Anno 99 - Numero 221

L. 90 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3560 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numer. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 17 Settembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 846-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. alletti-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per mm. Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Posta contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6 *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia omk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 35; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta s. 9. *Nigeria sh 2. *Norvegia kr. 1.10. *Olanda cents 60; Polonia zl 4,30; *Portogallo esc. 5. *Somalia so. 1.25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Pericoloso aggravamento della situazione in Asia

Ultimatum della Cina all'India
"Entro 72 ore fuori dai nostri confini,,

Minacciosa nota consegnata all'una di notte all'incaricato d'affari - Pechino chiede: 1) smantellamento immediato delle installazioni militari alla frontiera del Sikkim (territorio che è reclamato dai cinesi); 2) sospensione delle «infiltrazioni indiane» in Cina; 3) impegno a cessare le razzie di «bestiame ed abitanti cinesi», altrimenti potranno derivarne «gravi conseguenze»

(Nostro servizio particolare)

Pechino, 16 settembre.

La Cina comunista ha avvertito oggi l'India che se non ritirerà «entro tre giorni» le sue truppe dal settore della frontiera del Sikkim, rivendicato dai cinesi, potrebbero derivarne «gravi conseguenze».

In una nota consegnata all'incaricato d'affari indiano a Pechino, J. S. Mehta, la Cina chiede specificamente:

«1) che il governo indiano smantelli tutte le opere militari per l'aggressione alla Cina, costruite sulla parte cinese del confine tra la Cina e il Sikkim o sullo stesso confine. Lo smantellamento deve avvenire entro tre giorni;

«2) l'India deve sospendere tutte le infiltrazioni lungo il confine cino-indiano ed il confine tra la Cina e il Sikkim e restituire sia gli abitanti rapiti sul confine cinese sia il bestiame razziato nella stessa regione;

«3) l'India deve impegnarsi ad astenersi da qualsiasi altra incursione di molestia attraverso detti confini. Altrimenti il governo indiano dovrà accollarsi l'intera responsabilità di tutte le conseguenze che ne derivassero».

Il documento cinese, che ripete accuse già mosse all'India l'8 settembre, dichiara: *«Ci sono attualmente 56 installazioni militari, piccole e grandi, costruite negli ultimi anni su tutti i passi importanti lungo il confine Cina-Sikkim, abusando brutalmente del territorio della Cina e violando la sua sovranità.*

«Quest'anno, il governo cinese ha protestato tredici volte con il governo indiano, ma il governo indiano ha fatto orecchi da mercante».

L'India sostiene che le accuse sono infondate e che è disposta a permettere ad osservatori indipendenti e neutrali di visitare la frontiera e verificare la cosa. In merito Pechino osserva: *«Ora, il governo indiano dice con falsi pretesti che la questione può essere sistemata solo se un osservatore neutrale e indipendente andrà a guardare per conto suo alla frontiera».*

«Inoltre afferma spudoratamente che le truppe indiane non hanno mai attraversato il confine Sikkim-Cina, che è stato formalmente tracciato, e che l'India non ha costruito alcun apprestamento militare né sulla parte cinese della frontiera né sulla frontiera stessa. Questa è una menzogna a viso aperto. Come può l'India sperare di ingannare qualcuno?».

Il gravissimo avvertimento è stato dato all'India in modo poco consueto alla prassi diplomatica. All'1 del mattino di venerdì (ora locale) è stato convocato al ministero degli Esteri l'incaricato d'affari indiano. La agenzia *Nuova Cina* riferisce che al diplomatico è stata consegnata una nota di risposta ai documenti indiani inoltrati a Pechino in data 2 e 12 settembre e riguardanti il problema del confine cino-indiano.

L'ultima nota dell'India affermava che le ripetute accuse cinesi aggiungevano *«altre affermazioni infondate alle vecchie accuse accompagnandole con ingiustificate minacce e avvertimenti».* (Associated Press)

Ripresi gli scontri tra India e Pakistan

Attacco in forze su Lahore (Pakistan) - Viveri razionati in alcune città indiane

(Dal nostro inviato speciale)

Nuova Delhi, 16 settembre.

Si è ripreso a combattere lungo i confini con il Pakistan: le forze indiane, si afferma a Nuova Delhi, hanno conseguito notevoli progressi sul fronte di Sialkot e sarebbero sul punto di cogliere una grande vittoria a Lahore. Stamane hanno varcato il canale di Icchogil, largo oltre 30 metri e scavato nel 1954 sulla strada fra Wagah e Lahore, per la difesa di quest'ultima località. Il canale dista dieci chilometri da Lahore: l'averlo superato porta le forze indiane nell'immediata periferia della città. Sugli altri fronti la situazione è nel complesso calma: si segnalano però bombardamenti da ambo le parti, il principale dei quali è stato quello indiano su Peshawar.

Fallita la missione di pace del segretario dell'Onu, Thant, bisogna riconoscere che sul piano diplomatico la posizione dell'India è in una luce migliore di quella del Pakistan: come risulta dal carteggio Shastri-Thant intercorso durante la permanenza del segretario dell'Onu a Nuova Delhi, pubblicato oggi, il governo indiano era disposto ad accettare un armistizio immediato a partire dalle ore 6,30 (locali) di stamani, rinviando ogni discussione politica a data da destinarsi. Nella sua lettera del 14 settembre a Thant, Shastri pregava di informarlo entro le 9 del giorno seguente se i pakistani fossero anch'essi disposti a cessare il fuoco alle stesse condizioni. Sennonché, come si sa, durante la notte il governo di Rawalpindi ribadiva al segretario dell'Onu i suoi tre punti *conditio sine qua non* per una tregua: 1) ritiro delle forze contendenti dal Kashmir; 2) afflusso di reparti afroasiatici dell'Onu; 3) plebiscito entro tre mesi. Stando così le cose, altro non rimaneva a Thant se non ripartire per New York.

Di fronte all'ostinazione di Ayub, reiterata ieri mattina nel corso d'una conferenza stampa a Rawalpindi, in cui fra l'altro egli ha fatto appello agli Stati Uniti, gl'indiani hanno avuto buon gioco nel dichiarare, come ha fatto oggi in Parlamento il primo ministro Shastri: *«Noi avevamo accettato l'armistizio, ma il Pakistan lo ha respinto».*

Ora l'India appare decisa a continuare le *«operazioni difensive con immutato vigore».* Le notizie dal fronte parlano chiaro a questo proposito. Pur sempre desiderosa di por fine alle ostilità, non foss'altro che per la sua precaria situazione economica, l'India sembra rassegnata a sopportare un lungo periodo di guerra. A partire da oggi negli alberghi e nei ristoranti non verranno serviti più di due pasti al giorno, è illegale l'uso del *kerosene* se non per la illuminazione e per cucinare, a Bombay gli aerei internazionali dovranno diminuire il loro rifornimento, la razione del riso è stata ridotta da dodici a dieci once: solo in virtù dei sei milioni di tonnellate di cereali in arrivo dall'America le scorte basteranno fino a dicembre.

Igor Man

Il Sikkim (che la Cina reclama come proprio territorio) è un piccolo regno, protettorato indiano, stretto fra India, Nepal, Cina e Buthan. Ha una superficie di 7290 chilometri quadrati (meno di un terzo del Piemonte) e 160 mila abitanti. La regione è ricca di giacimenti di minerali, finora non sfruttati

Il Pakistan smentisce l'offensiva su Lahore

«Il nemico è stato respinto»

Rawalpindi, 16 settembre.

La radio pakistana ha smentito le affermazioni di Nuova Delhi secondo cui gli indiani avrebbero superato il canale che difende Lahore e avrebbero conseguito importanti progressi nella regione di Sialkot. Per quanto riguarda il primo punto, la radio ha detto che gli indiani sono bloccati in ogni tentativo di avanzata e rimangono a venti chilometri dalla città.

Nelle ultime 24 ore, i pakistani avrebbero distrutto 61 carri armati avversari, mentre in tre giorni essi avrebbero inflitto agli indiani circa 7000 morti.

(Ansa)

AD UN ANNO DALLA CADUTA DI KRUSCEV

Breznev e Kossighin destituiti al prossimo Comitato Centrale?

La riunione è prevista per il 27 settembre, forse prima; il 1° ottobre è convocato il Soviet Supremo (il Parlamento dell'Urss) - Corre voce che Breznev sarà il nuovo Presidente al posto di Mikoyan, Scelepin (o Podgorny) Primo ministro invece di Kossighin

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 16 settembre.

Pare certo che il Comitato Centrale del pc sovietico, dopo settimane di rinvii, si riunirà a Mosca il 27 settembre (o anche prima). L'incontro dei capi comunisti, il secondo dopo la caduta di Kruscev, verrà dedicato ai problemi dell'industria e sarà seguito il 1° ottobre da una riunione del Soviet Supremo, il Parlamento dell'Urss, che ne avallerà in pratica le decisioni. Una riunione del Comitato Centrale è di per se stessa un grande evento, che serve a rompere oltre tutto la pesante cortina del silenzio stesa dai successori di Kruscev sulla loro attività.

E' quasi inevitabile che occasioni del genere servano di sfogo ad aspettative, curiosità e interessi non altrimenti soddisfatti. Così anche stavolta, proprio come alla vigilia della scorsa sessione di marzo, hanno cominciato a prendere corpo voci e presunte indiscrezioni su imminenti cambi della guardia al vertice della gerarchia sovietica. Non c'è leader sovietico, si può dire, che non sia stato risparmiato da questa ridda di voci: dal presidente Mikoyan che, prossimo ormai ai settant'anni, dovrebbe ritirarsi dalla carica per lasciare il posto a Breznev (che già occupò quell'ufficio) al premier Kossighin, che verrebbe sostituito da Scelepin, l'ex capo della polizia di Stato, il quale aspirerebbe anche al posto di Breznev, la segreteria del partito.

C'è chi assicura invece che Scelepin, pur essendo uomo di grande prestigio, dovrebbe pazientare ancora, cedendo il passo ai suoi più anziani colleghi Podgorny e Mazurov. I trapassi di potere, però, assicurano altri, dovrebbero avvenire con metodi più aderenti alla «legalità sovietica». Kruscev venne posto dinanzi a

Suslov, a sinistra, e Scelepin, probabili successori di Breznev e Kossighin (Tel.)

risoluzioni unanimi del Praesidium e del Comitato Centrale e non potè far altro che accettare il fatto compiuto. Stavolta per contro i capi sovietici dovrebbero dare più convincenti dimostrazioni di quella democrazia interna schiacciata, dicono, dal dispotismo kruscioviano. Staremo a vedere.

E' difficile però individuare le ragioni obbiettive che consiglierebbero i cambiamenti al vertice. Non è trascorso neanche un anno dalla caduta di Kruscev, e questo lasso di tempo non sembra del tutto sufficiente per una onesta verifica dei poteri. Né si può dire che la situazione lasciata da Kruscev si sia aggravata in questi ultimi mesi. La «direzione collegiale» subentrata a Kruscev si regge però su un sottile equilibrio di forze, come è dimostrato anche dal clima di estremo riserbo che circonda la vita e l'attività dei capi. Non si esclude dunque che qualche evento a noi sconosciuto abbia incrinato l'armonia della direzione collegiale, tanto più difficile in quanto si tratta d'una prima esperienza, dopo decenni di potere assoluto esercitato prima da Stalin e poi da Kruscev.

A parte queste voci e presunte indiscrezioni, si può rilevare che il dibattito sull'industria al Comitato Centrale appare ben definito. Il Comitato Centrale dovrà sanzionare una serie di esperimenti economici in corso nell'Urss che, grosso modo, corrispondono alle raccomandazioni di Libermann e degli altri economisti d'avanguardia. Mai come in queste ultime settimane si è tanto parlato di efficienza economica, di maggiori autonomie alle aziende, di nuovi rapporti fra produttori e consumatori.

«E' necessario compiere esperimenti economici su scala più vasta e con energie maggiori — *insiste oggi la* Pravda —. Offre prospettive promettenti il nuovo sistema di pianificazione adottato per l'industria leggera» *(appunto secondo i principii libermaniani). Però, osserva la* Pravda, *c'è ancora molto disordine nell'economia e i compiti sono immensi. La qualità di molti prodotti sovietici è inferiore ai livelli mondiali e* «la fabbricazione di articoli di bassa qualità reca danni seri al paese». «Basti dire — *aggiunge la* Pravda — che dal principio del '65 a oggi le industrie d'una sola città, Krasnodar, hanno perduto 400 mila rubli (pari, al cambio ufficiale, a 280 milioni di lire) per la scadente qualità dei loro prodotti».

Massimo Conti

Washington attenderebbe il «terremoto» al Cremlino

Secondo gli esperti del Dipartimento di Stato, nuovo capo dell'Urss (al posto di Breznev) sarebbe Suslov

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 16 settembre.

La prossima sessione del Comitato Centrale del pcus sarà l'occasione per un vero e proprio «terremoto politico» al Cremlino? A Washington, sulla base di una serie di indicazioni per la verità finora piuttosto vaghe, l'ipotesi è considerata possibile. Uno dei più noti giornalisti televisivi americani, John Scali, ha dedicato a una serie di voci in questo senso — che, ha affermato, circolano a Mosca — una trasmissione ieri sera. Oggi diversi quotidiani hanno ripreso l'argomento.

Secondo Scali, c'è nel partito comunista sovietico molto scontento per la maniera con cui i successori di Kruscev — il primo ministro Alexei Kossighin e il segretario del Pcus Leonid Breznev — mandano avanti la cosa pubblica. In primo luogo c'è la crisi dell'economia sovietica, particolarmente grave nel settore dell'agricoltura. Secondo i cremlinologi del Dipartimento di Stato, Breznev e Kossighin ne sopportano le conseguenze in maniera anche superiore al giusto a causa di una curiosa distorsione dell'ideologia sovietica dal ventesimo congresso del partito in poi. Il modo con cui allora era stata fatta la critica a Stalin evitando con cura di coinvolgere il sistema nelle accuse alla persona del dittatore, ha portato alla convinzione che analogamente si possa rimediare alle difficoltà economiche attuali senza bisogno di ridiscutere dei fondamenti l'organizzazione del mercato in un paese comunista, limitandosi a sostituire alcuni dirigenti considerati — a torto o a ragione — incompetenti. Kossighin e Breznev rischiano così di diventare — secondo questo punto di vista largamente diffuso a Washington — come prima lo è stato Kruscev, i capri espiatori di una situazione negativa che ha origini diverse e più complesse.

Inoltre è in questione la politica estera dell'Urss. Secondo molti cremlinologi americani in questo settore è innegabile che i dirigenti sovietici sembrino in difficoltà. L'Urss dalla caduta di Kruscev in poi ha smesso di prendere iniziative. Ciò si spiegherebbe con il fatto che i *leaders* sovietici siano indecisi tra la politica della distensione, iniziata da Kruscev, con il rischio che essa comporta di cedere alla Cina la guida dei movimenti rivoluzionari nel mondo sottosviluppato, e quella di un ritorno all'intransigenza della guerra fredda. E' impressione diffusa che né Breznev né Kossighin abbiano la forza di imporre una scelta politica in un senso o nell'altro, ciò che porta a una paralisi estremamente pericolosa in un momento tesi come l'attuale.

Secondo indizi raccolti a Mosca da vari giornalisti americani, di questa situazione interesserebbe approfittare uno dei più giovani e duri *leaders* sovietici, Alexandr Scelepin che avrebbe l'appoggio di Suslov. Scelepin conterebbe di riunire nelle sue mani sia la carica di primo ministro che quella di segretario del partito; altri sostiene invece che segretario del partito sarà Suslov.

Nicola Caracciolo

L'America segue la crisi cino-indiana

Washington, 16 settembre.

Il governo americano segue attentamente la situazione al confine tra India e Cina, ed è molto preoccupato per la possibilità di una estensione del conflitto indo-pakistano.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Marshall Wright, nel fare oggi una dichiarazione di questo tenore, non ha voluto commentare le notizie provenienti da Calcutta secondo cui i cino-comunisti starebbero compiendo movimenti militari di inusitata ampiezza nel Tibet, né le voci secondo le quali un «monito» alla Cina di non interferire nelle faccende indiane sarebbe stato rivolto nell'incontro di mercoledì tra gli ambasciatori americano e cinese a Varsavia.

Wright ha tuttavia ricordato che il segretario di Stato Dean Rusk ha pubblicamente messo in guardia il governo cinese dall'intervenire nel conflitto indo-pakistano.

(Associated Press)

Lungo colloquio tra Saragat e Illia sui rapporti economici dei due Paesi

Gli investimenti italiani in Argentina superano il miliardo di dollari - L'Italia difende gli interessi dell'America del Sud nel Mec - Commovente incontro del Presidente della Repubblica con i connazionali - Migliaia di emigrati riempivano il teatro Coliseo, la piazza antistante, i giovani per trovar posto erano saliti sugli alberi - Nell'anniversario della rivoluzione antiperonista sono esplose due bombe a Buenos Aires

(Dal nostro inviato speciale)

Buenos Aires, 16 settembre.

Dinanzi all'Hôtel Plaza dove alloggia il presidente Saragat c'è sempre una folla compatta che attende l'uscita dell'ospite per applaudirlo, ma anche per ammirare le evoluzioni dei granatieri a cavallo, in uniforme rossoblù, stivaloni a mezza coscia, chappì a tamburo con pennacchi, cordelline, fiocchetti, che precedono e seguono la vettura presidenziale durante le uscite ufficiali. Stamani, grossa delusione, ma anche commossa ammirazione della folla. Per recarsi a deporre una corona d'alloro sul monumento a San Martin, il fiero combattente dell'indipendenza argentina dalla Spagna, il Presidente ha ricusato la vettura, e vi si è recato a piedi, cosa mai fatta da nessun Capo di Stato in visita a Buenos Aires, compreso De Gaulle che pure andava cercando popolarità in Argentina, come in tutto il Sudamerica.

L'accostamento non è fatto soltanto per rilevare la diversità di due stili; tutto il viaggio del presidente Saragat ha sempre, e fatalmente, dei rapporti con quello fatto poco più di un anno fa dal generale De Gaulle, e ciò per un fatto molto semplice, anche se non appare mai dalle dichiarazioni ufficiali e dai comunicati. L'America Latina attraversa un momento critico per il dissesto della sua economia e la causa di tale crisi viene indicata nel Mercato europeo che con la presenza di numerosi paesi africani ex colonie della Francia, introdotti nel Mercato comune proprio per volontà del generale De Gaulle, fanno una concorrenza spietata ai prodotti sudamericani privandoli di sbocchi nei mercati tradizionalmente suoi.

L'Italia, invece, in seno al Mercato comune, ha sempre svolto una politica mediatrice che tenesse conto anche degli interessi sudamericani in Europa, della loro necessità di superare la concorrenza dei paesi africani che hanno condizioni di favore nella vendita di prodotti affini, dal caffè, al tè, alla frutta tropicale, ai minerali. Di ciò hanno parlato oggi alla Casa Rosada i presidenti Saragat e Illia, in un colloquio durato oltre due ore.

Gli argomenti sono stati ancora approfonditi nel pomeriggio in un ulteriore colloquio tra il ministro Fanfani ed il suo collega argentino, durante il quale sono stati fissati alcuni punti fondamentali per la collaborazione italo-argentina in ogni campo, da quello economico a quello politico a quello culturale. La collaborazione economica tra i due Paesi è già più che cospicua tanto nel clou dei dieci Paesi che offrono la loro assistenza all'Argentina per aiutarla a superare la sua crisi finanziaria, quanto con assistenza diretta. Negli ultimi dieci anni gli investimenti italiani in Argentina hanno superato i cinquecento milioni di dollari ed in complesso, tra quelli di imprese private e quelli statali, gli investimenti italiani superano largamente il miliardo di dollari.

Il ministro Fanfani ha illustrato al presidente Illia ed al ministro argentino degli Affari Esteri il suo progetto di un istituto italo latino americano da costruirsi a Roma con la partecipazione di tutti i Paesi interessati. I due statisti hanno aderito senza riserve alla proposta.

Ma il centro focale della giornata è stato l'incontro del presidente Saragat con la comunità italiana. L'incontro doveva avvenire al Luna Park, un grande stadio solitamente impiegato per manifestazioni patriottiche e saltuariamente per corse ciclistiche. Può contenere oltre ventimila persone, e l'ambasciata d'Italia ha fatto ogni sforzo per ottenerlo, sapendo quanti del più che milione e mezzo di connazionali sarebbero accorsi, ma lo stadio era già da gran tempo impegnato da un'associazione patriottica argentina che proprio questa sera celebra l'anniversario della rivoluzione che ha rovesciato Perón.

Ieri, durante le prove in quello stadio, alcuni peronisti hanno piazzato una bomba e fatto saltare il podio da cui avrebbe dovuto parlare il gen. Rojas uno dei capi della rivoluzione antiperonista. Oggi i peronisti si sono rifatti vivi lanciando una bomba nella Banca centrale ferendo numerose persone. Non potendo avere lo stadio è stato scelto il teatro Coliseo, dove attualmente recita la compagnia di Vittorio Gassman. Il teatro sorge su una piazza, e fa parte dell'edificio del consolato italiano.

Vorrei ritornare un altro giorno su quest'argomento, per fare una specie di bilancio dell'entusiasmo che il presidente Saragat ed il ministro Fanfani hanno incontrato fra i nostri connazionali in Sudamerica. Oggi mi limiterò ad alcuni episodi, che da soli possono indicare l'intensità della manifestazione. Alle cinque pomeridiane, mancando oltre un'ora all'arrivo del Presidente della Repubblica, la sala del teatro è già stracolma, i tremila posti tra seduti e in piedi ospitano almeno quattromila persone, e sulla piazza c'è una marea di gente.

Verso le sei e mezzo, arriva il presidente Saragat accompagnato dal ministro Fanfani. L'entusiasmo trabocca, gli applausi sono violento crepitio, dalle tre balconate delle gallerie si sporgono grappoli umani in pericoloso equilibrio. Ma l'entusiasmo della sala, pur così fragoroso, sembra attenuato se confrontato con quello che si diffonde in piazza, dove gli alberi diventano platea per centinaia di giovani che sono riusciti ad arrampicarsi.

Il presidente Saragat è salito sul palco, dov'erano schierati i giocatori dell'Inter, che ieri hanno vinto qui a Buenos Aires la Coppa mondiale intersocietà, accompagnati dal loro allenatore e figura patetica, da Giuseppe Meazza. C'era anche Vittorio Gassman, e con tutti il presidente Saragat si è felicitato per i successi ottenuti. Eppoi, sono il patetico Tobia De Vincentis, porge a Saragat un volume della *Divina Commedia* la cui rilegatura gli è costata anni di certosino lavoro, la copertina è intarsiata di legno e avorio su velluto azzurro cupo. Un altro uomo, un calabrese di cui non ricordo il nome, gli offre una torta in pasta di mandorle che ha confezionato in quindici giorni e quindici notti di lavoro, e una riproduzione dell'Altare della Patria.

Saragat parla agli italiani di qui, li loda per il perseverante lavoro, li incita a fare sempre il loro dovere nella seconda Patria che li ospita, dice che l'Italia non li dimenticherà: molti, quasi tutti, piangono, ed anche il presidente Saragat ha lo sguardo velato. Tutto ciò è patetico, fuori del tempo? Venite qui a vedere questa gente, a sentire la voglia d'Italia che gli è rimasta nel sangue, nonostante la disparità di idee politiche, e provate a rimanere indifferenti, se vi riesce. Dura più di un'ora la manifestazione, e potrebbe durare all'infinito, perché nessuno vorrebbe separarsi dal Capo della nazione italiana, ma il presidente Saragat ha impegni ufficiali, stabiliti dal protocollo. Poco dopo le nove entra al teatro Colon per una serata di gala alla quale assiste con il presidente argentino Illia. Rappresentano *Salomè* di Riccardo Strauss, interprete la nota cantante Birgit Nilsson. All'ingresso dei due statisti, gli spettatori esplodono in un applauso irrefrenabile

f. r.

CRONACA CITTADINA

Il prof. Grosso e l'avv. Oberto al ritorno da Roma

«Crescono le preoccupazioni per il futuro del Valle Susa»

L'incontro con il governatore Carli e il presidente dell'Imi - L'intervento finanziario a favore di una nuova società di gestione del Cotonificio non garantirebbe il reimpiego di tutti i dipendenti

Ci telefonano da Roma:

Il sindaco prof. Grosso e il presidente della Provincia avv. Oberto, accompagnati dal sottosegretario on. Donat Cattin, sono stati ricevuti ieri sera dal ministro del Tesoro on. Colombo che li ha intrattenuti in un lungo e cordiale colloquio. La delegazione, precisa un comunicato ministeriale, ha esposto all'on. Colombo i problemi inerenti la situazione del Cotonificio Valle Susa. «Il Ministro — aggiunge il comunicato — messo al corrente di quanto è stato fatto fino a questo momento dagli organi di governo e in sede bancaria per risolvere la questione, ha assicurato che solleciterà, per quanto di sua competenza, una soluzione che tenga conto della occupazione operaia e dell'economica gestione dell'azienda».

Il sindaco e il presidente dell'amministrazione provinciale hanno informato il Ministro del risultato non conclusivo di due incontri avuti nella mattinata, presente sempre il sottosegretario Donat Cattin, con il governatore della Banca d'Italia dott. Carli, con il presidente dell'Istituto mobiliare italiano, on. Siglienti, e il direttore generale dott. Borri.

Il governatore della Banca d'Italia e il presidente dell'Imi avrebbero fatto presente la materiale impossibilità di intervenire nel presente momento, quando ancora non è stata adottata alcuna decisione dell'autorità giudiziaria competente circa la dichiarazione di fallimento o di amministrazione controllata per il Valle Susa.

Sembra, comunque, essersi delineato un orientamento dell'Imi, e forse anche delle autorità governative, nel senso di accordare finanziamenti soltanto ad una nuova società che gestisca il Cotonificio, senza peraltro assumere impegni circa il numero di lavoratori che potranno essere reimpiegati al momento della ripresa dell'attività produttiva. Il ministro Colombo ha, però, assicurato che prima ancora del 20 settembre (data in cui il Tribunale di Milano dovrebbe decidere sull'istanza di fallimento o di amministrazione controllata) promuoverà una riunione di tutti gli organismi tecnici interessati — Imi, Banche, ecc. — perché prendano in esame e definiscano soluzioni alternative, a seconda delle possibili evenienze.

Al termine dell'incontro con l'on. Colombo, il prof. Grosso e l'avv. Oberto hanno espresso la loro vivissima preoccupazione: «*Abbiamo trattato i tre punti principali della questione* — ha dichiarato il prof. Grosso — *relativi ai tempi e ai mezzi della ripresa, alla difesa dell'occupazione ed alla erogazione degli arretrati. Ma non si intravvede ancora una schiarita, una soluzione concreta che riporti la tranquillità nella famiglia degli ottomila lavoratori interessati*».

«*E' una situazione* — ha affermato, dal canto suo, l'avv. Oberto — *che ci tiene in stato di grande ansia, di viva preoccupazione. Non si è trovata ancora una via di uscita. Si sta cercando di fare di tutto per definire favorevolmente la questione, ma ancora non si è prossimi alla soluzione. Così stando le cose, lunedì prossimo l'amministrazione provinciale lancerà una sottoscrizione in favore dei lavoratori del Valle di Susa, forse in favore dei più bisognosi. Dieci milioni saranno sottoscritti dall'Amministrazione provinciale.*

* *

Rientrato a Torino in serata, il sindaco ci ha dichiarato appena sceso dall'aereo: «*La visita fatta all'Imi, alla Banca d'Italia e al ministro Colombo, sono servite a chiarire la situazione e i mezzi giuridici che si prospettano. Il punto su cui abbiamo insistito, e che costituisce la nostra preoccupazione, è l'esigenza di trovare una soluzione più rapida possibile e tale da salvare l'occupazione. Non ritengo, francamente, che i risultati possano permetterci di abbandonarci all'ottimismo. C'è naturalmente, anche da parte del ministro, una buona volontà di affrettare una soluzione positiva*».

Il presidente della Provincia ha dichiarato: «*Nell'attesa che la Magistratura, dopo la riunione del 30 settembre, si pronunci per l'istanza di fallimento o per l'amministrazione controllata, gli incontri romani non hanno fornito chiare e precise indicazioni per la soluzione di quella che ritenga essere la principale delle nostre preoccupazioni: garantire cioè l'occupazione e con essa la remunerazione e la stabilità del posto di lavoro, nonché il recupero degli arretrati.*

«*A questo proposito si sono avute ampie assicurazioni di interessamento. Ma, per ora, non sono emersi fatti risolutivi. Anche in questa circostanza non ha mancato di rendermi interprete della volontà dei lavoratori del Cotonificio Valle di Susa, volontà espressami l'altro giorno dalla Commissione interna e dal Consiglio Provinciale unanime, manifestando l'assoluta esigenza che il problema, per il suo aspetto umano e sociale, trovi pronta definizione. E a tal fine non si rinuncerà a fare ogni ulteriore e possibile passo, sia da parte del governo che degli organi periferici*».

L'avv. Oberto ha proseguito: «*Considero sempre la soluzione del fallimento — valida sotto il profilo giuridico ed economico, e vorrei aggiungere più ancora sotto quello morale (in quanto porterebbe i responsabili al banco della resa dei conti) — come quella che in concreto è tutt'altro che favorevole per le maestranze, in quanto necessariamente lunga e complessa; mentre ritengo che l'amministrazione controllata potrebbe consentire un più rapido sblocco della situazione, sempre che vi sia della resipiscenza da parte di chi, armai da troppi mesi, gioca con il fuoco*».

Per le iniziative da prendere in sede locale, l'avv. Oberto ha già convocato per lunedì mattina i capi gruppo del Consiglio provinciale. A Susa domani si svolgerà la riunione del Consiglio della Valle.

Convegno della Società ingegneri e architetti

Nel centenario della fondazione

Per celebrare la prossima ricorrenza della Società ingegneri e architetti, fondata a Torino il 18 luglio 1865, socio in programma varie manifestazioni culturali. La prima, un Convegno sul Metodo organizzato in collaborazione con il Centro studi di metodologici nel quadro delle onoranze a Galileo Galilei, verrà inaugurata sabato 18 settembre a Palazzo Madama; proseguirà poi nella sede di Torino Esposizioni, in concomitanza con il Salone Internazionale della Tecnica.

La tragedia dei funghi

L'assessore prof. Franchi dichiara: «Triste bilancio, in 6 giorni tre persone sono morte e 60 sono rimaste avvelenate. Nei controlli abbiamo sequestrato 14 quintali di funghi nocivi, tra cui 5 chili della terribile amanita sufficienti per sterminare un battaglione» - Un monito del Comune

L'eccezionale abbondanza di funghi ha determinato una situazione allarmante. «*In dieci giorni, dal 6 al 16 settembre* — ha dichiarato l'assessore all'Igiene prof. Filippo Franchi — *si sono avuti 60 casi di avvelenamento, di cui tre mortali: una bimba di 8 anni, un bimbo di 7, un uomo di 52 anni. E sono soltanto i casi accertati con nome, cognome e indirizzo. Quanti altri, che non hanno fatto ricorso alle cure ospedaliere, ma si sono fatti curare in casa, sfuggono alla statistica?*».

Aggiunge l'assessore: «*Per fortuna, la campagna de "La Stampa" ha contribuito a limitare questo pauroso bilancio. Nei primi giorni, all'Ufficio di controllo istituito presso i Mercati generali, non si presentava quasi nessuno. In questi ultimi dieci giorni, sono affluite 700 persone*».

Il prof. Franchi invita tutti i raccoglitori a soffermarsi su queste cifre: «*Oltre ai funghi buoni, sono stati presentati al controllo: 5 chili di "amanite faloidi", sufficienti per sterminare un battaglione; 3 chili di "amanite muscaria"; sei esemplari di "amanite panterina" e 3 di "boletus Satanas", 1 chilo di "entoloma lividum", e diverse ceste di "tricloma fasciolare". Sono state poi sequestrate quantità minori di altre 15 specie velenose e grosse partite di 23 commestibili non commestibili*».

In tutto, sono stati sequestrati 14 quintali di funghi. «*Se, invece di essere scartati al controllo fossero stati consumati, avrebbero paralizzato ogni attività cittadina, come una paurosa epidemia*». Di fronte al persistente pericolo, il Sindaco ha ritenuto opportuno rivolgere un appello alla popolazione.

«*Continuano a verificarsi* — dice il comunicato — *episodi di intossicazione per consumo di funghi velenosi. Il controllo presso i Mercati generali ha permesso di constatare una forte percentuale di specie non mangerecce, alcune delle quali contenenti veleni letali, portate da raccoglitori improvvisati che evidentemente non hanno la minima conoscenza in materia.*

«*Si invita ancora una volta la popolazione* — conclude il comunicato — *a limitare assolutamente il consumo a funghi acquistati presso rivenditori di sicura fiducia e soprattutto ad astenersi dalla raccolta indiscriminata; in questa stagione si annoverano con grande facilità tra i funghi le specie velenose*».

L'assessore all'Igiene aggiunge: «*Il pericolo è aumentato da venditori poco scrupolosi. Molti sono giovanghi, che offrono di porta in porta quel che hanno raccolto. Ma qualche altro è titolare di negozi o di bancarelle. Sono i più pericolosi perché acquistano una cassetta con la certificazione dell'Ufficio d'Igiene al Mercato generale, ma rimpiazzano i funghi venduti con altri raccolti da loro o acquistati dai giovanghi. Il cliente si fida del cartellino con il timbro comunale, mentre acquista funghi non controllati*».

E' il caso di Alessandro Casini, 27 anni, via Bologna 244, ricoverato ieri all'ospedale. La moglie ha comperato dei funghi al mercato di largo Gottardo, da un ambulante che ne aveva una grossa cesta. Li ha appena assaggiati, mentre il marito, che a mezzogiorno ne ha mangiato una buona porzione, alle 13 si è sentito male e ha dovuto essere trasportato d'urgenza alle Molinette. I medici lo hanno dichiarato guaribile in tre giorni. L'Ufficio d'Igiene ha aperto un'inchiesta per identificare il rivenditore.

Anche ieri, un'ottantina di persone sono affluite all'Ufficio di controllo presso i Mercati. «*Il giorno di raccolta* — dice l'esperto micologo prof. Tosco — *è la domenica, il maggior afflusso si ha il lunedì e il martedì. Ma anche ieri la quantità di funghi presentati è stata notevole: e almeno il 70 per cento ha dovuto essere scartato perché velenosa o sospetta. Accade, in genere, che i raccoglitori professionali, più abili e migliori conoscitori dei luoghi, portino via tutti i funghi buoni; poi passano i "dilettanti", che raccolgono quel che è rimasto. Ma ormai ci sono soltanto funghi velenosi o sospetti*».

Al posto di controllo accadono episodi sconcertanti. Quello che più stupisce, è la cieca ostinazione di certi raccoglitori. Gli sequestrano i funghi e il avvertono che sono velenosi. Rispondono: «*Ma mio padre li ha sempre mangiati. Ora vado a raccoglierne degli altri, faccio in fretta col vecchietto d'argento e con l'aglio*». L'addetto spiega pazientemente: «*Non è vero che i funghi velenosi facciano annerire l'argento o l'aglio. E' una favola*». Si stringono nelle spalle: «*Sarà, ma noi abbiamo sempre fatto così e ci siamo trovati bene*».

Il prof. Franchi ha manifestato una seria preoccupazione: «*Domani è domenica, migliaia di raccoglitori improvvisati solcheranno nei prati e nei boschi in cerca di funghi. Che cosa succederà?*». Ha rinnovato l'invito: «*Presentate i funghi raccolti all'apposito ufficio: il controllo è gratuito e molto severo, non c'è possibilità di errori. Ricordate che molte specie mangerecce si confondono facilmente con quelle velenose. Una passeggiata in tram fino ai Mercati generali è certamente un disturbo: ma può salvare la vostra vita e quella dei vostri figli*».

— Due sorelle, Silvana e Marisa Bruni, di 16 e 20 anni, abitanti in via Lauro Rossi 1, sono state ricoverate ieri sera al Maria Vittoria per avvelenamento da funghi. Hanno detto di averli raccolti mercoledì in compagnia di un conoscente, presso Pisa, dove si trovavano in gita. Hanno mangiato i funghi ieri, a mezzogiorno.

I lavoratori della Fiat voteranno il 21 ottobre

Centomila operai e impiegati di 25 stabilimenti. I risultati delle votazioni alla Michelin

Le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne negli stabilimenti Fiat si svolgeranno il 21 ottobre. La data è stata concordata ieri tra la direzione dell'azienda ed i rappresentanti dei lavoratori. La comunicazione ufficiale alle maestranze verrà fatta dalle commissioni interne con un manifesto lunedì 27 settembre. Le liste dei candidati dovranno essere presentate entro le ore 17 del 4 ottobre ai comitati elettorali che verranno costituiti nei singoli stabilimenti.

I lavoratori con diritto di voto saranno oltre 100 mila di cui 17 mila impiegati e 83 mila operai. I membri di commissione interna da eleggere sono 181 (59 impiegati e 143 operai) appartenenti a 25 aziende.

La precedente consultazione elettorale delle maestranze Fiat si è svolta il 21 ottobre dell'anno scorso. I saggi di commissione interna vennero così suddivisi: Sida 70 posti, Uil 65 posti, Cgil 34 posti, Cisl 33 posti.

— Alle Michelin si è votato mercoledì per la nuova commissione interna con i seguenti risultati (fra parentesi le cifre dell'anno scorso):

Operai: Cgil voti 1967 (2161) seggi 6 (6), Cisl voti 866 (901) seggi 2 (2), Uil voti 495 (454) seggi 1 (1).

Impiegati: Uil voti 320 (268) seggi 2 (1); la Cisl che l'anno scorso aveva avuto 195 voti e un seggio non si è ripresentata.

Aggredita da passeggiatrici che la credono una concorrente

Percossa e minacciata - Ieri è iniziato il processo in Tribunale

E' cominciato ieri davanti la seconda sezione del tribunale (pres. Ajello, p.m. Witzel, canc. Sacco) il processo contro tre passeggiatrici che si scagliarono contro una giovane cameriera scambiandola per concorrente. Il fatto accadde la sera del 9 aprile 1964, verso le 23, in via Saluzzo angolo via Galliari. Rita Vidi, 18 anni, da Cogne, cameriera in un ristorante di via Saluzzo, era appena uscita dal locale dove lavorava. In strada l'attendevano il fratello e due compaesani, giunti quel giorno a Torino per la visita medica in vista del servizio militare.

L'incontro dei tre ragazzi con la Vidi fu male interpretato da Maria Rosa Guglielmatti, 35 anni, che sostava con altre colleghe sull'angolo opposto: «Questa sera — disse la Guglielmatti — abbiamo una novità». La Vidi replicò: «Io faccio un mestiere onesto». Vi fu uno scambio vivace di parole e la passeggiatrice si scagliò contro la cameriera picchiandola.

Intervenne anche un'amica della Guglielmatti, Franca Freddi, 32 anni, che trattenne la Vidi. E quando la ragazza tentò di fuggire, un'altra passeggiatrice, Concetta Uccella, 52 anni, da Napoli, la fermò con un saldo abbraccio. Quest'ultima afferma che fu uno scontro del tutto casuale.

La sera stessa la Vidi presentò denuncia ai carabinieri che fermarono la Guglielmatti e la Freddi. Costei si rifiutò di salire sulla camionetta, scalciando, e in tal modo, oltre il reato di violenza privata e lesioni (la Vidi fu giudicata guaribile in 10 giorni) fu pure denunciata per resistenza a pubblico ufficiale. La stessa notte, poi, in presenza di un carabiniere, la Guglielmatti minacciò la Vidi: «Appena esco, ti metto sotto con la mia macchina».

Ieri, difese dagli avvocati Balestra e Mariapia Astore, la Guglielmatti e la Freddi hanno respinto le accuse, ammettendo di aver avuto un diverbio con la cameriera, ma di non averla percossa. Il processo è stato rinviato al 30 settembre.

Una diciottenne s'avvelena

Una ragazza di 18 anni è stata ricoverata in gravi condizioni alle Molinette. Si chiama Rosa Previte, abita con i genitori in via Avet 6. Il padre l'ha trovata rantolante sul letto; aveva ingerito tutte le pastiglie di un tubetto di sonnifero per una delusione d'amore.

Appello al ministro on. Gui

Mancano gli insegnanti nelle scuole elementari

Il sindaco e il provveditore delegato prof. Quaglia affermano: «Occorrono almeno 150 nuovi posti tra Torino e provincia» - Classi con 40 alunni; e se non arrivano i maestri parecchie non potranno funzionare

Tra una quindicina di giorni si apriranno le scuole con i consueti gravi problemi di insegnanti, di aule, di assistenza. Le autorità scolastiche e i pubblici amministratori non vogliono guardare in faccia la realtà: per quello che è di loro pertinenza, come la sistemazione «logistica» degli alunni e l'utilizzazione dei locali, provvederanno con ogni mezzo a fronteggiare l'aumentata popolazione scolastica cercando di limitare al massimo i disagi dei doppi turni. Ma quanto ai maestri mancanti e necessari perché la scuola possa funzionare con profitto, è al ministero che tocca decidere.

A questo scopo si è avuta l'altro ieri una nuova riunione del Consiglio provinciale scolastico, di cui fanno parte il sindaco prof. Grosso e il provveditore delegato per le scuole elementari prof. Quaglia. E' stato fatto il punto della situazione e al termine del convegno il sindaco ha inviato un appello urgente al ministro Gui e il prof. Quaglia gli ha telegrafato. La lettera del sindaco dice: «*Il provveditorato agli studi aveva chiesto per le scuole della provincia 158 posti, riducendo eloquentemente le richieste che erano partite dalla scuola stessa. Ne sono stati concessi 131, di cui 28 costituiscono la sorda assegnazione di febbraio per le scuole speciali e differenziali, cosicché i posti di nuova istituzione si riducono a 103*».

Tenuto conto che dei 103 posti, 74 vanno a coprire gli «sdoppiamenti» di classi troppo numerose effettuati lo scorso anno e 12 sono riservati alle scuole speciali, resta un margine di soli 17 posti in organico in più rispetto allo scorso anno. «*Il Consiglio provinciale scolastico* — precisa il sindaco — *ha dovuto constatare che in queste condizioni il numero delle classi che non potranno praticamente funzionare è ingente. La popolazione scolastica di Torino e della cintura ha avuto quest'anno un incremento rilevante. Si sarà costretti ad aprire delle prime elementari con un numero esorbitante di alunni (quelle che superano i 40 non si contano neppure più). E tutto ciò in una popolazione che è fatta in gran parte da immigrati, cosicché l'insegnante deve preoccuparsi di amalgamare bimbi che vengono da regioni ed ambienti diversi, oltreché insegnar loro a leggere e scrivere. A ciò si aggiunga che per far fronte alle esigenze, negli scorsi anni il è depauperata di maestri la nostra montagna, con conseguenze veramente gravi e che su questa strada non si può proseguire*».

Il prof. Quaglia, nel suo telegramma al ministro Gui, ha sottolineato che «*l'esigenza minima della provincia di Torino è di altri 150 posti*». Due soli esempi eloquenti: nel '64 Nichelino aveva 39 classi elementari, quest'anno ne chiede 24 in più. Rivoli ne aveva 45 e ne chiede 12 in più.

Lo scorso anno in tutta la provincia gli iscritti delle elementari erano 127 mila. Per consentire agli alunni della città e della cintura di poter frequentare la scuola proficuamente, sono state abolite 60 classi con meno di 15 alunni nei comuni di montagna per trasferire i «posti in organico» nella città e nei centri vicini; nello stesso tempo sono state sdoppiate 74 classi che avevano più di 50 alunni ciascuna. Con il primo di ottobre prossimo le soppressioni diventeranno definitive e gli sdoppiamenti saranno confermati: questo significa che altrettante classi di montagna con meno di 15 alunni saranno chiuse. Oltre non si può andare, «*io sono fiducioso* — dice il prof. Quaglia — *nello spirito di comprensione del ministero*».

Cento bambini felici nel parco «Robinson»

L'iniziativa dell'assessore dott. Lucci per insegnare il «gioco sociale» e la solidarietà

L'assessore dott. Lucci con il provveditore prof. Quaglia si sono recati ieri a visitare, nella scuola Mazzini di via Tripoli 78, il «*Parco Robinson*», istituito per risvegliare nei bambini l'amore al gioco individuale e in collaborazione, con strumenti da loro stessi creati.

Un centinaio di ragazzini tra i 6 e i 12 anni frequentano il «parco» ideato dall'assessore dott. Lucci e dal direttore della scuola prof. Cavaliero. Assistiti e incoraggiati da due maestre del municipio, particolarmente versate in questa didattica, aiutati da altri insegnanti della scuola, condividono dal personale di servizio che si è gratuitamente prestato, i bambini hanno suscitato dal nulla un mondo meraviglioso.

Su 500 metri quadrati di cortile hanno elevato due tende indiane: ali penatoios dove pregustano le cose da fare; hanno costruito una capanna-laboratorio, in cui traducono le loro idee con l'ausilio di pialle e vernici. I frutti di questo gioco-lavoro si ammirano fuori del laboratorio: un «percorso indiano», detto anche di agilità, e altri giochi in miniatura: minigolf, palla a volo, bowling, cricket; un arsenale e persino una fontana.

Tutto questo in 40 giorni, durante i quali cento bambini, che non potevano andare in villeggiatura, hanno appreso il senso della «socialità» e della solidarietà nel gioco e nel lavoro. Certo le più belle vacanze tra tutte quelle dei loro compagni.

Si trovava a Torino con un passaporto falso

Negro arrestato sotto l'accusa di avere strangolato una donna

Un anno fa a Liverpool: una giovane di 28 anni uccisa e nascosta sotto il letto - L'Interpol ricerca un ballerino di colore scomparso dopo il delitto - Sarà trasferito in Gran Bretagna

Un negro, suddito inglese, ricercato dall'Interpol «in connessione» con l'assassinio di una giovane donna (secondo la cauta formula della polizia britannica) è stato arrestato ieri a Torino dalla Squadra Mobile. Si chiama Winston Ashton Straker, 30 anni, nato a Bellplaine di Saint Andrews nelle isole Barbados ed emigrato in Inghilterra nel 1958. Era in possesso di un passaporto falso, al nome di George Boyce.

Il delitto venne commesso a Liverpool, in una casa di Falkner Square presso il centro della città, il 21 luglio 1964. Gerald Walker, operaio in una fabbrica di mattoni, rincasando dopo aver trascorso la notte al lavoro, scoprì che la moglie, Esmeralda di 28 anni, era stata uccisa. L'assassino doveva averla sorpresa con un colpo al capo, che aveva lasciato una profonda ferita, l'aveva strangolata e aveva cercato di ritardare la scoperta del cadavere infilandolo sotto il letto. Dalla camera, era anche scomparso un orologio d'oro.

Nel corso delle indagini, molti vicini di casa dissero di essersi accorti che Esmeralda Walker riceveva di frequente la visita di un giovane uomo di colore, con la barba e i baffi. Venne identificato per lo Straker, e si venne a sapere che il marito della donna aveva scoperto la tresca. Probabilmente per questo Esmeralda era stata costretta a troncare la relazione: doveva aver comunicato la sua decisione allo Straker lo stesso giorno in cui venne uccisa.

Il negro era scomparso. Tutti i giornali pubblicarono che la polizia lo invitava a fornire chiarimenti, ma non si presentò. Ora si è saputo che si procurò invece un passaporto falso e, infilò il nome di Boyce, si recò prima in Francia, poi in Germania e di qui in Italia. Nel nostro paese entrò a far parte di una compagnia di balletti folcloristici negri, che compie una lunga «tournée». La seguì in molte città, tra cui Roma, Milano, Genova. Ogni tanto veniva a Torino e la Squadra Mobile finì per essere informata.

Winston Straker, 30 anni, viene portato in questura

«Abbiamo fatto circolare nell'ambiente teatrale — ha dichiarato il dott. Maugeri, capo della Mobile — la voce che un impresario si interessava al Boyce come ballerino e voleva metterlo in contatto con lui. E' caduto nella trappola. Ha abbiamo dato appuntamento alle 13 davanti a un ristorante del centro, ed è stato puntuale. L'impresario era il commissario dott. Valerio, insieme con il brigadiere Petruzzelli e l'agente Buonomanno: lo hanno dichiarato in arresto».

In Questura, il Boyce ha ammesso di chiamarsi invece Winston Ashton Straker. Si era tagliato la barba, ma aveva conservato i baffi. La sua identità deve essere però accertata al di là di ogni dubbio: le sue impronte digitali vengono oggi spedite a Liverpool per gli accertamenti. Quando sarà stato identificato, la polizia inglese gli procurerà il patrocinio di un avvocato di Torino, che dovrà assisterlo davanti alla magistratura italiana nel dibattito sulla richiesta di estradizione. Solo quando il magistrato l'avrà concessa, verrà trasferito in Inghilterra per essere interrogato «in connessione con il delitto».

Il Sindaco consegna alla magistratura i verbali dell'inchiesta sui mercati

Un'altra riunione della commissione d'indagine: due soci che trasportano le merci dentro il mercato guadagnano 12-15 milioni annui e pagano 18 mila lire al Comune

L'assessore all'annona consegnerà stamane al sindaco i verbali redatti dalla commissione per l'indagine al Mercato generale. Il prof. Grosso, come già annunziato, li trasmetterà subito alla Procura della Repubblica. Martedì prossimo, quando il Consiglio discuterà la relazione del rag. Costamagna, gli atti saranno già all'esame del magistrato.

Ai dipendenti comunali in servizio presso il mercato ortofrutticolo il divieto di fare acquisti all'interno del mercato stesso verrà comunicato per mezzo di una circolare dell'amministrazione. Il motivo è semplice: di evitare anche l'ombra del sospetto di favoritismo.

Ieri sera la «commissione degli assessori» (Costamagna, Franchi, Noble, Valente) si è nuovamente riunita per proseguire l'esame della situazione. Tra gli argomenti discussi, le concessioni per i servizi interni e in particolare quello delle carriole che trasportano le merci da un punto all'altro del mercato. Abbiamo già parlato dei due soci che dal '53 compiono questo servizio, pagando al Comune 18 mila lire all'anno e ricavando un guadagno complessivo di 12-15 milioni.

Un certo stupore ha destato nell'opinione pubblica la notizia dell'esistenza di agenti o «collocatori» di agrumi, che pur senza aver mai comprato o venduto, da tre anni fissano quotidianamente i prezzi. Il dr. Nobile ci ha illustrato il meccanismo dell'operazione: «*Le arance, per esempio, vengono acquistate "in fiore": gli operatori prendono sul posto la pianta fiorita, senza fissare il prezzo e conoscendo soltanto una cifra base; quando il frutto è maturo, se curano l'inoltro sulle varie piazze. Il "collocatore" provvede allo smistamento telefonando quotidianamente al produttore in Sicilia: se per il giorno dopo si prevede grande afflusso di arance, ferma la spedizione; se invece c'è più richiesta che offerta, dà ordine di spedire. All'arrivo sul mercato, distribuisce la merce ai suoi clienti che devono vendere al prezzo da lui imposto*».

Questo arbitrario sistema viene applicato non solo per gli agrumi, ma anche negli altri settori ortofrutticoli. In totale si calcola siano oggi presenti sul mercato dai 40 ai 50 agenti collocatori: sono tutti sprovvisti di autorizzazione ma dettano legge. Ad uno di essi è stato chiesto perché non entra nella categoria dei grossisti. «*Non mi conviene* — ha risposto — *guadagno più così*».

Il progetto di meccanizzare l'anagrafe dei contribuenti

Il dott. Valente annuncia il prossimo bando per l'appalto

Il Comune bandirà l'appalto concorso per la meccanizzazione dell'anagrafe tributaria. Lo ha annunziato l'assessore all'economato dr. Valente, dopo la prima seduta della commissione per meccanizzare i più importanti servizi municipali. Partecipavano alla riunione gli assessori dr. Dotti per le imposte e dr. Benzi per i servizi demografici, funzionari e tecnici. Fanno parte della commissione anche gli esperti prof. Capra del Politecnico, dr. Sardi, ing. Steni e dr. Coltro.

La commissione ha deciso di iniziare la meccanizzazione degli impianti dando la precedenza all'anagrafe tributaria (con possibilità di eventuale collegamento con quella dell'anagrafe civile) e al servizio imposte di consumo.

Il dr. Valente ha illustrato l'importanza dell'iniziativa in rapporto allo sviluppo della città. Tra una quindicina di giorni la proposta per l'appalto concorso sarà portata in Giunta.

Specchio dei tempi

L'eroico generale Antonio Gandin - Un garbato consiglio ai giornali - La legge non riconosce la prostituta, tollera il farmacista (con qualche precauzione) - Pare che la pulizia delle donne tedesche sia solo superficiale

Un lettore ci scrive da S. Remo:

«Ho letto su "*Stampa Sera*" del 13 il resoconto della cerimonia svoltasi sul «Colle della Vittoria» a Novara, in occasione della tumulazione delle spoglie dell'eroico gen. Ghersi, qualificato, certo per una svista del redattore dell'articolo, come Comandante della Divisione Acqui.

«Unicamente allo scopo di ristabilire una verità storica tengo a precisare che la Divisione Acqui, all'epoca dei fatti di Cefalonia, era comandata dal Generale di Divisione Antonio Gandin (medaglia d'oro alla memoria) anch'egli fucilato dalle truppe tedesche.

«La carica ricoperta dal gen. Ghersi in seno alla Divisione era quella di comandante la Fanteria Divisionale. Quale fratello del gen. Antonio Gandin sarò grato se "*Specchio dei tempi*" vorrà cortesemente pubblicare la presente a rettifica dell'inesattezza surriferita. Con perfetta stima».

Gen. Aldo Gandin

Un lettore ci scrive:

«Ho letto sul sempre interessante "*Specchio dei tempi*" del 12 corrente le espressioni antipatiche e sgarbate comparse su "*Feuille d'avis du Valais* sul conto dei poveri operai italiani sepolti dalla valanga di Mattmark.

«Fra tante frasi ingiuste ed ingiustificate, una ne ho trovato che purtroppo colpisce nel segno: ma essa trae origine — permettete che lo dica a un grande giornale — da certe deplorevoli consuetudini della nostra stampa, ancor più che dall'atteggiamento degli infelici parenti delle vittime.

«Quotidiani e rotocalchi darebbero veramente segno di buon gusto e di spirito educativo, se cessassero dal riportare, ad ogni delitto, ad ogni caso doloroso, ad ogni catastrofe, il ritratto dell'assassino, del mascalzoncello, del complice — ilarissimi di saperli oggetto della malsana curiosità del pubblico — o la scena pietosa, con lacrime, abbracci, gesti teatrali, di parenti dei poveri morti, messi in bella posa dal fotoreporter e, in genere, col viso rivolto verso l'obiettivo in atteggiamento di circostanza.

«Si darebbe così, in patria e all'estero, una prova di serietà e, anziché incoraggiare una certa tendenza all'esibizionismo — che, sia detto in camera charitatis, purtroppo esiste in molti di noi italiani — si contribuirebbe alla sua graduale scomparsa.

«Chi ha l'onore di scriverle è un uomo della strada, che ha svolto per molti anni incarichi di responsabilità in vari Paesi, e in quale importanza avrebbe una tale attitudine della nostra stampa, che ha tante benemerenze! Con ossequio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un farmacista collaboratore, cioè lavoratore subordinato e legge su "*Specchio dei tempi*" del 14 settembre i discordi pareri sul nome da dare alla donna che si prostituisce. Nell'attesa che si chiariscano le idee vorrei anch'io domandare il perché della diversità di trattamento che esiste tra la prostituta e i farmacisti.

«Per essere assunto al lavoro sono stato preventivamente sottoposto, presso l'ufficio igiene, all'esame del sangue (Wassermann), così come viene praticato per i droghieri, i commercianti, i barbieri ecc. Le prostitute invece in base al *rispetto della personalità umana* non sono rigorosamente escluse e possono liberamente esercitare. Nessun commento. Mi firmo solo con le iniziali».

C. B.

Una lettrice ci scrive:

«Reduce da un viaggio nella Germania del Nord, devo dire che i tedeschi, contrariamente a quel che si crede e si dice, non sono poi quel popolo così amante dell'igiene e della pulizia. I servizi igienici sono piuttosto rudimentali e, anche nelle case più lussuose, manca, *horribile dictu*, il bidè. Per me, che sono una donna, la cosa è davvero mostruosa. In un primo tempo, ho pensato che supplissero con il bagno; ma poi ho scoperto che così non è.

«Io, che naturalmente non avevo abbandonato le mie abitudini torinesi e che quindi mi lavavo come l'igiene e l'educazione prescrivono, sono stata accusata di essere maniaca. Non parliamo, poi, della frequenza con cui molti tedeschi si cambiano la biancheria. Potrei anche aggiungere qualche cosa circa l'avarizia e la cleptomania dei tedeschi, ma questo è un altro discorso.

«Ho voluto dire queste cose, perché i tedeschi, capaci come sono, credono ancora e sempre di essere il sale della terra e accusano gl'italiani di essere un popolo di spaccaioni e di mariuoli. Non dubito minimamente che in Italia ci siano persone sporche e disoneste; ma ho l'impressione che questa categoria sia ancora più diffusa in Germania. E senza offesa per nessuno».

Una studentessa

Salvata la vita d'un cane

«Lady» non sarà cacciata, la ragazza ora può pagare la tassa

Una bimba di 12 anni, Paola Lorio, ha scritto un'accorata lettera a «*Specchio dei tempi*»: «*Io sono molto affezionata alla mia cagnetta, e il babbo non potendo pagare la nuova tassa sui cani mi costringerà a regalarla a qualche persona o a cacciarla di casa*». Ieri abbiamo portato alla ragazzina una modesta offerta perché possa conservare la bestiola.

La famiglia Lorio abita in due linde stanzette al piano terreno di via Gravere 8: il padre fa l'elettricista. Abbiamo trovato Paola davanti al portone, con «Lady», una graziosa cagnetta. «Era di un garagista — ci ha spiegato la madre — ma il padrone voleva disfarsene perché era stata investita da un'auto e zoppicava. Paola l'ha curata amorevolmente per giorni e giorni, qualche notte l'abbiamo sorpresa china sulla sua cuccia a vegliare».

A poco a poco «Lady» è guarita: ora segue la sua salvatrice dappertutto. Quando è stato annunciato l'aumento della tassa, il padre si è preoccupato perché il bilancio della famiglia non permetteva ulteriori spese. Allora Paola, disperata, ha scritto a «*Specchio dei tempi*». Ieri ci ha detto: «Adesso non ho più paura, sono felice».

Fondo «Specchio dei tempi»

Dr. 5000: N. N. 25.000; S. A. Grazie a Papa Giovanni 2000: M. M. Treviso per grazia ricevuta da Papa Giovanni 1000; Sergio in memoria di Papa Giovanni 2500; Tina per un'opera buona 2000; Ennio Chiti, Torino 1000; Una mamma in memoria del caro e indimenticabile Papa Giovanni 1000; In memoria di Papa Giovanni per ottenere una grazia, N. N. Mosso Maria 1000; Una madre in pena in nome di S. G. Bosco e di Papa Giovanni 1000; Dottor Michelangelo Rinaldi 1000; M. A. per la protezione di Papa Roncalli 1000; B. G. 5000; Per la glorificazione di Papa Giovanni XXIII 5000.

Giovanni Meinardi di Aosta 2000; Giuliano Antonio 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché vegli sulla nostra salute, Vittoria Chivasso, 5000; N.N. 10.000; Perché Papa Giovanni preghi per me, N.N. 5000; In memoria del cav. Edoardo Scaravelli, gli inquilini di corso Lecce 23 per i poveri del sabato 17.000; N.N. 2000; In onore a Papa Giovanni, P.G.R. 2000; M.B., Torino 1000; Antonio Vietto 1000; In memoria di Papa Giovanni, famiglia Massolo Oreste 5000; Clara 2000; Patrizia in memoria di Papa Giovanni XXIII 15.000; Speranza, Novara 1000.

Totale L. 131.500.

I 19.103 negozi di Torino

Quelli alimentari sono 8754 (uno ogni 125 abitanti); generi vari 10.349 - Gli ambulanti risultano 5927 L'assessore: «C'è stata inflazione delle licenze»

Quante sono a Torino le licenze commerciali? A questa domanda risponde una statistica pubblicata dal «Notiziario del Comune» del mese di settembre. Nella nostra città ci sono 27.250 licenze per il commercio fisso, 5927 per il commercio ambulante, 463 rivendite di tabacchi, 144 farmacie, 15 supermercati, 5375 esercizi pubblici. A completare il quadro si devono aggiungere 9281 autorizzazioni di esercizio per parrucchieri, lavanderie, agenzie ecc.

COMMERCIO FISSO — In dieci anni le licenze sono salite da 18.455 a 22.250 e in particolare quelle per il commercio al minuto da 15.338 a 19.103, seguendo di pari passo l'aumento della popolazione (da 827.400 abitanti a un milione 100 mila), l'espansione edilizia e il miglioramento del tenore di vita. I *negozi alimentari e misti* sono 8754 (di cui 1586 macellerie, 4708 pollerie e pasticcerie, 679 salumerie e rosticcerie, 974 latterie, 277 negozi di frutta e verdura, 100 di vini e oli, 30 di altri generi. I *negozi non alimentari* ammontano a 10.349 e i più numerosi del settore sono quelli di biancheria, 1451.

COMMERCIO AMBULANTE — Dalle 5117 licenze di 10 anni fa, si è scesi nel '65 a 5927, soprattutto perché l'area destinata ai mercati non è aumentata in proporzione allo sviluppo della città. Le licenze per generi alimentari sono 2979, le altre 2957.

ESERCIZI PUBBLICI — A Torino esistono 380 alberghi, pensioni e locande oltre a 6 campegg

I comunisti non vogliono più bruciarlo

Kafka oltre cortina

Nel marzo del 1963 si svolse nel castello di Liblice, presso Praga, un convegno su Franz Kafka. Parteciparono ad esso, in prevalenza, scrittori e studiosi dell'Europa Orientale; la minoranza occidentale era costituita da marxisti professi.

I risultati di tale riunione non sarebbero stati conosciuti, probabilmente, fuori della cerchia degli specialisti, se nell'agosto dello stesso anno Alfred Kurella, un funzionario della Repubblica Democratica Tedesca, non avesse acceso sul convegno una polemica che trovò eco nella stampa internazionale. Lo scritto di Kurella e le repliche che provocò fecero capire che il dibattito aperto in nome di Kafka aveva toccato questioni complesse, ove l'aspetto politico spesso prevaleva su quello letterario. Un'informazione più precisa era impossibile, perché i testi degli interventi non erano disponibili; né giovò la loro pubblicazione in lingua ceka, avvenuta l'anno passato. Ora finalmente gli atti appaiono in tedesco, a cura dell'Accademia cecoslovacca delle scienze; la loro lettura, come si prevedeva, non lascia delusi.

Il titolo del volume: *Franz Kafka visto da Praga 1963* allude ai due piani sui quali le discussioni si sono svolte. Una parte dei congressisti ha tentato di fare il punto nell'oceano delle interpretazioni dell'opera kafkiana, avanzando criteri, se non nuovi, utili almeno per la denuncia di compiacimenti, vizi, opacità prosperati durante due decenni di culto e di moda. Mentre dalla esigenza di una nuova lettura di Kafka, di un Kafka considerato come un classico, maestro di vita morale, ha preso avvio una disputa di carattere politico, nel corso della quale, come c'era da aspettarsi, sono emersi contrasti di fondo tra gli stessi interpreti marxiani.

«Dobbiamo bruciare Kafka?» si chiesero alcuni intellettuali comunisti nel 1946, promuovendo un'inchiesta su *Action*. Si sa quale fu la risposta, nei paesi socialisti. Considerato autore decadente, disfattista, corruttore e corruttore, insensibile al problema centrale del suo tempo: la missione della classe lavoratrice, Kafka fu proibito nelle democrazie popolari.

Le cose cambiarono solo dopo il XX Congresso; ma non dappertutto. Se in Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia si possono (o si potrà tra poco) leggere *Il Processo*, *Il Castello* e altri tra gli scritti maggiori di Kafka, nella Germania comunista il divieto persiste. I tre rappresentanti tedeschi orientali alla conferenza di Liblice cercarono di giustificare il provvedimento con argomenti che, sotto il tono moderato, perifrasi e reticenze, rimangono quelli esposti sopra. Ammisero la possibilità di ristampe parziali, in tiratura ristretta, per uno «studio storico» dell'opera di Kafka, negando che questa possa esercitare un'influenza positiva sui giovani e definendola nociva per gli scrittori, i funzionari del partito.

Contro tale posizione si schierarono tutti gli altri congressisti; cecoslovacchi e polacchi reagirono con vivacità maggiore. I primi ricordarono che, fin dal momento della morte di Kafka, i comunisti mostrarono una considerazione particolare per lo scrittore, ancora in gran parte inedito: e citarono il necrologio steso nel 1924 da St. K. Neumann, uno dei capi del partito (*«Fu uno spirito sottile, che ficcò gli occhi a fondo nelle ingiustizie della società contemporanea, smò gli oppressi e fustigò implacabile i ricchi in forma molto complicata, ma avvincente»*).

Rievocarono anche i contatti avuti da Kafka a Praga con gruppi di anarchici, che poi passarono al comunismo. Paul Reimann, storico letterario autorevole, direttore dell'Istituto di Storia del partito comunista cecoslovacco, richiamandosi al suo stretto amico di Kafka, Rudolf Fuchs, sostenne che la rivoluzione del '17 produsse un mutamento decisivo nella vita di Kafka, inducendo lo scrittore a ripudiare la sua opera precedente, sentita come inadeguata a chiarire e risolvere nuovi problemi: non fosse stato già gravemente malato e fosse vissuto più a lungo, *«Kafka avrebbe trovato la via del comunismo»*.

L'ipotesi, azzardata, rivela il desiderio di riparazione e di annessione che, dopo decenni di bando, la nuova repubblica cecoslovacca manifesta nei confronti di uno dei più illustri figli di Praga. *«Kafka rappresenta per noi un energico, ardente, puro appello alla ragione umana, per realizzare nella vita socialista le premesse all'adempimento di quello cui aspira il cuore umano, di cui ha bisogno per vivere»*, ribadì un altro ceko, Jiri Hájek; invitando a scorgere nell'opera di Kafka *«un ammonimento a rimuovere i residui del culto della personalità che nella società socialista ancora permangono»*.

Il motivo dell'attualità dell'opera kafkiana è ripreso dall'austriaco Ernst Fischer: la lettura di Kafka è necessaria, perché l'alienazione, che Kafka ha avvertito e combattuto come pochi scrittori del suo tempo, perdura oggi anche sotto il socialismo. «*Di Kafka* — ha detto — *abbiamo bisogno non solo perché è un grande poeta, ma perché è di stimolo a una riflessione appassionata sui problemi della realtà moderna... Kafka rinnova il concetto di realismo, scopre aspetti inattesi dell'alienazione nel nuovo mondo, dà fiducia all'uomo nel compimento della sua lotta contro il dominio delle cose*». E il polacco Roman Karst conclude: «*Kafka rappresenta un grande, tragico tentativo di salvezza dell'uomo. Tale tentativo si fonda su un umile amore per la vita, sul riconoscimento della comunità umana come istanza suprema dell'esistenza e della responsabilità relativa al bene e al male dell'uomo. Kafka è il poeta della responsabilità assoluta*».

Che tali posizioni ideologiche abbiano portato, sul piano dell'interpretazione letteraria, a costruzioni assai arrischiate, a proposte difficilmente accettabili, è facile immaginarlo. Scorgere nell'adolescente Karl Rossmann, protagonista del frammento di romanzo noto come *America* (iniziato nel 1912), il simbolo della condizione operaia prima della rivoluzione sarà discutibile, ma non del tutto inaccettabile. Più arduo seguire Eduard Goldstücker, germanista alla università di Praga, quando afferma di scorgere in Joseph K., il geometra protagonista del *Castello*, un rivoluzionario deciso a lottare, anche se consapevole della forza soverchiante delle cose, un intellettuale declassato che nel ritorno alla terra (il suo ufficio sarebbe quello di dividerla, per ridistribuirla) scorge, come del resto già altri prima di lui, la soluzione di ogni problema.

Tutto considerato, tuttavia, non vedo perché questi modi di lettura di un testo per definizione ambiguo, nelle sue trasparenze vertiginose, dovrebbero far gridare allo scandalo, rispetto a tanti altri che ci sono stati proposti: forse non più persuasivi e certo assai meno divertenti.

Giorgio Zampa

IL TIFO SUDAMERICANO FA IMPALLIDIRE ANCHE QUELLO DI NAPOLI

Nella partita dell'Inter il vero spettacolo era dato dal pubblico più che dai giocatori

Una massa urlante di settantamila persone si pigiava in uno stadio che può contenerne la metà - Da questo magma umano partivano razzi, senza preoccupazione alcuna per il rischio; e si levava il canto di un ardente tango argentino: «Il nostro cuore scarlatto di passione è coi rossi» (la maglia dell'Independiente) - Gli atleti giocano su un prato difeso da un profondo fossato pieno d'acqua, come i castelli medioevali - Uomini e donne «tifano» in reparti separati e un'altra barriera protegge le spettatrici da assalti non sportivi

(Dal nostro inviato speciale)

Buenos Aires, 16 settembre.

Ieri sera, riposando la politica, m'ha preso la voglia del calcio. Non che mi interessasse molto l'incontro Inter-Independiente, non mi muovesse nemmeno quel tanto di agonismo nazionalistico giustificabile in chi si trova all'estero. Era il pubblico argentino ad incuriosirmi perché in tutta l'America Latina, a incominciare dal Messico fino alla Terra del Fuoco, il gioco del calcio implica una filosofia delle masse che da noi, ma in misura assai attenuata, è rintracciabile soltanto a Napoli.

Stadio di Avellaneda, piccolissimo, in uno dei quartieri più periferici e popolari della sterminata Buenos Aires, alle sette di sera, due ore prima che la gara incominci. Dentro quel modesto, crollante recinto, oltre settantamila persone si intasano in uno spazio che ne potrebbe contenere la metà. Il risultato è sorprendente. Schiacciati gli uni contro gli altri, quelle migliaia di corpi formano un magma umano denso, compatto, come se fosse un solo corpo con settantamila teste, le quali teste sembrano maschere posate in fila su stalli paralleli e sovrastanti, non avvitate ai rispettivi colli, però vive, che si torcono nello spasimo della delusione o nel delirio dell'esultanza, a seconda di ciò che accade in campo.

Soltanto teste, dunque, i corpi sono impastati in un solo informe ammasso, e chi s'è trovato con le braccia alzate non può abbassarle, mentre chi se le è trovate all'inizio lungo i fianchi, non può alzarle per quei gesti d'imprecazione così frequenti sui campi sportivi. Da quella muraglia con teste distinte, sono escluse le donne per salvarle da contatti violenti: gli argentini le confinano in reparti separati, matronei di bellissime Erinni in questi nuovi templi che sono gli stadi del calcio.

Due ore prima, dicevo, la muraglia umana era già composta, e bisognava ingannare il tempo. Chi riusciva a trovare una fessura per muovere le mani, incendiava zaffanti bengala che esplodevano con botti violenti e scariche di faville che ustionavano i noncuranti artificieri e chi gli era vicino. Si sono contati numerosi feriti al termine dell'incontro. Eppure quelle settantamila maschere posate su scanni digradanti intonavano canzoni sul ritmo di tanghi argentini. Una diceva: «Noi siamo tutti coi rossi, il nostro cuore scarlatto di passione è coi rossi», e così via. I rossi erano i giocatori dell'Independiente per la maglia color sangue vivo, e i loro sostenitori, come a Torino si dice «i granata» per indicare una squadra, li chiamano «i rossi», con nessun riferimento a colorazioni politiche, pur essendo l'Independiente, come ho detto, la squadra più popolaresca di Buenos Aires.

Sui campi di calcio argentini non ci sono reti protettive, ma sono circondati da un vasto, profondo fossato colmo d'acqua, sì che i giocatori si trovano chiusi in una fortezza, come i castelli medioevali. Ogni tanto il pallone cade nel fosso, e gli inservienti lo recuperano con una rete appesa ad una lunga canna. Altissime reti metalliche, invece, si ergono dietro i portieri per salvarli dalle bottiglie che il pubblico ama lanciare sugli avversari dei propri beniamini.

Perché tanta gente vada a torturarsi per quattro e più ore in quella posizione di volontario martirio fisico, non saprei dire. Bisognerebbe interpretare la passione sportiva in chiave di misticismo per trarne quella filosofia delle masse, che godono a soffrire insieme, di cui parlavo all'inizio.

La gara è stata poi deludente: la vedrete alla televisione questa sera, o domani. L'Inter non l'ha perduta perché ha giocato all'italiana, cioè tutta in difesa, con uno di quei catenacci che nemmeno la dinamite avrebbe fatto saltare. Figurarsi il gioco dell'Independiente, tutte frasettine eleganti, giochetti da funamboli, passaggini esatti, ma così esatti che i milanesi hanno subito capito la cifra e il karma neutralizzati facilmente.

Un eminente collega sportivo ha definito questo metodo di gioco «calcetto criollo», cioè un gioco di scarsa resa in numero di gol, perché il ricamo si lacera subito contro i paracarri dei difensori all'italiana. Forse ha ragione, ma ieri sera chi ha dato spettacolo è stato l'Independiente: per quanto infruttuose, le sue puntate offensive avevano la svelta grazia del balletto, e quegli uomini in maglia rossa danzavano un tango che procurava di flatone alla quadrata difesa dell'Inter.

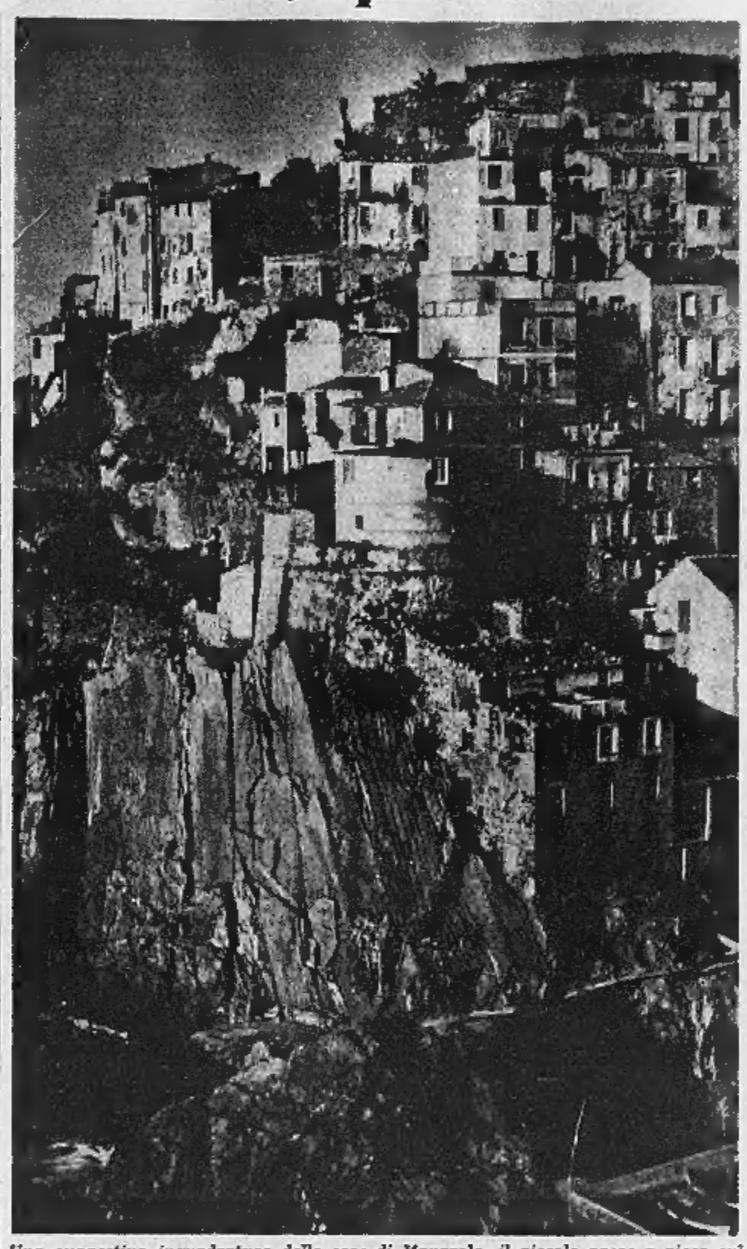
Detto tra noi, un gol se lo sarebbero largamente meritato, perché erano sempre sulla palla, e la toccavano coi piedi soavemente, con una perfezione di stile, una eleganza, una destrezza che nessun abile giocoliere rivelerebbe con le mani. Ma il gol non l'hanno fatto, e l'Inter ha vinto per la seconda volta il campionato mondiale di società.

Bisogna riconoscerlo, lo ha fatto con dignità, senza la spregiudicata arroganza con cui, di consueto, le squadre italiane si esibiscono all'estero. Forse perché in questi giorni in Argentina spira un'aria colorata d'Italia per la presenza del nostro Presidente della Repubblica, la gara è stata corretta, ed il pubblico anche, benché sovente non giunga sui milanesi bardate di insulti irripetibili. Una volta tanto, la politica ha imposto un po' di educazione allo sport calcistico, che ne ha tanto bisogno.

Francesco Rosso

L'allenatore Herrera abbraccia Facchetti dopo il successo (Telefoto Ansa)

Manarola, a picco sul mare



Una suggestiva inquadratura delle case di Manarola, il piccolo paese a picco sul mare nel territorio delle «Cinque Terre». Gli abitanti protestano perché, così come è stata progettata, la costruzione di una strada litoranea a mezza costa minaccia di compromettere irrimediabilmente lo stupendo ambiente naturale

LETTERE AL DIRETTORE

L'intatta bellezza delle Cinque Terre in pericolo per una strada sbagliata

I mille abitanti di Manarola, il paese più minacciato, si oppongono al progetto di Litoranea - Vogliono la strada, ma costruita in modo da non devastare il paesaggio naturale ed umano - Dobbiamo aiutarli nella loro giusta, civile battaglia

Signor Direttore,

L'articolo di Piovene pubblicato il 28 agosto dal Suo giornale è un omaggio bellissimo dedicato alla poesia della vita nelle Cinque Terre. Nessuno che sia stato in quei luoghi, non da turista frettoloso e svagato, potrà non fare sue quelle sensazioni e quei desideri a cui Piovene accenna e che sono scelti dalla meraviglia che si prova a trovare, ancora oggi, a pochi chilometri da casa, luoghi di così intensa e intatta poesia e così carichi di fascino.

Ma Piovene, evidentemente, nel suo viaggio insieme al medico famoso non è arrivato a Manarola (il rifugio delle ore disperate di Renato Birolli); altrimenti sarebbe stato costretto a dare, oltre che una così precisa fisionomia dei luoghi come ha dato, anche un ritratto dei mille abitanti di qual paese che in questi giorni (è proprio domenica l'animazione era al culmine) stanno battendosi per una causa che pare incredibile, se non fosse vera, in questa Italia 1965; e le figure degli abitanti non sarebbero state certo di minore rilievo morale e civile rispetto alla intensità poetica dell'ambiente.

Si tratta di questo: una strada statale arrivata come per dispetto dopo anni di attese e di richieste, per il modo come è stata fatta fino ad oggi e per come ne è progettato il proseguimento, minaccia la integrità di quell'ambiente e rischia di rovinare in modo irreparabile il territorio delle Cinque Terre e in particolare Manarola, con il programma, che alla resa dei conti si dimostrerà del tutto illusorio, di portare benessere e di contribuire allo sviluppo civile della comunità degli abitanti.

E' accertato che tutto potrebbe avvenire senza che si verifichi il peggio: cioè potrebbe arrivare la strada a collegare Manarola al mondo, senza che niente, o pochissimo, di quanto l'uomo ha costruito sulle colline a picco sul mare in generazioni di fatica, venisse seriamente compromesso (è la richiesta di Manarola e in realtà solo questa); ma la burocrazia che dopo venti anni si è mossa, chi la ferma più?

La storia di questa strada chiamata la Litoranea, che dovrebbe collegare a mezza costa La Spezia e Levanto servendo le Cinque Terre, rivela, ancora una volta, la pesante insensibilità di organi tecnici dello Stato rispetto a quel patrimonio ambientale che è uno dei nostri beni più preziosi, e scopre la rattristante sordità di tante parte della stampa e delle associazioni preposte alla tutela e alla difesa del paesaggio, che non hanno creduto di dover muovere un dito per cercar di affrontare il problema in modo globale coerente e definitivo.

Ma quella storia, fortunatamente, rivela anche la civiltà altissima degli abitanti, i quali, tenuti all'oscuro per anni sul reale andamento dei lavori e dei progetti, non efficacemente tutelati dalle amministrazioni locali, hanno provveduto in modo autonomo ad esprimere democraticamente il proprio parere in proposito e ora cercano, attraverso la stampa e l'opinione più qualificata, di far valere le proprie ragioni. E sono ragioni sacrosante, espresse con una dignità meravigliosa, che dovrebbero fare arrossire chi rifiuta la discussione e chi, coi fatti, rifiuta quella collaborazione che essi ritengono indispensabile perché si eviti la rovina definitiva di quanto hanno di più prezioso.

Ha detto il sindaco Franco Nasi su un quotidiano di Milano e a Manarola tutti gliene sono grati (e lo ringraziano anche coloro che, come me, hanno imparato a vivere da vicino questi problemi); ma è ormai necessario che si faccia il possibile per evitare che si crei la psicosi dell'ineluttabile, se non si vuole che a formare le ruspe dalla devastazione irrimediabile e definitiva dei luoghi siano, nel momento culminante, i cittadini di Manarola con un gesto disperato.

Perché, gentile Direttore, le cose sono a questo punto; e se i manarolesi sono d'accordo nel ritenere le strade strumenti di progresso, e nel chiedere «la strada» che loro spetta di diritto per essere collegati al mondo, sono altrettanto convinti e d'accordo nel volere questa strada tracciata nel luogo più idoneo, e nei modi (tutti tecnicamente possibili) più consoni a valorizzare senza distruggere un ambiente naturale stupendo.

Come vede, mi pare che sia rilevante l'interesse civile, e non solo estetico e paesaggistico, del fatto che mi permetto segnalarLe. Sono sicuro che il Suo giornale, al quale mi lega, proprio per la sensibilità a questi problemi, un attaccamento e una ammirazione di vecchia data, non vorrà mancare di sostenere i cittadini di Manarola in una battaglia che li onora.

Con i più distinti saluti.

Architetto CARLO BASSI

Milano, settembre.

Il Papa parlerà all'Onu il pomeriggio del 4 ottobre

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 16 sett.

Oggi è stato reso noto nelle grandi linee il programma del viaggio del Papa all'Onu. La partenza da Roma avverrà alle 5,30 del 4 ottobre, il ritorno verso le 11,30 del giorno successivo.

Sugli aerei che porteranno il Pontefice potranno prendere posto sia all'andata che al ritorno i corrispondenti italiani ed esteri dei maggiori organi di informazione. Paolo VI arriverà all'aeroporto di New York alle 10, ore locali, poi raggiungerà a mezzogiorno la cattedrale di San Patrizio, e alle 15,30 alla sede dell'Onu pronunzierà un discorso e si intratterrà quindi singolarmente con tutti i delegati delle 115 nazioni rappresentate nel consesso internazionale, così che soltanto per le 18 è prevista la sua uscita dal Palazzo di vetro. Dopo una breve sosta nell'abitazione del cardinale Spellman, in Madison Avenue, alle 20,30 si trasferirà allo «Yankee Stadium» per celebrare una «Messa per la pace». Alle 23 ripartirà per Roma.

E' da rilevare che questa sera *L'Osservatore Romano*, commentando favorevolmente l'iniziativa italiana alla conferenza per il disarmo tendente ad ottenere la rinuncia volontaria alle armi nucleari da parte dei Paesi che non le possiedono, riconosce che la via della pace e quella parallela del disarmo, è ancora lunga, e scrive: «*Il progetto italiano potrebbe rianimare le speranze, aprire la via ad altre più vaste intese. L'accettazione del progetto, del quale un dato riconoscimento al governo italiano e al suo ministro degli Esteri — ed anche a chi ha saputo presentarlo con tanta efficacia — sarebbe soprattutto un valore morale di alto significato, perché esprimerebbe la volontà di pace che, in basso, tra i popoli, è molto viva e profonda*».

f. p.

3

GIORNI ANCORA ALL'USCITA DI

i david dall'Oglio

Ogni lunedì, nelle edicole e nelle librerie, in edizione economica un famoso romanzo della letteratura mondiale

I. Italo Svevo - SENILITÀ
L. 350

COLLEGIO CONVITTO
San GIORGIO
CORSO FIUME 15 - TORINO - TEL. 69.879 683.804
accoglie studenti di ogni ordine di scuole, statali, parificate e di ricupero.
PERFETTA ASSISTENZA SCOLASTICA

ISTITUTO
PADANO
Autorizzato Ministero Pubblica Istruzione
Via Nizza, 107 - Telefono 657.013
Corsi di ricupero diurni e serali
Medie - Liceo Artistico - Istituto Tecnico Commerciali - Industriali e per Geometri
ESITO ESAMI
(controllabile) anno scolastico 1964-65
Promossi 93,45 %

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

L'epopea del West con personaggi «veri»

Questa sera la partita Independiente-Inter in cronaca registrata da Buenos Aires

Con *La morte di Toro Seduto*, ha preso ieri l'avvio il ciclo cinematografico dedicato all'epopea del West: una serie televisiva articolata in episodi di senso compiuto che abbracciano il periodo più avventuroso della storia americana, dal 1770 alla fine del secolo scorso. A differenza dei soliti film western che tanto fascino esercitano ancora oggi, questa nuova trasmissione presenta fatti e personaggi veri, sulla scorta dei documenti e delle testimonianze. Ridotte a dimensioni più accettabili, le figure del leggendario Toro Seduto, degli altri capi indiani, dei rudi soldati statunitensi, ci sono apparse più autentiche. Alcune sequenze — le rocce e la prateria, le nuvole stagliate nel cielo, la tragica imboscata — coincidevano con i momenti migliori del film. Poi la vicenda sovente subiva inciampi e rallentamenti per l'eccessivo commento didascalico. Joseph Cottan, annunciato come uno dei protagonisti, è comparso soltanto in due brevi istanti nelle vesti di un capitano sopravvissuto all'eccidio di Little Big Horn.

La rubrica femminile *Penelope*, in confronto ai primi numeri troppo svagati, presenta ora una maggiore consistenza. Ieri il pezzo più riuscito era l'inchiesta sulle «Miss» con le candide aspirazioni delle concorrenti. Senza approfondimento sono stati invece affrontati i problemi della donna che lavora.

Infine il concerto del mandolinista Giuseppe Anedda, con i suoi virtuosismi, avrà soddisfatto particolarmente gli appassionati degli strumenti a plettro.

* *

Contemporaneamente sull'altro canale è andata in onda la prima passerella di canzoni del Festival di Napoli. Le immagini non erano meno banali e platoniche di quelle delle rassegne già trasmesse a getto continuo dalla tv. Cambiava lo scenario: il Vesuvio col pennacchio come fondale, il pino stilizzato, e il ricercato abbigliamento di alcuni interpreti. Una giovane promessa dell'ululato partenopeo ostentava un abito con camicia a pizzi, stile Lord Brummel. L'interminabile successione di note e di gorgheggi ha lasciato poi un piccolo margine alla ripresa diretta dell'incontro di boxe: Santini-Lugli.

* *

E' confermata stasera alle 22,15 sul canale nazionale un'ampia sintesi filmata della partita Independiente-Inter, disputata mercoledì notte a Buenos Aires. Il risultato è noto, ma per gli sportivi la cronaca registrata costituirà ugualmente un motivo di grande richiamo. La trasmissione sarà preceduta dall'atto unico di Jules Renard, *Pel di carota*. Si tratta di un'opera molto conosciuta anche perché la vicenda fu sfruttata per un romanzo pubblicato nel 1894. Narra la storia di un ragazzo dai capelli rossi, non amato dalla madre, vittima dei fratelli e sopportato dal padre. In questo clima piuttosto grave non accadono colpi di scena; l'azione si svolge senza particolari effetti drammatici.

Attraverso trame psicologiche suggerite da piccoli episodi quotidiani, non tarda a stabilirsi tra il piccolo e suo padre una calda e virile amicizia.

Sul secondo canale tornerà in scena il Festival di Napoli con il secondo turno delle canzoni in gara. Sarà quindi la volta di un altro profilo di Hollywood: *Natalie Wood, il mestiere della diva*, a cura di Francesco Bolzoni. Con questo documentario dedicato alla giovane ed irrequieta attrice, si conclude la prima parte del ciclo che ha passato in rassegna, non sempre felicemente, i personaggi più affermati del cinema americano.

vice

Per un compenso di 40 milioni

La Pavone debutta nel cinema in una pellicola con Totò

Roma, 16 settembre.

Rita Pavone debutterà nel cinema in un film con Totò. La cantante ha firmato oggi il contratto nella sede della sua casa discografica: riceverà un compenso di circa 40 milioni. La pellicola ha come titolo provvisorio «Rita», e sarà diretta da Piero Vivarelli.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto «Telesoccorso»
Tel. 60.406-051.957. Servizio celere a domicilio sino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,45.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telef. 66.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino, Ginnasio superiore parificati. Chiedere programma.

Preparazione agli impieghi
L'Istituto «Studium», piazza Statuto 2, tel. 540.283, 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine Calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e Paghe.

Abel veste Lebole
Primi arrivi invernali a prezzi imposti. Abel, Via Santa Teresa 2 G. Abel, piazza Adriano 15 ang. via Paolini.*

SIST - Vivaio di campioni?
Questo sì, perché la rappresentanza che ha portato un gagliardo soffio di giovinezza nei Mondiali di Dattilografia di Parigi, era formata quasi esclusivamente da allieve SIST.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Il tecnico subito tel. 296.949 - 877.575
Bertuzzi non vi fa attendere dei giorni per riparare la Vostra TV, manda un tecnico competente subito.

Ursula è tornata a Roma

L'attrice svizzera ieri all'aeroporto di Fiumicino. E' rientrata in Italia dopo aver terminato di girare gli esterni de La decima vittima *a New York* (Tel. Ansa)

Nasce il Teatro Stabile di Roma con uno spettacolo diretto da Visconti

Il regista ha iniziato ieri le prove del «Giardino dei ciliegi» di Cecov: protagonisti Rina Morelli, Paola Stoppa e Massimo Girotti - Il programma della nuova compagnia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

Oggi pomeriggio, al teatro Valle, sono incominciate le prove de Il giardino dei ciliegi *di Cecov, diretto da Luchino Visconti: è lo spettacolo che, la sera del 22 ottobre, aprirà la stagione del nuovo Teatro Stabile di Roma, diretto da Vito Pandolfi.*

Luchino Visconti non in palcoscenico già mezz'ora prima degli altri. Gli osserviamo: «*A proposito de* Il giardino dei ciliegi, *si sa che Cecov non era d'accordo con il regista Stanislavsky sull'impostazione del lavoro: l'autore pensava di avere scritto quasi un allegro* vaudeville. *Per Stanislavsky, al contrario,* Il giardino *era, come lo definì in una lettera "un pesante dramma di vita russa"*».

Visconti ci interrompe: «Io sono con Cecov. Accentuerò il lato *vaudeville* del "Giardino dei ciliegi". Il *vaudeville*, naturalmente, qui è da intendersi come un genere di frivolezza adorabile e smemorata, la frivolezza della "signora dei ciliegi". Ljubov Andreevna... ».

Ljubov Andreevna è Rina Morelli. Legge, seduta insieme agli altri attori — Paola Stoppa, Massimo Girotti, la diciassettenne Ottavia Piccolo, Lucilla Morlacchi, Tino Carraro — alcune delle sue battute: «Ha sempre sperperato il mio danaro da pazza... Mio marito morì per il troppo *champagne*... Mi innamorai di un altro. Comprai una villa a Mentone...

«*Il ballo del terzo atto, con l'orchestra ebrea, sarà allora il clou del suo spettacolo?* » *chiediamo al regista.*

Risponde: «Il ballo sarà un fatto importante, perché è un fatto importante in Cecov. Ma non vi immaginate niente di simile al *Gattopardo*: è un ballo modesto, è l'immaginazione di chi vi prende parte che lo carica di significati... disperazione, illusioni, ecc.».

«*Come farà a dare allo spettacolo il tono della gaieuse fin-de-siècle? Forse con dei flashes sulla Parigi dell'epoca?* ».

Visconti inorridisce: «Per carità! Se l'immagina *Il giardino dei ciliegi* con *flashes* proiezioni e roba del genere? No, no, tutto sarà affidato agli attori e a Cecov».

Chiediamo ancora: «*E i costumi?*»

Risponde: «Saranno di Piero Tosi, che ha già lavorato con me per *Le notti bianche* e per *Rocco e i suoi fratelli*. Ma non posso dirvi altro, perché non li ho ancora visti».

Oggi pomeriggio, al teatro Valle, sono incominciate le prove de Il giardino dei ciliegi *di Cecov, diretto da Luchino Visconti: è lo spettacolo che, la sera del 22 ottobre, aprirà la stagione del nuovo Teatro Stabile di Roma, diretto da Vito Pandolfi.*

Luchino Visconti non in palcoscenico già mezz'ora prima degli altri. Gli osserviamo: «*A proposito de* Il giardino dei ciliegi, *si sa che Cecov non era d'accordo con il regista Stanislavsky sull'impostazione del lavoro: l'autore pensava di avere scritto quasi un allegro* vaudeville. *Per Stanislavsky, al contrario,* Il giardino *era, come lo definì in una lettera "un pesante dramma di vita russa"*».

Visconti ci interrompe: «Io sono con Cecov. Accentuerò il lato *vaudeville* del "Giardino dei ciliegi". Il *vaudeville*, naturalmente, qui è da intendersi come un genere di frivolezza adorabile e smemorata, la frivolezza della "signora dei ciliegi". Ljubov Andreevna... ».

Ljubov Andreevna è Rina Morelli. Legge, seduta insieme agli altri attori — Paola Stoppa, Massimo Girotti, la diciassettenne Ottavia Piccolo, Lucilla Morlacchi, Tino Carraro — alcune delle sue battute: «Ha sempre sperperato il mio danaro da pazza... Mio marito morì per il troppo *champagne*... Mi innamorai di un altro. Comprai una villa a Mentone...

«*Il ballo del terzo atto, con l'orchestra ebrea, sarà allora il clou del suo spettacolo?* » *chiediamo al regista.*

Risponde: «Il ballo sarà un fatto importante, perché è un fatto importante in Cecov. Ma non vi immaginate niente di simile al *Gattopardo*: è un ballo modesto, è l'immaginazione di chi vi prende parte che lo carica di significati... disperazione, illusioni, ecc.».

«*Come farà a dare allo spettacolo il tono della gaieuse fin-de-siècle? Forse con dei flashes sulla Parigi dell'epoca?*

In prima a Torino il film che ha vinto la Mostra di Venezia

«Vaghe stelle dell'Orsa» di Visconti opera poetica, raffinata e amara

(Doria a Vittoria) - Nessun dubbio che *Vaghe stelle dell'Orsa* abbia ben meritato il Leone d'oro all'ultima Mostra cinematografica di Venezia: nettamente superiore alle altre pellicole in concorso, anche in senso assoluto, se non resterà fra i supremi film di Luchino Visconti, ha tuttavia l'organicità drammatica, l'afflato poetico, delle opere ispirate.

«Un romantico dei nostri tempi» è stato recentemente definito il nostro regista; e la definizione calza soprattutto nell'ambito di questo suo ultimo film, che risulta costruito, dietro lo struggente richiamo del verso leopardiano, sugli estremi contrafforti del decadentismo visconteo. Tutto, in *Vaghe stelle dell'Orsa*, propriamente cade: la casa, le persone, gli affetti, le memorie, gl'istinti inconfessabili, il senso prensile della vita, e tutto secondo linee più vertiginose e intime che non apparisse nel «Gattopardo». Nulla ha qui distratto Visconti dal suo gusto del marcescente, nemmeno la sua vocazione di allestitore e di antiquario, che lasciava presagire un film a colori (sebbene marci) e un raffinatissimo quadro d'ambiente, con un ritratto di Volterra a tutto tondo, lavorato nella suggestione delle dannunziane «città del silenzio». Al contrario abbiamo un bianco e nero dei meno appariscenti, e una scenografia, non diciamo generica, ma sommaria, risolta per dati acquisiti, discreta e quasi spenta nei particolari. La situazione ha totalmente assorbito Visconti, venendone al film un piglio assorto e reciso, ma anche, qua e là, innegabilmente teatrale.

Quella situazione è ormai nota; il soggetto (dello stesso regista, con la collaborazione di Suso Cecchi d'Amico e di Enrico Medioli) è «originale», ma alla maniera di Visconti, cioè con una quantità di ascendenze che qui risalgono all'Orestiade, includono il vetusto motivo dell'incesto e si assommano nel tema fondamentale del ritorno alla casa del padre con la correlativa reviviscenza del passato. Come si vede, i fatti non mancano e quindi anche non manca l'interesse dello spettatore medio, nemico al film rarefatto: Luchino, viva la faccia sua, ha sempre inteso il cinema come un'organizzazione di grossi accadimenti.

Cresciuti nell'ombra di un sospetto che è diventato certezza — il padre, uno scienziato ebreo, è morto ad Auschwitz, deportatovi in seguito a una denuncia della moglie e dell'amante di lei — Gianni e Sandra, fratello e sorella, hanno contratto un'intimità calda, ambigua, che ha messo radici specialmente nell'animo sensibile e disperato del ragazzo, scrittore inedito e lettore di Leopardi. Quando Sandra, sposata a un ingegnere americano, torna con lui nel palazzo avito di Volterra allorché il parco sta per essere donato alla città in memoria del padre martire, le pedine sono disposte sulla scacchiera per una violenta partita: la madre, semipazza, è chiusa in una clinica, il suo amante e ora marito avvocato Gilardini è geloso di paura e di livore verso i figliastri che sanno della denuncia; Sandra s'intorpidisce sulle memorie ora dolci ora atroci della sua casa, e il torturato Gianni, che non l'ha potuta dimenticare, vaga nel parco in cerca di lei, sua anima gemella. Avulso, per il momento, non è che il marito, il quale con pipa e cinepresa, innamoratissimo della moglie e ben disposto verso i parenti di lei, oltreché ragionevolmente curioso delle bellezze volterrane, è affatto impreparato a uno scoppio di tragedia greca.

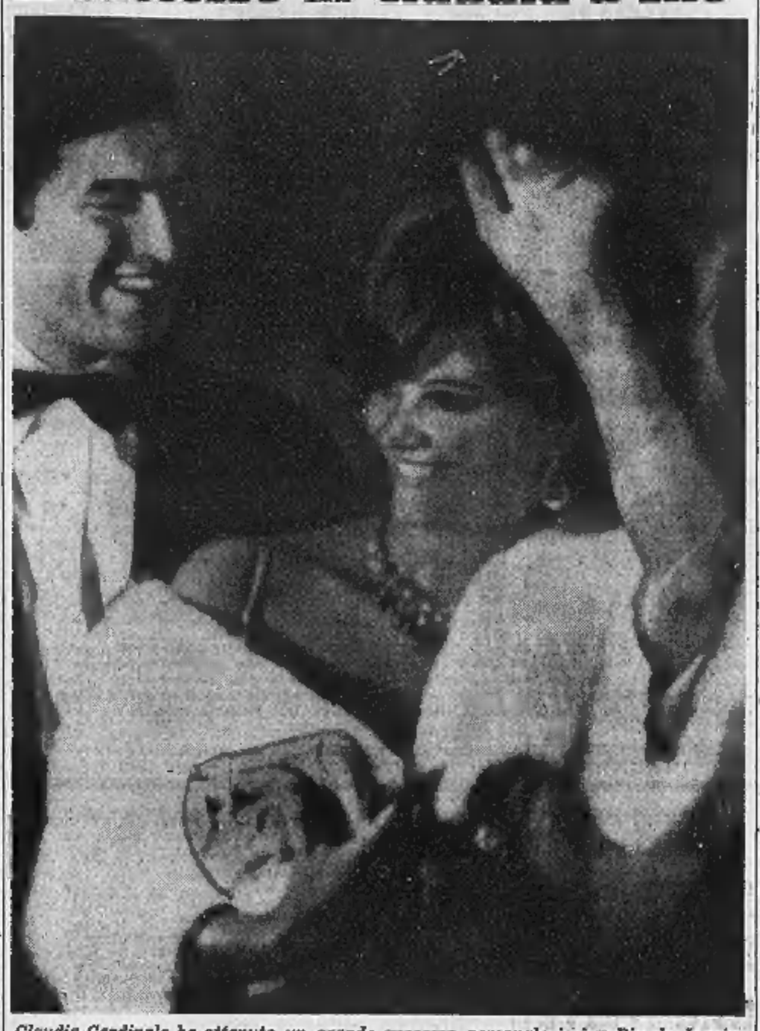
Se la madre vaneggia, l'abietto Gilardini è bene in sé. I figliastri sanno di lui, ma anche lui sa di loro, della loro intimità. E durante una cena che è forse la punta più teatrale del film, gli orribili rinfacci volano; il marito americano, annichilito, piglia a pugni il cognato che non si difende, ha una spiegazione con Sandra, parte per New York non senza averle riconfermato il suo amore e quindi il suo perdono. Fratello e sorella hanno un ultimo colloquio dove Gianni abbandona gli ultimi ritegni e rovescia in grembo alla sorella la sua pena e il suo amore. «Mi fai orrore», dice finalmente la poveretta, e si svincola, avendo già annunciato al buon marito il proprio arrivo. Su quella parola, su quel gesto, Gianni si avvelena coi barbiturici, intanto che l'ignara Sandra, tutta vestita di bianco e sul piede di partire, assiste alla cerimonia della donazione del parco con scoprimento di lapide ed enfatico discorso del sindaco, presenti la madre e il patrigno, i cui ipocriti mascheroni visibilmente stentano a stare insieme. Qui finisce il film, mentre un amico di famiglia si avvicina al gruppo per annunciare la morte di Gianni; e finisce con un taglio bellissimo, al punto giusto.

Non si deve nascondere che *Vaghe stelle dell'Orsa* non è perfettamente omogeneo: ha qualche pagina torpida (ma non mai superflua) all'inizio, e nella parte centrale, dove i nodi vengono al pettine, risente un po' della struttura teatrale di cui s'è detto. E i dialoghi, sebbene non mai stonati o irritanti, sono un tantino piatti. Ma questi nei sono abbondantemente compensati dalla ferrea dirittura drammatica del lavoro, dal suo calore romantico, e soprattutto dall'avere Visconti dato il meglio proprio nelle scene più rischiose, quelle dell'incesto potenziale, dove non soltanto non alita nulla di quello che è la torva moda per gli amori irregolari, ma al contrario spira una solenne pietà, significata dalle ombre di una bellissima fotografia che spesso censurano i volti, lasciando isolate e straziate le battute. E la morte di Gianni è la giusta esplosione di quella pietà, preparata da lontano, fin dal primo apparire dell'infelice giovane smarrito nelle impressioni e nei ricordi della sua fanciullezza di orfano.

E' quasi inutile ricordare che questo regista è eccellente nella guida degli attori. Claudia Cardinale qui ritoccata nelle sue caratteristiche orientali, è nella difficile parte della sorella; e se si esclude qualche nudo di troppo (di cui certo non ha colpa) il suo discorso drammatico è alto e filato. E poi quest'attrice ha una qualità che condisce e rafforza tutte le altre (le servì persino in «Senilità»!); è simpatica. Jean Sorel, forse sazzeruto oltre il pathos, è un ottimo Gianni; Marie Bell (la madre) ha l'artiglio della illustre teatrante, come pure Renzo Ricci, qui sufficientemente castigato in quelle tendenze che sul palcoscenico gli fanno tanto onore. Più andante è Michael Craig nella parte del marito; ma è appunto il marito, è americano per giunta, e non si aspettava che Volterra nascondesse così terribili segreti: che risulti un po' sbalestrato non sta male.

Leo Pestelli

Il successo di Claudia a Rio



Claudia Cardinale ha ottenuto un grande successo personale ieri a Rio de Janeiro per la proiezione di Vaghe stelle dell'Orsa che ha aperto il primo Festival brasiliano. Molti gli applausi a lei, pochi quelli per il film di Visconti. Ecco l'attrice italiana mentre arriva per la serata di gala (Telefoto «Associated Press»)

Tumulti e feriti in un teatro di Berlino per uno spettacolo dei nuovi «Beatles»

Le esibizioni dei «Rolling Stones» provocano episodi di isterismo e banditismo collettivo in Germania Ventimila fanatici, nella ex capitale tedesca, hanno cercato di incendiare il palcoscenico, hanno distrutto un convoglio della metropolitana e saccheggiato sedici treni - Preoccupati commenti di tutti i giornali

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 16 settembre.

Selvaggi episodi di banditismo e di isterismo collettivo, stanno avvenendo da sei giorni in Germania a causa della presenza dei cinque Rolling Stones, emuli e successori dei quattro Beatles. La notte scorsa, a Berlino, 20.000 fanatici dello *ye-ye* hanno trasformato il teatro Waldbühne in un campo di battaglia cercando di incendiarlo, hanno completamente distrutto un convoglio della metropolitana e saccheggiato altri 15 treni, sfasciato una cinquantina di automobili, fatto scoppiare alcune bombe, e lottato selvaggiamente con alcune centinaia di agenti di polizia. I feriti sono 73, ventitrè dei quali ricoverati in ospedale, gli arrestati sono 22.

Prima che a Berlino, incidenti analoghi erano avvenuti nei giorni scorsi a Düsseldorf, a Münster, a Essen, ad Amburgo e a Monaco di Baviera. In tutte le città in cui i cinque zazzeruti giovanotti inglesi hanno cantato sono avvenuti disordini, la polizia è stata travolta, si sono avute decine di feriti e danni per molti milioni di lire. I Rolling Stones sono, al momento attuale, la maggiore causa di preoccupazioni della polizia tedesca.

A Düsseldorf, sabato, diecimila adolescenti dai capelli lunghi, accompagnati da ragazzine in pantaloni, hanno dato l'assalto all'aeroporto devastando una sala in cui i loro beniamini avrebbero dovuto tenere una conferenza stampa. Sette cabine telefoniche sono state sfasciate, 150 sedie metalliche mandate in frantumi, tutte le vetrine spazzate, una ventina di automobili rovesciate e saccheggiate. A Münster, domenica, per evitare il ripetersi di disordini, sono stati impiegati reparti dell'esercito tedesco, due compagnie di pompieri muniti di idranti, un reparto della polizia militare inglese e uno della polizia militare olandese. Tutto è stato inutile: i tifosi hanno avuto la meglio e non sono riusciti a raggiungere i Rolling Stones solo perché le tavole anteriori del palcoscenico del teatro in cui i giovanotti inglesi cantavano erano state cosparse con una sostanza untuosa sulla quale era impossibile mantenersi in piedi.

Ad Essen, 12 ragazzi hanno rubato una scala dei pompieri per raggiungere i Rolling Stones dall'alto, attraverso il tetto del teatro. Ad Amburgo, dove i biglietti per lo spettacolo dei Rolling Stones venivano venduti alla borsa nera a 11.000 lire l'uno, la polizia ha impiegato 700 agenti, una ventina dei quali erano a cavallo, e 20 cani poliziotti. Anche stavolta, come pure il giorno seguente a Monaco, le orde di giovinetti hanno vinto, saccheggiando edifici e rovesciando automobili in sosta. «Sono peggio delle cavallette — ha detto un funzionario di polizia —, dove passano rimane terra bruciata».

Il viaggio dei Rolling Stones attraverso la Germania offre a diversi giornali l'occasione per preoccupanti commenti ed editoriali. *Die Welt*, esaminando lo scatenamento della gioventù tedesca, di solito fredda e impassibile, scrive oggi: *«Il rovesciare automobili e distruggere edifici non ha nulla che fare con la maturità o la immaturità sessuale, come normalmente si ritiene. Significa piuttosto che i giovani vogliono rovesciare la struttura della società nella quale sono obbligati a vivere. Vogliono semplicemente protestare contro qualcosa. Essi stessi non sanno con esattezza contro cosa protestano. I giovani vogliono vivere, vogliono soprattutto sicurezza. Nel momento in cui rovesciano le automobili essi pensano già alla pensione di vecchiaia. La gioventù è inquieta, teme di perdere la proprietà in una civilizzazione tecnico-economica nella quale non vi sono "alti ideali" all'infuori di quello di guadagnare denaro. E' sciocco intervenire contro questa gioventù con i manganelli».*

t. s.

I cantanti lirici premiati dai loggionisti della Scala

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 settembre.

(g. m.) In un elegante ritrovo milanese sono stati consegnati questa sera i premi «Lo Sca», istituiti dall'Associazione loggionisti della Scala, ai cantanti che si sono distinti durante l'ultima stagione lirica. E' la prima volta che l'associazione dà un pubblico riconoscimento agli artisti lirici. Le pergamene sono state assegnate alla soprano Birgit Nilsson, interprete wagneriana; alla mezzo soprano Fiorenza Cossotto per i suoi ruoli nel «Barbiere di Siviglia», nella «Favorita» e nell'«Aida»; al baritono Gian Giacomo Guelfi per il «Simon Boccanegra» e il «Guglielmo Tell»; al basso Nicolai Ghiaurov per il «Simon Boccanegra», il «Barbiere di Siviglia» e «Mosè». Fra i tenori è stato segnalato Gianni Raimondi.

La pergamena della Nilsson è stata ritirata dal console generale di Svezia a Milano Bjoerch Torsten. Alla cerimonia hanno assistito numerosi rappresentanti del mondo lirico fra cui Carla Fracci e Vera Colombo.

Si è aperto il festival di Napoli disertato dai più popolari cantanti

Le Case discografiche del Nord non hanno inviato i loro interpreti

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 16 settembre.

Al Teatro Politeama, in una atmosfera dimessa ma non priva di animose polemiche, si è inaugurato questa sera il tredicesimo Festival della canzone napoletana. Lo spettacolo è stato disertato quest'anno dalle case editrici del Nord e conseguentemente anche dai cantanti più famosi. Anche se nel giudizio di molti esperti la manifestazione avrebbe guadagnato in spontaneità per la rigorosa selezione dei motivi ammessi in gara, senza rischia di suscitare poco interesse e di passare inosservata.

Ad aprire la rassegna è stata la giovane cantante modenese Carmen Villani. Ha presentato la melodia *Io ca' te voglio bene*. Spigliata, moderna, la Villani piace alle giovanissime per la sua interpretazione ed ha riscosso calorose attestazioni di simpatia. La stessa canzone è stata, poi, ripetuta dalla debuttante Nunzia Greton.

La canzone *So' fatta accussì* è stata interpretata da Monica Del Po e da Virginia da Brescia, due giovani debuttanti di temperamento diverso: brillante e vivace la prima, più seria e composta la seconda.

«*Note d'estate*», che si rifà alla vena canora tradizionale napoletana, è stata eseguita da Lucia Valeri, una nuova voce dal timbro caldo, modulato e passionale. Il motivo è stato ripetuto dal venticinquenne Carlo Missaglia.

Maria Paris, che sembra aver ritrovato la sua vena migliore, e Franco D'Ambra hanno cantato «*Nu saluto*». Dopo la quinta melodia in gara «*Niente cchiù*», interpretata da Mario Trevi e Mimmo Rocco, è succeduta al microfono Gloria Christian con il motivo «*Scordame*». La Christian, che indossava un abito da gran sera di raso verde bosco con corpino ricamato in oro, ha dato un'interpretazione classica e tradizionale all'orecchiabile canzone che sarebbe stata più adatta ad una cantante come Mina. Accanto a lei Roy Silver, un giovane italo-egiziano, si è impegnato con discreto successo.

Mario Abbate e Isabella Iannetti si sono esibiti in «*Core napulitano*». Degno della migliore tradizione è stato il motivo «*Serenata all'acqua 'e mare*», proposto da Aurelio Fierro e Tony Astarita. Il popolare cantante napoletano ha dato un'interpretazione schietta e personale, gradita ed apprezzata dal pubblico presente in sala.

Con «*Doje giuramente*» è acceso in gara Sergio Bruni, indicato come il probabile vincitore del festival. La sua voce calda ha entusiasmato i suoi «fans» che gli hanno tributato calorose manifestazioni e consensi.

Luciano Virgili e Pino Mauro hanno presentato «*...E te lassaje*». Valido il ritorno di Achille Togliani, il quale, insieme con Mario Merola, ha interpretato «*L'aspetto a maggio*» di Dura-Esposito. Ha chiuso la sfilata «*Nu suonno*» in una vigorosa interpretazione di Nunzio Gallo.

a. l.

Ultime battute della campagna elettorale in Germania

Brandt fuma sigari per sembrare Erhard Erhard appare abbronzato come il rivale

Banalità della propaganda - Un manifesto dc proclama: «Con i grassi si vive meglio» - Anche la moglie esalta il Cancelliere: «Da 42 anni vivo con Lulù (Erhard) e sono contenta di farlo felice» - Uno scrittore commenta: «Ci trattano come deficienti» - La battaglia si sta riscaldando - Insulti volgari tra candidati, un tentativo di incendiare a Berlino Ovest la casa del romanziere Gunther Grass, che sostiene i socialdemocratici

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 settembre.

A tre giorni dalle elezioni, l'atmosfera in Germania si è improvvisamente riscaldata. Se ne è accorto per primo lo scrittore Guenther Grass (autore del «Tamburo di latta»), al quale ignoti hanno cercato la notte scorsa di bruciare la casa di Berlino, incendiando con stracci imbevuti di benzina porte e finestre. Grass, che ha ricevuto negli ultimi giorni oltre duecento lettere minatorie, sarebbe «colpevole» di fare propaganda al partito socialdemocratico e soprattutto di avere osato dire che «è necessario convincersi che le frontiere orientali della Germania, anche riunificata, rimarranno sulla linea Oder-Neisse». I nazionalisti, che rivendicano alla Germania il diritto a rientrare nei territori del «Terzo Reich» (appoggiati in ciò dagli uomini politici), non glielo perdonano e, di conseguenza, voteranno contro la socialdemocrazia.

Si è riscaldata pure, nelle battute finali, la battaglia propagandistica dei due maggiori partiti, il democristiano e il socialdemocratico. E' stata abbandonata la maschera del sorriso, suggerita dagli esperti di pubblicità, che consigliavano di rivolgersi agli elettori come a consumatori di dentifrici e di detersivi, ed è stata sfoderata la cattiveria repressa per settimane. Il senatore Schmid ha accusato stasera alla radio tedesca il cancelliere Erhard di «doppiezza e cinismo». Adenauer, in una intervista, ha detto che Schmid è un «apprendista». Altri ricorrono a insulti volgari. Un esempio: un manifesto dei democristiani (cdu) dice: «Niente esperimenti, perciò cdu». *I socialdemocratici hanno risposto:* «Niente escrementi, perciò spd».

I «cervelli» degli uffici di propaganda dei partiti si spremono in ogni modo per conquistare gli elettori. Ma i risultati sono spesso deludenti. «Con i grassi si vive meglio — *dice un manifesto democristiano inviato a milioni di donne, nel quale si vede una foto di Erhard più florido che mai.* — E i grassi sono una gioia per gli occhi».

«Da 42 anni sono sposata con "Lulu" *(il nome di Ludwig Erhard nell'intimità)* e sono felice di farlo felice — *scrive su un altro foglio democristiano la moglie del Cancelliere* —. Gli preparo i suoi piatti preferiti, per esempio la zuppa di lenticchie. Ecco la ricetta...».

«Abbiamo l'impressione che gli elettori vengano trattati come deficienti — *ha scritto un commentatore politico.* — La campagna elettorale è spoliticizzata. Non vengono offerti argomenti, ma "piatti di lenticchie", sorrisi, e insulti. Non vi sono ideologie in contrasto, ma gemelli. Da una parte un Erhard presentato come uomo esperto, una sorta di mamma, spalleggiata da un nonno brontolone come Adenauer; dall'altra un Brandt giovane, energico, pieno di speranza, ma con un bagaglio leggero, vuoto di risultati positivi».

Anche nelle piccole cose i due partiti cercano di essere simili. Brandt — lo abbiamo visto ieri — si è messo a fumare piccoli sigari, considerati simboli dell'uomo di successo. Erhard, dal canto suo, si presenta fotogenico e un po' abbronzato,

L'ex cancelliere tedesco Adenauer salutato dai sostenitori durante il giro elettorale in Baviera (Tel. A.P.)

rubando queste caratteristiche all'antagonista Brandt. La vittoria — questa è la convinzione degli esperti pubblicitari — dipende dall'e immagine».

Potrà dipendere anche dal tempo che farà domenica, affermano altri «esperti». Se pioverà — assicurano — vinceranno i socialdemocratici, perché molti elettori democristiani non oseranno mettere il capo fuori della porta di casa; se farà bel tempo vinceranno invece i democristiani, perché gli operai, primi beneficiari del «miracolo economico», andranno a fare scampagnate in automobile, disertando le urne. E se domenica il cielo sarà coperto, ma non pioverà? Allora — dicono i soliti «esperti» — si saprà forse come la pensano veramente gli elettori della Germania Occidentale.

Tito Sansa

Erhard fischiato a Francoforte La folla grida: «Dimettiti»

Francoforte, 16 settembre.

Durante un comizio elettorale di Erhard la polizia ha dovuto intervenire oggi per sedare disordini che stavano nascendo fra i sostenitori e i detrattori di Erhard. Mentre l'oratore parlava, è stato più volte interrotto con fischi e al grido di: «*Dimettiti, dimettiti*». I dimostranti innalzavano cartelli inneggianti al sindaco di Berlino Ovest Willy Brandt, rivale socialdemocratico del dc Erhard per la Cancelleria federale. *(A. P.)*

Le leggi della riforma scolastica saranno presto votate dal governo

Il ministro Gui annuncia (al convegno dei maestri) che sono pronti i nuovi ordinamenti per il liceo, l'istituto tecnico e magistrale - Quest'ultimo avrà un anno in più (da 4 passa a 5)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 settembre.

I disegni di legge sulla riforma degli istituti di secondo grado (licei, istituto magistrale, istituti tecnici), quelli sull'assistenza scolastica ed universitaria, sul reclutamento degli insegnanti e sullo stato giuridico del personale docente sono già stati predisposti e quanto prima saranno sottoposti all'esame del Consiglio dei ministri. Lo ha annunciato oggi il ministro della Pubblica Istruzione Gui al congresso nazionale dei maestri cattolici.

Parlando della riforma della scuola l'on. Gui ha detto che tutta quest'opera di rinnovamento, imposta dalle circostanze e reclamata da tutte le forze politiche, ha avuto una sua prima fase di esecuzione negli anni decorsi con lo stralcio del piano decennale della scuola e con la legge per la nuova scuola media; attenda ora di poter passare ad una seconda e più impegnativa fase.

Sui problemi della scuola elementare il Ministro si è soffermato in particolare sulla difficoltà che ancora rimangono per l'eliminazione totale dell'evasione dell'obbligo dell'istruzione in tutte le zone del nostro paese e sulla necessità di concentrare tutti gli sforzi perché la nuova scuola media raggiunga l'obiettivo di migliorare la formazione dei giovani in età dell'obbligo.

Sul tema della disoccupazione magistrale l'on. Gui ha sottolineato lo sforzo compiuto dal governo per l'allargamento degli organici (10 mila nuovi posti dal 1962 ad oggi) e per favorire il passaggio dei maestri laureati alla scuola media. Ha aggiunto che il prolungamento di un anno dell'istituto magistrale diminuirà l'offerta, oggi sproporzionata, rispetto alle possibilità di assorbimento.

I lavori del convegno sono proseguiti con la discussione sulle problematiche relative all'«educazione e libertà», «educazione e rapporto sociale», «educazione e rapporto civico».

f. f.

Assegnate 4 borse di studio dalla Fondazione Luigi Einaudi

Due saranno spese in Inghilterra e negli S. U.; le altre due in Italia

Roma, 16 settembre.

La Fondazione Luigi Einaudi per studi di politica economica e per la relativa pubblicistica, ha recentemente assegnato le borse di studio messe a concorso per l'anno accademico 1965-66.

Sono risultati vincitori delle due borse per l'estero: Giovanni Graziani che usufruirà della borsa in Inghilterra presso la London School of Economics and Political Science, e Luigi Tommasini che usufruirà della borsa in U.S.A. presso la Stanford University.

Per l'Italia sono state assegnate le borse a Fabrizio Onida che usufruirà della borsa presso la «Bocconi» di Milano, ed a Vittorio Tesio che usufruirà della borsa presso l'Università di Roma.

GRANDI MAGAZZINI A. GEMELLI
VIA GAUDENZIO FERRARI 5 ANGOLO VIA MONTEBELLO
(MOLE ANTONELLIANA) - TELEFONO 83561 - 83562
CORSO NOVARA 2 ANG. CORSO VERCELLI - TEL. 859576
OFFERTA SPECIALE
FIERA STRAORDINARIA
DAL 4 AL 25 SETTEMBRE
TELEVISORI MIGLIORI MARCHE SCONTO 50% e T.V. da L. 85.000 in su
NUOVI MODELLI 1966 23 POLLICI
LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE KG. 5 DA L. 65.000 IN SU
2 ANNI ASSISTENZA GRATUITA 24 MESI DI GARANZIA
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

ZURLETTI
VIA ROMA 350
NEGOZIO PER L'ARGENTERIA: CORSO VITTORIO EMANUELE 76
PER REGALI DI NOZZE
PENDOLI MODERNI IN OGNI STILE E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, solvibilità. Esito sollecito. Santa Teresa 10 - 511-024

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI LA MOBILIARE VIA BELLEZIA 19 FACILITAZIONI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di ogni inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Fabbrica Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 8/8958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica unita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . ., Torino », *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 160 per parola

CAPANNONI metallici prefabbricati consegnamo montati in 60 giorni compresa copertura eternit L. 5000 mq. Qualsiasi opera in Italia ed estero di carpenteria, montaggi, demolizioni. Costruzioni Metalliche s.r.l., via Meloria 1, Milano, tel. 876-301.

CESSATA attività, fabbrica lampadari moderni e ferro battuto, vende attrezzature stampi, presse, curvatubi, verniciatura. Facilitazioni pagamento, eventualmente collaborerei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 428 — Torino ».

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, noleggio, rateazioni. Shtar, via Nizza 32, tel. 683-076.

CURVAPROFILATI a freddo ed affini macchine liquidiamo Viale Certosa 185, tel. 305-552, Milano.

ELETTROMECCANICA Piemonte, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

FABBRICA reti metalliche recinzione zincate, plastificate, paletti acciaio. Telefonare 471-632. A89773

FUORI orario esegue consulenza impianti elettrici industriali. Telefonare 955-484 pasti. B90087

GRU come nuova altezza metri 32-35 sbraccia 30 vendesi affittasi. Telefonare 664-914. A87725

IMPRESA edile causa cessazione vende gru, attrezzatura varia. Telefonare 482-910. A90651

LATTE petroliere imbottature 10 cm. zaperchio ottimo stato pulita vendonsi. Telefonare 253-883.

OFFRESI sistemazione [illegible] apportando medio capitale garantito, Telefonare 520-956. A90923

SIGNORA offre ufficio To-Esposizioni possibilità commerciale telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7148 — Torino ». A90871

VENDESI tornio Colt seminuovo attrezzatissimo ultima punta 250 per 1500. Telefonare 387-393.

VENDO rettifica Riken 1000 seminuova limatrice 250 funzionante. Telefonare 854-385. A90835

ARTIGIANATO L. 160 per parola

A. POZZI perdenti d'acqua sorgente ditta specializzata esegue prezzi minimi. Telefonare 326-148. A89532

AVVOLGIBILE [illegible] Telefonare 323-161, 82-875. Un operaio è a nostra disposizione. O314

CARPENTERIA metallica, [illegible] lamiere in serie, smerigliatura, puntatura. Telefonare 783-967.

DECORATORE tinteggio alloggi 10 mila vano: tempera, idropitture, tappezzeria: cura, sollecitudine. Telefonare 793-576. A91487

DECORAZIONI perfette camere, lavabile 13.000, tappezzate 18.000. Telefonare 763-635. A90907

DITTA specializzata verniciatura a nitro, fuoco, carta lavoro. Telefonare 210-435. A91339

MATIC-LUX accende [illegible] automaticamente luci scale. Thelex, via Randaccione 10, Torino. Tel. 273-333.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Finantex, [illegible] Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Finantex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. PRESTITI su appartamenti, case e autoveicoli, Cila, via Pomba 15, 3° piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 23 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

A. VENERDI si gestiane pensione in villa signorile ambiente impiegati zona Statuto 10 camere [illegible] sposi o pensionati [illegible] esplorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7218 — Torino ». A91407

ACCONCIATURE centro S. Paolo, modernissimo, ottima clientela, reddito oltre 200.000 mensili, cede conv. Fasano, Madama Cristina 129. O364

**ACQUA MINERALE STABILIMENTO AVVIATO RIVIERA LIGURE CEDESI GESTIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 211 — MILANO ». 35980

ACQUISTEREI negozio calzari vernici con giro affari 15-20 milioni, eventualmente anche muri. Telefonare, ore pasti, 371-408.

ACQUISTO tabaccheria punto [illegible] mercantile, possibilmente con conforto vole abitazione. Telefonare [illegible]

AFFARE cedesi negozio tessiture centralissimo 1.000.000. Telefonare ore pasti 250-190. A91427

AFFARE negozio impermeabili confezioni ampio laboratorio cedesi in blocco, ritiro commercio. Telefonare 850-031. O615

AFFARONE per causa salute vende drogheria. Tel. 337-843.

AFFITTASI cascina nell'Astigiano componenti 3 persone. Rivolgersi Bosia, Piazza Cavalletto 12 Rosso Genova. 35847

ALBERGO vecchio rinnovato 22 camere redditizio cedesi 9.000.000 causa vecchiaia anche permutando. Cabutti, via Cavalieri 2. A91454

ALIMENTARI semicentrale 60.000 giornaliere cedesi 3.500.000 oppure permutasi. Telefonare 385-716.

AUTORIMESSA avviata cedesi, officina riparazioni, lavaggio, centrale. Telefonare 854-168. A91373

AUTORIPARAZIONI posizione ottima con attrezzature e senza cedo. Corso Belgio 136. A91057

AUTOSALONE subagenzia Lancia cedesi causa divisione. Telef. 273-781 oppure 853-798. A91031

AVVIATISSIMO negozio dischi zona centrale cedesi rilevando attrezzature. Telefonare ore ufficio 518-890.

AVVIATO negozio parrucchiere signora attrezzato centralissimo cedesi. Telefonare ore pasti 398-955.

AZIENDA carpenteria arredamenti metallici attrezzatissima, solida clientela, fatturato 120.000.000; cede 35.000.000 dilazionando Rosain, telefono 487-055. O371

BAR ristorante, utile netto 800.000 mensili, cedesi 11.000.000. Telefonare 385-716. A91379

BAR superaccessoriati, forno pizzeria, alloggio, incasso 25.000 giornaliere cedesi 3.500.000. Troglia corso Regina 168. O540

BELLISSIMO pastificio [illegible] Impossibilità gestione eventualmente solo arredamento. Telef. 870-052.

BLOCCASI mercerie 2.500.000 merce arredamento ottima zona causa operazione eventualmente permuta immobile. Telefonare 527-976.

BOLLETTONI superaccessoriati trasferiti cediamo subito. Scarparo, Messina 7, telef. 543-782. A90808

CAFFE' bottiglieria, magnifica posizione, fortuna assicurata, occasione cedesi. Tel. 756-891. A91361

CARTOLERIA fronte scuole, ricca licenza, cedesi causa maternità, occasione. Massaglia, Milano 10, pennaiuolo. O499

CARTOLIBRERIA avviatissima, ottima posizione, [illegible] cedere 2.100.000. Telefonare 487-055. A90972

CEDESI autorimessa centrale, 2 piani, 220 macchine, esamino proposte concessionari o altre attività analoghe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7211 — Torino ». A91373

CEDESI esportazione vini liquori superalcolici zona Crocetta, alloggio comodissimo. Tel. 592-540.

CEDESI officina meccanica 10 operai eventualmente alloggio buone condizioni di pagamento da garantire. Tel. 790-155. A91143

CEDESI rivendita pane motivi familiari. Ottimo affare. Telef. 323-974.

CEDESI rivendita pane valendo panificio, zona Francia. Telef. 768-931.

CEDO esportazione vini e liquori S. Ambrogio di [illegible] via Umberto I 76. A91371

CEDO laboratorio idraulico bene avviato. Telefonare 851-534.

CEDO negozio acconciatura. Telefonare 276-178. A90995

CEDONSI private lavatrici automatiche a gettoni, secco, umido, località Pieve Ligure (SV) e Torino. Casella 331/M Sip Milano. [illegible]

CERCANSI coniugi per gerenza ristorante e caffè bar. Telefonare 871-163.

DROGHERIA con alloggio semicentrale, forte incasso, cedesi causa malattia. Telefonare 652-650.

DROGHERIA 100.000 giornaliere dimostrabili, cedesi dilazionando. Agenzia Sassi, Garibaldi 8.

FRUTTA verdura modernissimo, licenza commestibili, incasso 50.000, vendo 2.500.000. Tel. 535-713.

GRANDIOSO negozio tessuti, mercerie, confezioni, centro periferico, grande lavoro, oltre centocinquantamila giornaliere aumentabili, bloccasi conv. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O206

LAIGUEGLIA (Alassio), coniugi anziani cedono albergo, ristorante, dancing, bar, avviatissimo, 17 camere, garage, parco, spiaggia. Richiesta 13 milioni facilitazioni. Eventuale gerenza o permuta. Telefonare 515-234.

LATTERIA bellissima, cittadina, macchina espressa forte lavoro, alloggio garage, cedesi 7.000.000. Frana, Carmine 28. O602

LATTERIA vera occasione centralissima valore 5.000.000 avendo 3.600.000 dilazionando [illegible] ta [illegible]. Telef. 545-596.

LICENZA cedesi urgentissimamente maglieria camiceria cravatte. Telefonare ore pasti 250-190 o presentarsi via Arsenale 3. A91427

LIRE 100.000 causa salute cedo tintostireria. Via Migliarii 4.

MAGLIERIA confezioni, ottima posizione, arredamento signorile, reddito sicuro, adatto maglierista capace, vendo 900.000. Fasano, Madama Cristina 129. O364

OFFICINA meccanica specializzata, lavoro assicurato, cedesi motivi famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7224 — Torino ». A91432

PANETTERIA con forno zona popolata, commerciale, alloggio, ottimo incasso, adatta famiglia, cede 14 milioni. Fasano, Novara 29. O364

PROFUMERIA merceria Rivoli, ampio, moderno, ottima posizione commerciale, buon reddito, cede conv. nientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O364

PANIFICIO moderno, lavorazione kg. 400 negozio, incasso 100.000 giornaliere, cedesi, agevolazioni pagamento. Frana, Carmine 28. O302

PRESTITI [illegible] stipendiali cessioni stipendio dipendenti enti locali statali Abec. Ferrero, Pomba 11, telef. 527-918. A90521

PRESTITI per corrispondenza massima 600.000 rateizzabili in dieci mensilità a persone impiegate pubbliche residenti. Socal, Boccaccio 43, Milano.

PRESTITO 2.000.000 garanzia ipotecaria cerco per ultimare costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7193 — Torino ». A91158

RILEVASI: cartoleria, profumeria, abbigliamento bambini, dischi; oppure analoghi. Telefonare [illegible]

RISTORANTE rinomatissimo, parcheggio macchine, giochi bocca, incasso 30.000.000 annui, cedesi affarone 15.000.000. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA modernissima levata 1.600.000 settimanali forte vendita altri articoli cedesi. Frana, Carmine 28. O302

TINTORIA vendesi causa famiglia. Tel. [illegible]. A91142

A Strada Venaria 218 vendesi alloggi consegna immediata 30% contanti rimanenza mutuo dilazioni. Telefonare 535-612. A84144

A vicinanza Torino vende cascina libera miglior offerente. Riva via Mazzini 1. O591

A 16 km. Torino vendesi terreno collinare panoramico per villetta, privato. Telefonare 553-047.

ABITABILE, via Foligno, due camere, servizi, esentasse, facilitazioni. Telefonare 545-007. O506

ABITABILI subito, vendonsi S. Rita, spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotto, servizi, Cauda, Barletta 133. A93649

ACQUISTANSI fabbricati civili, industriali, Torino dintorni, fino 50 milioni. Telefonare 694-791.

ACQUISTASI alloggi signorili 4 camere cucina zona Francia, Santa Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7210 — Torino ». A91366

ACQUISTEREI alloggio due tre camere servizi ascensore, Crocetta, San Secondo, San Salvario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7217 — Torino ».

ALLOGGIO libero due camere cucina grande, entrate begno, senza terrazzo 4.400.000 zona Crocetta vende. Tel. 519-396. O623

ALLOGGIO libero due camere tinello servizi, una camera tinello servizi, Italia 61 vendesi. Tel. 519-396.

ALPIGNANO villa panoramica, dieci vani, doppi servizi, dipendenza, ventimila mq. giardino, parco edificabili. 35.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. O206

APPARTAMENTI signorilissimi, Crocetta: salone, 3-4-5 camere, doppi ascensori, doppi ingressi, tripli servizi, abitabili subito. Rivolgersi: corso Duca Degli Abruzzi ang. corso Luigi Einaudi 49. O424

APPARTAMENTO 1960 (via Braccini) vuoto 3 grandi camere entrate servizi 5.300.000. Telef. 515-241.

ASTI vendo 2 alloggi in blocco o separatamente, 3 camere servizi, 2 camere servizi, 4.000.000 contanti più 3.000.000 mutuo. Telefonare Asti 82-606. Cambiano 844-380.

ASTI vendesi, permutasi, terreno centrale, progetto approvato con autorimessa. Telefonare 528-852.

GARETTI, XX Settembre 12, telefono 578-044, 5 linee, offre l'appartamento più conveniente: 2-3-4 [illegible] re, cucinotta, biservizi, [illegible] Unione Sovietica angolo Vigliani «Residenza Miralidrea», 42% contanti, 60% mutuo. O220

GARETTI, XX Settembre 12, telefono 578-044, 5 linee, offre l'appartamento più conveniente; via San Marino 85 (corso Agnelli) camera, soggiorno, cucinetta, entrata, 3 ripostigli, bagno, Mq. 70. Doppia aria. 3.000.000. Mutuo 2.500.000.

IMPERIA occasione palazzina 6 vani vicina mare 5.000.000. Tel. 277-457.

IMPRESA acquista area fabbricabile oppure casa demolire. Tel. 256-766, 759-413. A91458

IMPRESA acquista terreno in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2513 — Torino ». A91268

LIRE 3000 mq. trattabili cedo 2 lotti terreno in Castiglione Torinese panorama servizi. Telefonare 981-020.

LOCALE industriale centralissimo, mq. 200, affittasi 850.000 annue, volendo libero, svende 12.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

SETTIMO vendesi terreno panoramico licenza edilizia 320 camere. Tre edifici distinti, facilitazioni pagamento anche cambio camere. Telefonare 583-528. A89785

[illegible] selezionati per ville, Pino Torinese, vendonsi. Telef. 881-944, 386-182. A91297

TERRENO bellissimo industriale fronte stabilimento Ceat 150 metri fronte strada verosimente affare vendesi. Telefonare 70-612. A91268

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. O418

TERRENO industriale piccoli grandi lotti, strada [illegible] Campagna, vendo, rateazioni mensili, permuto. Telefonare [illegible]. A91391

TERRENO mq. 1200 confine S. Mauro-Castiglione progetto approvato villetta, luce, acqua, telefono, vendo. Telefonare 377-995. A90664

TERRENO per villetta ottima posizione tutti servizi vendo facilitando. Telefonare 655-782. O522

TERRENO progetto approvato [illegible] camere, corso Lombardia, vendesi. Telefonare 331-756. O226

VENDO, cambio bellissimo alloggio camera tinello servizi con 2 camere tinello servizi. Zona corso Palermo-Novara. Telefonare 278-927.

VILLA collinare nuova costruzione giardino garage vendesi. Telefonare 520-956, 212-839. A91395

VILLETTA nuova (Agliè) tre camere servizi garage giardino, 4.600.000. Torincasa, Cavour 7. O173

VILLETTA 5 camere frutteto adatta pensionati 3.400.000 (Piazza). Telefonare 293-849. A91284

VILLETTE legno originali svedesi Annebergs, Hus Göteborg. Per l'Italia: Mattis, Assaretti 5, telef. 528-995. Esposizione: corso Francia, Leumann (campi tennis), [illegible]

ZONA Druento vendesi tipo villa con 4 alloggi di 3 stanze servizi seminterrato giardino, volendo frazionabili. Telefon. 283-167 ore 13,30-14,30 oppure 20,30. A90966

ZONA Italia 61 vendiamo alloggi 2-3 camere servizi. Minima anticipo, lunghe rateazioni. Telefonare 769-800.

3.000.000 più 1.800.000 rateizzate: lussuoso alloggetto nuovo (via Rieti) camera, spaziosa tinello, cucinino. Telefonare 515-318. O626

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio contugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-880, 528-539. O515

A. GEOMETRA piemontese referenziato prossimo sposo cerca alloggio vuoto di 2 camere tinello servizi, casa nuova vicinanze Piazza Rivoli, Corso Paschiera. Tel. 513-528.

A. RIVA, tel. 513-528, cerca alloggi ammobiliati indipendenti, piccoli, grandi. O28

ABBISOGNANO camera tinello [illegible] Vanchiglia - Sassi piemontesi referenziati. Telef. [illegible]

AFFITTEREI 1 o 2 camere servizi zona largo Orbassano. Tel. 850-760.

ALLOGGIO [illegible] 2-3 camere servizi cercasi fine ottobre. Referenze. Preziosa caratteristiche, prezzo. Zona Umberto Vittoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2480 — Torino ».

CASETTA oppure [illegible] cerca zona Francia ufficio abitazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2516 — Torino ».

CERCASI alloggio con magazzino borgo Vittoria, barriera Milano. Telefonare 278-611. A90789

CERCASI alloggio zona via Borgaro, Abetto. Telef. 254-415. A90799

CERCASI laboratorio falegnameria mq. 120 circa (S. Rita, S. Paolo). Telefonare 360-596 ore 12 - 14,30 oltre 20. A93299

CERCASI piedi-à-terre vuoto camera servizi precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7214 — Torino ».

CERCASI zona corso Belgio locale seminterrato mq. 100 circa. Telefonare ore ufficio 877-600.

CERCO alloggio due camere cucina servizi zona fondo corso Grosseto. Telefonare 393-883. A90786

CERCO cascinetta cintura Torino. Telefonare 377-283. A91439

CERCO [illegible] Sebastopoli alloggio 1, 2 camere servizi. Telefonare 351-900.

CERCO ufficio 400 mq. possibilmente alloggio massimo 10 km. Tel. 687-462. O332

CERCO 1-2 camere (possibilmente riscaldamento oppure servizio interno). Telefonare 377-995.

CONIUGI esigenti cercano casetta con terreno dintorni Torino. Telefonare 878-332. A91118

CONIUGI piemontesi con bimba 10 anni cerca alloggetto o portineria capolinea tram 22-13-4. Tel. 797-990.

CONIUGI referenziati cercano alloggio camera tinello servizi fine settembre. Telefonare 386-755 pasti.

CONIUGI statali soli cercano alloggio due camere tinello servizi. Telefonare 770-478. A90648

DIRIGENTE industriale affitterebbe villa o appartamento prestigiose 7-8 vani, doppi tripli servizi, garage, giardino. Telefonare 581-049 ore pasti o scrivere a: « Pubblicità Stampa 448 — Torino ». 23411

FAMIGLIA piemontese 3 adulti cerca novembre 2 camere cucina servizi, altre 1 camera tinello servizi possibilmente stessa casa. Tel. 572-038.

GIOVANE dirigente piemontese affitterebbe quinto alloggetto precollinare ogni comfort. Telefonare 596-055.

INSEGNANTE sola cerca alloggio Borgo Sanpaolo camera tinello servizi. Telefonare 527-672.

MAMMA figlia torinesi referenziate affitterebbero Vanchiglietta due camere servizi termo. Tel. 868-354.

NECESSITANO affittare una due camere servizi oppure camera ammobiliata paraggi strada Cavoretto Valpattonare. Telefonare 631-986.

PIEMONTESE affitta, compera camera tinello servizi. Urge. Tel. 883-615 pasti. A90719

REFERENZIATI piemontesi cercano una camera tinello servizi. Telefonare 793-081. A90990

SOCIETA' affittuarie alloggio 1-6 camere, anche ammobiliato. Telefonare 528-584. O389

SPOSI massima referenze cercano signorile tre quattro camere nuovo limite 10 zona Peschiera Fiat. Telefonare 543-680. A91353

STESSO stabile nuova o recente costruzione cercasi in affitto a Torino alloggio di 4 locali ed altro uno-due locali più servizi. Morelli, Valfenera 84, Milano. 25902

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A. BARRIERA Milano alloggetto rialzato termosifone bagno 17.000. Telefonare 688-755. O447

A. CARCINE VICA AFFITTO ALLOGGI DUE CAMERE TINELLO LIRE 23.000. TELEFONARE 501-232.

A. CENTRALE deposito uffici laboratorio mq. 600 divisibili. Telefonare 873-771. A91151

A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi di 2 camere, 25.000, 30.000. Telefonare 526-539. O518

A. REFERENZIATO affittasi alloggetto ammobiliato anche uso piedi-à-terre. Tel. 556-866. O239

A. UFFICIO o laboratorio o abitazione affittasi casa nuova alloggio quattro vani doppi servizi. San Secondo 47. Telefonare 553-307.

A ottobre affittasi locale magazzino visita ore 8-12, via Torino 8.

A referenziati affittasi Nichelino alloggio 3 camere servizi lire 23.000 oppure vendesi ottime condizioni. Telefonare 510-787. A90734

A serio professionista affittasi camera uso ufficio, riscaldamento, telefono, servizi, libera fine mese. Telefonare 518-084. O376

A 21.000 camera, tinello, servizi, via Giulio; ottobre. Tel. 528-839.

A 25.000 spese comprese, affittasi tre camere, servizi moderni, Settimo. Telefonare 283-720. O572

ABBIAMO 1-2-3 camere, Meccoso, Arsenale 42, telef. 546-439.

ABITABILE subito offro tre camere servizi, S. Marino 95 angolo Gorizia. Telefonare 527-582, Rocca.

AERONAUTICA affittasi camera finestrata cucinino servizi 25.000. Telefonare 724-351. A90784

AERONAUTICA via Germonio affittasi camera, tinello, cucinotto, servizi. Telefonare 720-969. A90803

AFFITTANSI alloggi 15.000-20.000-25.000-30.000 medesimo stabile. Telefonare 769-800. A91284

AFFITTANSI locali 1° piano via San Francesco d'Assisi 21 da mq. 70 a mq. 220 unibili. Due entrate pianerottolo. Adatto ufficio, deposito, laboratorio. Telefonare 512-412.

AFFITTANSI locali 600, 300, 250 Cascine Vica. Telefonare 93-883.

AFFITTANSI 2-3 locali occorrendo unibili zona Porta Palazzo, Telefonare 331-953. A90632

AFFITTASI a persone adulte alloggio vuoto in ville per tutto l'anno, cinque camere e servizi garage uso del parco collina di Testona strada asfaltata. Telefonare 641-615 ore pasti.

AFFITTASI al primo piano alloggio signorile 4 camere cucina grande stanzino [illegible] Bernini, Telef. 773-861.

AFFITTASI alloggetto signorile 32 mila prossimi sposi. Telef. 366-995 negozio De Martino. A91089

AFFITTASI alloggetto vuoto, ammobiliato una, due persone referenziatissime. Ferrara, corso Cassia 8, Torino. Tel. 385-715. A90908

AFFITTASI alloggio signorile salone 3 camere tripici servizi. Telefonare 743-879. A91315

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere tinello cucinino, via Carrara 84, Telefono 655-795. A93232

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina. Telef. 593-327. A90873

AFFITTASI alloggio 3 camere doppi servizi via Calandra 12, telefonare ore ufficio 877-536. A89883

AFFITTASI appartamento signorile quattro camere servizi. Corso Francia 17. A90546

AFFITTASI appartamento signorile 6 camere, salone, cucina, doppi servizi, Calroli 10, prospiciente collina. Per visite pomeridiane rivolgersi portinaria. A93304

AFFITTASI [illegible] tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 721-248, Crestini. A90710

AFFITTASI capannone mq. 320 tettoia mq. 280 annesso cortile, ingresso esclusivo via Forlì. Telefonare 544-435. O354

AFFITTASI centralissima grande ingresso, 4 camere, cucina, servizi, 50 mila mensili. Telefono 881-684.

AFFITTASI [illegible] vani uno [illegible] salotto. Tel. 524-428.

AFFITTASI con buona uscita, commercialissimo negozio Porta Palazzo, mq. 70 più retri-cantinato, adatto diversi generi. Fasano, Novara 29.

AFFITTASI gennaio centralissimo grande negozio angolare, annesso abitazione, magazzini, uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2383 — Torino ».

AFFITTASI locale industriale mq. 600, paraggi via Borgaro. Luminosissimo, forza, luce, telefono, centrale termica. Telefonare 572-372 oppure scrivere: Impresa Corso, corso Trapani 59. A92806

AFFITTASI [illegible] interrato mq. 350 S. Paolo. Telef. ore pasti 339-827.

AFFITTASI locale m. 130 luminosissimo. Vecchia, Segni 12.

AFFITTASI locale mq. 540 con ufficio. Telefonare 660-332.

AFFITTASI magazzino uso laboratorio mq. 75 termine via Monginevro. Telefonare ora ufficio 544-841.

AFFITTASI Mutinetta 3 camere tinello cucinino signorile, libero subito, 40.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129. O364

AFFITTASI [illegible] magazzini laboratori alloggi, via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio retro S. Secondo 22 zona commerciale. Telefonare 386-483. A90843

AFFITTASI o vendesi negozio centralissimo grande passeggio. Telefonare 654-484 ore pasti. A91440

AFFITTASI piano rialzato 2 camere salone uso ufficio studio professionale. Telefonare 743-678. A91315

AFFITTASI referenziati 2 camere tinello servizi liberi fine mese. Telefonare 289-667 dopo 19.

AFFITTASI signorilissimo quattro camere salone cucina, due camere servizio, tripli servizi. Tel. 793-202.

AFFITTASI, via Artisti, camera e servizi in casa nuova 5° piano. Telefonare 521-058. A90950

AFFITTASI via Bianzè 42, 3 vani servizi, Telefonare 580-036.

AFFITTASI via S. Donato due camerette, 12.000 mensili, Telefonare 487-055. O371

AFFITTASI zona Statuto 4 camere cucina ufficio, 65.000 mensili. Telefonare 487-055. O371

AFFITTASI 4 camere 35.000, camere servizi 17.000, Telef. 486-414 pasti. A90720

AFFITTASI, 10 km Torino, alloggio 3 camere accessori. Telef. 550-577.

AFFITTASI 20.000 due camere cucina, bagno, terme, servizi, autorimessa, case panoramica adatte pensionati, 25 km. Torino. Tel. 935-028.

AFFITTO alloggio 6 camere doppi servizi zona centrale uso abitazione o uffici. Telefonare 80-530.

ALLOGGI due tre quattro camere cucina presso Fiat Mirafiori affitta. Telefonare 593-051. A91174

ALLOGGI signorili, decorati, pronti subito affittansi via Pisano 38-41 angolo corso Siracusa 135-137 ang. via Ilasion (adiacente parco villa Rignon). Tel. 689-865. A88305

AMMOBILIATO alloggio signorilissimo precollinare ottimo. Tel. 688-556.

ASTI affittasi alloggio 4 camere servizi, garage. Telefonare [illegible]

ATTICO signorile, terrazzo, salone e soggiorno con caminetto 3 camere cucina doppi servizi zona Francia Teorriera. Telefonare 777-481.

ATTICO 4 camere cucina servizi senza ascensore affittasi. Telef. 885-156.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autoturgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telef. 272-538 Conti.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzie. Tel. 681-334, 650-028 Deisole-Bollino. A86548

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 6000 per camera preventivi richiesta. Telef. 676-361, Quarante.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi preventivi e richiesta. Tel. 632-529 Stelvio Mainero. A83278

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autoturgoni imbottiti, personale, concorrenze preventivi. Telefonare 818-223. Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autoturgoni grandi camioncini, preventivi concorrenza. Montalto, telef. 592-483.

(Continua a pag. XII)

ACQUISTATE UNA BATTERIA DI STOVIGLIE D'ACCIAIO INOSSIDABILE
WESTEN SÆCULUM
VE LA PORTERETE VIA IN UNA MAGNIFICA VALIGIA OMAGGIO

Questa iniziativa è attuata per un periodo di tempo limitato. E' possibile scegliere a piacimento più la batteria Tranciata che la Saldata Universale. Le stoviglie «Westen Seculum» di acciaio inossidabile al nichel-cromo 18/8, lega ad alta percentuale di argento, rame, sono costruite con alta concezione tecnica e garantite per la loro qualità e durata. E' DA 40 ANNI CHE FACCIAMO STOVIGLIE POTETE FIDARVI DELL'ESPERIENZA SAECULUM.

40 anni

SOCIETÀ ITALIANA SMALTERIE METALLURGICHE S.p.A. ORGANIZZAZIONE DI VENDITA — Via Mosso De Marchi, 7 - Telegr.: SMALGOMI. Telefoni 632268 - 632283 - 639483 - MILANO

SALUMERIA patronomia Boringhieri, attrezzature modernissima, incasso 50.000 giornaliere incrementabili, causa salute svende 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O364

TABACCHERIA levata 800.000, via grande passaggio, cedesi 12.500.000. Frana, Carmine 28. O302

TORREFAZIONE moderna ottimo lavoro alloggetto cedesi occasionalissima 3.600.000. Frana, Carmine 28.

VARAZZE. Avviatissima pensione annuale 26 camere, bene attrezzata, cedesi ragioni famiglie. Telefonare Torino 323-792 ore 13-20.

VENDESI carrozzeria 1.600.000 vasta [illegible]. Telefonare 687-652.

VENDESI [illegible] malattia negozio idraulico sanitari molto redditizio zona Aeronautica. Telefonare 723-297.

VENDO licenza minuto ingrosso tessuti abbigliamento merceria chincaglieria. Telefonare 854-458.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A. ACQUISTA privato alloggetto Torino, pagamento contanti. Telefonare 541-076. O173

A.A. ACQUISTANSI direttamente alloggetti (pagando contanti) Torino. Telefonare 515-318. O173

ACQUISTASI casa, villa, cintura nord-ovest Torino max 25 km. Telefonare 93-080. A91338

ACQUISTEREBBESI contanti, casa moderna, Torino, 30-40.000.000. Acchiardi, telef. 547-374.

ACQUISTEREI centrale semicentrale due camere tinello servizi. Bella casa. Telefonare 888-964. A91237

ACQUISTO alloggio signorile 3-4 camere servizi preferibile zona Francia-Peschiera non oltre piazza Massaua. Telefonare 777-423. A91420

ACQUISTO cambio centralissimo 2 camere cucina con casetta periferia vicinanze Torino. Telef. 522-386.

ACQUISTO cimitero vicinanza Torino cinque locali tomba famiglia oppure terreno permesso costruzione edicola. Scrivere: Seda, via Salvatore Farina 1.

ACQUISTO contanti alloggi, muri negozi affittati alto reddito. Telefonare 237-775. O354

ACQUISTO contanti [illegible] con giardino rurale, vicinanze Torino. Telefonare 320-127. A91033

ADIACENZE corso Francia (zona Aeronautica) vendesi alloggio tre camere tinello servizi. Telef. 287-424.

AFFARE vicinanze Torino vendesi fortino terreno panoramico tutti servizi. Telef. 542-980. A91384

BOX garage spazioso, zona S. Rita, libero, vendo. Telefonare 518-730.

CASCINA 18 giornate terreno collina astigiana posizione incantevole vendo. Telefonare 782-537 Torino.

CASCINE Vica vendesi alloggio camera tinello servizi nuova costruzione 3.800.000 volendo mutuo. Telefonare 389-928, 85-842.

CASETTA barriera Casale, completamente rimodernata, piano terreno adibito negozio, primo piano adibito abitazione, servizi, svende 7.000.000. Fasano, Novara 29. O364

CASETTA con [illegible] acqua luce km. 35 Torino vende. Tel. 544-936.

CASETTA quattro camere, 37 km. Torino, vendesi 3.000.000. Telefonare 676-038. A92581

CAUSA divorzio vendo alloggio due camere zona S. Donato, 2.300.000. Telefonare 677-875. A91300

CENTRALE negozio parrucchiere uomo, arredamento completo, 3 posti lavoro, vasta clientela incrementabile, svende 800.000. Fasano, Novara 29.

CENTRALISSIMO vendesi alloggio otto camere doppi servizi 25 milioni. Telefono 894-791. A91123

CERCO casetta da riparare con giardino vicino Torino. Tel. 553-247.

CHIVASSO privato vende alloggio signorile centrale quattro camere salone 50 mq. circa doppi servizi, volendo mutuo. Telefonare 912-354.

CHIVASSO privato vende camera tinello servizi centrale, mutuo. Telefonare 912-354. A89971

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A67628

COMPRO case in campagna. Spec

Le massime autorità dello Stato alla rassegna dell'auto

Il presidente Lübke inaugura il "Salone„ di Francoforte

Vivaci discorsi alla cerimonia d'apertura sulle attuali difficoltà dell'industria e del mercato automobilistici - Il Capo dello Stato ed Erhard si soffermano con particolare interesse agli stands italiani: vivissima curiosità per lo spider e il coupé "850 Fiat" presentati per la prima volta in Germania - Le novità delle Case tedesche e dei nostri carrozzieri

(Dal nostro inviato speciale)

Francoforte, 16 settembre.

Il presidente della Repubblica Federale tedesca Lübke e il cancelliere Erhard hanno inaugurato stamattina, a Francoforte, il 42° Salone internazionale dell'automobile. E' la prima volta che i due massimi esponenti dello Stato partecipano insieme alla cerimonia, e qualcuno ha voluto dare alla circostanza un significato politico dal momento che fra tre giorni si terranno in Germania le elezioni generali.

Del resto, nel suo discorso ufficiale («Il cinquecentesimo che pronuncio in queste ultime settimane», ha detto Erhard), il Cancelliere federale ha tenuto appunto un tono spiccatamente politico anche negli accenni sul significato della manifestazione e sulla situazione dell'industria automobilistica nazionale.

Compiacendosi per i risultati conseguiti da questa all'interno e all'esterno del paese, «risultati che sono la conseguenza della qualità dei prodotti tedeschi», Erhard ha però tenuto ad ammonire che l'eccessiva espansione industriale comporta problemi molto difficili, ad esempio quello della rarefazione della manodopera, e la necessità di estendere la recettività dei mercati per conservare un elevato ritmo produttivo. Ma fino a quando sarà possibile? ». La stabilizzazione e il consolidamento dell'economia tedesca — ha detto il Cancelliere — sono alla base del futuro sviluppo anche per quello che riguarda l'automobile ».

A sua volta il presidente dei costruttori germanici e del Salone di Francoforte ha accennato alle difficoltà attuali nel settore degli autoveicoli industriali, rivelando che nei primi otto mesi di quest'anno si è registrato, per la prima volta, un regresso di vendite specie per gli autocarri pesanti, anche in conseguenza del rallentamento dell'attività edilizia.

Poi è cominciata la visita ai padiglioni sparsi nell'immensa esposizione (il Salone di Francoforte non è raccolto in una sola costruzione, ma si articola in molti padiglioni isolati, su un'area vastissima). Il corteo delle autorità, diviso in due gruppi, rispettivamente al seguito del Presidente e del Cancelliere, ha sostato soprattutto negli stands delle grandi Case costruttrici. Tra le personalità italiane, notati l'addetto commerciale a Bonn dott. Zilioli (l'ambasciatore dott. Luciolli, impossibilitato a intervenire, visiterà la rassegna sabato), il presidente dell'Anfia, dott. Rodolfo Bicscaretti, e il direttore del Salone di Torino, dott. Giovannetti.

Non è sfuggita l'attenzione con la quale le autorità hanno osservato le vetture italiane che, di tutte quelle straniere, sono le più vendute sul mercato della Germania Occidentale, dove si prevede che quest'anno saranno collocate quasi centomila unità costruite dalle nostre fabbriche. Nello stand della Fiat, Lübke ed Erhard sono stati ricevuti dal grand'uff. Piero Bonelli, presidente della Deutsche-Fiat e direttore dell'esportazione della Casa torinese. Entrambi si sono soffermati ad esaminare particolarmente il coupé e lo spider 850, presentati per la prima volta in Germania. «Mi ricordi al professor Valletta» ha detto al grand'uff. Bonelli il Cancelliere, prima di accomiatarsi.

Oltre a quelle già annunciate ieri, non si sono viste al Salone altre novità. Il pubblico, che subito ha affollato l'esposizione, come guidato da un filo conduttore si è precipitato ad osservare, prima di ogni altro, i nuovi modelli dell'industria tedesca costruiti dalla Opel, dalla Volkswagen, Mercedes, BMW, Glas, NSU, Porsche, Auto Union, Neckar, in varie categorie di cilindrata e di prezzo. Di tutte, le più potenti e lussuose sono la Mercedes 250 SE con motore 6 cilindri a iniezione, che sviluppa 150 cavalli e velocità di 190 orari, e la Glas 3000 8 V, che il catalogo assicura in grado di raggiungere i 200. La Mercedes di cui sopra costa 16.850 marchi (circa 2.600.000 lire). Il nuovo modello tedesco più economico è la Kadett berlina 2 porte: 800.000 lire.

Molto interesse anche per le vetture italiane non ancora conosciute dal pubblico di qui: le versioni sportive della Fiat 850, il coupé Lancia Fulvia, l'Alfa Romeo coupé 2600 SZ, nonché le velocissime Ferrari, Maserati, Abarth, Iso e Bizzarrini, e le novità di Pininfarina (coupé Fiat-Abarth e berlinetta Ferrari speciale) e di Bertone (Iso Grifo GL e Ford-Mustang). Osservato con attenzione anche il nuovo spider Neckar (filiazione della Fiat in Germania) che su telaio Fiat 850 monta il motore Steyr Puch 850 e un'elegante carrozzeria in plastica disegnata da una ditta specializzata torinese.

Tra le curiosità del Salone, ritirano il prototipo della Opel Rekord 1900 GT, un coupé di linea profilatissima; la «vettura per famiglia» (4-5 posti, carrozzeria in plastica, motore Glas 1300) e la «GT» su telaio NSU, pure in plastica; entrambe sono state studiate da un'*équipe* di giovani *designers* (capeggiati dall'italiano Pio Manzù, figlio del noto scultore) e costruite in Germania dall'Autonova.

E' difficile delineare la fisionomia tecnica ed economica di questo 42° Salone. Si può osservare la tendenza ad un incremento delle cilindrate e delle prestazioni, che del resto è in atto da parecchi anni, mentre parallelamente si sviluppa anche sulle vetture europee la tecnica dell'automatismo delle trasmissioni.

Sul piano concorrenziale, particolarmente nelle vetture economiche, la constatazione più attuale è che per ogni nuovo modello, grazie ai massicci investimenti negli impianti di produzione, i costi — e quindi il prezzo di listino — sono contenuti in limiti impensabili appena pochi anni fa. Ovviamente, gli investimenti stessi devono venire ammortizzati nel più breve termine possibile e su un gran numero di unità vendute. Di qui la necessità di una forte produzione giornaliera.

Sono problemi — congiuntamente finanziari, tecnici ed economici — di enorme difficoltà, e sempre più pressanti man mano che si accresce da un lato la tensione competitiva e dall'altro le esigenze di una clientela sempre più preparata, competente e difficile da accontentare.

Ferruccio Bernabò

Il cancelliere Erhard visita lo stand della Fiat al Salone di Francoforte (Tel. A. P.)

Aereo di linea precipita nel Sud Vietnam: 27 morti

Tra le vittime: donne e bambini, un ministro di Saigon e un consigliere americano

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 16 settembre.

Ventisette persone, tra le quali parecchie donne e bambini, sono rimaste uccise in un disastro aereo avvenuto nel Vietnam del Sud. Un aereo di linea è precipitato poco dopo il decollo da Quang Ngai a 540 chilometri a nord di Saigon. Le squadre di soccorso hanno constatato la morte di tutti gli occupanti del velivolo, tranne uno che è stato trovato in fin di vita ed è stato ricoverato all'ospedale.

Tra le vittime della sciagura aerea vi è il ministro delle costruzioni rurali sud-vietnamita, Nguyn Tat Ung, ed il cittadino americano Jerry Rose, ex corrispondente del *Saturday Evening Post* e consigliere speciale del primo ministro sud-vietnamita Nguyen Cao Ky. La famiglia di Rose, moglie e due figli, vive ad Hong Kong.

L'aereo precipitato è un vecchio bimotore «Dc-3», da anni in servizio sulle linee aeree sud-vietnamite. Secondo alcune testimonianze si è incendiato in volo ed è esploso ancora prima di urtare contro il suolo. Sulla catastrofe è stata aperta un'inchiesta. La commissione di tecnici e magistrati ha appena iniziato i suoi lavori e non li concluderà prima di una settimana. E' stata comunque già esclusa l'ipotesi del sabotaggio.

Il velivolo, partito da Quang Ngai, era diretto verso la capitale sud-vietnamita che avrebbe dovuto raggiungere in circa un'ora. E' precipitato a poco più di dieci miglia dalla pista di decollo. Per alcuni secondi, dopo essersi staccato dalla pista il pilota è ancora rimasto in contatto con la torre di controllo, poi le comunicazioni si sono interrotte. *(Ansa)*

Continua la vasta azione dei paracadutisti americani

I guerriglieri sono riusciti ad evitare uno scontro frontale

Saigon, 16 settembre.

Continua nella zona di Ben Cat, a 50 km. da Saigon, il vasto rastrellamento in cui sono impegnati oltre mille paracadutisti americani. Finora i guerriglieri, favoriti dal maltempo sono riusciti a sfuggire all'accerchiamento.

Si sono registrati scontri di lieve entità. Una pattuglia dell'avanguardia americana è stata fatta segno a colpi di mortaio: nessuno è stato colpito. Un piccolo aereo è stato in aria su una mina. I quattro uomini a bordo sono morti.

Sono proseguite le incursioni sul Vietnam del Nord. Cinque *Skyhawks* decollati dalla portaerei «Midway» hanno colpito alcuni depositi militari. Tutti gli aerei sono tornati alla base. *(Ass. Press)*

IL XVI CONGRESSO D'ASTRONAUTICA

Conrad e Cooper giunti ad Atene per incontrare i colleghi sovietici

I piloti del «Gemini V» accolti con corone di alloro - I russi Leonov e Beliaiev affermano: «L'Urss prima di raggiungere la Luna metterà in orbita una stazione spaziale» - Non hanno rivelato la data del tentativo

Gli astronauti Cooper, a sinistra, e Conrad arrivano all'aeroporto d'Atene con le mogli e le figlie (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Atene, 16 settembre.

Gli astronauti americani Gordon Cooper e Charles Conrad sono giunti stamane ad Atene, dove interverranno ai lavori della XVI Conferenza internazionale di astronautica.

Ad accoglierli all'aeroporto, erano il Sindaco di Atene e il prof. William Pickering, presidente della Federazione astronautica internazionale. Un migliaio di persone assistevano alla cerimonia di benvenuto nel corso della quale l'ammiraglio Costantino Tsatsos ha consegnato agli eccezionali visitatori corone di alloro.

Terminata la cerimonia, Cooper e Conrad hanno preso posto su un'auto scoperta con cui hanno attraversato le strade di Atene. Diverse migliaia di ateniesi si erano dati convegno lungo le vie della città per assistere all'arrivo ma è stata tale la calca che ben pochi hanno potuto vedere i due astronauti a bordo delle auto.

Durante la successiva conferenza stampa, Gordon Cooper ha predetto che non ci vorrà molto prima che anche l'uomo della strada diventi un viaggiatore dello spazio. Ad un giornalista che gli chiedeva quali fossero state le istruzioni diplomatiche che Johnson aveva loro rivolto Cooper ha risposto: «Siate voi stessi».

Alla domanda perché siano diventati astronauti è stato ancora Cooper a rispondere dicendo: «Siamo stati prescelti per diventare piloti spaziali perché siamo dei piloti a reazione di grande esperienza. Perché desideravamo volare sempre più alto e sempre più veloci».

Cooper e Conrad hanno concluso il loro colloquio coi giornalisti dicendo che avranno molti problemi da discutere ed esperienze da raffrontare coi loro colleghi sovietici Leonov e Beliaiev che si trovano anch'essi ad Atene.

Nel pomeriggio nel corso di una seduta straordinaria del Congresso in loro onore, i cosmonauti sovietici Alexei Leonov e Pave Beliaiev hanno affermato che la Russia intende fare atterrare sulla Luna un uomo partendo da una piattaforma spaziale in orbita.

Lo ha indirettamente dichiarato Alexei Leonov quando ha affermato che l'Unione Sovietica ha in progetto di realizzare satelliti permanenti intorno alla Terra con lo scopo di effettuare uno scambio di equipaggi fra la stazione spaziale e la Terra in vista di realizzare una stazione planetaria che consenta all'uomo di raggiungere con facilità la Luna.

Gli americani, con il loro programma «Apollo», si ripromettono invece di raggiungere la Luna direttamente dalla Terra. Questo secondo sistema ha l'inconveniente di limitare peso e dimensioni per vincere la forza di gravità terrestre.

Leonov, che è stato il primo uomo a passeggiare nello spazio, ha detto ai congressisti che la sua passeggiata spaziale fuori della «Voskhod 2» aveva appunto lo scopo di effettuare un primo collaudo di questi futuri scambi di equipaggi spaziali. I due astronauti non hanno rivelato la data dell'esperimento. a. p.

E' morto Samuel Allison il collaboratore di Fermi

Aveva 64 anni - Partecipò ai primi esperimenti nucleari

Chicago, 16 settembre.

Samuel King Allison, fondatore e direttore dell'Istituto «Enrico Fermi» per gli studi nucleari dell'Università di Chicago, è morto la scorsa notte ad Oxford, in Gran Bretagna, dove si trovava per partecipare alla conferenza internazionale sui programmi termonucleari.

Allison, che aveva 64 anni, era stato sottoposto il 7 settembre scorso ad un intervento chirurgico al cuore. Fu uno dei principali collaboratori di Enrico Fermi nella realizzazione, il 2 dicembre 1942, della prima reazione nucleare controllata. *(Ansa)*

L'appassionato dibattito al Concilio

L'americano Ritter: il Vangelo impone la libertà di coscienza

L'arcivescovo Ziadé chiede che non si pongano restrizioni ai matrimoni misti: «Non si pretenda dal coniuge non cattolico la promessa di educare cattolicamente i figli»

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 16 sett.

Al Concilio, opinioni contrastanti in merito allo schema sulla libertà religiosa. La prima avvisaglie dell'esistente diversità di pareri avutasi ieri tra gli otto cardinali intervenuti nella discussione, ai sono oggi consolidate mostrando una divisione di notevoli proporzioni numeriche.

Oggi gli oratori sono stati diciotto; cinque dei quali appartenenti al collegio cardinalizio e i restanti tutti arcivescovi e vescovi di varie parti del mondo, non escluse le regioni dell'Oriente cattolico e missionarie. Il più appassionato difensore della dichiarazione è stato il cardinale americano Ritter, arcivescovo di St. Louis. Egli ha richiamato le responsabilità della posizione cattolica «quasi ufficiale» che «*infligge numerose e mortificanti limitazioni ai non cattolici*» in paesi ove questi sono in minoranza, si è appellato alla coerenza dei Padri che hanno approvato nella passata sessione le affermazioni contenute negli schemi «De Ecclesia» e «De Oecumenismo», concludendo: «*La carità, la giustizia, la coerenza esigono che si ponga termine ad ogni dilazione e ad ogni resistenza e che venga approvata la dichiarazione tanto attesa nel mondo intero. Se non fosse approvata la dichiarazione i Padri conciliari potrebbero venire accusati di contrari al Vangelo*».

Il cardinale cileno Silva Henriquez, pronunciandosi a favore, ha detto che «*gli apostoli predicarono la libertà del Vangelo e lasciarono ai loro successori la missione di promuovere la libertà*» ed ha aggiunto che l'apostolato, inteso nel vero significato evangelico, deve essere sommamente rispettoso della libertà altrui. Ha ammonito: «*E' necessario al riguardo un attento esame di coscienza e astenersi da ogni coazione che possa venire esercitata valendosi del denaro, della propaganda e dell'esercizio autoritario, non soltanto nei confronti dei pagani e dei non cattolici, ma anche dei fedeli*».

Degli oppositori il più vigoroso nei termini è stato naturalmente il vescovo di Segni, mons. Carli. Egli ha notato che il rapporto della commissione competente riconosce che esiste una grande distanza tra la dottrina della Sacra Scrittura ed il concetto moderno della libertà religiosa nella società. Ed ha sottilmente commentato: «*Per avvicinarli, la commissione poteva scegliere fra una valutazione della concezione moderna e l'indebolimento dell'insegnamento della Scrittura: ha preferito quest'ultimo*». Per mons. Carli non è ammissibile che sia dato a chi lo voglia il diritto «di *diffondere errate opposizioni esterne idee religiose e morali, anche se esse sono false*».

L'arcivescovo di rito maronita mons. Ziadé ha appoggiato la dichiarazione sulla libertà religiosa ed ha chiesto che se ne dia dimostrazione pratica sopprimendo dal diritto canonico l'espressione «matrimonio misto» che designa la unione di cattolici con non cattolici. «*Non si imponga alla parte non cattolica di agire contro la propria coscienza* — ha affermato — *costringendola, per esempio, alla promessa di educare cattolicamente i figli*». f. p.

Torinese fermato a Milano per la rapina alla banca

Interrogate trenta persone - Il «colpo», che ha fruttato oltre due milioni, fu compiuto da tre banditi armati di mitra e di pistole

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 settembre.

La polizia ha fermato un giovane di Torino che è sospettato di aver preso parte, ieri, all'assalto contro l'agenzia della «Banca Popolare» di piazza Maciachini a Milano. Il giovane — dal quale viene taciuto il nome — sarebbe uno dei tre banditi che, armati di mitra e pistole, bloccarono dieci impiegati e diversi clienti impadronendosi di oltre due milioni in contanti e fuggendo poi a bordo di un'auto rubata in precedenza.

La caccia ai responsabili del «colpo» è proseguita per tutto il giorno, sia in città che nell'intera regione. Particolarmente controllate, a quanto sembra, sono state tutte le auto targate Torino e specialmente le «1500» e le «1300». A quanto risulta, purtroppo, i banditi non hanno lasciato impronte digitali e non sono stati riconosciuti nelle foto dei pregiudicati conservate nell'archivio della questura.

La polizia nel corso dell'inchiesta alla quale partecipa anche la Mobile di Torino (due funzionari, infatti, sono partiti ieri sera in auto alla volta della capitale piemontese), hanno già proceduto al «fermo» e all'interrogatorio di una trentina di persone sospettate, che farebbero parte del mondo della malavita.

Per la cattura ai banditi polizia e carabinieri hanno compiuto stasera una delle più vaste battute di rastrellamento di questi ultimi tempi perché gli inquirenti sono decisi a giungere nel più breve tempo possibile all'identificazione ed all'arresto dei *gangsters* che non hanno esitato, nella rapina, a far uso delle armi. Una taglia sui banditi è stata posta dal questore, dott. Rosario Malfi. Viene inoltre garantito il massimo riserbo sulle eventuali segnalazioni che potessero portare alla cattura della banda. g. m.

Panico per un incendio all'ospedale di Chivasso

Sgombrati i malati del reparto di medicina maschile - Il fuoco ha distrutto la lavanderia

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 16 settembre.

Un vasto incendio si è sviluppato stasera verso le 21 nel reparto di lavanderia ed essiccatoi dell'ospedale di Chivasso. I danni sono rilevanti e soltanto il pronto intervento dei vigili del fuoco di Chivasso è valso ad evitare conseguenze ben più gravi.

Le fiamme si sono sviluppate nel sotterraneo dell'edificio, probabilmente per un ritorno di fiamma di un bruciatore, e sono dilagate nel deposito di nafta.

Ad accorgersene e a dare l'allarme è stata una suora. I locali sotterranei erano ormai invasi da un denso fumo che ha reso ardua l'opera dei pompieri. Le fiamme intanto avevano surriscaldato i muri, minacciando il pavimento del soprastante reparto di medicina maschile: è stato necessario, per misura precauzionale, sgombrare tutti i degenti di quel reparto.

Dopo alcune ore l'incendio è stato domato ed ogni pericolo scongiurato. Sono però andate distrutte o danneggiate, attrezzature e notevoli quantità di biancheria. a. c.

3R
BUONO OMAGGIO PER L. 1.000
A TUTTI COLORO CHE SI PRESENTERANNO CON QUESTO GIORNALE OGGI, ALLA SUCCURSALE DI VIA DUCHESSA JOLANDA 9

NUOVO NEGOZIO
TRE ERRE
Tutti gli articoli per la casa

3R
LOCALE: Via Duchessa Jolanda 9 - Telef. 767.746
LOCALE: Via XX Settembre 56 - Telef. 519.386
LOCALE: Via Vittt 8 - Telef. 547.899
LOCALE: Via Digione 38 - Telef. 752.862
LOCALE: Via Montevideo 7 - Telef. 361.873
LOCALE: Via Tripoli 7 - Telef. 396.625
LOCALE: Corso De Gasperi 47 - Telef. 584.779
LOCALE: Via Bertola 7 - Telef. 544.851
SEDE: VIA XX SETTEMBRE 51 - Telef. 510.505

CRONACHE DELLO SPORT

Il foot-ball al centro dell'attenzione degli sportivi

Dal trionfo mondiale dell'Inter a Juventus-Napoli di campionato

Secondo successo nella Coppa dei campioni

Tutte le difficoltà superate dai nerazzurri

In mezzo al campo dell'Avellaneda gli interisti felici per aver aggiudicata la Coppa dei Campioni (Tel.)

A Buenos Aires è accaduto quello che doveva accadere, quello che era logico accadesse. Ricorrendo essenzialmente alla tattica difensiva, per evitare ogni e qualsiasi rischio, ha riportato quel risultato di parità, che è un autentico successo, la squadra che possedeva e possiede senza dubbio alcuno, i migliori titoli per vincere. Tutte le discussioni relative alla scelta della località nella quale disputare la famosa « bella », hanno finito così per risultare inutili.

Il pericolo che correva l'Internazionale, giocando a Buenos Aires, era tutto e quasi esclusivamente di carattere locale. Bisogna conoscerlo, per sapere cosa esso sia. Noi ci siamo stati in quell'ambiente ed in quella situazione, lunghi anni fa, quando portammo per la prima volta la squadra del Torino in Sud America, e ci trovammo, tutti soli, a combattere per l'organizzazione degli incontri.

Esistono, specialmente in Argentina, accanto ad un buon numero di italiani puri, schietti e sinceri, alcuni nostri connazionali o figli dei medesimi, che tengono il piede in due staffe. Hanno, in fondo al cuore, l'amore per il paese d'origine, ma non vogliono dare prova di sentimenti che li mettano in cattiva luce rispetto al paese che li ospita. Quando le cose vanno bene per noi, gridano « Viva l'Italia », quando esse volgono a favore dei nostri avversari, sono i primi ad invelirci contro.

E' un fenomeno questo che è stato toccato con mano da ogni italiano ben pensante che abbia messo piede per la prima volta in quei paesi. Un fenomeno dei più dolorosi. Gente che ha sempre ragione. Per cui, nel campo delle competizioni agonistiche, quando ci va laggiù bisognerebbe sempre vincere. Altrimenti sono guai. Ne hanno fatto esperienza parecchie fra le squadre italiane che sono state laggiù attraverso agli anni.

L'Internazionale è unità che al giuoco di difesa ha fatto il callo. Poche sanno opporre un argine così duro ed impenetrabile all'avversario, come l'undici milanese. Per cui, la situazione in cui essi si sono venuti questa volta a trovare, non è stata per i nerazzurri una novità. Per portare a casa per la seconda volta il trofeo che era in palio, era necessario e sufficiente un risultato di parità, ed esso è stato ottenuto.

L'Argentina si è ultimamente qualificata per il girone finale del Campionato del Mondo, quello che si deve svolgere in Inghilterra all'inizio della estate prossima. Col giuoco che essa continua ad applicare, attualmente, dovrà fare dei grandi progressi se vorrà presentare fra nove mesi una compagine rappresentativa che sia in grado di figurare anche solo discretamente. Nello spazio di cinque incontri ricoprenti più di tredici mesi, la sua squadra campione ha potuto segnare una rete sola — controversa parecchio anche quella — agli italiani che stavano loro di fronte. E ne ha subite ben sei.

Ancora una volta l'Internazionale ha rappresentato lodevolmente il calcio italiano. Ha ben meritato della causa. Bisogna esserglierne grati. E' uscita, con bandiere al vento, da una situazione scabrosa. Onore ai nerazzurri.

Vittorio Pozzo

Un distintivo nerazzurro al presidente Saragat

Buenos Aires, 16 settembre.

Durante una cerimonia al Teatro « Colosseo » in onore del presidente Saragat, l'avv. Prisco, vicepresidente dell'Inter, ha consegnato al Capo dello Stato italiano, che si trova da ieri in visita a Buenos Aires, un distintivo d'oro dell'Inter.

Sarti e Peiró colpiti da sassi a fine gara

Nessun danno - I nerazzurri domani a Milano - Suarez e Burgnich forse assenti contro l'Atalanta - Jair in Brasile

Picchi, che ha tra le mani la Coppa, e Facchetti si proteggono la testa per ripararsi dalla sassaiola *(Tel.)*

Buenos Aires, 16 settembre.

L'Inter lascerà domani l'Argentina alle 19,30 (ora locale) diretta in Europa. A Parigi i nerazzurri prenderanno la coincidenza aerea per Lineate dove dovrebbero giungere alle 16,30 di sabato (ora italiana). Stamane il trainer Herrera ha fatto disputare un intenso allenamento alle riserve. Anche i titolari, protagonisti dell'estenuante incontro di ieri, sono scesi in campo per un po' di ginnastica.

Sono rimasti a riposo soltanto Suarez e Burgnich che risentono ancora dei colpi ricevuti dai giocatori argentini. Jair invece ha ottenuto da Herrera una vacanza di pochi giorni. Ne ha subito approfittato per recarsi in aereo a San Paolo del Brasile, dove risiede la sua famiglia. L'attaccante nerazzurro non prenderà parte a San Siro alla partita di campionato contro l'Atalanta, ora che è stata spostata da domenica 19 a martedì 21. Il posto del brasiliano verrà preso da Domenghini. Per questo incontro è dubbia anche la presenza di Suarez e di Burgnich: il primo lamenta una botta al ginocchio, il secondo ha una caviglia gonfia.

Nessuna preoccupazione, invece, per Sarti e Peiró, i due giocatori che hanno fatto le spese del comportamento incivile di alcuni spettatori. Durante l'incontro con l'Independiente e al rientro negli spogliatoi sono stati scagliati in campo alcuni sassi: uno ha colpito alla coscia Sarti, un altro ha sfiorato il volto di Peiró. Sarti ha detto parole piuttosto dure nei confronti del pubblico. « E' da quattordici anni che gioco al calcio — ha detto il portiere interista — ed ho visto ogni sorta di tifosi. Mai però avevo assistito ad uno spettacolo così sconveniente ».

In generale, comunque, nell'ambiente nerazzurro si è cercato di sdrammatizzare l'episodio, che è stato addebitato al malcostume di alcuni esaltati. Il segretario dell'Inter avv. Prisco ha voluto inoltre lodare il comportamento dell'arbitro. Il peruviano Yamasaki, effettivamente, è stato sempre all'altezza della situazione e la partita, probabilmente la più difficile della sua carriera, è potuta terminare senza seri incidenti nonostante il gioco duro degli argentini.

Dario Ascoli

Incominciata la caccia ai biglietti per la gara di domenica allo Stadio

Le rivendite cittadine continuano a richiedere rifornimenti di tagliandi per l'incontro fra Juventus e Napoli - Si prevede la presenza di 60 mila spettatori - Il Napoli oggi a Torino

La Juventus sembra aver ritrovato i suoi tifosi. Lo si avverte alla domenica ma soprattutto in occasione degli allenamenti settimanali dei bianconeri: da quando Herrera ha dato ordine di lasciare ingresso libero, le gradinate del campo Combi ospitano quasi ogni giorno una folta rappresentanza di sportivi. Il rifiorire di entusiasmi attorno alla squadra juventina per la vittoria riportata in Coppa Italia sull'Inter, e il promettente inizio del torneo '65-'66 concorrono ad animare l'attesa per la prossima partita con il Napoli.

La presenza di Sivori nella compagine partenopea, che guida a pieno punteggio la classifica, accende, poi, l'interesse degli appassionati. Infatti il ritorno del fuoriclasse argentino allo stadio Comunale con una maglia che non è più quella bianconera, la polemica, che sin pure a distanza è tutt'ora viva, tra Omar ed il suo ex trainer Heriberto Herrera, oltre alle qualità offensive del sempre più sorprendente Napoli, costituiscono i motivi di maggior richiamo dell'incontro con la Juventus.

Da Napoli annunciano una carovana di tifosi in pullman che affronteranno un lunghissimo viaggio sull'Autostrada del Sole per assistere alla partita. La segreteria bianconera ha ricevuta però particolari richieste dai Sud e questi sportivi partenopei rischiano perciò di restare senza biglietto. Da Milano invece un folto gruppo di sostenitori juventini sta organizzando una « spedizione ». La vendita dei biglietti intanto procede a buon ritmo. Le rivendite cittadine continuano a richiedere rifornimenti di tagliandi che vengono esauriti in poche ore. Si pensa che domenica allo stadio si aforì il « tutto esaurito », con la presenza di oltre 60 mila spettatori. La segreteria di Galleria San Federico ha comunicato che non verranno effettuati sbarramenti attorno al « Comunale ».

Prosegue intanto la preparazione dei bianconeri. Ieri i titolari hanno disputato una partita di allenamento contro i rincalzi. Alla gara non ha preso parte Trapattoni che domenica rimarrà in tribuna. Il contravanti, dolorante alla spalla destra, dovrà rimanere a riposo precauzionale fino a metà della prossima settimana. Il suo recupero potrà eventualmente avvenire per la successiva trasferta di Varese.

Alla gara ha assistito il presidente on. Catella che ha definito importante l'incontro con il Napoli per via dell'incasso aggiungendo che società come quella partenopea non dovrebbero mai retrocedere: « Il Napoli domenica è chiamato ad una prova di grande impegno, la prima gara in trasferta dopo le squillanti vittorie interne con Spal e Catania. La presenza di Sivori tra le sue file non è un problema per la Juventus ».

Stamane la squadra prosegue gli allenamenti e domattina, dopo l'ultima seduta settimanale, si trasferisce nel solito ritiro collinare.

Tre insidie per la difesa della Juventus. Da sinistra: Cané, capocannoniere del torneo con 5 reti, Altafini che ha inflitto un goal alla Spal e uno al Catania e Sivori, che non ha ancora segnato ma spera di disputare domenica un grande incontro

Allenamento del napoletani

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 16 settembre.

La preparazione del Napoli, in vista dell'incontro di domenica prossima a Torino contro la Juventus, può considerarsi terminata con l'allenamento in partita disputato oggi. Pesaola ha opposto la formazione titolare alla squadra del Posillipo, che partecipa al campionato di promozione. Gli azzurri, dopo un inizio in sordina, hanno messo in evidenza un gioco brioso e vivace e pur senza forzare il sono imposti per 5 a 1.

Al termine dell'allenamento, al quale hanno assistito numerosi cronisti ed un bel gruppetto di « portoghesi », il trainer partenopeo ha annunciato che la squadra, contro la Juventus, adotterà lo stesso schieramento di domenica scorsa e cioè: Bandoni; Ronzon, Nardin; Girardo, Panzanato, Stenti; Canè, Juliano, Altafini, Sivori, Bean.

La partenza è stata confermata per il primo pomeriggio di domani con l'aereo Napoli - Roma - Torino delle 13,15. In mattinata i convocati sosterranno un'ora di lavoro atletico. La comitiva sarà formata da 15 giocatori; gli undici che scenderanno in campo più il portiere di riserva Cuman ed Emoli, Montefusco e Adorni. Non è escluso che, all'ultimo momento, Emoli, per la sua esperienza e per la sua maggior conoscenza degli avversari, possa sostituire Girardo.

Circa l'allenamento di stamane Pesaola si è dichiarato soddisfatto. Si è giocato per 50 minuti consecutivi ed hanno segnato nell'ordine: Canè al 15', Bean al 36', Sivori al 38', Canè al 41', Altafini al 47' e il giovane Improta del Posilippo allo scadere della partitina. Da notare che tra i pali della squadra allenatrice giocava Bandoni mentre nella porta della squadra azzurra giocava il portiere del Posillipo.

Terminato l'incontro principale, Pesaola ha voluto vedere all'opera tutte le riserve in una partita durata 45 minuti e giocata contro una mista di giovani della De Martino e di ragazzi del Posillipo. E' stato appunto dopo questo allenamento che sono stati scelti i nomi delle quattro riserve.

Il Napoli, dopo l'incontro con la Juventus, non rientrerà in sede ma si trasferirà a Cuneo dove disputerà una partita amichevole contro la squadra locale e dove resterà in ritiro in vista del successivo impegno di campionato con il Bologna.

*Parlando dell'incontro di domenica prossima l'allenatore Pesaola ha ribadito il solito concetto: « Il Napoli, pur non avendo grandi ambizioni per questo campionato che è da considerarsi di transizione, si impegnerà a fondo, come farà in tutte le partite, con la prevalente intenzione di far buona figura. Insomma, ad ascoltare i responsabili del club partenopeo, per quest'anno si vuol disputare un campionato tranquillo che contenta a tutti di orientarsi e di compiere, il prossimo anno, un altro passo avanti.**

u. i.

Il Torino a Ferrara

Due reti di Albrigi nell'incontro di ieri col Sociale

Il Torino parte oggi pomeriggio in pullman alla volta di Ferrara dove, domenica prossima, affronterà la Spal nalla terza giornata di campionato. Nell'elenco dei convocati figura anche Bolchi il quale sembra completamente guarito dalla lieve indisposizione influenzale che lo aveva colpito nei giorni scorsi. Ieri sera Bolchi, con Albrigi, Fossati ed altri elementi titolari, ha disputato un incontro amichevole con l'Istituto Sociale (squadra di IV serie) dimostrandosi in buone condizioni.

L'incontro è stato vinto dal granata per 5-0. Le formazioni erano: *Torino:* Gennari; Fossati (Lamena), Unere; Vernier, Cereser, Corni; Albrigi, Bolchi (Tarantini), Gualtieri, Richiardi, Orioli. *Sociale:* Cattalin; Manfredi, Savarino; Bertini, De Grandi, Briga; Cassola, Menigatti, Ferracini, Ferretti, Minoli.

Le reti sono state segnate da Albrigi al 7', Gualtieri al 16', Richiardi al 19', Albrigi al 24' e Tarantini al 40', tutte nella ripresa.

E' molto probabile che Bolchi giochi a Ferrara, come pure è quasi certo l'esordio stagionale di Ferretti in mediana con a fianco Puja e Rosato, i quali dovrebbero invertire i propri compiti: il primo giocherebbe battitore libero ed il secondo stopper sul centravanti avversario.

Domani i rincalzi del Torino si cimenteranno a Serravalle Sesia contro l'undici locale. L'amichevole avrà inizio alle ore 15.

Manca «fugge» dalla clinica per non farsi operare all'occhio

Il pugile campione europeo dei welters ha lasciato improvvisamente l'Istituto oftalmico di Cagliari - E' partito per Milano in compagnia del padre

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 16 settembre.

Fortunato Manca, il campione d'Europa dei pesi welters ha improvvisamente lasciato stamane la clinica oculistica dell'Università di Cagliari, dove, nel pomeriggio, avrebbe dovuto essere sottoposto a un delicato intervento chirurgico all'occhio sinistro.

Il pugile si è rifiutato di subire l'operazione, dopo aver ricevuto un telegramma del suo procuratore Branchini che lo invitava a Milano per nuovi controlli. Poche ore dopo aver lasciato la clinica cagliaritana, Fortunato Manca in compagnia del padre ha preso posto su di un aereo di linea per Milano, in partenza dall'aeroporto di Elmas, alle 14,35.

Com'è noto, nei giorni scorsi il pugile sardo aveva dovuto ricorrere d'urgenza alla clinica oculistica per l'improvviso aggravarsi di un disturbo all'occhio sinistro. Purtroppo fin dal primo referto clinico apparve evidente la gravità del caso. Si trattava, infatti, di distacco della retina, per la cui riattivazione si renderà necessario un intervento chirurgico. L'operazione, stando a quanto hanno dichiarato i sanitari provocherà un certo abbassamento della vista all'occhio infortunato del pugile e praticamente troncherà la sua attività agonistica. Se infatti Manca tornasse sul ring un nuovo trauma prodotto da un colpo potrebbe conseguire gravissime per la sua vista.

Sembra che l'incidente sia la conseguenza di un colpo ricevuto dal pugile sardo nel corso del suo vittorioso incontro sostenuto il 31 agosto a Bangkok contro il tailandese Sithiran. Bisogna rilevare, però, che al sopracciglio dello stesso occhio Manca fu duramente colpito precedentemente a Roma dal negro Cokes e a Falconara Marittima e a Porto Santo da Quadrago.

A Milano, Manca, che sta tentando il tutto per tutto per poter riprendere l'attività pugilistica, sarà sottoposto ad attenta visita da parte di uno specialista. Sarà probabilmente presente anche un medico della Federazione medici sportivi italiani. La stessa federazione, nei giorni scorsi, ha fatto sapere che non consentirà a Manca di ritornare sul ring se il suo infortunio all'occhio sinistro dovesse essere di entità preoccupante.

In ottobre Manca avrebbe dovuto incontrare a Roma l'inglese Curvis, suo sfidante ufficiale, per il titolo europeo.

m. g.

Benvenuti a Torino alla fine di ottobre

Roma, 16 settembre.

La rivincita tra Benvenuti e Mazzinghi per il titolo mondiale dei pesi medi junior si farà il 26 novembre al Palazzo dello Sport di Roma.

Il campione del mondo Benvenuti disputerà l'ultimo incontro di collaudo prima della difesa del titolo, combattendo a Torino nell'ultima decade di ottobre, contro un avversario da designare.

Secondo turno di Coppa Italia

Effettuato ieri il sorteggio - Gli incontri il 4 novembre

Milano, 16 settembre.

Il campionato di serie A iniziatosi il 5 settembre avrà termine il 22 maggio 1966. Quattro saranno le domeniche di sospensione (tre nel girone di andata ed una nel girone di ritorno) così fissate:

31 ottobre 1965 (a Roma, il 1° novembre avrà luogo Italia-Polonia).

5 dicembre 1965 (Napoli 7 dicembre: Italia-Scozia).

20 marzo 1966 (in Belgio il 16 e 17 marzo: Belgio-Italia B; Parigi 19 marzo: Francia A-Italia A).

A una volta il campionato di serie B avrà pure quattro domeniche di sospensione (una nel girone di andata e tre nel girone di ritorno) così stabilite: 12 dicembre 1965, 23 gennaio 1966, 30 gennaio 1966 e 13 marzo 1966.

Ciò è stato deliberato oggi dal nuovo Consiglio della Lega nazionale, che in apertura di riunione ha proclamato ufficialmente la vittoria della Juventus nella Coppa Italia ed ha espresso il suo alto e incondizionato elogio all'Inter per la seconda vittoria consecutiva conquistata nella Coppa intercontinentale (tutti gli astanti hanno calorosamente applaudito il bianconero Giordanetti ed il nerazzurro Moratti, che partecipavano alla seduta in qualità di consiglieri federali).

E' stato infine proceduto al sorteggio degli accoppiamenti delle squadre ammesse al secondo turno della nuova Coppa Italia (da disputarsi giovedì 4 novembre). Ecco i risultati:

Cagliari-Atalanta;
Fiorentina-Palermo;
Catanzaro-Napoli;
Catania-Brescia;
Livorno-Varese;
Potenza-Pro Patria (a Ferrara);
Modena-Lanerossi Vicenza;
Venezia-Lazio.

Independiente - Inter stasera per televisione

Il film della finalissima della Coppa del Mondo dei campioni tra l'Independiente e l'Inter, spedito per aereo da Buenos Aires a Roma, verrà trasmesso stasera per televisione. Il collegamento è previsto per le 22,30 sul Programma Nazionale.

E' intenzione della direzione della Rai-tv di far trasmettere l'intera partita, con un breve intervallo fra un tempo e l'altro. Tale decisione però è legata all'esame del materiale. Se la pellicola non fosse sfruttabile al cento per cento verrebbe comunque trasmessa un'ampia sintesi filmata del confronto.

* I tennisti Mulligan, Merlo e Sirola giocano domani e dopodomani a Torino nell'incontro di Coppa Brian (campionato a squadre di I cat.) tra la Virtus ed il Club Torinese. Per il Circolo della stampa - Sporting saranno in campo Bologna, Bodo, Sada e Pigila.

* L'incontro Rinaldi-Gumpert per il titolo europeo dei mediomassimi è stato omologato dall'European Boxing Union.

* L'assemblea dell'Alessandria ha nominato commissario straordinario della società l'avv. Testa. Le votazioni avevano preferito il dottor Ruggiero, con 22 voti contro 13, ma l'ex presidente della società ha rifiutato l'incarico.

TRASPORTI INTERNI
IMPORTANTE SOCIETÀ ESTERA
costruttrice di macchinari per trasporti interni ed attrezzature per la manutenzione, cerca solidi CONCESSIONARI o RAPPRESENTANTI per tutta l'Italia o per varie zone.
Inoltrare offerta a:
FIDES Unione Fiduciaria
Viale Restelli 3 - Milano

da vagnino c'è
DALLA PRIMA "MIGNIN" ALLA LAUREA
c. Vittorio Emanuele 214
v. Lagrange 3

A NAPOLI
IN ZONA EQUIDISTANTE STAZIONE CENTRALE ET PIAZZA GARIBALDI
VENDESI
COMPLESSO IMMOBILIARE
Composto da SEMINTERRATO (mq 520) con rampa d'accesso carrabile con NEGOZIO sovrastante 6 luci mq 130 circa et PIANO UFFICI soprastante (mq 270). Nuova costruzione.
Scrivere: Pubblicità Stampa 221 - Milano

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

argo
STUFE DA RISCALDAMENTO

Il paese della Calabria che ha avuto sette vittime a Saas

L'emigrazione da San Giovanni in Fiore disperata fuga dalla miseria del Sud

Su 20 mila abitanti, 5 mila lavorano all'estero: non hanno mestiere, per trovare un posto accettano gli incarichi più pericolosi - Quando tornano con i pochi risparmi, aprono un negozio perché non c'è altro da fare - Ma sono magazzini poveri per gente povera: nella «macelleria» abbiamo visto un pollo, nella «cartoleria», otto cartoline - Si vendono mille paia di scarpe all'anno: dodici calzolai si dividono questa irrisoria clientela

(Dal nostro inviato speciale)

San Giovanni in Fiore, 16 settembre.

Gli operai di S. Giovanni in Fiore morti sotto la valanga di Mattmark sono sette. Solo tre corpi sono stati ritrovati. Ho udito le donne anziane consolare le vedove: «*Sei fortunata, è tornato*». Ho udito il parroco dire le stesse cose. Una vecchia consolava la piccola Paolina: «*Ora tuo padre è sempre con te*». Ho visto anche le vedove e la bambina annuire. Vi sono toni e vibrazioni che non ingannano; non erano parole di circostanza. Molti a S. Giovanni in Fiore sono le vedove e gli orfani: pochi di quelli che son partiti e che si son perduti sono tornati.

E' l'emigrazione più antica, più drammatica e più disperata del Mezzogiorno. Varie le forme: i pellegrinaggi che duravano tutta una vita e che impegnavano tutti gli uomini validi, il brigantaggio «idealista» per togliere ricchezze ai ricchi, e da cui non si tornava, la pratica del «metter fuoco», che indica oggi ancora un gesto di protesta prima di morire. Si incendiavano gli alberi, si devastavano i boschi e i pascoli che erano sempre stati di proprietà comune e di cui i baroni poco alla volta si impossessavano. La terra bruciata, gli argini che franano, le alture che smottano e le case che si sbriciolano, paesi senza speranza: queste cose, di cui una parte della Calabria muore, sono anche il risultato di quel fuoco applicato sistematicamente, da tutti gli uomini della zona, per secoli, prima di fuggire lontano o di essere uccisi dai bravi dei baroni.

Un filone mistico, che rimane dal tempo di Gioacchino da Fiore quando la gente della vallata dei Crati salì sulla montagna inaccessibile per fondare un paese ch'era un convento, porta, per Nitti, al «*bisogno di fuggire per fuggire il mondo*». V'è, certo, anche questo. Le donne anziane indossano ancora un costume, abito nero, cuffia bianca, che è il costume monacale imposto da Gioacchino da Fiore novecento anni fa. Quasi ogni famiglia dà un monaco all'Ordine dei Cappuccini, almeno metà degli adulti sono terziari francescani, quasi metà delle ragazze si fanno suore.

E quasi ogni giorno è giorno di digiuno: «*Iddio ci dà pasta e carne solo a Natale*». A Natale, soltanto, ci si sposa, sempre tra gente del paese: perché c'è abbondanza e perché tornano per le feste una parte degli emigrati. Un ritmo e regole cui nessuno sfugge. I lunghi inverni nelle case isolate dalla neve, isolati dal mondo, dànno a queste rinunce un senso di concretezza.

C'è anche questo: da San Giovanni in Fiore ci si dirige sempre verso le mete più pericolose e i lavori più ingrati. Anche questa è una legge. Nel nostro secolo, alle soglie dell'automazione, nessuno a San Giovanni in Fiore ha un mestiere, nessuno l'ha mai avuto. Non vi sono campagne intorno, non c'è più artigianato, non v'è neppure l'abitudine alle macchine moderne. V'è solo, fitto fitto, con un numero incredibile di negozi, un commercio tentato senza fortuna da coloro che sono tornati. Un commercio che è quasi solo una convenzione. In una macelleria c'era solo un pollo da vendere, in una cartoleria v'erano da vendere soltanto otto cartoline illustrate del paese; si vendono, per ventimila abitanti (cinquemila emigrati), mille paia di scarpe in un anno: e sono in dodici a dividersi la clientela. Anche questa, dell'emigrazione più dura e dei lavori più ingrati, è una legge. Si va dove c'è bisogno di manovali, ma anche dove i manovali possono guadagnare di più. La diga di Mattmark, che era già nella leggenda per i pericoli che il paese temeva da tempo, era la mèta più ambita: sei franchi l'ora, invece dei tre o quattro dei posti più sicuri. Negli altri paesi di emigrazione la media delle rimesse mensili per emigrato è di quarantamila lire, a San Giovanni in Fiore è di sessantamila lire.

Gli uomini di San Giovanni rischiano più degli altri. Sono impreparati all'avventura individuale. Il loro senso della vita è fatto di azioni in comune. Devono essere in gruppo, e in gruppi numerosi. Fanno tutto in comune, con uno spirito di solidarietà esigente e vincolante da comunità medioevale: è la lunga tradizione conventuale, sono i secoli consumati nei quaranta o cinquanta monasteri della zona. Si sposano insieme, partono in cinquanta o sessanta ogni volta. Le loro azioni, come il presentimento della morte alla vigilia della catastrofe di Mattmark, sono a volte uguali per molti di loro. Quando sono soli dinanzi a una macchina sono sempre in pericolo. Si dice: «*Sono solo, senza Dio*»: Iddio esiste soltanto per chi vive in gruppo. L'emigrazione è una condanna infinitamente più penosa che altrove.

Denutriti (quasi tutti i bimbi risultano linfatici), cresciuti in un paese chiuso al mondo, protetti soltanto dalla vita comunitaria, senza un mestiere cercano il lavoro all'estero che fa guadagnare di più: per poter tornare prima. Quasi mai, una volta tornati, rimangono. L'ingranaggio li riprende, finché le forze rimangono.

Il paese è sempre lo stesso, con qualche casetta squallida in più e i vecchi archi e le gradinate che dànno alle abitazioni che si sfarinano. A cinquant'anni ancora si parte. Anche questo non accade altrove.

Non c'è una scuola professionale. La lotta contro la miseria è una lotta perduta finché la conducano i manovali. E la miseria di San Giovanni in Fiore è tutta particolare, si è fatta carne, è cupa e senza anima. Il sociologo americano Frederik Friedman l'ha descritta, parlandone, come di una cosa che non ha in altre lingue un vocabolo che possa indicarla: non ha tradotto la parola miseria, ha detto «la miseria».

Michele Tito

Una veduta della cittadina di S. Giovanni in Fiore, in provincia di Cosenza, ai margini dell'altopiano silano

Alla fine del mese il Senato discuterà gli aiuti ai superstiti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 settembre.

Il Senato esaminerà alla ripresa dei suoi lavori, fissata per la fine del mese, il disegno di legge predisposto dal Governo per la concessione di un assegno speciale di due milioni di lire alle famiglie dei cinquantasei operai italiani morti nella sciagura di Mattmark. La somma sarà corrisposta al coniuge superstite e sarà aumentata di duecentomila lire per ogni figlio minore di sei anni.

Nella relazione che accompagna il provvedimento, proprio oggi assegnato alla Commissione Lavoro del Senato perché esprima il suo parere, si afferma che «il Governo, interpretando il sentimento di profonda emozione e di umana pietà della nazione tutta, sente il dovere di dare una testimonianza di solidarietà che, anche solo in parte e simbolicamente, ripari il sacrificio di questi cittadini italiani che emigrano dando testimonianza della loro volontà di lavoro, dello spirito di dedizione alle famiglie e del loro contributo alla presenza operosa dell'Italia nel mondo».

Sempre al Senato è stato presentato dal ministro del Lavoro, on. Delle Fave, il disegno di legge con il quale vengono modificate le norme in vigore per il conferimento della «Stella al merito del lavoro», decorazione concessa attualmente soltanto ai lavoratori viventi ciò che impedisce allo Stato di onorare degnamente la memoria di coloro che muoiono sul lavoro in Italia e all'estero. La recente catastrofe di Mattmark ha tragicamente messo in evidenza questa lacuna colmata ora con il disegno di legge con il quale si stabilisce appunto che la decorazione può essere concessa «per onorare la memoria dei lavoratori italiani, anche residenti all'estero, periti o dispersi a seguito di eventi di eccezionale gravità determinati da particolari rischi connessi al lavoro in occasione del quale detti eventi si sono verificati».

g. fr.

Abbiamo già consegnato 82 milioni alle famiglie dei 56 morti di Mattmark

I nostri inviati hanno distribuito un milione a ciascuna famiglia più 500 mila lire per ognuno dei 46 orfani e 6 nascituri Sono rimasti 8 milioni e 217.895 lire (sempre che non giungano altre offerte) - Questa somma sarà divisa tra i casi più penosi, dopo avere esaminato le relazioni dei nostri redattori - Nei prossimi giorni daremo l'elenco di questa nuova distribuzione

I nostri inviati hanno terminato la seconda distribuzione di aiuti alle 56 famiglie colpite dalla sciagura di Saas Fee. Complessivamente sono stati distribuiti 82 milioni. Ogni famiglia ha ricevuto 1 milione (mezzo milione subito dopo la catastrofe e mezzo nei giorni scorsi) più 500 mila lire per ciascun orfano o nascituro.

Sono rimasti 8 milioni e 217.895 lire (sempre che non giungano altre offerte). Questa somma sarà divisa tra i casi più penosi, dopo che avremo esaminato le relazioni dei nostri inviati. Di questa nuova distribuzione daremo l'elenco nei prossimi giorni. Ora pubblichiamo il rendiconto generale degli 82 milioni distribuiti finora.

San Giovanni in Fiore (Cosenza)

Salvatore Veltri: alla vedova in attesa di un figlio 1.000.000
(precedente distribuzione) 500.000

Antonio Talarico: alla vedova con due bambini 1.500.000
(precedente distr.) 500.000

Bernardo Loria: alla vedova con tre bambini 2.000.000
(precedente distr.) 500.000

Francesco Laratta: alla madre 500.000
(precedente distr.) 500.000

Fedele Laratta: alla vedova con due bambini 1.500.000
(precedente distr.) 500.000

Gaetano Cosentino: alla vedova con un figlio minore 1.000.000
(precedente distr.) 500.000

Giuseppe Audia: alla vedova con tre orfani 2.000.000
(precedente distr.) 500.000

Tiarno (Trento)

Francesca Degara: alle sorelle 500.000
(precedente distr.) 500.000

Belluno

Acquis Giancarlo: ai genitori 500.000
(precedente distr.) 500.000

Sottocastello di Pieve di Cadore (Belluno)

Ciotti Florenzo: ai genitori 500.000
(precedente distr.) 500.000

Lesana Ottavio: ai genitori 500.000
(precedente distr.) 500.000

Tabacchi Enzo (orfano): alla zia Maria Tabacchi 500.000
(precedente distr.) 500.000

Domegge Cadore (Belluno)

Pinazza Rubello: alla vedova con due orfani 1.500.000
(precedente distr.) 500.000

Darin Silvio: alla vedova in attesa di un figlio 1.500.000
(precedente distr.) 500.000

Fedon Iginio: alla vedova in attesa di un figlio 1.000.000
(precedente distr.) 500.000

Baracco Giovanni: alla madre 500.000
(precedente distr.) 500.000

Pinazza Ilio: alla madre 500.000
(precedente distr.) 500.000

Coffen Leo: alla vedova 500.000
(precedente distr.) 500.000

Lorenzago (Belluno)

De Michiel Arrigo: alla moglie con un orfano 1.000.000
(precedente distr.) 500.000

Sedico (Belluno)

Fabiane Mario: alla vedova in attesa di un figlio 1.000.000
(precedente distr.) 500.000

Zasio Giovanni: alla madre 500.000
(precedente distr.) 500.000

De Rech Celestino: ai genitori 500.000
(precedente distr.) 500.000

Seren del Grappa (Belluno)

Dambros Lino: alla vedova 500.000
(precedente distr.) 500.000

Sospirolo (Belluno)

Casal Aldo: alla vedova con un orfano 1.000.000
(precedente distr.) 500.000

Pieve d'Alpago (Belluno)

Dal Borgo Virginio: alla vedova con 3 orfani 2.000.000
(precedente distr.) 500.000

Sagron Mis (Trento)

Daldon Ottorino: ai genitori 500.000
(precedente distr.) 500.000

Renon Costante: ai genitori 500.000
(precedente distr.) 500.000

Domodossola (Novara)

Mario Canduss: al padre 500.000
(precedente distr.) 500.000

Angelo Zavattieri: al padre 500.000
(precedente distr.) 500.000

San Giovanni Lupatoto (Verona)

Luigi Pesacane: alla vedova con due orfani 1.500.000
(precedente distr.) 500.000

Campli (Teramo)

Giovanni Papa: ai due orfani 1.500.000
(precedente distr.) 500.000

Messina

Salvatore Lo Giudice: al padre 500.000
(precedente distr.) 500.000

Piacenza

Sergio Corbellini: alla vedova con due figli 1.500.000
(precedente distr.) 500.000

Gessopalena (Chieti)

Raffaele Innamorato: alla vedova con tre figli 2.000.000
(precedente distr.) 500.000

Gisella Bozzi: alla madre 500.000
(precedente distr.) 500.000

Lanciano (Chieti)

Camillo Nasuti: al padre 500.000
(precedente distr.) 500.000

Pieve di Bono (Trento)

Primo Apollonl: ai fratelli 500.000
(precedente distr.) 500.000

Cormons (Gorizia)

Mario De Cilia: alla vedova 500.000
(precedente distr.) 500.000

Torreano di Cividale (Udine)

Riccardo Ceccon: alla vedova 500.000
(precedente distr.) 500.000

Luciano Specogna: al padre 500.000
(precedente distr.) 500.000

Acquaviva d'Isernia (Campobasso)

Reginalda Petrocelli: alla vedova con un figlio 1.500.000
(precedente distr.) 500.000

Montella (Avellino)

Umberto Di Meano: alla vedova 500.000
(precedente distr.) 500.000

Bisaccia (Avellino)

Donato Arminio: al padre 500.000
(precedente distr.) 500.000

Pompei (Napoli)

Antonio Cesarano: alla vedova 500.000
(precedente distr.) 500.000

Carrara

Remo Figlè: alla famiglia 500.000
(precedente distr.) 500.000

Gagliano del Capo (Lecce)

Giuseppe Greco: alla vedova con quattro figli 2.500.000
(precedente distr.) 500.000

Ugento (Lecce)

Pio Corsano: alla vedova con tre figli 2.000.000
(precedente distr.) 500.000

Tiggiano (Lecce)

Antonio Simone: alla vedova con quattro figli minori 2.500.000
(precedente distr.) 500.000

San Carlo di Cesena (Forlì)

Primo Minotti: alla vedova 500.000
(precedente distr.) 500.000

Tonino Minotti: alla vedova che aspetta un figlio 1.000.000
(precedente distr.) 500.000

Uri (Sassari)

Francesco Achenza: alla vedova con due figli 1.500.000
(precedente distr.) 500.000

Castelvetrano (Trapani)

Giuseppe Gucciardo: alla vedova con due figli 1.500.000
(precedente distr.) 500.000

Partanna (Trapani)

Vincenzo Marciante: ai familiari 500.000
(precedente distr.) 500.000

Orgosolo (Nuoro)

Antonio Floris: alla vedova con due figli 1.500.000
(precedente distr.) 500.000

Senorbi (Cagliari)

Olivio Dessi: alla vedova che ha un figlio e ne aspetta un altro 1.500.000
(precedente distr.) 500.000

Riva del Garda (Trento)

Gino Furletti: al fratello 500.000
(precedente distr.) 500.000

Totale gen. L. 82.000.000

Non dimentichiamoli

Ieri sono arrivate altre 368.745 lire; la somma raccolta ha superato i novanta milioni - Un'offerta significativa: quella di un gruppo di lavoratori italiani emigrati in Svizzera

La sottoscrizione de «*La Stampa*» è chiusa ma le offerte dei lettori continuano. Ieri sono arrivate altre 368.745 lire; la somma raccolta ha superato i 90 milioni.

In questa gara di solidarietà, un'offerta giunta ieri assume particolare significato: è quella di un gruppo di lavoratori italiani a Aubonne, in Svizzera, che ci hanno mandato 25.845 lire. E' gente che conosce la dura vita dell'emigrante, con le sue nostalgie, le fatiche e i tremendi pericoli; hanno voluto dire che, in questo momento di sventura, il cuore di tanti emigrati è vicino ai parenti delle vittime.

Altre offerte

F. M. e famiglia L. 10.000; Simonetta e Alessandro 10 mila; L. e U. T. 5000; N. N. 5000; M. M. 5000; In ricordo del Cav. Pietro Bottinelli 5000; Martini Antonio - Balangero 5000; N. B. in ricordo del papà 5000; N. N. 2000; Un lettore di Trento 2000; Silva Paola Miraglia - Ferrara 2000; S. V. Padova 1000; O. P. Ceresole 2000.

Offerte pervenute tramite il giornale «La Sesia» di Vercelli: N. N. 10.000; Nonna Mary per Andrea 10.000; Paolo e Andrea 5000; «Letto città di Vercelli» 5000.

Somma pervenuta da Aubonne (Svizzera) raccolta fra i seguenti sottoscrittori:

Dipaola Ambrogio	Fr. 10
Ciavatta Gaetano	» 10
Aulisio Antonio	» 10
Tocia Guido	» 10
Cappi Bocchina	» 10
Ciavatta Ferdinando	» 10
Schyliro Salvatore	» 5
Francisco Cavezuelo	» 5
Amadore Amedeo	» 5
D'Agostino Gabriele	» 10
Mancosu Dicisa	» 10
Raffaele Antonio	» 10
Jeronimo Fernandez	» 30
Spirito Alessandro	» 10
Criscio Rocco	» 4
Carmina Attilio	» 5
Perfetto Giovanni	» 5
Alberico Mario	» 5
Spirito Salvatore	» 10
Delligatti Giovanni	» 5
Barile Alfredo	» 21

Totale franchi svizzeri 150 = Lire 25.845

Famiglie Dalena Attieri 15.000; Alice Cayrel Feriti in memoria di mio figlio, Gianni Naldi 10.000; Ing. G.B.P. 10.000; La mamma di Paolo e M. Teresa 10.000; M. C. Santhià 10.000; Beccuti, Ditta Costadoro, via P. Micca 16 - Torino 10.000; Mario 10.000; M.A.R.G. 10.000; C. B. Milano 10.000.

Alla cara memoria della nonna Angela, Ettore e Angelo 6000; Luciana e Marcello - Borgomanero 5000; Antonella ed Alessandra in memoria del nonno Ernesto 5000; Maria Roberto 5000; Mario Umberto Masini O.F. P. Cogoleto (Genova) 5000; Ximenes 5000; Beccaro I.M. Valleggia (Sv) 5000; Augusta e Angiola Rizzi - Aosta 5000; A. U. 5000; Gay Giulio in memoria del Dottor Schweitzar 5000; N. N. 5000; Irma e Renato Cerri 5000.

Banchini Roberto - Colonnata (Firenze) 4000; Ricordando Gino 3000; N. N. Acsia in onore di Papa Giovanni 3000; V. B. Torino 3000; L. B. Biella sperando in bene 3000; Bianca G. 2000; Nonna e nipotina 2000; Elena e Silvia invocando Papa Giovanni 2000; L.C.B. Pesaro 2000; A. M. 2000; Un pensionato di Alessia 2000; Mariangela e Mariella in ricordo della nonna 2000.

Vinicola Zoagli (Genova) 1500; Giovanni, Dario e Bruno - Buronzo (Vc) 1000; Anziano Fiat 1000; Velia Berta Fanfani - Firenze 1000; Fraternamente Pampolini Armando - Niella Tanaro 1000; G. N. 1000; Tre in memoria di Lele 1000.

Maria Roberta e Luigi di Genova 30.000; N. N. 10.000; R. V. per grazia ricevuta 5000; M. L. G. 2000; Marullo Anna - Torre Pellice 2000; N. N. 2000; B. G. 2000; Walter in ricordo del nonno e delle zie 1500; Jolanda Ricci in memoria del padre 1000; A. E. 1000; In onore a Santa Rita M. T. 1000; Lettori Alessandrini 900.

Totale L. 368.745

Totale prec. » 89.849.150

Totale gen. L. 90.217.895

LETTERE AL DIRETTORE

Una Messa a Nyon in ricordo delle vittime

Signor Direttore,

Sono un manovale di Nyon (Svizzera). Le comunico la seguente notizia se ritiene utile pubblicarla.

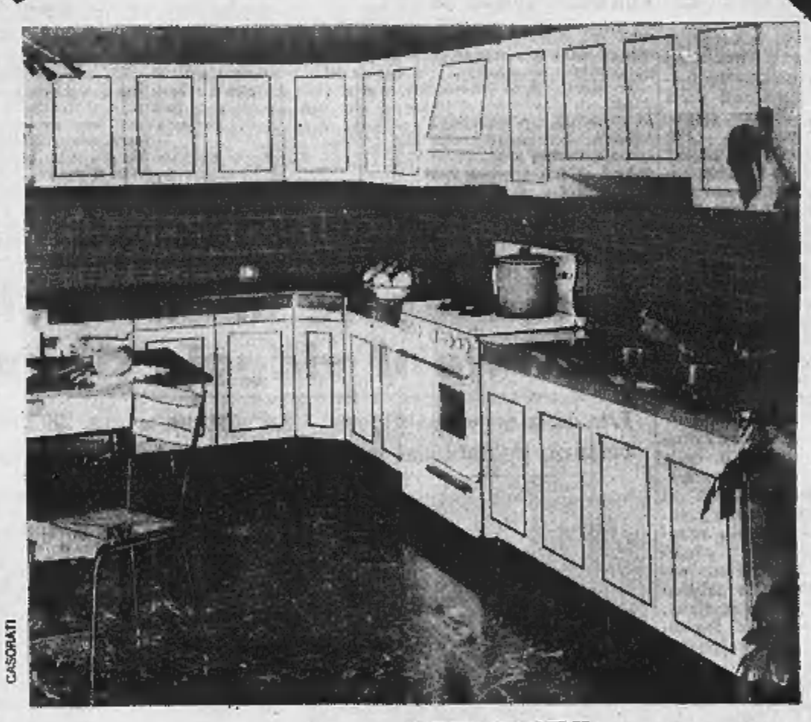
Per iniziativa di un gruppo d'italiani occupati presso il cantiere Gabella di Nyon, sabato scorso 11 settembre alle ore 16 nella chiesa cattolica è stata celebrata una Messa in suffragio delle vittime di Mattmark.

Erano presenti al rito funebre oltre ad un folto gruppo di operai del cantiere: il signor Oricchio Olimpio in rappresentanza del Console di Losanna, il sig. Dupret segretario della Fobb sezione di Nyon, il sig. Cirillo segretario della Colonia Libera Italiana di Nyon, il sig. Peri vice presidente del Circolo italiano di Nyon, e il sig. Zullo vice presidente del Comitato degli stagionali di Losanna.

Il celebrante, don Bartolo di Losanna, alla fine con commosse parole ha ricordato la catastrofe di Saas Fee. Cordiali saluti.

Oreste Zullo

Nyon, 14 settembre.



CASORATI

"SELENE" MODELLO DEPOSITATO
LA CUCINA DEL SUCCESSO EUROPEO
IN VENDITA
NEI MIGLIORI NEGOZI
AL 5° SALONE DEL MOBILE
MILANO
PADIGLIONE 28 - SALONE 1° - POSTEGGIO 28.183

CUCINE COMPONIBILI
E TINELLI IN LEGNO

Ebrille

RIVESTITI INTERNAMENTE ED
ESTERNAMENTE IN LAMINATO PLASTICO

SEDE CASTAGNOLE LANZE (ASTI)

I colloqui di Preti con i sindacati

Nuovi violenti contrasti nella Cgil per gli statali

La Cgil rifiuta tutte le proposte del ministro - I socialisti protestano per l'atteggiamento chiaramente politico della Confederazione e non ne approvano il comunicato - Anche il sindacato dei dirigenti statali è contrario al rappresentante del governo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

Nel corso secondo incontro con i rappresentanti degli statali, il ministro della Riforma burocratica Preti ha fatto una concreta proposta per superare i contrasti sui criteri della legge-delega sul riordinamento delle carriere (e delle retribuzioni) degli alti funzionari. Interpretando anche l'opinione del presidente del Consiglio on.le Moro che segue costantemente la vicenda (anche stasera Preti gli ha riferito sullo stato delle trattative), il ministro ha proposto che dallo schema di legge sia eliminata e rinviata la parte che riguarda il riassetto retributivo dei dirigenti, per procedere legislativamente solo nella parte che riguarda la costituzione del ruolo distinto dei dirigenti, i nuovi criteri di selezione e di promozione, la riduzione del personale di questo ruolo nella misura del 20 per cento.

Su questa seconda parte, quella di carattere strettamente normativo, l'intesa con i sindacati sarebbe facilmente raggiungibile. I sindacati, cioè, potrebbero accettare che il riordinamento delle carriere venga cominciato dagli alti gradi, purché ciò non comporti immediati miglioramenti nelle retribuzioni, con una discriminazione a danno dei ruoli inferiori.

Il ministro, nelle sue dichiarazioni pubbliche, non è entrato in questi dettagli, resi noti invece dall'agenzia di informazione socialista (Adnkronos). Preti si è limitato a manifestare un cauto ottimismo, dicendo che nella prossima riunione (mercoledì prossimo) si potrebbe forse raggiungere una conclusione soddisfacente.

Preti ha però aggiunto che nel corso delle conversazioni si è constatato un notevole avvicinamento dei punti di vista del governo e di alcuni sindacati (Cisl e Uil) mentre quello di altre organizzazioni (Cgil) «è meno vicino».

Le effettive divergenze tra i sindacati non sono emerse con chiarezza, poiché i rappresentanti della Cisl e della Uil non hanno fatto dichiarazioni. Per quanto riguarda la Cgil, c'è stato in serata un comunicato che accusa il governo di contrastare il soddisfacimento delle esigenze degli statali (particolarmente di quelli delle aziende autonome: Ferrovie e Poste) «per una precisa scelta politica». La Cgil, pertanto, chiede la ripresa delle trattative per tutti i settori degli statali per definire la sostanza e le scadenze del riassetto delle retribuzioni.

La discussione tra i dirigenti del sindacato della Cgil è stata assai contrastata. I membri socialisti del direttivo si sono rifiutati, secondo quanto risulta, di approvare il comunicato, a causa del suo carattere nettamente politico (in senso antigovernativo), e si sono riservati di far conoscere il loro autonomo punto di vista.

Il dissenso dei socialisti riguarderebbe anche la sostanza delle rivendicazioni della Cgil. Essi cioè non insisterebbero su una immediata richiesta di discussione del riassetto retributivo, una volta che il governo decidesse di non farne nulla nemmeno per gli alti funzionari. E' noto, difatti, che il governo sta sostenendo un onere fortissimo per attuare il congiobamento delle retribuzioni e che fino al marzo 1967 (fine delle operazioni del congiobamento) non si può prendere in esame nessun nuovo aggravio di spesa per la pubblica amministrazione.

Un'ultima complicazione, in rapporto all'andamento delle conversazioni con Preti, viene da parte del sindacato degli alti funzionari (Dirstat). Temendo che dalla legge vengano eliminati i miglioramenti retributivi, questo sindacato si è affrettato a dichiarare che «la parte normativa e quella economica della riforma non possono essere disgiunte». Il problema, come si vede, resta aperto.

f. d. l.

Lami Starnuti conferma la ripresa dell'economia

Relazione del ministro alla commissione del Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

Al Senato, davanti alla commissione Industria, il ministro Lami Starnuti ha svolto oggi la relazione sul bilancio di previsione 1966 del dicastero Industria e Commercio. Ha ricordato che tra gli elementi originari della recessione economica ebbero rilevanza i deficit della bilancia commerciale e della bilancia dei pagamenti, gli improvvisi e progressivi ribassi della Borsa, il boom edilizio in seguito alla corsa agli investimenti immobiliari che parevano allora investimenti di sicurezza e di rifugio, quando vi erano timori per la sorte della lira, e l'accrescersi dei depositi bancari quando l'intrapresa edilizia si arrestò.

Ora si può affermare — ha detto il ministro — che questi fenomeni sono in via di esaurimento. La bilancia commerciale e la bilancia dei pagamenti continuano a migliorare. L'aumento dei prezzi all'ingrosso mostra stabilità e segni di lieve flessione. La liquidità bancaria e l'afflusso del risparmio monetario sono tornati alla misura normale.

Si sono così sviluppate e confermate in questo ultimo periodo le condizioni contrarie a quelle che hanno contrassegnato la stretta congiunturale e si è consolidata la piattaforma per il rilancio dell'economia. Se un anno fa solo pochi settori continuavano essi soli a indicare un tasso di incremento, oggi si è ampliato il campo delle industrie manifatturiere che segnano un deciso favorevole avvio.

Parlando del settore automobilistico il Ministro ha detto che al buon livello della produzione «ha contribuito la diminuita importazione di vetture estere ottenuta senza porre alcuna restrizione od ostacoli, del resto contraria alle regole internazionali». Ha aggiunto che «opportuni provvedimenti saranno presi nel prossimo mese per incentivare le vendite».

Infine il ministro ha accennato alle proposte di rendere obbligatoria l'assicurazione per la responsabilità civile degli automezzi. Sono allo studio, ha detto, alcuni emendamenti ai progetti di legge già presentati alla Camera per meglio tutelare gli interessi degli assicurati e dei terzi danneggiati.

f. d. l.

Juliette Gréco: «Volevo soltanto dormire non avevo nessun motivo per uccidermi»

La cantante francese, pallidissima, durante la conferenza stampa (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 settembre.

(l. m.) Juliette Gréco ha smentito le voci secondo le quali ella aveva avuto intenzione di togliersi la vita. Non ha potuto, certo, negare l'intossicazione, ma ha detto che è da imputarsi a uno sbaglio. Voleva soltanto dormire profondamente e prese troppi barbiturici.

La dose, però, doveva essere forte davvero, perché dopo tre giorni l'attrice è sempre pallidissima, malgrado il trucco, e il medico che l'ha visitata anche quest'oggi le ha vietato di andare stasera alla prima recita parigina del cantante italo-belga Adamo, al teatro «Olympia». Il dottore le ha imposto un riposo di parecchi giorni.

La cantante ha ricevuto i giornalisti nel vasto salone del suo appartamento e si è sottoposta di buona grazia alle esigenze dei fotografi, sapendo che è meglio trattarli da amici. A Parigi il successo di un artista può dipendere alle volte dalla pubblicità che essi gli fanno. E il 2 ottobre Juliette inizierà una serie di recite nei teatri popolari dei sobborghi parigini.

Juliette Gréco indossava una camicetta su pantaloni neri molto attillati, e aveva in braccio il suo cagnolino, «Katia», che dava ogni tanto segni di impazienza. La cantante appariva stanchissima e gli occhi neri, tagliati a mandorla, sul nasino che uno specialista di chirurgia estetica rettificò una decina di anni fa, parevano più profondi e grandi del solito. «*Sono qui, come vedete. Non è vero che abbia voluto abbandonare questa vita*», ha detto sorridendo.

Poi si è seduta e ha cominciato a parlare come se si rivolgesse a se stessa, con gli occhi fissi che non guardavano nessuno: «*Mi piace il mio mestiere, e contrariamente a quello che è stato detto non ho litigato con nessuno*». Si è interrotta, e i giornalisti aspettavano il seguito: «*Davvero, non avevo alcuna ragione di voler morire*».

Si è alzata una voce: «Ma come accadde, allora, l'altra notte?».

Juliette ha sorriso: «*L'altra notte ero soltanto nervosa, non riuscivo a dormire, ed io che non sono mai ricorsa ai narcotici ne presi troppi, senza dubbio. Sbagliai dose*».

Qualcuno ha chiesto: «A che ora?».

La risposta è stata imprecisa: «*Non mi ricordo più di nulla. Quando mi svegliai ero in una camera che non conoscevo, con un medico e un'infermiera al capezzale*».

Le hanno ancora domandato: «E ora?». «Ora — ha risposto Juliette Gréco — *mi sento sempre stanchissima, ma spero di ristabilirmi rapidamente perché il 2 ottobre debbo incominciare una serie di recite al teatro* Gérard Philipe.

Esplosioni «dimostrative» nelle valli dell'Alto Adige

Vasti rastrellamenti sui monti alla ricerca dei criminali - Il «Dolomiten» scrive: è ora di «far piazza pulita» dei terroristi

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 16 settembre.

In Valle dei Molini e in Valle Aurina oggi sono continuate le operazioni dei reparti dell'esercito e della polizia, impegnati nella ricerca degli autori dell'attentato in una palazzina dell'Enel ove dormivano cinque dipendenti, e della sparatoria contro una pattuglia di carabinieri a Selva dei Molini. Nella stessa zona, e precisamente sulla strada che collega i paesi di Selva dei Molini a Lappago, è stata fatta esplodere una carica di dinamite che ha danneggiato gravemente la carreggiata.

Altre due forti esplosioni sono avvenute l'altra notte nell'alta Valle Passiria, la zona di operazione del maggiore degli Schützen Georg Klotz, rifugiato da tempo oltre confine. Alcuni alpini che presidiano i rifugi Principe di Piemonte e Plan, nella vicinanze del territorio austriaco, a duemila metri di quota, hanno udito distintamente i due scoppi. Oggi per tutto il giorno la zona attorno ai due rifugi è stata attentamente esplorata, ma non è stata possibile localizzare la zona ove sono avvenute le due deflagrazioni. E' probabile che si tratti di un'azione dimostrativa dei terroristi. Essi hanno segnalato la loro presenza anche nelle vicinanze del valico del Brennero, lanciando un razzo illuminante sopra la caserma di un distaccamento di alpini che sorvegliano la zona di Forcella di Porta, uno dei possibili varchi dai quali possono filtrare in Italia i guerriglieri provenienti da oltre frontiera.

In Valle Venosta, nelle vicinanze del villaggio di Cengles, un alpino della Brigata Orobica, di sentinella a un obiettivo militare, ha intimato l'alt a un individuo che tentava di avvicinarsi col favore delle tenebre. Essendo rimasta inascoltata l'intimazione, il militare ha sparato alcuni colpi di fucile contro lo sconosciuto che è fuggito inoltrandosi in una boscaglia. A Bel Prato in Val Passiria, sono stati notati altri sconosciuti che tentavano cautamente di avvicinarsi a una base di rifornimento degli alpini. Anche in questo caso i soldati dopo il rituale alt hanno fatto fuoco. Le battute compiute da alcune pattuglie per catturare i misteriosi individui non hanno dato esito.

Oggi il «Dolomiten» pubblica un editoriale dal titolo «*Fare piazza pulita*». In esso si osserva che i due attentati ed attacchi a fuoco registrati nelle ultime 48 ore fanno pensare che i terroristi non più a provocare danni, bensì ad uccidere. Se gli attentati di Ilesia e di Selva dei Molini non hanno provocato vittime, lo si deve attribuire esclusivamente alle circostanze e non già alla volontà dei terroristi. I mandanti degli attentati mirano evidentemente a creare delle reazioni a catena, ciò che finora non è loro riuscito perché gli uomini politici responsabili italiani e le autorità di polizia non hanno commesso gli «errori dell'anno scorso». Ma esiste una garanzia contro il verificarsi di una simile catastrofe come non pochi si sono resi conto in entrambi gli schieramenti. Così ad esempio l'on. Bericffa ha ammonito a far presto, prima che sia troppo tardi.

e. p.

Groviglio di camion e auto

Due morti e nove feriti sull'Autostrada del Sole

Roma, 16 settembre.

Un autotreno e sette automobili sono rimasti coinvolti in uno spettacolare incidente accaduto stasera sull'Autostrada del Sole, presso Valmontone. Quattro feriti, estratti dalle lamiere da alcuni automobilisti di passaggio, sono stati portati all'ospedale di Valmontone: qui i medici non potevano far altro che constatare che Angela Maria Pellegrino di 35 anni e Claudio Bruno di 19, erano morti: mentre Gabriele Agostino di 45 anni e il ventiquattrenne Giorgio Bruno sono stati ricoverati per ferite varie.

Altri cinque feriti sono stati portati all'ospedale di Colleferro. Sono: il col. del Genio Mario Bruno di 50 anni, abitante a Roma, in via della Lungara, ricoverato in osservazione; la nipote Maria Teresa Foschi di 20 anni, di Roma, abitante in via Eleonora Duse; Antonio Carfagna di 62 anni, abitante in corso Vittorio, a Roma, giudicato guaribile in una quindicina di giorni; Giovanni Russo di 33 anni, di Carditello (Napoli), ed il cognato Antonio Boscolino di 32 anni, originario di Napoli, entrambi giudicati guaribili in una decina di giorni.

Infine altri due automobilisti feriti sono stati portati all'ospedale di San Giovanni in Roma e ricoverati in osservazione.

Panfilo alla deriva al largo della Riviera

Genova, 16 settembre.

(a. m.) La nave polacca *Huta Zgoda* al comando del capitano Kaniasenski Tadeusz, è giunta nel porto di Genova rimorchiando un piccolo *yacht* trovato alla deriva a circa 30 miglia al largo della costa durante la navigazione da Marsiglia a Genova.

Il comandante ha dichiarato che nessuna persona era a bordo o nei paraggi dell'imbarcazione, che era semiaffondata. Nella cabina del piccolo natante è stata trovata una carta di identità intestata al signor Michael Dunlop, di Londra, alcune monete ed oggetti di vestiario. La polizia marittima sta conducendo indagini sul ritrovamento.

Un piroscafo greco da carico in fiamme al largo di Brindisi

Brindisi, 16 settembre.

Una nave greca da carico, la «Mairuola», — secondo alcune comunicazioni radio captate a Brindisi — si troverebbe in difficoltà a 60 miglia dalla costa italiana per un incendio a bordo. Un rimorchiatore, l'«Ardimentoso», dei fratelli Barretta, è salpato per raggiungerla.

La tragedia presso Gallarate, nelle campagne del Varesotto

Due famiglie avvelenate da funghi raccolti in un prato: morti tre giovani ed una bimba

Altre due persone versano in fin di vita - Fra le vittime due fratellastri di 24 e 22 anni, una sposa ventitreenne e la sua nipotina: erano ricoverati da sabato scorso, nessuna cura è riuscita a salvarli - Avevano consumato i funghi a cena (due etti), dopo averli fatti cuocere col prezzemolo ed una moneta d'argento

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 16 settembre.

Due famiglie di Reggio Calabria immigrate nel Varesotto — in tutto nove persone — sono state intossicate da funghi velenosi raccolti in un prato: tre giovani e una bimba sono morti dopo una terribile agonia. Altre due persone versano in fin di vita. Le altre tre, benché le loro condizioni siano gravissime, hanno speranza di salvarsi.

I morti sono Domenico Alanti, un carpentiere di 22 anni, il fratellastro Vincenzo Tarricketti, ventiquattrenne, la sposa Caterina Gattuso di 23 anni e la sua nipotina Fortunata Gattuso di 7. Caterina Gattuso era in stato interessante di sette mesi; stasera, poco prima di spirare all'ospedale di Gallarate, ha dato alla luce un bimbo morto. Il marito della giovane sposa, Giuseppe Gattuso, trentenne, si è salvato perché, sofferente da tempo di ulcera, aveva preferito non toccare i funghi.

All'ospedale versano in fin di vita Nicola Alanti di 28 anni, fratello di Domenico, e Nicola Gattuso di 32 anni, padre della piccola Fortunata, che è deceduta. Gli altri intossicati sono Stefano e Santa Alanti, di 22 e 21 anni, fratello e sorella di Domenico Alanti e la loro madre, Maria Siclari, cinquantatreenne.

Venerdì pomeriggio gli Alanti ed i Gattuso — cugini fra loro e abitanti nello stesso alloggio — avevano trovato in un prato vicino alla loro casa sita nel comune di Samarate, alle porte di Gallarate, diversi funghi e li avevano subito raccolti: a quanto sembra si trattava di due etti circa. A scoprire i funghi erano stati Nicola Gattuso e Nicola Alanti, che già lo stesso anno, nello stesso prato, avevano trovato dei funghi e li avevano consumati senza subire conseguenze.

I due cugini portavano a casa i funghi la sera e li facevano cucinare facendo la «prova» con il prezzemolo e la moneta d'argento, l'antico sistema popolare di presunto accertamento della velenosità. Le «prove» risultavano positive. I funghi rimasti venivano tagliati a fettine e servivano a preparare dei panini che Domenico Alanti e il suo fratellastro mangiavano a mezzogiorno dell'indomani, sabato, durante la pausa del loro lavoro di carpentieri.

Sabato, nella serata, tutti cominciavano ad avvertire i primi dolori. Dapprima non si preoccuparono; poi, facendosi i sintomi sempre più forti e acuti, decisero di farsi ricoverare all'ospedale di Gallarate. Qui purtroppo per quattro di loro ogni cura è risultata vana e oggi pomeriggio sono deceduti a breve distanza l'uno dall'altro.

Il Pretore di Gallarate, dott. Sensale, ha ordinato una inchiesta sulle esatte cause che hanno provocato la disgrazia. Questa sera è stata eseguita la perizia necroscopica sui corpi delle quattro vittime, mentre sono stati raccolti alcuni funghi nello stesso campo e dello stesso tipo di quelli che hanno avvelenato le due famiglie.

La scorsa settimana i funghi velenosi provocarono la morte di altre quattro persone, anch'esse residenti a Gallarate.

v. m.

Sposa muore in uno scontro durante il viaggio di nozze

L'incidente presso Milano - La vittima aveva 23 anni - La vettura, guidata dal marito, si è schiantata contro una casa

La giovane vittima Serafina Mandelli fotografata con il marito il giorno delle nozze a Colleferro (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 settembre.

Una giovane sposa è morta durante il viaggio di nozze sull'auto che, guidata dal marito, è andata a schiantarsi contro una casa a Colombirolo, una frazione di Cascina Pecchi, alla periferia della città. La sposina è deceduta sul colpo mentre il marito ha riportato lievi lesioni.

Il tragico incidente è avvenuto poco prima di mezzanotte: ed ha avuto per protagonisti Carmine Lepore di 25 anni, da Colleferro (Roma) e sua moglie Serafina Mandelli, di 23 anni, da Inzago.

I due sposini stavano procedendo in direzione di Milano quando nell'affrontare una curva piuttosto stretta, sulla statale di Bergamo, il Lepore ha perduto il controllo della vettura che è uscita di strada andando a sbattere contro il muro di una casa. Per la violenza dell'urto l'auto è rimbalzata sulla carreggiata, finendo sulla sede tranviaria.

Gli abitanti delle case vicine sono subito accorsi: ma per Serafina Mandelli non vi era ormai più nulla da fare. Il marito invece è stato trasportato da un automobilista di passaggio all'ospedale di Gorgonzola, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in 10 giorni.

I due giovani si erano sposati qualche giorno fa a Colleferro; erano poi partiti per il viaggio di nozze nel Trentino e a Venezia da dove si erano poi recati a Inzago a trovare i parenti. Ieri sera, infine, si erano congedati e in macchina si erano diretti verso Milano, dove intendevano passare la notte prima di ripartire per Colleferro.

Arriva dalla Calabria e salva i parenti avvelenati da cibi

Venaria, 16 settembre.

Un'intera famiglia, avvelenata da cibi guasti, è stata salvata dall'inatteso arrivo di un parente dalla Calabria. A Venaria, in via Tripoli 6, abitano Felice Fregnon, 39 anni, con la moglie Antonietta Muscolo, 18 anni, e il fratello Domenico, 20 anni. Ieri, è venuto a trovarli dal paese natio un fratello della donna, Antonio Muscolo, 16 anni, accompagnato da una zia. Voleva fare una sorpresa, non ha preannunciato il suo arrivo.

Ha suonato senza ottenere risposta. A quell'ora, di buon mattino, era impossibile che non ci fosse nessuno in casa. Ha suonato ancora, bussato con violenza. Sono accorsi dei vicini, tutti insieme hanno deciso di sfondare la porta. Felice e Domenico Fregnon e Antonietta Muscolo giacevano privi di sensi sui letti: erano ancora vestiti, come se si fossero coricati per riprendersi da un leggero malessere.

Certi avvelenamenti provocano una paralisi muscolare che impedisce di muovere un passo: è quello che, probabilmente, è accaduto. I tre sono stati portati all'ospedale e ricoverati. «Sono in gravi condizioni — ha dichiarato il professor Ciocatto, del "Centro di rianimazione" della Mulinette — e non abbiamo ancora potuto stabilire le cause della intossicazione». Anche dopo essersi ripresi, gli avvelenati non sono tornati completamente in sé: pronunciano solo qualche frase sconnessa.

I carabinieri hanno sequestrato nella loro abitazione resti di pollo e di pasta, che sono stati inviati al laboratorio dell'Ufficio d'Igiene per un'analisi. Non sono stati trovati resti di funghi, né si sono riscontrate anomalie nell'impianto del gas: è escluso perciò che l'avvelenamento possa essere dovuto a queste due cause.

Trovata cadavere in casa a Sanremo dopo dieci giorni

Forse si è tolta la vita col veleno - E' una signora belga, di 69 anni - Viveva sola dopo la morte del marito italiano

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 16 settembre.

Una anziana signora belga è stata rinvenuta cadavere ieri nella sua abitazione di corso Matuzia: si tratta di Giovanna Merckens, di 69 anni. Dai primi accertamenti del medico legale sembra che la donna si sia uccisa dieci giorni fa ingerendo una forte dose di barbiturici.

Dalla morte del marito, avvenuta anni fa, la Merckens viveva sola e nessuno si era quindi insospettito per la sua prolungata assenza. I carabinieri — chiamati dai vicini di casa — hanno sfondato la porta rinvenendo la donna cadavere nel letto. Accanto a lei, sparse un po' dovunque, si trovavano alcune buste scritte in francese e su cui era stato vergato: «*Da aprirsi solo dopo la mia morte*». Del contenuto delle lettere non si sa ancora nulla.

Già lo scorso anno la Merckens aveva tentato di uccidersi ma, all'ultimo istante, con una lettera indirizzata ai carabinieri, aveva avvertito della sua decisione indicando anche il luogo e la data precisa in cui avrebbe messo in atto il suicidio: la tomba del marito, l'italiano Antonio Cambiaso, che si trova nel cimitero di Staglieno.

I carabinieri di Genova, che effettuarono un sopralluogo, non trovarono nessuno. La donna venne invece rintracciata a Sanremo, nella sua abitazione, di corso Matuzia, dove aveva fatto ritorno avendo improvvisamente mutato idea.

e. b.

Arrestato a Condove un ladro sorpreso a rubare

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 16 settembre.

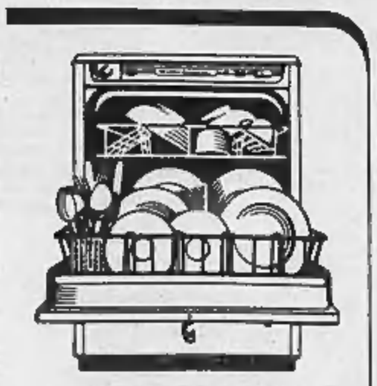
(g. d.) Un ladro sorpreso sul fatto è stato arrestato nel pomeriggio dai carabinieri di Condove. Verso le 14,30, in località Arronco, lungo la strada che da Condove porta alla frazione montana Laietto, nell'abitazione del pensionato Mario Listello, di 70 anni, un ladro penetrava forzando la porta d'ingresso.

La figlia del Listello, mentre stava elementare, allontanatasi per prendere acqua a una fontana, al ritorno si accorgeva della presenza d'un estraneo nell'abitazione. Intuendo che poteva essere un ladro, lo chiudeva dentro e faceva avvertire i carabinieri di Condove.

Nel frattempo l'uomo, munito degli arnesi da scasso, riusciva ad aprire una porta, ma in quell'istante giungevano i carabinieri. Vedendoli, si dava alla fuga, ma dopo un inseguimento lungo le pendici della montagna il maresciallo Simonelli e il carabiniere Pulzella riuscivano a fermarlo.

Il ladro, privo di documenti, veniva poi identificato per Carmelo Marcello, da Sant'Onofrio, in provincia di Catanzaro, di 38 anni, manovale, abitante a Torino in via Parvinche n. 8.

Miele
Gütersloh - Germania
fabbrica lavatrici dal 1899



LAVASTOVIGLIE SUPERAUTOMATICA "G 45" per famiglia - "G 60" per piccole comunità
- la più venduta in Europa
- prelava, lava, risciacqua e asciuga piatti, bicchieri, posate e pentole a temperature progressive senza alcun rischio di rottura
- vasca in acciaio inox 18/8
- capienza massima
- caricamento frontale
- doppio sistema di ventole a getto d'acqua incrociato

LAVATRICE SUPERAUTOMATICA "de luxe" capacità di biancheria asciutta 4 e 5 Kg.
- 16 programmi di lavaggio
- UNICO pulsante selettore del programma adatto per ogni tipo di tessuto
- preleva il detersivo, dosa automaticamente l'acqua e l'energia secondo la quantità di biancheria da lavare
- carrozzeria robusta e porcellanata a fuoco
- bilanciatissima, silenziosissima
- nessun ancoraggio al pavimento

DIMOSTRAZIONI PRATICHE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
Organizzazione di vendita ed assistenza tecnica in ogni regione d'Italia
Sede: S.p.A. MIELE - Bolzano - piazza Dodiciville, 1
AGENTE PER IL PIEMONTE E LA LIGURIA:
DITTA FRANCESCO MAIO - TORINO - VIA MONTEVECCHIO, 3 - TELEFONO 521.991

ads pubblicità 821-1-156

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Uno svago per raffinati, che richiede entusiasmo ed intuizione

I colombi viaggiatori

allevatori (« colombieri », si chiamano tra loro) sono parecchie migliaia - L'attività, regolata dal ministero della Difesa, impone una cura continua Ogni animale è selezionato, possiede il suo « pedigree » è un purosangue, viene allenato a voli sempre più lunghi - I risultati sembrano incredibili: uccelli che viaggiano a 70-80 km all'ora e che ritornano alla base dopo traversate di 900 chilometri - Il campione torinese è un piccione che il proprietario ha chiamato Gordon Cooper, l'astronauta - Lanciato da Barletta all'alba, sul tardo pomeriggio arrivava a Torino, il suo albatro

Angelo Chiaudano, presidente dell'Associazione colombofila torinese, in mezzo ai suoi « volatori scelti » (Moisio)

Alle due della domenica pomeriggio, in centinaio di soffitte e di terrazze di Torino, un gruppo di signori si mette sentinella, lo sguardo verso la pianura, in attesa di qualcosa che deve arrivare da lontano. Sono i colombofili, superatiti e cavaliereschi appassionati uno dei più antichi sport della storia. Attendono il ritorno dei loro animali, lanciati la mattina da una remota località della penisola, e in volo da sei, sette, otto ore per ritrovare la casa. Anni di cure, di preparazione, spese, fatica, sono rivolti a quell'unico fine: la gioia di vedere riapparire il proprio colombo.

La colombicultura ha delle tradizioni gloriose, ed ha incontrato momenti di particolare fortuna, specie in occasione delle guerre. Tant'è vero che, in Italia, la sua attività è regolata dal ministero della Difesa. Oggi, in tempo di pace, è uno degli *hobbies* più appassionanti e disinteressati, oltre che educativi. Rappresenta un antidoto alla barbarie del tiro al piccione. I suoi seguaci, che si contano a centinaia di migliaia nei paesi del Nord, soprattutto Belgio e Olanda, sono più numerosi di quanto si pensi anche in Italia.

I colombofili, i « colombieri », come si chiamano fra loro, vengono da tutte le categorie sociali. Sono artigiani, operai, professionisti, commercianti, c'è anche qualche industriale. Ognuno di essi segue i propri animali quotidianamente, li cura come cavalli da corsa. Tutti i colombi viaggiatori esistenti in Italia non sono soltanto matricolati, con un anello di alluminio alla gamba rilasciato dal genio civile, ma hanno un *pedigree*.

Chi ne parla è il presidente della associazione provinciale torinese, Angelo Chiaudano, uno dei più anziani colombofili d'Italia, iscritto alla Federazione nazionale dal 1928, anno in cui è stata costituita. Proprietario di una officina meccanica, dedica tutte le ore libere all'abbaino al corso Belgio dove ha sistemato la sua colombaia sezionale. Possiede ottanta esemplari, li conosce uno per uno, li chiama per nome: il conte, Gordon Cooper, Bobby Solo, la signora Miniver... Nelle gabbie disposte una sull'altra i colombi devono vivere in stretto regime di monogamia per fare figli. Durante i giorni che precedono la gara il colombo maschio è imposta anche la « vedovanza »: ritroverà la colomba, come premio, solo al ritorno dalla prova. Per ottenere i migliori risultati il colombofilo procede con continua selezione, preferisce gettare via centinaia di uova piuttosto che stancare i suoi « campioni » sottoponendoli a fatiche dell'allevamento, a loro il cibo più scelto. Il miscuglio di granaglie, che rappresenta il nutrimento quotidiano dei volatili, comprende piselli secchi, fave, vecce, dura, e costa cento lire il chilo. Se si pensa che ogni animale ne mangia 40 grammi il giorno, alla fine dell'anno è costato quasi 1500 lire soli alimenti.

Ma il vero segreto del colombofilo è nella capacità di far ritornare i suoi animali alla casa, al termine di lungo viaggio. Certi risultati, che sembrano miracolosi, non si ottengono per caso. Una rondine torna tutti gli anni a fare il nido nello stesso punto, dopo avere migrato in lontani continenti, in virtù del solo istinto. Un colombo ritrova la colombaia dopo un volo di mille chilometri solo il padrone ha saputo abituarcelo, con graduale addestramento: ed è in questo addestramento la vera funzione della colombicultura. Il colombofilo comincia la sua opera sui « novelli », tre o quattro mesi. Li fa volare attorno alla casa, e ne controlla puntualmente il ritorno. Quando li ritiene abbastanza forti per un viaggio più lungo li carica in cesta e li porta a dieci chilometri di distanza, lasciandoli liberi. Ripete l'operazione due o tre volte la settimana, aggiungendo ogni volta dieci o quindici chilometri di percorso.

La « gara » è una propria competizione sportiva, con tutte le sue regole. Ci sono i cronometristi, la giuria, le rilevazioni delle medie orarie. E c'è, soprattutto, il tifo. Per il colombofilo autentico, la domenica è giornata di passione. Ogni sabato sera, nella stagione calda, partono Porta Nuova, sui treni della linea adriatica, cinquantina di ceste, con venti colombi l'una. Ogni animale porta alla zampa un anellino di gomma, dentro il quale è un di matricola segreto, assegnato dalla giuria.

Il lancio avviene la mattina della domenica, da una località variante fra i 250 e i chilometri di distanza: Reggio Emilia, Rimini, San Benedetto del Tronto, Pescara, San Severo, Barletta... L'ora del lancio, comunicata per telefono a Torino subito dopo che i tutti sono partiti, viene diramata subito a tutti i partecipanti alla gara, che fanno un rapido conto. Un buon colombo viaggia a una dia fra i 70 e gli sotto i 500 chilometri, sfiora i 60 per le distanze maggiori. Ma sempre in linea retta. Cerca di sfruttare le correnti d'aria, evita le montagne, segue il delle valli. Non ferma mai, se non a bere, e vola fino a che viene buio. Tre ore prima del previsto, tutti i colombofili sono già nella piccionaia. Bisogna essere pronti a cogliere il corridore appena entra nella gabbia, staccargli l'anellino di gara e inserirlo in uno speciale apparecchio, sigillato, che registra l'ora dell'arrivo. L'attesa è lunga, il colombofilo ne accorge. L'apparire del primo animale, dietro i tetti delle case, o più lontano, dove si può spingere il suo sguardo, lo ripaga di tutte le ore che egli ha speso inutilmente lassù. Angelo Chiaudano ricorda, fra le più grandi emozioni della vita, quella di una domenica della scorsa estate, quando il Gordon Cooper ritornò in serata a Barletta, unico del proprio allevamento e uno dei due soli fra tutti quelli partiti dalle colombaie di Torino.

La distanza ufficiale, in linea d'aria, era di 820 chilometri, ma il colombo ne percorso probabilmente assai più. Arrivò alle otto di sera, quando il cielo si era già fatto scuro, e il suo padrone, che era rimasto tutto il pomeriggio affacciato ad una finestra dell'abbaino, aveva già perso la speranza di veder tornare qualcuno dei suoi animali prima di notte. Insieme con lui ce n'era un altro, di una colombaia torinese a pochi chilometri di distanza. Aveva fatto tutto quel viaggio in tredici ore, non avrebbe finito la in giornata. Seguì il campione vittorioso nel suo rifugio, per trovarvi asilo nelle notturne. Per compiere l'ultima frazione del viaggio avrebbe aspettato la prima luce dell'alba, il giorno dopo.

Giorgio Calcagno

— Tu starai comodo, ma le stufa!

Inaugurato a Milano il Salone del bimbo
Giocattoli, libri, una mostra per Topolino

La manifestazione al Palazzo dell'Arte, fra il verde del Parco - Tutte le industrie destinate ai consumi infantili hanno molto rilievo, il posto principale è assegnato agli svaghi - Dalle bambole ai modellini di aerei, automobili, missili di fantascienza - Libri illustrati, fumetti, album a colori - Le creazioni di Walt Disney esposte con ricchissimo allestimento scenografico

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 settembre.

Nella verde cornice del Palazzo dell'Arte al Parco di Milano, dove in questa stagione moltissimi bimbi scorrazzano nei prati e nei viali per godersi l'ultimo sole d'estate, si è aperta una tipica manifestazione milanese, sorta sette anni fa, e dedicata interamente ai bimbi: è infatti il VII Salone del Bambino che interessa in varità sia grandi che piccini.

La unica nel suo genere in tutta Italia, vuol far sentire ai visitatori ed al grande pubblico gli sforzi di un settore della nostra produzione italiana che i più ignorano: anche la industria dedicata ai consumi infantili, pur dopo dei risultati ottenuti in altri passi dove verso i bimbi converge l'attenzione maggior parte della popolazione, sta facendo notevoli passi ed offre al consumatore prodotti di prestigio, ar accessori a gran parte altre famiglie, proponendo il assillante della vita di un bimbo.

Fino a qualche anno fa l'industria dei consumi infantili era orientata due settori specifici: l'alimentazione dei neonati e la produzione del giocattolo. La prima, diventata quasi una necessità nei grandi centri urbani, è prosperata all'ombra di specializzate, per lo più farmaceutiche, che offrono ai consumatori prodotti ritenuti ormai indispensabili per l'allevamento di un bimbo; la seconda invece, puntando fatto psicologico delle tradizionali feste dedicate all'infanzia — le statistiche affermano ad esempio che più di un terzo delle natalizie per i bambini — ha affinato la sua produzione tanto da renderla competitiva sui mercati internazionali.

E questi sono stati i due settori fondamentali dell'industria all'infanzia, infinità altri temi con l'aumentato benessere si è inserita sempre più profondamente nelle esigenze della famiglia moderna: l'ambiente ad esempio, dove deve crescere il bimbo, la sua educazione, la difesa della sua personalità. Il « Salone del Bambino » assolve questo compito: il visitatore nei due enormi piani sovrapposti del Palazzo della Triennale trova allineati un cospicuo numero di espositori appartenenti ai vari settori di produzione, in cui la mostra si articola.

Quest'anno il tema dominante al VII Salone del Bambino è quello dell'arredamento. Si va dalla culla ai lettini di ogni tipo e forma, all'angolo del bambino con tutte quelle suppellettili che accompagnano la crescita del fanciullo sia nell'ambiente familiare, sia nelle comunità infantili, come nidi, infanzia, *pouponnières*, *kinderheim* e così via: come ogni produzione i seguono a seconda delle esigenze ma la maggior parte del mobilio è accessibile a molti portafogli dei genitori.

Altro tema dominante è quello relativo all'educazione e alle letture dei bimbi: inutile dire che anche in questo settore spicca ormai la pubblicazione a dispense di opere soddisfano le esigenze culturali e un bimbo dalla infanzia fino all'adolescenza. Alle classiche favole, ai racconti di viaggi si inseriscono pubblicazioni fantascienza, molti libri tecnici, infiniti volumi dedicati a personaggi della libri giocattoli cioè dalla cultura al divertimento è brava ed è accostato con intelligenza. Numerose le bambole, i pupazzi, gli animalini, in gomma o stoffa, ma, più numerosi, missili — ne può vedere uno lungo più di due metri di lancio con luci a — aerei, automobili, piste per automodelli, trenini percorso complesso ed interminabile carrozza dalle linee modernissime e comandi elettrici da far concorrenza ad grande stazione. vanti a questi giochi — ahimè piuttosto costosi — i bimbi si contemplazione anche i grandi e nei loro occhi si intravede il desiderio di possedere.

Ad un «Salone del Bambino» poteva un ospite d'onore e gli organizzatori hanno scelto quasi Walt Disney, il famoso artista, grande amico dei bambini di tutto il mondo, al quale la Società delle Nazioni ha conferito una medaglia con pergamena considerando «Topolino simbolo internazionale di buona volontà».

In questo settore riservato all'ospite d'onore è presentato scenografico allestimento per documentare la diffusione mondiale, nel campo dell'editoria per ragazzi, produzione Walt Disney, dal fumetto al libro illustrato e ai diversi giornalini e albums a colori stampati nelle più diverse lingue, che raggiunge sbalorditiva tiratura settimanale di venticinque milioni di copie. Naturalmente, in questa suggestiva panoramica, il personaggio Topolino, a cui è stato recentemente dedicato anche un tempio in una lontana isola della Sonda, vicino agli altri pittoreschi personaggi della produzione disneyana, un posto di preminenza, che vanta decine e decine di milioni di iscritti.

Gino Mazzoldi

Quest'estate diciotto milioni di europei sono andati in vacanza con tenda e roulotte

Le presenze quotidiane, nei vari campeggi dei Paesi occidentali, state 70-75 milioni; l'anno scorso, soltanto 60 milioni - In Italia i devoti dei « campings » superano i trecentomila - E' una forma di turismo sana ed economica: le tariffe giornaliere per il posto in un campeggio dalle 150 alle lire, e i bimbi piccoli non pagano

(Nostro servizio particolare)

Roma, settembre.

Ormai in anno anche gli italiani scoprono il campeggio che, vecchio quanto l'uomo, fu elevato al rango turistico una sessantina d'anni fa in Francia e in Inghilterra. La vacanza « en plein air », agli inizi con la tenda, poi di pari passo con l'automobile, perfezionata da rudimentali roulottes, si diffuse rapidamente nei paesi a maggior tenore di vita; qualche anno s'estende anche da noi. Il camping deve la propria fortuna alla necessità della gente di sfuggire, per qualche settimana, all'esistenza nevrotica del moderno progresso.

Nel 1964 la presenza quotidiana in tutti i campeggi europei assommarono a sessanta milioni; quest'anno si calcola, fino a tutto agosto, un totale di settanta-settantacinque milioni e ciò significa che, posta una media di quattro giorni per ciascun campeggiatore, soltanto in Europa milioni di persone hanno viaggiato questa estate con la tenda, la roulotte o il camping-car (che si può una combinazione fra la tenda e la roulotte).

In Italia due anni fa i tifi del campeggio 194.000, nel 1964 stati 227.000; l'aumento percentuale si è aggirato, perciò sul per cento. Quest'anno cifra è valutata in oltre 300 mila. Non tutti iscritti alla « Federazione del camping e caravanning » di Firenze che ha sedicimila soci « tendisti » e duemila « roulottisti ».

Bastava osservare il traffico sulle strade della nostra isola per constatare quest'estate la diffusione delle tende e delle roulottes. In una breve parentesi nel bellissimo camping di Morgex, sistemato in una pineta valdostana ai piedi del Monte Bianco, abbiamo visto un andirivieni continuo di macchine trainanti caravana o cariche di teli da tenda: l'apertura del traforo sotto il Bianco favorito i movimenti dei campeggiatori. Gli italiani vanno in Francia, in Svizzera e in altri Paesi attraverso il traforo, gli stranieri scendono nella terra del sole.

Un'altra prova dell'espansione di questo tipo di turismo ha nel costante sviluppo dei campeggi: in Italia erano ottocento l'anno scorso, hanno superato i 850 quest'anno, in Francia sono 1800?

Ogni camping in linea generale, è un luogo di pace anche se in quelli marini s'incontrano eccessivi affollamenti che provocano, talora, troppa vivacità. In montagna è un'altra assapora il dono del silenzio e della tranquillità. Probabilmente questa differenza dipende dall'automatica selezione fra coloro che vanno al mare e quanti preferiscono la montagna, persone tranquille, portate per natura alla contemplazione e amanti del silenzio.

Un tempo, almeno in Italia, il campeggiatore era considerato poco meno che uno zingaro, un tipo strano, mezza via fra lo « scout » e il nomade. Ora non è più così, anche da noi è nata e prospera l'industria del campeggio. S'incomincia la tenda, che costa relativamente poco, l'aspirazione comune è la roulotte. Se ne possono acquistare dalle cinquecentomila lire in su, in media attorno al milione: come nel mercato edilizio, ci lottizzazioni popolari e roulottes di lusso, le « monastanze », un po' strette ma complete e le villette ambulanti con doccia, servizi, camera da letto e soggiorno. Le tariffe giornaliere nei camping variano dalle 150 alle 250 lire a testa (esclusi i bimbi inferiori ai 10 anni), 500 lire per la tenda e la roulotte. Una famiglia quattro persone con poche migliaia di lire si assicura una splendida vacanza che, altrimenti, non potrebbe godere: soprattutto nei viaggi all'estero, apprezza l'economia del campeggio che turismo comodo, libero, contatto della natura gente di girare il mondo andare in rovina.

In Inghilterra, garantisce la « British Travel Association », quattro milioni persone, pari al dodici per cento degli inglesi che vanno in vacanza, usano la roulotte, due milioni la tenda. Negli Stati Uniti i « roulottisti » superano i milioni: dunque, è un turismo da Paesi progrediti.

Il camping, infine, affratella realmente gli uomini; a Morgex, come altrove, gli italiani e gli stranieri (soprattutto inglesi e olandesi) salutavano a vicenda; i bambini giocavano ad una pacifica guerra tirandosi morbide bacche per intere giornate e s'intendevano alla perfezione, pur ignorando le rispettive lingue. Anche questo è un aspetto importante, quasi « politico », del campeggio.

Ci si può fermare anche fuori del camping, avendo cura di drizzare la tenda e parcheggiare la roulotte nei pressi di case, alberghi o, meglio, stazioni di polizia.

Lamberto Furno

Da dieci di *Alberto Lupo*

Poesie del Pascoli

Giovanni Pascoli: Dieci agosto, Romagna, L'ora di Barga, Il gelsomino notturno, La voce, La cavalla storna. *Lettura di Alberto Lupo. Fonit-Cetra, Collana letteraria, documento CL 0518, 33 giri, 27 cm.*

Folco Portinari afferma che due sono le maniere di leggere Pascoli: « Limitandoci agli esiti alti, alle soluzioni stilistiche più sorprendenti » oppure abbandonandoci « alla dolcezza dei ritmi e alla malinconia delle parole ». Tra i due modi, Alberto Lupo ha scelto il secondo.

Non si può non d'accordo che questo secondo modo di leggere oggigiorno Pascoli è l'unico accettabile. Tuttavia, bisogna capirci anche qualcosa. Queste letture; o meglio, se di ricordi si tratta, se vogliamo davvero tornare alle « zone indifese nostri sentimenti », la pascoliana deve essere in grado di evocare qualcosa, in qualche maniera pur scuotere la memoria. Lupo, invece, ha sbagliato tutto: ne « La voce » sul limite cattivo gusto, non tocca i sentimenti, bensì il sentimentalismo, e non di questo si tratta in questo genere di lettura di Pascoli, giustamente concepita da Portinari come intellettualistica. Il bellissimo « Gelsomino notturno » pare compito ginnasiale, tirato via.

Peccato. Eppure non è che Lupo manchi di ingegno recitativo. Lo dimostra in mille occasioni, non ultima quelle delle incisioni discografiche per la Collana letteraria della Cetra. E' l'impostazione che non va. Se Lupo avesse fatto un altro passo in avanti e a questa recitazione sussurrata avesse aggiunto quel pizzico di modernità che ha saputo scientemente disco « Poeti pel '900 » stesso Cetra-CLC 0627), avrebbe evitato il fastidioso accento falso ne « La cavalla e nella « Romagna ».

r. la.

RISPOSTE AI LETTORI

«Amo far gite in montagna ma temo i cacciatori inesperti»

« Sono un buon camminatore, appassionato soprattutto delle passeggiate in autunno, quando il caldo scomparso e la natura si riveste il suo mantello migliore. Vai spesso indicate interessanti itinerari, c'è una complicazione: ho terrore dei cacciatori. L'ho sempre avuto. Ora poi che ogni giorno compaiono notizie di incidenti spesso mortali, non arrischio ad andare in campagna.

« Fino a domenica scorsa ero rimasta sicura la zona delle Alpi, ora anche qui vi sono cacciatori, particolarmente temibili in quanto imbracciano fucili a pallettoni per sparare ai poveri camosci. Vi è qualche espediente consigliabile? ».

(Segue la firma)

Vi è ed semplice. Basta recarsi nella vastissima zona del Parco del Gran Paradiso dove la caccia è rigorosamente proibita e la vigilanza contro eventuali bracconieri particolarmente oculata. Qui è possibile compiere innumerevoli gite ed escursioni, lunghe o brevi, alpinistiche e non. Per esempio si potrebbe consigliare una buona camminata nel vallone Forzo (diramazione della Val Soana) cui si accede con un percorso in macchina abbastanza breve — una cinquantina di chilometri Torino — e che presenta spettacolo ambientale di singolare bellezza in quanto vi sono fiorite sommità rocciose, densi boschi di castagni, pingui pratarie e poi, più in alto, maestose abetaie ed aspri alpeggi.

Se il nostro lettore è realmente animato buona volontà sportiva, dal villaggio di Forzo potrebbe salire sino bivacco « Davito » (m. 2360 di quota) con circa tre ore e mezzo di cammino. Nella prima parte vi una vecchia e nitida mulattiera che porta alle frazioni Grange Nassane e di Boschattiera. Oltre il piano Lavina, dove sorgono alcune baite, si continua invece su un modesto sentiero, che tuttavia è ben indicato con segni di vernice rossa. Aggiungiamo che in questo mese, visto che il tempo si è rimesso al bello, salgono effettivamente le condizioni ideali per escursioni, patto beninteso si sappia godere di tutte le ore di sole.

Dal « Davito », piccolo con quattro posti-letto, si potrebbe in tarda proseguire gita fino al colle Bardoney oltre il quale si scende nella valle di Cogne, è sufficiente fermarsi bivacco per ammirare magnifico spettacolo alpino, dominato dalla Torre Lavina.

Remo Grigliè

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

AVIGLIANA Settembre 19 Motocross Internazionale - 13-30: Mostra di Arte Fotografica. Informazioni: Azienda Turismo Telefono 93.550.

CERVINIA - Abbondanti nevicate consentono sciare come in inverno. Piste ottimamente sciabili fino Cima Bianche via Ventina e via Teodulo.

CERVINIA BREUIL - Funivie e skilifts Plateau Rosà funzionanti. Biglietto libera circolazione valido anche in discesa L. 3000.

CERVINIA BREUIL - Pista percorribile da Plateau Rosà fino Pian Maison. Hotel bar ristorante e ristorante turistico Lo Stambecco aperti. Pullman fest. ATIV, Sierardi 4.

CROCIERE Natale e Capodanno: Egitto, Madera, Dakar, Canarie, periplo Italico ecc. 8 gg. 5 gg. in aereo Costa del Sol FRANCO ROSSO, v. Roma 28d, t. 517.276.

LUGANO gite festive pullman L. 2300; viaggio+giro lago+pranzo battello L. 4000. Chamonix: giro 2 rifugi L. 4000. Fort. ATIV, Sierardi 6 tel. 547.909. Prenot. tutte le Agenzie viaggi.

UN GIORNO A BORDO: 3 e 24 ottobre gite pullman a Genova per visita Tn Raffaello L. 2500 tutto compreso. Posti limitati. Partenze Viaggi ATIV, c. Sierardi 8, telefono 547.909. Prenotate tutte le Agenzie Viaggi.

MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi caccia-pesca. Tutto per il mare, monti. Tutto per lo Sport Via Cavour 5 - Telefono 510.294.

VISITATE IL MARE DI GHIACCIO
CHAMONIX
CON LA FERROVIA DI MONTENVERS
LE VELOCI AUTOMOTRICI VI CONDURRANNO SUL GHIACCIAIO DI FAMA MONDIALE
PREZZI RIDOTTI ASSOCIAZIONI SERVIZI AUTOPULLMAN
Biglietti acquistabili alle agenzie
DI MILANO

Borse economia e finanza

Il convegno quadriennale si conclude domani

L'economia mondiale all'esame della conferenza di S. Francisco

Cinquecento uomini d'affari, finanzieri e industriali di 66 Paesi discutono sui problemi monetari, il commercio internazionale, la direzione delle imprese - L'inglese Cockcroft, Premio Nobel per la fisica, afferma: "Siamo alla vigilia della civiltà del benessere"

(Nostro servizio particolare)
San Francisco, 16 settembre.

Cinquecento uomini d'affari, finanzieri, industriali di 66 Paesi partecipano alla terza conferenza industriale internazionale, in corso di svolgimento a San Francisco. Il raduno — chiamato «l'assise della libera intrapresa» — si svolge ogni quattro anni, organizzato dalla «National Industrial Conference Board», un organismo privato, in cooperazione con l'Istituto delle ricerche dell'Università di Stanford.

Il convegno si tiene sotto la presidenza di Roger B. Lough, presidente della U. S. Steel. Sono finora intervenuti nella discussione personalità come John H. Loudon, presidente della Royal Dutch; Crawford Greenwalt, presidente della Dupont De Nemours; Charles Malik, presidente dell'assemblea generale dell'Onu, patrocinatore degli interessi dei paesi in via di sviluppo; Wilfrid Baumgartner, ex ministro francese delle Finanze; Hermann Abs, presidente della Deutsche Bank; William Allen, direttore generale della Bank of England; Milton Gilbert, direttore generale della Banca dei Pagamenti Internazionali; Sir John Cockcroft, rettore del «Churchill College» di Cambridge, altri.

I temi in discussione sono i problemi monetari internazionali, la direzione delle imprese nei Paesi industrializzati, gli ostacoli per gli investimenti monetari privati all'estero, i problemi provocati dalle pianificazioni di Stato, la commercializzazione delle materie prime, e così via.

Tutti gli interventi sono ovviamente ad altissimo livello tecnico, data la personalità di chi ha parlato (e di chi è iscritto a parlare nel prosieguo della conferenza, che si concluderà sabato). Tuttavia una delle relazioni più interessanti è stata quella letta da Sir John Cockcroft, cioè da un uomo che non è «negli affari», ed anzi — come rettore di un collegio universitario e vincitore (nel 1951) di un premio Nobel per la fisica — ne è stanza lontano.

Cockcroft ha detto che nelle prossime due decadi la scienza avrà risolto tutti i principali problemi riguardanti il benessere dell'uomo, benessere fisico ed economico: la sovrabbondanza di energia, di materie prime, di acqua e di cibo, combinata ed anzi in gran parte derivata dalla continua creazione di nuove tecnologie, porrà le basi per questo generale benessere, ha detto lo scienziato britannico.

Cockcroft si è dimostrato ottimista anche per quel che riguarda i pericoli di regresso dell'umanità derivati dal cattivo impiego della energia atomica e dalla «instabilità dei governi»: «*Gli scienziati continueranno ad avere il potere di evitare catastrofi una guerra nucleare*», ed in quanto ai «*fattori politici ed alle instabilità dei governi*», questi non impediranno «*lo sviluppo dell'umanità, reso possibile dalla scienza e dalla tecnologia*».

Il fisico ha pronosticato una disponibilità di energia doppia dell'attuale fra non molti anni, «*grazie alla fisica nucleare e alle sue applicazioni*», ed ha indicato nelle acque marine una fonte perpetua e inesauribile di minerali e (in virtù dei procedimenti di desalinizzazione) di acqua potabile. Per quanto riguarda il problema dell'alimentazione dell'uomo, «*non miracoli scientifici* — ha detto Sir Cockcroft — *basta saper applicare meglio i metodi già conosciuti*».

Infine, un enorme, incalcolabile contributo allo sviluppo economico e quindi alle condizioni di vita dell'uomo nel mondo sarà dato, secondo lo scienziato britannico, dal sempre crescente sviluppo dei mezzi di trasporto e di comunicazione: quest'ultimo termine Cockcroft intendendo alludere anche e soprattutto ai mezzi di calcolo, interpretazione e di informazione forniti dai moderni cervelli elettronici.

Insomma, secondo Sir John Cockcroft, il futuro della civiltà è in mano alla tecnica: e mai futuro è parso così promettente in nessuna passata epoca umana.

(Agenzia Ansa)

Nuovo prestito a Londra per 1 miliardo di

Londra, 16 settembre.

Secondo il quotidiano londinese *Daily Mail*, è possibile che l'Inghilterra riceva nuovo prestito internazionale di un miliardo di sterline (1750 miliardi di lire) in difesa della sterlina. Il prestito verrebbe discusso alla fine del mese nell'annuale riunione del Fondo Monetario Internazionale.

Annuncio al ministero del Tesoro

In funzione il comitato per riformare le Borse

Il sottosegretario Gatto afferma: «Occorre sollecitare il risparmio in titoli, per la sua utilità sociale ed economica» - I punti all'esame della commissione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

Insediando stasera il ministero del Tesoro la Commissione per la riforma delle Borse, il sottosegretario on. Gatto ha ricordato che «*l'Italia è l'unico paese nel quale operare in Borsa si dice giocare in Borsa e che la nostra Borsa è chiamata all'estero* roulette italiana».

Allo stadio di sviluppo raggiunto dal nostro Paese, ha continuato il sottosegretario, si impone evidentemente una revisione di struttura e di funzionamenti. «*Oggi è nettamente superato l'investimento nei terreni e lo stesso investimento nella casa ha più l'antico favore. E' chiaro che la forma di investimento risparmio da sollecitare, anche per la sua utilità sociale ed economica, il risparmio in titoli mobiliari*».

Occorre, ha aggiunto l'onorevole Gatto, «*emendare la Borsa da alcuni elementi negativi che ora la caratterizzano per farne un serio ed efficace strumento a disposizione di un numero sempre maggiore di risparmiatori. Tale obbiettivo sarà meglio raggiungibile se si realizzerà un sistema in cui il titolo messo a disposizione del risparmiatore sia espressione fedele dell'effettiva consistenza patrimoniale delle aziende*».

La Commissione, di cui fanno parte funzionari di alto grado dei ministeri interessati e i rappresentanti degli operatori di Borsa, deve risolvere complessi problemi, tra i quali principalmente: una chiara disciplina sull'ammissione dei valori alla quotazione; la creazione di organo di controllo e di informazione sull'attività e società aventi titoli quotati; estensione dei poteri di vigilanza del ministero del Tesoro a tutti i soggetti ammessi ad operare in Borsa; più chiara distinzione dei contratti a contanti e di quelli a termine; una regolamentazione (adesso manca) del mercato dei premi che ha assunto in quest'ultimo periodo un imponente sviluppo; la regolamentazione giuridica del «mercato ristretto» funzionante a Milano; una più severa disciplina della professione dell'agente di cambio.

f. d. l.

Prevede per il 1970 un aumento del 25 % del prodotto nazionale

Il programma dei laburisti per i prossimi cinque anni

I punti fondamentali: bilancia dei pagamenti in attivo, controllo dei prezzi e dei salari, aumento della produttività, aiuti alle esportazioni e alle concentrazioni industriali, maggiori investimenti - Interventi per l'acciaio (non c'è la parola «nazionalizzazione»)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 16 settembre.

«*Un piano per la prosperità*»: così il governo britannico definisce il vasto programma economico per il quinquennio '65-'70, pubblicato oggi in un volume di cinquecento pagine.

L'obiettivo principale è indicato fin dalle prime righe: un aumento del 25 per cento nel prodotto nazionale per la fine del 1970, che porterebbe ad un incremento del prodotto nazionale lordo a 4 miliardi milioni di sterline (14.367 miliardi di lire). Il «National Plan» così descrive l'uso di questo addizionale reddito: «Della somma, due miliardi circa servirebbero a tenere in equilibrio la bilancia dei pagamenti e ad gli investimenti nell'industria privata e nazionalizzata. Gli altri sei miliardi sarebbero assorbiti dai più elevati consumi individuali, dall'edilizia pubblica e privata e da altre spese statali nel settore civile. I consumi dovrebbero salire infatti del 21 per cento: l'edilizia del 36, spese dello Stato del 27 per cento.

Il «National Plan» dedica non poche pagine al passivo nella bilancia dei pagamenti, «passivo che alla fine del '64 ammontò a quasi 750 milioni di sterline». «Durante il '66 — afferma il Piano — dovremo pareggiare la bilancia e quindi accumulare un attivo. Entro il '70, avremo bisogno di un utile di circa 250 milioni». Le misure per sanare la bilancia dei pagamenti — ammette il volume — hanno «reso più difficile» il conseguimento, per il '70, dell'obiettivo 25 per cento»: «l'impresa tuttora realizzabile», *sempreché* «si espanda la capacità produttiva» e *sempreché* «dirigenti e operai proseguano i loro sforzi per accrescere l'efficienza nell'impiego del capitale e del lavoro».

Ed ecco il «programma d'azione» del governo:

1) Le spese militari saranno fermate più o meno al presente livello. Gli aiuti ai paesi sottosviluppati saranno condizionati alle possibilità della bilancia dei pagamenti. Il governo limiterà gli aumenti annuali nella spesa pubblica complessiva a non oltre il quattro e mezzo per cento.

2) Lo Stato assisterà, in ogni modo, lo sviluppo delle esportazioni e, per intendendo abbandonare la lotta contro i monopoli, «non ostacolerà le fusioni industriali che accresceranno la efficienza del settore». *Ogni sforzo sarà compiuto per accelerare l'avanzata tecnologica»*

3) Bisognerà ampliare gli investimenti industriali. Dovrebbero salire, tra il '65 e il '70, del sette per cento l'anno. Il governo esaminerà la possibilità di «incentivi fiscali».

4) Sarà dato il massimo impulso ai già creato meccanismo per il controllo prezzi e redditi.

Saranno agevolati i movimenti di manodopera. L'agricoltura, l'industria mineraria e quella trasporti perderanno 400.000 unità; altre 200.000 ne perderanno l'industria aeronautica, la tessile ed altre: ma meccanica, elettronica, edilizia, pubblica istruzione e pubblica amministrazione ne guadagneranno un milione 400 mila.

Nel descrivere sviluppo, nel quinquennio, diversi settori produttivi, volume dedica varie pagine all'industria ferro e dell'acciaio; ma una volta si trova la parola «nazionalizzazione». Si legge invece: «Saranno necessari fondamentali mutamenti allo scopo di conseguire una programmazione centrale degli investimenti, della produzione e delle vendite e di ottenere una razionalizzazione delle strutture».

m. ci.

L'indice generale azionario passa 63,82 a 63,68 (—0,20%)

Seduta irregolare a fondo debole chiusura e dopoborsa più sostenuti

Le vendite prevalgono per quasi tutta la riunione; al listino l'intervento del denaro provoca diffusi ricuperi - Fermo il reddito fisso - In evidenza le negli scambi del pomeriggio

La Borsa, ieri a Torino, si adagiata in una battuta a vuoto, nell'evidente aspettativa della risposta-premi, in calendario per oggi. Dopo un nocciono di iniziale, il mercato si è rapidamente esaurito per mancanza di interessamento. Caduta ulteriormente la già modesta attività, la quota ha beneficiato in chiusura di un lieve recupero dai minimi.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Montecatini	65.990	Pirelli C.	3196
Sim	3780	Cifr	1041
Centrale	9510	Stet	2509
Immit	5019	Italgi	3125
Bastogi	1747	Generali	69.510
Ev Rappr	1520	Ras	36.805
Fiemme	481	Incendio	8575
Finelettr.	1225	Assicur.	58.800
Finsider	859	Ass. Tor.	8150
Linifici	3190	Ass. Tor. pr.	4250
Lanerossi	125	Ass. Mil.	22.400
Snia	2091	Ass. M. T. pr.	15.090
Cassa Risp Mi	956	Fond. Vita	19.335

COMUNICAZIONI

R. Milano	600	Ausiliare	2233
Mittel	1605	Sip	2340

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni	15.600	Linificio	2850
Val Vibrata	12	Tibana	154
Olcese	562	Finac	214
De Angeli	2110	Cucirini	3275
Cucirini	6800	Eurosas.	1200
Linificio	575	Cantoni	5532
Rasetti	19.000	Safa Viet.	4005
Rotondi	20.400	Vittoria pr.	3250
Tosi	2120	Facchetti	510
Unione M.	27.700	Scotti	116
Zerbaglio	1600	Mart. pr.	1928

MINERARI E METALLURGICI

Finsider	1091	Siele	8455
		Breda-Ii.	965
Montefibre	3400	Falck	
Aminta	12.230	Falck pr.	3965
Meridion.	1600	Trafilerie	650
Montepaoni		Unga-Viola	710,50
Dalmine		Torni	

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

		Fr. Tosi	
Fiat priv.	850	Worthingt.	825
Viokil		Olivetti	1921

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Edel	2590	Magneti	852
Emiliana	1672	Tecnom.	1450
Orobia	2053	Alta Ven.	1405
Marelli	632,50		

ALIMENTARI

Distillerie	1961	Cartiere	1860
Eridania	2225	Motta	11.670
Ed. Molini	1240	R. Zucch.	170

CHIMICI

Anic	1217	Montecat.	
Saffa	1800	Saiper	
Italgas	927	C. Gill	
Liquigas	199	Erba priv.	5055
Mag. Gas	605	Erbamont	17.800
Pirigas	80,25	Caffaro	176,50
Lanerossi	—	Lepetit	
Mira L.	41.670	Lepetit pr.	3230
Montecat.	1350	Cogne	6250

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	1800	Milano C.	54.700
Infotitolo	2200	Sifac	2950
	1395	Ben. Fond.	642
Real Stab.	2825	Risan. N.	6040
Ris. Imm.	455		

DIVERSI

Edison	2091	Fabbr. A.	1190
Montef.	23	Immobiliare	104,50
Binda	43.050	Pir. Spa	2846
Borgo	15.700	T. Acqui	5445
Buzzoni	5600	Rinasc.	240,25
Chatillon	530	Riassic. pr.	201
Ciga	3570	S. Acqua	487
Italcem.	14.700	De Ferrari	1035
Cementir	5450	Sas	3500
Cav. Fiuzzi	198	Sgiss	1401
Cisvalfi	5060		

QUOTAZIONI DI TORINO

VALORI DI STATO

Titoli	Ieri	Var.
Rendita 5%	102 05	+ 0 20
» sett.	101 95	+ 0 20
Redimibile 3½%	98 90	+ 0 30
» cont.	98 80	+ 0 30
Ricostruz. 3½%	97 90	+ 0 70
» cont.	97 80	+ 0 70
Ricostruz. 5%	96 25	+ 0 10
» cont.	96 15	+ 0 10
Ed. Fond. 5%	96 30	+ 0 20
Fr. It. 3½ Tr.	96 50	+ 0 40
» '34	96 50	+ 0 55
B.T.N. 3% '68	100 35	+ 0 05
» » '68	100 40	+ 0 10
» » '69	100 50	+ 0 10
» » '70	100 85	—
» » '71	100 75	+ 0 05
» » '72	100 60	— 0 10
» » '74	100 65	+ 0 05
B.T.S. 3% '68	100 32	+ 0 05

OBBLIGAZIONI

ENEL 6%	97 60	+ 0 20
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('34) 5%	99 20	—
» sett. 5%	96 —	+ 0 15
» ('36) 5%	98 90	—
» '37 O. 5%	98 50	— 0 40
» ('38) 5%	98 30	— 0 20
» ('74) 5%	98 20	—
» '52 3½%	91 10	+ 0 35
» '55 3½%	91 20	+ 0 10
» '61 3½%	90 375	—
» '62 3½%	90 60	—
» ('64) 6%	98 50	— 0 20
» Sett.% opt.	98 80	—
» Elettr. 5½%	108 —	+ 0 40
» » 5½% opt.	90 20	+ 0 60
» Elettr. 5½	95 85	—
Elfer (II) 4½	98 75	—
Elfer (IV) 5%	91 50	—
FS. 5% 5½%	94 50	—
» » '55	94 —	—
» » '56	93 20	—
» » '59	92 —	+ 0 20
» 5% '60	88 50	+ 0 15
» 5% '61	86 50	+ 0 10
» 5% '62	94 20	— 0 65
P.S.Ago. 5% I	86 —	—
» » 5% II	86 —	—
» » 5% III	86 —	—
» » 6% 54 I	95 60	+ 0 50
» » 6% 54 II	96 —	+ 0 90
Ed. Pf. 5%	86 60	—
» » 5½%	90 75	—
» » 6%	95 90	+ 0 10
» » » sp. 54	96 60	+ 0 60
EsiPatrimo 6%	99 30	—
» » 5% '57	97 40	—
» » 5% '58	97 60	—
Sp. 4% '58	96 50	— 0 10
» 5%	96 70	— 0 30
» » 5½%	90 30	+ 0 70
» » 5½ '61	89 90	+ 0 40
» 5½ '61 4ª	89 90	+ 0 30
» 5½ '62 5ª	89 50	+ 0 20
» 5½ '62 6ª	89 30	—
» 5½ '63 7ª	89 50	—
» 5½ '65 8ª	90 30	—

Titoli	Ieri	Var.
U. F. 5% '64 2ª	95 80	— 0 60
» Sala 5½%	90 —	+ 0 10
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» Op.PP. 5%	95 —	—
Migliorem. 6%	83 70	—
» 5% '62	84 40	—
» Oltr. 5%	90 —	—
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	95 45	—
» Op.PP. 5%	93 —	—
Cr.F. Sardo 5%	85 50	—
C.F.S. Nap. 5%	87 —	—
Lombard 5½	99 80	—
» 5% '59	99 20	—
» 5½ '61	90 —	—
» 5½ 63 4ª	89 20	+ 0 70
» 5½ 63 5ª	88 45	—
» 5½ 62 6ª	88 55	—
» 5½ 63 7ª	87 75	—
» 5½ 63 8ª	87 30	—
» 6% 64 9ª	94 15	—
» 6% 64 10ª	94 —	—
Casse RPL 6%	95 —	— 0 25
Op. PP. 5%	94 50	—
Istpo vent. 5%	95 50	— 0 30
» » 5½	90 30	—
» Edison 5% 51	99 40	—
» » 6% 53	97 —	—
» » 5% 56	97 —	—
» Cattol 5%	96 50	—
» St. Adriat. 5%	96 —	—
Imi 5½ 5%	100 —	—
» IV 1-6-3ª	99 65	—
» XVIII 5%	97 50	— 0 05
» XIX 5%	98 70	—
» XX 6%	98 50	— 0 20
» XXI 5%	91 60	—
» XXII 5%	87 15	— 0 05
» XXIII 5%	86 65	+ 0 50
» XXIV 5½	90 20	—
» synd. '54	97 40	— 0 10
» Cr. Ed. 5½	95 65	—
Terme '37 5%	99 50	—
» 5% 6%	99 50	+ 1
» Ed. Mil. 5½	88 —	—
» Ed. Mil. 5½ 2	88 25	+ 0 40
Genova 5% '59	95 70	—
» 5½% '61	86 60	—
Fiat 5% '49	99 80	—
Fiat 6% '56	99 60	— 0 50
Fiat 5% '57	99 65	+ 0 20
Fiat 5½% '58	91 20	+ 0 10
Fiat 5½%	86 80	+ 0 80
Pirelli 5% '48	99 50	—
» 5½ '52	88 50	—
Pirelli 4% 49	102 —	—
» '53 5%	101 50	—
» '55-'75 4½	101 40	—
» '56 5%	101 50	—
» '58 5½%	100 —	—
» '59 5½%	86 20	— 0 20
» '62 5½ 1ª	86 20	—
» '62 5½ 2ª	88 —	—
» Gui 5½%	100 50	—
Magneti 48 7%	100 50	—
» 49 7%	100 50	—
» 58 7%	100 50	—

Titoli	Ieri	Var.
Eternit 7%	104 —	—
» 5% '58	96 05	—
» 5½ '62	86 —	—
Viberti 7% '58	101 —	—
» 5% '57	101 —	—
» 5% '58	101 —	—
» 5% '58 I	100 20	— 0 50
Cost-Gen. 7%	125 —	—
Westinghouse 7%	100 —	—
SADE 5%	95 50	—
Fornara 5%	102 25	—
» 5% '58	108 —	—
Ang.-Fren 6%	96 —	—
Cart. It. 7% '48	102 —	—
» 6½ '62	83 25	—
Cotoni 6%	98 50	—
» 5% '58	97 70	—
» 5½% '58	97 20	+ 0 15
» 5½% '61	87 15	—
Meridionit. 5%	95 50	—
Vicosa 5%	97 75	—
» 6% '57	95 60	—
» 5% '64	95 50	—
Stipel 5%	99 75	—
Vina 5%	98 —	—
Talco 5%	95 50	—
Terni 5%	95 50	—
Ilva 5%	95 50	—
Egam 5%	100 —	—
SIP 5%	98 —	— 0 50
Pirigas 6½%	98 50	+ 0 50
Montecatini 7%	101 —	—
Fergat 5%	108 —	—
C. Fossi 8,75 50	84 50	—
» 8,50 52	83 —	—
Rumianca 5½	86 25	—
» 5,50 52	83 —	—
Lancia 5½% 60	95 50	— 0 50
» 5½% 62	84 —	— 0 50
Linoleum 5½% 60	92 25	—
» 5% 62	87 80	—
Cem. Sarr. 5½	86 50	—
IBM Italia 5½	89 —	— 0 30
It. Gas 5½ '61	87 —	—
Tr. S. A. Sarr. 5½	85 —	—
Autostrade 5½	88 —	+ 0 50
Finsider C. 5½	96 50	+ 0 30

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Assic. Torino	6163	— 110
Ass. Tor. priv.	4240	+ 10
Ass. Generali	88750	— 750
Fiom. Finanz.	1100	—
STET	2405	— 3
Invest	3015	—
Finsider	857	— 3
Finelettrica	1226	— 4
Mediobanca	66100	— 100
La Centrale	9510	— 40
Marid. Finanz.	2085	— 5
Fonc. Meridi.	1742	— 13

COMUNICAZIONI

Fonc. Medit.	1720	—
M.B.L.	8900	—
Torino-Nord	93	—
SIP	2340	— 7

MINERARIE METALLURGICHE

FIAT	1927	— 13
FIAT priv.	1549	— 11
Metallo	590	—
Mecfond	1220	—
Italsider	1025	—
Westinghouse	840	—
Fornara	430	—
Dalmine	1515	— 16
Olivetti priv.	1916	— 14
Terni	566	— 1
E. Marelli	635	— 10
M. Marelli	865	—

TESSILI

Sniarpinia	7400	— 400
Viscosa	3974	— 36
Viscosa priv.	2250	— 30
Chatillon	5400	+ 100
Fisac	233	—

CHIMICI

Montecatini	1927	— 13
Montefibre	590	—
Meridionale	1220	—
Italsider	1025	—
Westinghouse	840	—
Fornara	430	—
Dalmine	1515	— 16
Olivetti priv.	1916	— 14
Terni	566	— 1
E. Marelli	635	— 10
M. Marelli	865	—

TESSILI

Sniarpinia	7400	— 400
Viscosa	3974	— 36
Viscosa priv.	2250	— 30
Chatillon	5400	+ 100
Fisac	233	—

CHIMICI

Montecatini	1927	— 13
FIAT priv.	1549	— 11
Metallo	590	—
Mecfond	1220	—
Italsider	1025	—
Westinghouse	840	—
Fornara	430	—
Dalmine	1515	— 16
Olivetti priv.	1916	— 14
Terni	566	— 1
E. Marelli	635	— 10
M. Marelli	865	—

TESSILI

Sniarpinia	7400	— 400
Viscosa	3974	— 36
Viscosa priv.	2250	— 30
Chatillon	5400	+ 100
Fisac	233	—

CHIMICI

Italgas	928	— 2
Farmitalia	980	—
Schiapparelli	4470	—
Mira Lanza	42300	+ 200
SAFFA	5460	— 125
ANIC	1210	— 9
Resinone	1440	+ 4
Montecatini	1927	+ 3
Liquigas	198 50	+ 0 50
Pirigas	81	—
S.A.R.S.M.	900	— 10
Cir	3558	+ 90

MINERARI

Monteponi	701 50	+ 1 50
Talco Grotta	17500	—
M. Amiata	12225	—

ALIMENTARI

Rom. Zucchari	175	—
Fiorio	85	—
Vercelli-Unica	180	—
	2260	—
Motta	11700	—

DIVERSI

Ceat Stabili		—
Sfim	3100	—
Alcisa (Napoli)		—
Imm. Roma	437 25	— 1 75
Gilardini	1900	—
Fabbr.	124	—

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Assic. Torino	6163	— 110
Ass. Tor. priv.	4240	+ 10
Ass. Generali	88750	— 750
Fiom. Finanz.	1100	—
STET	2405	— 3
Invest	3015	—
Finsider	857	— 3
Finelettrica	1226	— 4
Mediobanca	66100	— 100
La Centrale	9510	— 40
Marid. Finanz.	2085	— 5
Fonc. Meridi.	1742	— 13

COMUNICAZIONI

Fonc. Medit.	1720	—
M.B.L.	8900	—
Torino-Nord	93	—
SIP	2340	— 7

DIVERSI

Ceat Stabili		—
Sfim	3100	—
Alcisa (Napoli)		—
Imm. Roma	437 25	— 1 75
Gilardini	1900	—
Fabbr.	124	—

Milano, 16 settembre.

Alla vigilia della risposta premi, la seduta ha registrato un andamento fiacco, con ulteriore ripiegamento dei corsi in apertura e nelle battute successive. Al listino per contro un certo risveglio del denaro sulle Generali, che poi ha interessato anche Montecatini, Olivetti, Sisle e qualche altro titolo isolato, ha permesso ricuperi. Pesante tuttavia il settore tessile.

L'indice generale azionario di 24 Ore passa da 63,82 di ieri a 63,68 con una moderata flessione dello 0,20 %. Sempre ben tenuto il settore dei redd

Dopoborsa leggermente migliore con denaro Olivetti. Corsi informativi rilevati: Fiat 1930-1935, Cattini 1603-1607, Edison 2092-2095, Viscosa 4000-4010, Generali 69.500-69.900, Olivetti 1935, Risanamento 6870.

TERMOIL
TORINO - Via Arsenale, 31 - Tel. 511.103

BERTOLOTTI
TORINO - Corso Francia, 21 - Tel. 772.578

PETROLI
BUROLO D'IVREA - Tel. 31.49

CERNUSCO
SETTIMO TORINESE - Tel. 56.13.93

SACCO CARLO
PINEROLO - Piazza L. Barbieri, 25 - Tel. 26.18

RIVENDITORI AUTORIZZATI
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO ESSO
VI GARANTISCONO:
- massimo rendimento termico con i prodotti Esso Casa
- efficienza e sicurezza nei rifornimenti a una adeguata attrezzatura di autobotti
- rifornimento pre-stagionale con sicura economia per l'utente

SERVIZIO ACCURATO PER UNA PERFETTA PULIZIA DEI SERBATOI A MEZZO DI PERSONALE SPECIALIZZATO

ESSO CASA
ESSO DOMESTIC
per riscaldamento centrale
ESSO SPLENDOR
per riscaldamento autonomo

Ritorno di Emilio sul l'estero

Mattarella: Se le importazioni salgono è segno che la congiuntura migliora

In luglio, dopo molti mesi, il valore degli acquisti dall'estero è tato - Il ministro chiede misure per sostenere le esportazioni di macchinari, in concorrenza con le industrie straniere che esportano a credito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

Il ministro per il Commercio Estero on. Mattarella, concludendo in commissione al Senato il dibattito sul bilancio del suo ministero, ha detto di non essere pessimista circa la possibilità di mantenere anche nei prossimi mesi il forte ritmo attuale delle nostre esportazioni. Bisogna pensare, in questo settore, ad una politica di sostegno dell'industria dei macchinari, per reggere la concorrenza dei paesi esteri che esportano a credito.

Quanto alle importazioni, il ministro Mattarella ha sottolineato che alla diminuzione in valore registrata nell'anno in corso non corrisponde una analoga diminuzione delle quantità, le quali, anzi, hanno segnato un aumento dell'11% soprattutto per i maggiori acquisti di materie prime e di prodotti energetici (più 14,8%); le diminuzioni riguardano soprattutto i prodotti finiti, ala di beni strumentali, come di quelli di diretto consumo. Per questi ultimi una diminuzione non può essere considerata del tutto negativa.

La tendenza della diminuzione delle importazioni, inoltre, ha registrato nel mese di luglio una netta inversione al punto che proprio in tale mese — per la prima volta dopo molti mesi — è avuto, secondo i dati doganali, un incremento, anche in valori assoluti, di circa il 15%, pari ad una cifra di oltre 50 miliardi, segno di ripresa del mercato interno che resta pur sempre la base essenziale preminente dell'attività produttiva del Paese. E', però, altrettanto necessario far sì che continui l'incremento delle esportazioni giacché le importazioni si espandono automaticamente allorquando in un mercato aperto il nostro i sumi lo richiedono.

Infine, il ministro Mattarella, replicando ad alcuni rilievi fatti in merito, ha precisato che il sal del movimento dei capitali ha inciso nel 1° semestre di quest'anno in misura assai modesta nel miglioramento della bilancia dei pagamenti alla quale hanno invece dato un apporto largo e determinante il miglioramento della bilancia commerciale ed il saldo attivo delle parti invisibili.

r. n.

Parigi ridurrà i dazi col Mec del 10 per cento dal 1° gennaio

La Francia uniformerà così al trattato di Roma

Parigi, 16 settembre.

Il governo francese procederà ad una riduzione del 10 per cento delle tariffe doganali il 1° gennaio prossimo per le importazioni provenienti dagli altri cinque Paesi del Mec, conformemente alle stipulazioni del trattato di Roma. Con la nuova riduzione le tariffe doganali risulteranno ridotte quattro quinti rispetto al 1957 per i prodotti e dal 35-40 per cento per i prodotti agricoli. Per le automobili, ad esempio, i diritti di importazione saranno dal 5 per cento contro il 30 per cento nel 1957 ed il 8 per cento attualmente.

Questa informazione, diffusa stasera dagli compatenti, mira evidentemente a chiarire che la Francia non intende distruggere il Mec (come molti hanno detto dopo la conferenza-stampa del generale De Gaulle il 9 settembre scorso) ed a rinforzare la dichiarazione che egli ha fatto ieri al Consiglio dei ministri.

La Necchi aumenta il capitale da 3,5 a 5 di lire

Pavia, 16 settembre.

L'assemblea straordinaria degli azionisti della Società Necchi ha oggi deciso l'aumento del capitale da 3,5 a 5 miliardi di lire.

(Agenzia Italia)

Wall Street chiude in forte rialzo

La media Dow Jones degli industriali passa da 922,95 a 931,18, il progresso più ampio da quasi tre mesi - L'indice è ora ad otto punti dal assoluto di 939,62, il il scorso

New York, 16 settembre.

L'indice Dow Jones dei valori industriali ha registrato oggi il progresso più da quasi tre mesi — chiudendo in rialzo di 8,23 punti. L'indice, a 931,18, si trova ora a poco più di otto punti dal massimo assoluto del 14 maggio scorso: 939,62. L'opinione di alcuni circoli di Wall Street era che ormai è soltanto una questione di tempo prima che questo punto di riferimento venga raggiunto e superato. Il volume è stato di 7,41 milioni di azioni trattate, con un aumento di 1,19 milioni di azioni rispetto alla vigilia.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 932,18 (922,95); ferroviari 216 (214,86); obbligazioni interne 88,87 (88,88); pubbl. utilità 158,06 (158,16).

Londra: da 417,1 a 418,6

Londra, 16 settembre.

La Borsa è stata oggi sensibilmente influenzata dalla pubblicazione del piano economico governativo. I fondi di Stato sono migliorati inizialmente, poi i rialzi sono stati in gran parte ridotti. Tra i valori azionari, lieve maggioranza di progressi.

Indice dei titoli industriali 418,6 (ieri 417,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ie

A giorni si riunirà la commissione per decidere

Per il quinto anno dodici giovani attendono le borse di studio «Specchio dei tempi»

Sono studenti del Piemonte e della Valle d'Aosta che «La Stampa» aiuta a frequentare le medie superiori con un assegno annuo di mezzo milione o di 200 mila lire - Uno di essi ha già conseguito a luglio il diploma di ragioniere, ma vuol ottenere anche quello di geometra per potersi iscrivere alla facoltà di matematica

I ragazzi che nel 1961 vinsero il concorso delle borse di studio indetto da «*La Stampa*» per il Piemonte e la Valle d'Aosta hanno presentato i risultati conseguiti nella sessione estiva chiedendo per l'ultima volta il rinnovo del premio. Quattro anni fa erano quindici: sette avevano avuto una borsa annua di 500 mila lire, otto una borsa annua di 200 mila lire, le une e le altre rinnovabili sino al conseguimento di un titolo di scuola media superiore, alla sola condizione fissata dal regolamento che «*se ne mostrino degni per condotta, volontà e profitto*».

Per tre anni tutti avevano ottenuto la conferma dell'assegno: nel 1964 la commissione, presieduta dal professore Pietro Bodda, vice rettore dell'Università di Torino, aveva deliberato di rinnovare la borsa soltanto a dodici. Una ragazza della provincia di Torino non aveva presentato i documenti e non aveva risposto ai nostri solleciti: evidentemente era stata costretta ad abbandonare l'istituto di ragioneria dopo che, già orfana di madre, le era morto anche il padre. Di lei non abbiamo più saputo nulla. Un ragazzo di Torino, che frequentava l'istituto per perito elettronico, non era riuscito ad ottenere la promozione in meccanica e per questa sola materia era stato respinto. Infine una ragazza di Aosta, Veronica Torta, dopo aver terminato il corso scolastico ed aver conseguito il titolo di segretaria d'azienda, si era sposata con una guida di Cervinia.

Quest'anno quindi sono dodici ad attendere il giudizio della commissione. Uno di questi, Lorenzo Bertoluzzo di Alba, si è già diplomato ragioniere a luglio con la media del sette. Ha completato il corso di scuola media superiore, ma non è soddisfatto. Suo desiderio è di laurearsi in matematica per dedicarsi all'insegnamento, ma a questa facoltà si accede con la maturità classica o scientifica o con il diploma di geometra. Ed egli adesso si propone di conseguire anche questo ultimo titolo.

Lorenzo Bertoluzzo, essendo di povera famiglia, invece di frequentare le medie inferiori, si era iscritto alla scuola d'avviamento commerciale. Una volta conseguita la licenza della terza classe, per proseguire gli studi superiori non aveva che una via: saltare un anno e passare alla seconda classe dell'istituto per ragionieri. Stranezze della legge. Forte di volontà e dotato di chiara intelligenza durante le vacanze estive del 1961 si era preparato tutto il programma della prima classe dell'istituto ragionieri, a settembre aveva dato e superato gli esami di idoneità alla seconda classe. Per questo motivo egli è avanti di un anno rispetto agli altri vincitori del concorso. Adesso è pronto ad un altro sforzo: studiare nei prossimi mesi le materie d'esame per il diploma di geometra ed affrontare la prova nel luglio 1966.

Anche Kira Chasseur di Aosta, dopo aver ottenuto lo scorso anno il titolo di segretaria d'azienda, voleva tentare il passaggio ad un altro ordine di scuola, all'istituto per ragionieri. Si è preparata privatamente, ma a giugno, quando stava per dare gli esami di idoneità alla quinta classe, si è ammalata ed ha dovuto rinunciare.

Pubblichiamo i nomi di coloro che chiedono il rinnovo delle borse di studio, seguendo l'ordine delle province. Il primo è vincitore del premio di 500 mila lire, il secondo di 200.000. Quando c'è un solo vincitore per provincia è indicato l'ammontare della borsa.

Alessandria

Agostino Busa, via Quartieruzzi 13, Spinetta Marengo. Ha conseguito l'ammissione alla 5ª liceo scientifico presso il liceo «G. Galilei» di Alessandria riportando la media: 6,22; *Nicola Palmi*, via Viora, Casa Popolare nuova, Alessandria. Ha conseguito l'ammissione alla 5ª Ist. Tecnico Industriale «A. Volta» di Alessandria, media: 7,22.

Asti

Piero Cortese, frazione S. Maria 49, Castagnole Lanze. Ha conseguito l'ammissione alla 5ª Ist. Tecnico Industriale Statale di Asti, media: 7,77; *Giuseppe Abbate*, via Dellepiane 10, Castagnole Lanze. Ha conseguito l'ammissione alla 3ª Ist. Tecnico Industriale Statale di Asti, media: 6,33.

Cuneo

Lorenzo Bertoluzzo, via S. Barbara 2, Alba. Ha conseguito il diploma di Ragioniere e Perito Commerciale presso l'Istituto «Einaudi» di Alba, media: 7; *Stefano Meineri*, via Sacheri, Pianfei. Ha conseguito l'ammissione alla 5ª Ist. Tecnico Industriale «Avogadro» di Torino, media: 7,20.

Novara

Giovanni Cristina, via Galletti 77, Domodossola. Ha conseguito l'ammissione alla 5ª liceo scientifico «Rosmini» di Domodossola, media: 7,33; *Laura Filisetti*, viale Lombardia ang. via Rossini 1, Cologno Mil. Ha conseguito l'ammissione all'ultimo anno del corso superiore per interpreti presso la «Scuola Interpreti» di Milano, media: 20,83/30.

Torino

(Borsa L. 500.000) - *Umberto Franzi*, via Modena 50, Torino. Ha conseguito l'ammissione alla 5ª Istituto Tecnico Industriale «Avogadro» di Torino, media: 7.

Vercelli

Clotilde Aimaro, via Roma 1, Moncrivello. Ha conseguito l'ammissione alla 5ª Ist. Tecnico Commerciale «Sommeiller» di Torino, media: 7,66; *Anna Piovano*, via Rondolino 16, Cavaglià. Ha conseguito la licenza di «corrispondente in lingue estere» presso l'Istituto «Tadone» di Biella, media: 7,50.

Valle d'Aosta

(Borsa L. 200.000) - *Kira Chasseur*, via San Giocondo 12, Aosta. Si è preparata per l'ammissione alla 5ª Ist. Tecnico Commerciale, ma a causa di un esaurimento nervoso ha dovuto sospendere gli studi.

Nei prossimi giorni si riunirà la commissione e subito pubblicheremo le sue decisioni.

Questi ragazzi, ormai giovanotti e signorine, erano stati scelti tra i migliori studenti di terza media e di terza avviamento del Piemonte e della Valle d'Aosta. Il concorso voleva essere un fattivo contributo de «*La Stampa*» alle celebrazioni dell'unità d'Italia, e voleva ricordare ai cittadini, in particolare alle autorità responsabili, che troppi talenti andavano sciupati per mancanza di provvidenze sociali. Troppi ragazzi, bravi e meritevoli, non potevano continuare gli studi in una scuola media superiore, perché abitavano in località disagiate, perché la famiglia aveva urgente bisogno del loro aiuto finanziario.

Un esempio per tutti. Lorenzo Bertoluzzo aveva perso il padre in un incidente stradale, e la madre era costretta a far la pulizia in una chiesa per guadagnare i pochi soldi indispensabili a tirare avanti. Era destinato a trovare un lavoro al più presto rinunciando al suo desiderio fortissimo di studiare. Con l'aiuto de «*La Stampa*» potrà diventare professore di matematica. Con un duplice risultato positivo: non sarà uno spostato, perché segue la sua vocazione, e la società ne trarrà un vantaggio perché avrà un bravo insegnante.

Ma per evitare la perdita di questi talenti occorreva un aiuto tangibile alle famiglie: una borsa di studio che in qualche modo sostituisse il mancato guadagno. Per questo la direzione de «*La Stampa*» ha fissato le due somme: mezzo milione per coloro che avevano avuto i voti più brillanti, e 200 mila lire per gli altri.

«*La Stampa*» confida di aver raggiunto lo scopo che si proponeva. A parte l'abolizione della scuola di avviamento che costituiva una ingiusta distinzione sociale a danno dei ragazzi poveri, si è avuto il susseguirsi di iniziative. Lo Stato ha destinato sei miliardi all'anno alle borse di studio, enti pubblici e privati lo hanno seguito. Siamo ben lontani da un sistema sociale che garantisca veramente la scuola a tutti, come vorrebbe la Costituzione. Ma un passo avanti è stato fatto. Il problema scolastico è ora al primo posto nelle preoccupazioni del governo, e il suo bilancio è il più alto delle spese statali.

Lo scorso anno, dopo le decisioni della commissione, la direzione de «*La Stampa*» aveva destinato 500 mila lire come regalo di nozze a Veronica Torta e aveva assegnato quattro borse di studio da 100 mila lire l'una — non rinnovabili — a quattro ragazzi meritevoli che si erano rivolti a «*Specchio dei tempi*». Ecco i nomi:

Mauro Basiglio, Mondovì (Cuneo);

Maria Grazia Bonella, Torino;

Mauro Formaggio, Vercelli;

Anna Montagna, Venaria (Torino).

I quattro studenti ci hanno fatto sapere d'essere stati promossi, ed hanno rinnovato a «*Specchio dei tempi*» la richiesta di aiuto.

La sciagura di notte fra Sierre e Briga

Due coniugi novaresi morti nell'auto schiantata contro un albero in Svizzera

Avevano 36 e 29 anni, abitavano a Borgomanero - Feriti il loro bimbo e un giovane cugino dell'uomo - Le vittime lavoravano come camerieri nel Cantone Vallese: al momento dell'incidente tornavano in Italia per una gita

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 16 settembre.

Due giovani sposi di Borgomanero sono morti ieri sera in una sciagura stradale avvenuta in Svizzera sulla strada Sierre-Briga. Si tratta di Luigi Vercelli di 36 anni e Giacomina Borserini di 29 che da anni si trovano nel Cantone Vallese dove lavoravano come camerieri.

I coniugi — a bordo della loro vettura, sulla quale viaggiavano anche il loro bimbo Claudio di tre anni ed un cugino del Vercelli, Luigi Zanetta di 17 — sono partiti ieri sera da Sierre. Avevano intenzione di raggiungere Briga ed il Passo del Sempione per arrivare a Borgomanero nella notte. Invece pochi chilometri dopo la partenza, il grave incidente sul quale non si hanno ancora notizie precise.

Sembra che, abbagliato dai fari di un'altra vettura, il Vercelli abbia perso il controllo dell'auto finendo fuori strada e schiantandosi contro un albero.

Soccorsi da automobilisti di passaggio i quattro venivano portati all'ospedale di Sierre dove poche ore dopo il ricovero il Vercelli e la moglie decedevano: il primo per lesioni interne, la seconda per frattura della base cranica. Gravemente feriti il piccolo Claudio e lo Zanetta.

A Borgomanero la notizia è stata appresa nelle prime ore di stamane quando i parroci della frazione Santo Stefano, dove abita il giovane Zanetta, e del rione Vergano dove in via San Rocco 4 risiedevano i coniugi Vercelli, hanno ricevuto due telegrammi con i quali venivano incaricati di avvertire i parenti delle vittime della sciagura toccata ai loro cari. Il parroco di Vergano, Don Minotti, inoltre, è partito per Sierre nel tardo pomeriggio per accompagnare alcuni congiunti degli sposi.

Ogni anno i Vercelli fanno una visita a Borgomanero durante l'inverno. Quest'anno hanno voluto anticipare la data. La scelta è caduta in questo periodo in quanto nella loro città natale si stanno svolgendo le manifestazioni per la sagra dell'uva, festeggiamenti che richiamano sempre migliaia e migliaia di persone da tutto il Novarese.

g. b.

Giacomina e Luigi Vercelli, vittime della sciagura

Il fuoco distrugge a Pinerolo un deposito di panettoni

Pinerolo, 16 settembre.

(m. g.) Il deposito sotterraneo dell'«Alpin», una fabbrica di panettoni di Pinerolo, è andato la notte scorsa completamente distrutto da un incendio. I danni ammontano ad 8 milioni.

Il sinistro pare sia stato provocato da un mozzicone di sigaretta accesa gettato da un passante in una finestra del deposito che si apre al livello del marciapiede. L'incendio è scoppiato violento trovando facile esca in una grande quantità di contenitori di cartone e materiale da imballaggio, che sono andati completamente distrutti unitamente a 250 quintali di panettoni già pronti per la spedizione.

A dare l'allarme, verso le 2 di questa mattina, è stato Attilio Mensa, che abita di fronte, il quale svegliatosi di soprassalto, ha trovato la camera invasa dal fumo. Spalancata la finestra, si è subito accorto delle fiamme che si sprigionavano dal magazzino sotterraneo dell'«Alpin».

Era un giovane di Parma

Cameriere diventa donna e Italia in un night a Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 16 settembre.

Partito da Parma sette anni addietro come uomo, un giovane è ritornato alcuni giorni fa come donna dalla Francia. Lo straordinario caso è capitato a Giovanni Rebecchi, che ora ha ventisei anni e all'anagrafe risulta tuttora con il nome originario, anche se si fa chiamare Gloria. Sei mesi fa è stato sottoposto a intervento chirurgico a Casablanca: ora è una ragazza di bella presenza, tanto che si esibisce in un locale notturno di Parigi, cantando e ballando.

Aveva lasciato Parma molto giovane. Per un certo periodo fu a Milano come cameriere, poi espatriò in Francia. Ha sempre scritto alla madre, signora Irma, abitante nella nostra città. Qualche mese fa, mettendola al corrente di ciò che gli stava capitando, le inviò anche la fotografia. La madre stentò a riconoscerlo: Gianni si era completamente trasformato, era una donna dai capelli neri, pettinata secondo la moda francese. Poi, una decina di giorni fa, Gianni è tornato a Parma in compagnia di un amico. E' sceso da una fuoriserie rossa, ha abbracciato la madre e ha raccontato tutto.

«Sono in imbarazzo — ha detto — per la grande curiosità che vedo negli occhi di tutti. Il mio nome ufficiale è tuttora Gianni e devo ancora usarlo. Con le autorità ho spesso delle controversie. Ora, dopo il primo intervento chirurgico ho avviato le pratiche per ottenere il cambio di nome. Mi è stato detto che dovrei sottopormi alla visita di un medico militare: ma, naturalmente, in queste condizioni, non posso farlo. Spero di poter venire a capo di questa faccenda. Sono a Parma anche per questo».

Il Rebecchi si esibisce attualmente nel night club «Carousel» di Parigi. Si è guadagnato anche una certa fama.

a. c.

Il capriolo ferito è tornato in montagna

Giaveno, 16 settembre.

Il capriolo salvato dalla mula di segugi che lo braccavano è tornato prima di mezzogiorno a Salbertrand, in regione Gran Bosco, dalla quale si era allontanato con altri esemplari la scorsa primavera. Il brigadiere De Murtas, della guardia provinciale, lo ha preso in consegna stamane dal guardacaccia fratelli Regen, presente il prof. Masselli della Protettrice animali, e lo ha sistemato sul sedile posteriore della vettura, con una bella provvista di foglie di nocciolo delle quali la bestia è ghiottissima.

Il viaggio si è svolto senza incidenti e il capriolo, che ha ancora la zampa posteriore dolente per le lacerazioni, è stato ospitato in un recinto di oltre 300 metri quadrati, cintato con tronchi d'abete e filo spinato, e alto oltre tre metri. Nel recinto c'è una piccola stalla, la mangiatoia, un piccolo corso d'acqua, erba a volontà oltre a ciuffi di lavanda e piante di montagna. Appena ristabilito raggiungerà in libertà il «Gran Bosco».

Domani comincia a Susa il Festival «Castagna d'oro»

(Nostro servizio particolare)

Susa, 16 settembre.

(s. r.) Fervono a Susa i preparativi per la nona edizione del Festival Internazionale «Castagna d'oro», organizzato dalla Pro Susa, al quale parteciperanno sei gruppi folkloristici di altrettante nazioni.

Il festival avrà inizio sabato e saranno in lizza un'*équipe* del Camerun, un gruppo cecoslovacco di Bratislava, il «Winzer Trachten und Tanzgruppe» di Villingen (Germania), il «Trachten und Tanzgruppe Kerzers» di Chietres (Svizzera), il «Groupe Régionaliste» di Bressan di Louh ed un complesso della locale Pro Susa, quest'ultimo forte di 36 elementi. Complessivamente i sei gruppi allineeranno oltre 300 artisti. La premiazione avrà luogo domenica alle 17.

Il tempo che farà

Su Alpi occidentali e Sardegna annuvolamenti irregolari con possibilità di temporali locali; sulle rimanenti regioni della penisola cielo poco nuvoloso. Banchi di nebbia in Val Padana e nelle valli dell'Italia centrale. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli variabili con locali rinforzi da nord sul basso Adriatico.* Mari: *basso Adriatico leggermente mosso, altri mari calmi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	29	Pescara	13	34
Bolzano	13	28	L'Aquila	12	34
Verona	13	28	Roma	13	27
Trento	16	23	Campob.	13	22
Trieste	18	27	Bari	14	32
Venezia	13	24	Napoli	12	26
Milano	19	26	Potenza	11	21
Genova	19	27	Catanzaro	16	25
Bologna	15	26	Reggio C.	15	28
Firenze	12	27	Messina	20	28
Pisa	16	26	Palermo	17	24
Ancona	19	32	Catania	18	28
Perugia	15	33	Cagliari	16	33

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO

SEZ. II

VENDITA DI IMMOBILE AD INCANTO

Il 6 ottobre 1965, ore 11,30 davanti al G. I. Dott. Cilanto del Tribunale di Torino, a scioglimento di comunione fra immobile tra **Chicchio Ezio e Drusta Giuseppe e Ubino Maddalena**, avrà luogo la vendita con incanto, in un sol lotto, ed al prezzo base di lire 5,160.000, dei seguenti immobili «in Torino, appezzamento di terreno con entrostante casetta ad un sol piano fuori terra rialzato, con cantina, garage in cortile, sito in via Paolo Galdano 167/15, descritto in catasto terreni alla partita 31.805 al Foglio 97 n. 14/g. di are 3.15 R. D. 25,20; R. A. 9,45 coerenti: a notte proprietà Lemia, a levante con la strada, a giorno altra proprietà Chicchio, a ponente proprietà Alario».

Chi intende partecipare all'incanto deve presentare istanza in carta legale indirizzata al Giudice Istruttore corredata da assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino, per l'importo di lire 1.290.000 a titolo di cauzione e importo approssimativo delle spese.

L'offerta minima in aumento non potrà essere inferiore a L. [illegible]. L'aggiudicatario entro 40 gg. dalla aggiudicazione dovrà versare il residuo prezzo.

Il Cancelliere
Dott. SILVIO FASANO

MORTE PRESUNTA

Con istanza 31 luglio 1965 MOCCO GIOVANNA nata a Calosso il 6 dicembre 1923 (ammessa al Gratuito Patrocinio con deliberazione 15 maggio 1965 della Commissione per il Gratuito Patrocinio presso il Tribunale di Asti) ha chiesto al Tribunale di Asti la dichiarazione di morte presunta del proprio marito BALDOVINO FRANCESCO nato a Calosso il 14 dicembre 1926, scomparso dal suo domicilio in Asti dal Febbraio 1955. Il sig. Presidente del Tribunale di Asti con provvedimento 13 Agosto 1965 ha disposto la pubblicazione di un estratto della domanda per due volte di seguito, a distanza di dieci giorni l'una dall'altra, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, sul quotidiano *La Stampa* di Torino, e sui settimanali la *Nuova Provincia* di Asti, con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farlo pervenire al Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Francesco Bensi.

CAMPANINO F.LLI dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pomponazzo 25 (783.878) Torino

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 548.848
Pizzi, ricami per vestiti camiceria e biancheria. Specialità pizzi per lavaggio, camici e veli per chiese. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e taleria da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

BERRY il "meglio" al giusto prezzo

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 7 angolo via Roma Ore 10-12-15, 16-20; festi. 10-12; t. 542-669

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 581-147 C.so Re Umberto 24. Ore 9-10; 13-18.30

Contro le STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative Frerichs-Maldifassi
PREPARATE CON ESTRATTI VEGETALI In tutte le Farmacie
TORINO - LAB. FARM. CRETARIO F. PIERI

Eccezionale! TV 19 Pollici 99.750 LIRE più IGE e Tasse
TV3 - 23 Pollici L. 119.750 + IGE e Tasse
TV4 - 25 Pollici L. 139.750 + IGE e Tasse
Televisori SERIE MEC
damaiter NOVA radio RADIOSON Raymond VISIOLA

Anna Moffo parte: canterà al «Metropolitan»

La soprano italo-americana accompagnata dal marito ieri alla partenza da Roma per New York dove interpreterà la Lucia di Lammermoor. *La Moffo parteciperà anche a due trasmissioni televisive* (Tel. A. P.)

Il 24 novembre a Novara il processo all'industriale che per un sorpasso uccise un medico col cacciavite

Il delitto di notte sulla statale del Lago Maggiore - L'imputato sostiene la legittima difesa - Nuovi particolari emersi durante l'istruttoria hanno spinto i magistrati a formulare l'accusa di omicidio volontario

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 16 settembre.

Il processo per il delitto del sorpasso o del cacciavite, come l'opinione pubblica ha definito il tragico episodio avvenuto nel luglio scorso ad Arona, sarà celebrato alla Corte di assise di Novara il 24 novembre.

L'industriale Costantino Cattaneo di 39 anni, da Gallarate, comparirà davanti ai giudici in stato d'arresto sotto l'accusa di omicidio volontario. La sentenza con la quale il Procuratore della Repubblica di Verbania lo ha rinviato a giudizio non è nota; soltanto qualche indiscrezione è trapelata negli ambienti forensi. Il magistrato deve aver tenuto conto di due fatti importanti emersi nel corso della istruttoria: il primo riguarda la colluttazione avvenuta tra il Cattaneo e la vittima, il medico milanese Mario Manzotti di 40 anni; il secondo le conclusioni peritali.

Per inquadrare questi due fattori, che forse potrebbero rivelarsi decisivi, è necessario ricordare, sia pure per sommi capi, il delitto. Domenica 11 luglio, sulla strada che da Arona porta a Sesto Calende, malgrado sia ormai notte, corrono centinaia di macchine. Al volante di una di queste, una Maserati 3500, è il Cattaneo, che ha al suo fianco un'amica di famiglia, Gianna Calelli, 26 anni; dietro la Maserati una Giulietta guidata dal dott. Manzotti, che viaggia con la moglie Natalia Ambrogi, 31 anni. Il traffico è intenso e si svolge con lentezza. I più frettolosi eseguono sorpassi: il dott. Manzotti supera l'auto del Cattaneo; questi, dopo poche centinaia di metri, lo sorpassa a sua volta.

Forse l'industriale «stringe» un po' troppo e la Maserati urta con la parte posteriore destra il paraurti anteriore dell'auto del medico. E' una cosa da niente, che tuttavia indispettisce il dott. Manzotti, tanto che poco dopo, quando la macchina è costretta a fermarsi per un ingorgo stradale, il medico scende dalla sua auto e raggiunge quella del Cattaneo. I due si scambiano poche parole, poi passano a vie di fatto. All'industriale capita fra le mani un cacciavite: il dott. Manzotti colpito, muore.

Arrestato, il Cattaneo si dispera sostenendo la involontarietà del suo gesto e la legittima difesa. Secondo lui, sarebbe stato il medico ad aggredirlo, stando in piedi accanto alla spider, tempestandolo di pugni mentre era seduto al posto di guida.

E' a questo punto che si inseriscono i nuovi particolari della istruttoria. Lo scontro si sarebbe cioè svolto in due tempi: il primo, che collima con le dichiarazioni del Cattaneo; il secondo, nel corso del quale l'industriale, riuscito a sottrarsi alla gragnuola di pugni, è uscito dalla sua auto affrontando, stando in piedi, il medico. E' in questa seconda fase — almeno così ritiene l'accusa — che viene vibrato il colpo di cacciavite. Nella sua tesi il procuratore della Repubblica è confortato dalla perizia medico-legale, nella quale pare sia detto che la ferita mortale è stata provocata con un'arma vibrata dall'alto in basso. Quasi elementi devono essere stati determinanti nella formulazione dell'imputazione più grave in luogo di quella di omicidio preterintenzionale.

p. b.

Costantino Cattaneo, sarà processato a Novara (Tel.)

Un incontro a Casale per la crisi cementiera

Riuniti in Comune industriali, parlamentari, sindacalisti - Dichiarazioni dell'onorevole Brusasca sul cementificio di Arquata Scrivia

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 16 settembre.

(m. v.) Per iniziativa dell'amministrazione comunale si è tenuto in municipio un incontro triangolare per esaminare la situazione economica in cui si trova Casale a causa della congiuntura che ha colpito in modo particolare il settore edilizio e, di conseguenza, quello cementiero.

Al convegno hanno partecipato, oltre ai rappresentanti degli industriali e dei sindacati, nove parlamentari della zona fra i quali il sottosegretario ai Lavori Pubblici Romita e gli on.li Badini Confalonieri, Brusasca e Giolitti. Il dottor Frati dell'Unione Industriale di Alessandria ha affermato che la crisi del cemento casalese è dovuta a due cause principali: l'evoluzione tecnica che rende possibile produrre cemento senza dover ricorrere alla marna delle colline monferrine e l'attuale periodo di congiuntura.

Di particolare interesse le dichiarazioni rese dall'on. Brusasca il quale, fra l'altro, ha affermato che la concorrenza esercitata dalle cementerie dell'Iri ha posto in difficoltà gli stabilimenti del Casalese.

Il parlamentare, dopo avere ricordato di essersi espresso negativamente a suo tempo circa la costruzione della cementeria di Arquata Scrivia che avrebbe danneggiato quelle esistenti nel Casalese, ha aggiunto che tale stabilimento può vendere il cemento a un prezzo inferiore a quello delle aziende monferrine, avendo dei costi di produzione sensibilmente inferiori.

Questa dichiarazione, che nei giorni scorsi era stata erroneamente attribuita ai dirigenti della «Cementi Alta Italia» di Casale, viene ora confermata dall'autorevole parlamentare. L'on. Brusasca ha chiesto la solidarietà e l'aiuto di tutti i parlamentari della zona per ottenere dal governo, a parziale compensazione del danno arrecato al Casalese dalla cementeria di Arquata Scrivia, l'installazione nel Monferrato di altri stabilimenti.

ULTIME NOTIZIE

Sulle modalità di eventuali futuri scioperi

Reso pubblico l'accordo fra i sindacati ferrovieri

I lavoratori si impegnano a dare un preavviso di almeno otto giorni all'azienda in caso di astensioni dal lavoro - Garantita la tutela degli impianti - Nuove norme per le Commissioni interne

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 settembre.

I documenti recentemente concordati dai sindacati ferrovieri nel corso della «tavola rotonda» sul diritto di sciopero e sulle commissioni interne saranno inviati tra breve alla direzione delle ferrovie per l'inizio delle trattative. Invece l'accordo concernente i rapporti interni fra i sindacati sarà reso esecutivo subito dopo la ratifica da parte degli organi direttivi delle varie organizzazioni sindacali.

I tre documenti sono stati resi noti oggi nel loro testo integrale. Il primo, che disciplina l'esercizio del diritto di sciopero al fine di tutelare l'interesse pubblico e salvaguardare gli impianti, conferma — fra le numerose disposizioni — l'obbligo dei sindacati, in caso di proclamazione di uno sciopero, di informare l'opinione pubblica e di darne comunicazione all'azienda almeno otto giorni prima della data fissata per la sua effettuazione. In tale occasione, dovranno anche essere precisate le modalità. Anche per la ripresa del lavoro, le organizzazioni sindacali seguiranno precise direttive: il personale di macchina e di scorta ai treni si presenterà all'ora fissata per la ripresa del servizio nel luogo dove questo è stato interrotto ove si tratti di agitazioni di durata non superiore alle 24 ore, e al deposito di appartenenza nelle astensioni di durata superiore.

Allo scopo di non pregiudicare l'incolumità del pubblico e di salvaguardare il patrimonio aziendale, al personale che non aderisca allo sciopero non dovranno essere richieste prestazioni maggiori di quelle dell'orario normale. Qualora dovessero verificarsi eventi calamitosi e di forza maggiore (alluvioni, frane, incendi, terremoti) nonché incidenti di servizio, i sindacati dovranno disporre che il personale ferroviario richiesto per il pronto intervento sospenda lo sciopero e ritorni subito in servizio. Il personale che partecipi ad uno sciopero di durata superiore alle due ore dovrà uscire dagli impianti, fatta eccezione per i dirigenti sindacali che possono rimanervi per assicurare l'assistenza agli scioperanti.

Il secondo documento disciplina l'attività delle organizzazioni sindacali e delle commissioni all'interno dell'azienda ferroviaria. Si afferma che potranno distribuire ed affiggere negli impianti, in appositi albi murali non esposti al pubblico, la stampa sindacale, i manifesti e i comunicati, anche relativi alle astensioni dal lavoro. Nessuna forma di censura dovrebbe attuarsi da parte delle autorità aziendali, mentre la riscossione delle quote associative dovrebbe essere consentita negli impianti purché avvenga prima dell'inizio o dopo il termine dell'orario di lavoro.

Nel terzo documento si afferma l'esigenza di migliorare i rapporti fra i sindacati sia al centro sia alla periferia, attraverso lo scambio di informazioni e la ricerca di possibili convergenze sui problemi riguardanti i lavoratori delle ferrovie, l'azienda e la politica dei trasporti.

g. f.

Jervolino sollecita l'aumento delle tariffe ferroviarie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 settembre.

Il ministro Jervolino parlando alla Commissione Trasporti del Senato, che esamina il bilancio di previsione del dicastero, ha dichiarato che è urgente una decisione per migliorare lo stato attuale delle ferrovie, secondo lo schema di riforma già preparato.

Per ottenere la piena efficienza dell'azienda, ha specificato il ministro, occorre «agire secondo le seguenti direttrici: eliminare i tratti di ferrovia antieconomici, sostituendoli naturalmente con servizi di trasporto su strada gestiti direttamente dall'azienda ferroviaria o affidati ad altri enti; rivedere le attuali tariffe che sono antieconomiche e anche le più basse di tutta Europa; rendere sempre più produttiva la collaborazione del personale; attuare tutte le necessarie provvidenze per migliorare e potenziare il traffico».

r. s.

Sospesi 400 operai dalla Magneti Marelli

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 settembre.

(g. m.) La direzione della Magneti Marelli ha comunicato ieri alla commissione interna dello stabilimento, di aver deciso di sospendere da lunedì prossimo a zero ore 400 dei suoi 3500 dipendenti.

I lavoratori colpiti dal grave provvedimento appartengono tutti agli stabilimenti che sorgono a Crescenzago. I lavoratori sospesi saranno assistiti per alcuni mesi dalla Cassa integrazione.

In seguito a questo provvedimento, nello stabilimento di Crescenzago è in corso dalle 8 di stamani uno sciopero proclamato dai sindacati di categoria della Cgil, della Cisl e della Uil per protestare contro la sospensione dei 400 operai. Inoltre si è svolta a Sesto San Giovanni una riunione dei responsabili dei tre sindacati nel corso della quale è stato deciso di proclamare uno «sciopero bianco» da parte di tutti i dipendenti che pure restando nella fabbrica non lavoreranno.

Il cacciatore morto sopra Valdieri ucciso per errore da due suoi amici?

La disgrazia durante una battuta di caccia al camoscio sui monti del Cuneese - La vittima, un commerciante, fu raggiunto al capo da due pallettoni

(Nostro servizio particolare)

Valdieri, 16 settembre.

Sembra quasi certo che Bruno Ghibaudo, il commerciante in formaggi di 27 anni, da Pavia, rinvenuto l'altro ieri con il capo trapassato da due pallettoni, sia rimasto vittima di una tragica fatalità. Il giovane cacciatore, mentre era appostato in un ripido anfratto, seminascosto da un arbusto e da un ceppo d'albero, si sarebbe trovato nella traiettoria di una serie di colpi esplosi da altri due cacciatori che partecipavano alla battuta al camoscio, in corso nella zona del monte Sapè.

I due cacciatori sono Giorgio Viale di 58 anni, contadino da Roaschia, e Lorenzo Ghibaudo di 40 anni, anch'egli del luogo, omonimo della vittima e pure lui commerciante in latticini. Quest'ultimo, convocato ieri sera dal maresciallo Soffientini e dal brigadiere Nucci che dirigono le indagini, ha fatto un'importante dichiarazione che, grosso modo, suona così: «*Non posso escludere che i due pallettoni che hanno raggiunto il povero Bruno siano della rosa dei quattro colpi che io ed il Viale abbiamo sparato, due ciascuno, in direzione di un camoscio che stava scendendo dal colle del Sapè. Escludo però di aver avuto sentore di aver colpito un uomo, e del resto non abbiamo udito alcun lamento*».

Lorenzo Ghibaudo era intimo amico della vittima e ieri sera, quando ha fatto la dichiarazione ai carabinieri, è scoppiato in pianto. Più evasivo, invece, il Viale, che si è limitato a trincerarsi dietro a monosillabi e a frasi quasi prive di significato.

La ricognizione sul luogo del tragico episodio, effettuata oggi dagli inquirenti dopo una estenuante marcia (la zona del Sapè è assai accidentata e la vetta del monte e quelle adiacenti si protendono su pareti rocciose e precipizi) ha in sostanza confermato l'attendibilità del racconto di Lorenzo Ghibaudo.

Ecco come potrebbe essersi svolta la sciagura. Dall'alto del costone che parte dalla vetta del Sapè due cacciatori, Dalmazzo Aime e Giuseppe Ghibaudo, fratello del morto, scorgendo un branco di camosci, che passava sul colle, scaricarono in quella direzione le loro doppiette. Uno degli animali infilò il canalone che conduce in basso, scendendo a zig zag e grandi balzi. Sul versante opposto erano in agguato il Viale e il Lorenzo Ghibaudo: quest'ultimo esplose prima un colpo, poi un secondo subito imitato dall'altro. Per un raggio di 150 metri e una profondità di circa duecento furono in tutto trentasei pallottoni che si irradiarono sulla sagoma dell'animale che, benché ferito, riuscì a scomparire in fondo al precipizio. Chi non si alzò più fu invece Bruno Ghibaudo. E' ormai quasi assodato che lo sventurato giovane venne a trovarsi, non visto, nel campo d'azione della carabine del Viale e dell'amico. I due proiettili, specie quello che gli perforò l'osso parietale lesionandogli il cervello, non gli diedero il tempo di emettere un lamento.

Il Ghibaudo era rannicchiato in una buca, per di più semicelato da un ceppo di abete. La foschia e le macchie degli arbusti, di colore simile alla sua tenuta da cacciatore, hanno contribuito a renderlo invisibile agli occhi degli altri. Infatti, analizzata la scena e la posizione in cui giaceva il cadavere, gli inquirenti hanno avuto la sensazione che gli sparatori non abbiano avuto la possibilità di scorgere il poveretto.

Venendo così a cadere l'aggravante della omissione di soccorso, rimarrebbe soltanto l'eventuale accusa di omicidio colposo. Il maresciallo Soffientini ed il brigadiere Nucci proseguono comunque gli interrogatori e solo fra un paio di giorni presenteranno un dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria.

n. m.

Lorenzo Ghibaudo, il cacciatore che forse ha involontariamente ucciso Bruno Ghibaudo sul Colle Sapè

Il presidente Saragat a Buenos Aires

Il Capo dello Stato italiano risponde al saluto della folla durante la visita nella capitale argentina (Telefoto «Associated Press» - Il servizio in I pagina)

Un duro attacco russo all'Occidente chiude la conferenza sul disarmo

Il delegato sovietico dichiara: «Londra e Washington vogliono cedere armi nucleari alla Germania federale» - Il piano italiano contro le atomiche sarà presentato all'Onu

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 16 settembre.

La seduta di chiusura della conferenza sul disarmo (i lavori dovrebbero riprendere entro poche settimane all'assemblea generale delle Nazioni Unite) è stata caratterizzata da un intervento di estrema violenza del delegato sovietico Tsarapkin. Sconfinando dall'ambito tecnico dei negoziati, egli ha duramente criticato le potenze occidentali accusandole di svolgere una politica imperialista in tutto il mondo, e dopo aver accennato alle crisi di Santo Domingo e del Vietnam, ha affermato che i governi di Washington e di Londra non vogliono un accordo sulla «non proliferazione» delle armi nucleari, avendo l'intenzione di cedere bombe atomiche ai loro alleati della Nato.

«*L'attuale sessione del convegno sul disarmo* — ha asserito Tsarapkin — *ha avuto un andamento negativo, dal momento che non è stato raggiunto alcun accordo. La colpa ricade indubbiamente sui Paesi occidentali i cui governi hanno inasprito la tensione internazionale*».

Le dure parole di Tsarapkin costituiscono un autentico voltafaccia: nelle precedenti settimane, pur rimanendo fermo sulle proprie posizioni, si era espresso in termini assai concilianti sui vari problemi discussi. Non è però il caso di drammatizzare le odierne invettive di Tsarapkin, in quanto la delegazione russa ha dato il proprio benestare al rapporto conclusivo sui rapporti della sessione, in cui non soltanto è sottolineata la necessità di una prossima ripresa delle trattative, ma viene pure precisato che le discussioni e gli scambi di vedute fra le varie delegazioni sono in grado di facilitare il raggiungimento di un accordo circa la «non disseminazione» delle armi atomiche.

Nella relazione del comitato dei «diciassette» sul disarmo — relazione che nei prossimi giorni sarà consegnata all'Onu a New York — viene inoltre posta in rilievo l'importanza del progetto italiano, presentato l'altro ieri dall'ambasciatore Cavalletti, per una moratoria atomica spontanea da parte dei Paesi non nucleari.

Ritornando sulla questione della «non disseminazione» delle armi atomiche, il capo della delegazione polacca, Goldblat, si è scagliato contro la progettata creazione della forza multilaterale nucleare, affermando che essa mira soprattutto a rifornire di ordigni atomici la Repubblica federale tedesca. Inoltre, il rappresentante del governo di Varsavia ha auspicato l'estensione del trattato di Mosca alle esplosioni sottarranee, respingendo però controlli sul posto. Come si sa, l'accordo di Mosca contempla il divieto degli esperimenti atomici nell'aria, nel cosmo e sotto il velo dell'acqua.

l. f.

Presentata la candidatura del ministro Fanfani alla Presidenza dell'Onu

New York, 16 settembre.

L'Italia ha annunciato oggi ufficialmente la candidatura del ministro degli Esteri Amintore Fanfani alla presidenza dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Alla Conferenza di Casablanca

Un «patto di solidarietà» firmato dai Paesi arabi

Nel «rispetto» dei regimi esistenti in ciascuna nazione

Casablanca, 16 settembre.

I Capi di Stato arabi hanno firmato oggi un «patto di solidarietà», che si configura come un completamento e una riaffermazione di alcuni principi già espressi nella Carta della Lega Araba. Il patto prevede tre punti:

1) il rispetto dei regimi esistenti in ogni paese arabo;

2) la non ingerenza di un paese arabo negli affari interni di un altro paese arabo;

3) la cessazione immediata e per sempre di ogni aspetto di «guerra fredda» tra arabi, e soprattutto delle campagne ostili di stampa e radiofoniche.

I «leaders» arabi hanno esaminato oggi per oltre quattro ore vari aspetti del problema israeliano, e terranno questa sera un'altra riunione, che dovrebbe essere dedicata alla definitiva stesura delle dichiarazioni finali. La conclusione della conferenza è prevista per domani.

Secondo gli osservatori, la conferenza ha mostrato una notevole moderazione nelle discussioni, grazie, si ritiene, soprattutto all'opera di re Hassan II del Marocco, il quale ha insistito perché si raggiungessero gli accordi sui punti in cui ciò fosse possibile, e si lasciassero le questioni controverse a ulteriori studi, senza voler forzare i tempi. Questa moderazione riguarda innanzi tutto i rapporti fra arabi, ma caratterizzerà anche le deliberazioni in merito alla questione palestinese. (*Ansa*)

Singapore minaccia di dare una base all'Urss

Nel caso che l'America subentri all'Inghilterra nella difesa della «Grande Malesia»

Singapore, 16 settembre.

Il primo ministro di Singapore, Lee Kuan Yew, ha minacciato oggi di concedere una base militare alla Unione Sovietica se gli Stati Uniti dovessero subentrare all'Inghilterra nella difesa della Federazione della Malesia.

Se la minaccia fosse posta in atto rischierebbe di compromettere, forse in maniera decisiva, l'equilibrio politico nel Sud-est Asiatico. A Singapore sono di stanza 50 mila militari inglesi ed una settantina di navi che, grazie alla posizione strategica della città, riescono a controllare agevolmente il transito lungo lo Stretto, dall'Oceano Pacifico all'Oceano Indiano. Ma se l'Urss riuscisse ad installare una base a Singapore potrebbe mettere in difficoltà la VII Flotta americana costretta ad attraversare lo Stretto per raggiungere il Vietnam.

Oggi, il primo ministro Lee Kuan Yew ha convocato i giornalisti nel suo studio privato, ed ha letto loro una dichiarazione secondo la quale se gli Stati Uniti prendessero il posto della Gran Bretagna in Malesia «ciò sarebbe un vero disastro».

«In tal caso — *ha spiegato Lee Kuan Yew* — farò in modo che alla VII Flotta venga impedito l'accesso allo Stretto. Inoltre potrei prendere in considerazione la possibilità di offrire alla Russia una base sul nostro territorio. Sono certo che i sovietici l'accetterebbero in un minuto».

Lee Kuan Yew ha già informato il primo ministro della Malesia, Tun Ky Abdul Rahman dell'«inopportunità di chiedere un'assistenza diretta a Washington». (Ans. Press)

In sciopero i dipendenti del giornale «N. Y. Times»

Forse altri 6 quotidiani di New York bloccati dalla agitazione

New York, 16 settembre.

Il sindacato dei dipendenti dei giornali di New York ha proclamato lo sciopero contro il «New York Times» in seguito alla rottura del contratto di lavoro. Per il regolamento del sindacato anche gli altri 6 grandi giornali della città dovrebbero scioperare, ma i dirigenti sindacali di questi quotidiani hanno deciso di sospendere per il momento l'agitazione in attesa dei risultati dei contatti con la direzione del «New York Times».

Il sindacato dei dipendenti dei giornali comprende non solo i giornalisti ma anche altro personale addetto a vari servizi.

I dipendenti del «New York Times» (circa 2200 persone) chiedono garanzie contro l'automazione e la fusione con altri giornali. (*Ass. Press*)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

15 settembre 1965

NATI — **Chiarella Lorena**; **Rizzi Corrado**; **Agnozzi Guido**; **Camaiano Marco**; **Parchietto Anna**; **Raviola Giuseppe**; **Cigna Vincenzo**; **Rita Sandra**; **Barbero Cristina**; **Barison Ivana**; **Zambon Ivana**; **Biella Monica**; **Pastore Giuliano**; **Biancaglia Daniela**; **Camarca Massimo**; **Castaldelli Roberto**; **Montemurro Nicola**; **Granata Orazio**; **Gaido Roberto**; **Colognesi Claudio**; **Barbi Marco**; **Sunseri Rosetta**; **Fania Michele**; **Rubietti Paola**; **Martina Fulvio**; **Gangemi Dario**; **Arbina Franca**; **Vajo Anna**; **Cevale Maurizio**; **Cerutti Gian Maria**; **Caporale Ivana**; **Deschi Vincenzo**; **Mendillo Eleonora**; **Sturaro Maurizio**; **Barbero Lidia**; **Tiasi Giuseppe**; **D'Agnano Enzo**; **Cavalea Elio**; **Lison Marco**; **Zin Fabrizio**; **Pellegrino Angela**; **Barasco Anna**; **Barbarino Luca**; **Cinco Gina**; **De Luca Giuseppe**; **Gottardi Daniela**; **Peano Andrea**; **Russo Marco**; **Sanapareno Ivan**; **Aimone Roberta**; **Bevera Luisa**; **Garavelli Mirko**; **Bava Davide**; **Pinna Francesco**; **Udessi Patrizia**; **Stradella Erminia**; **Sceffone Carla**; **Bellino Alberto**; **Amendola Luciano**; **Gai Stefano**; **Avetta Marilena**; **Rainerl Roberto**; **Crocco Diana**; **Novello Paolo**; **Novello Monica**; **Ancora Giuseppe**; **Olivastro Antonio**; **Tulise Maria**; **Fierani Daniela**; **Ceppo Elena**; **Musso Nadia**; **Marras Rosalba**; **Chiappara Sergio**; **Papa Pellegrino**; **Trapella Sandro**; **Busticco Sandra**; **Bedoira Antonietta**; **Bertotto Andrea**; **Fundubkian Alessandra**; **Morgante Gesuela**; **Piazzella Anna**; **Scaffidi Mancosale Rosita**; **Catezzo Sonia**; **De Leonardis Michele**; **Fiora Enrica**; **Gambino Leonardo**; **Sciaretto Monica**; **Perle Massimo**; **Bruno Filomena**; **Chiappello Roberta**; **Fenti Agata**; **Grimellini Maria**; **Moschetta Mario**; **Porta Paola**.

MORTI — **Lucchesi Jolanda** in Lunghi, anni 44, nata a Pisa, casalinga, abitante in via Spaventa 5; **Brunat Claudio**, giorni 1, Torino, c. Racconigi 175; **Corsi Maria Pia** in Lucchesi, a. 58, L'Aquila, casalinga, str. Mongreno 150; **Panza Fortunata** ved. Bello, a. 80, pensionata, v. M. Polo 7; **Bocchino Virginio**, a. 82, Canelli, contadino, v. Limone 15; **Valla Francesca** ved. Battaglietto, a. 86, Torino, pensionata, v. San Secondo 74; **Penasso Luigi**, a. 69, Torino, ragioniere, v. Belfiore 5; **Mascero Francesco**, a. 75, Montiglio, pensionato, v. Mad. Cristina 44; **Tosa Giovanna** vedova Toso, a. 80, S. Damiano, casalinga, v. Polenghera 34.

Deceduti in ospedale: **Bellinengo Giuseppina** ved. Straneo, a. 73, Torino, casalinga; **Divigiane Maurizio**, a. 7, Settimo, scolaro; **Marchesi Mario**, a. 61, Rovera, pensionato; **Bressa Melchiorre**, a. 72, Poirino, pensionato; **Maglione Teresa** vedova Murano, a. 84, Sannicandro Garganico, pensionata; **Serra Stefano**, a. 77, Rivalba, pensionato; **Datti Angelo**, a. 55, Busseto, medico; **Laufranco Catterina** ved. Marocco, a. 91, Valfenera, casalinga; **Stratta Paola** ved. Foresto, a. 58, Torino, pensionata; **Campagnola Giuseppe**, a. 70, Casale Monf., pensionato; **Lasse Anna** ved. Bertallo, a. 71, Moriondo Tor., coltivatrice diretta; **Porso Antonio**, a. 56, S. Damiano, pensionato; **Pesando Evandro**, a. 64, Torino, rappresentante; **Avossa Elodia** ved. Zeni, a. 85, Padova, casalinga; **Bettiano Alberto**, a. 46, Torino, rappresentante; **Alciati Fiorenza** ved. Margutti, a. 74, Monaca, pensionata.

Nati 94 - Matrimoni 49 - Morti 33

E' mancata

Angela Comelli nata Marangoni

Con immenso dolore lo annunciano: il marito Giovanni; le figlie: Lina col marito Giuseppe Bolla e la figlia Giorgia; Vittorina; sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Angelo Massaro per le amorevoli ed assidue cure prestate. I funerali sabato ore 9 da via Pier Fortunato Calvi 14 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1965.

Addolorati partecipano Famiglie Mellusatto, Natalino.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Luigia Granata ved. Turcio

Ne danno il triste annuncio la figlia Antonietta, il genero Avv. Silvio Ninni, i nipoti Letizia, Franco, Luisa, Guido, Maria Letizia Ninni, Milena Nuzzaci, parenti tutti. Funerali il giorno 17 alle ore 10.30 da via Mancini 5. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1965.

La Famiglia Ruggero De Stefano partecipa al lutto dell'Avv. Silvio Ninni e Antonietta, per la perdita della Signora

Maria Luigia Granata ved. Turcio

— Torino, 16 settembre 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Fea

Maestra elementare

La piangono i fratelli: Vincenzo, Damiano, Giovanni, le cognate, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 settembre ore 15 partendo dall'abitazione via S. Andrea 2.
— Savigliano, 16 settembre 1965.

Prendono parte al dolore della famiglia Fea per la scomparsa della congiunta

Maria Fea

gli amici: Famiglie Allasetti, Gino ed Elsa Baccolo, Casimiro ed Elda Baralis, Famiglie Bodino, Pierina Cardellino, Famiglia Girando, Coniugi Gallino - Somale, Famiglia Ribaldone, Famiglia Scarafia.
— Savigliano, 16 settembre 1965.

Condominio corso Adriatico 26, partecipa al lutto che ha colpito il condomino Ing. Vittorio Grassi e Signora per la perdita della madre Signora

Maria Schäffly ved. Crassi

— Torino, 16 settembre 1965.

Gli ingg.ri **Piero Dellamonica** e **Teodoro Rizzi** partecipano al lutto dell'ing. Grassi per la perdita della

Mamma

— Torino, 16 settembre 1965.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Alessandro Comar

Addolorati lo annunciano: la moglie Costanza Gacengo; la figlia Franca col marito Felix Pasceri e figlie Constance, Phyllis; sorelle e parenti tutti. Funerali, venerdì 17 corr. ore 14,30 da corso Galileo Galilei 34. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1965.

La Famiglia **Ruggero De Stefano** partecipa al lutto dell'Avv. Silvio Ninni e Antonietta, per la perdita della Signora

Maria Luigia Granata ved. Turcio

— Torino, 16 settembre 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Fea

Maestra elementare

La piangono i fratelli: Vincenzo, Damiano, Giovanni, le cognate, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 settembre ore 15 partendo dall'abitazione via S. Andrea 2.
— Savigliano, 16 settembre 1965.

Prendono parte al dolore della famiglia Fea per la scomparsa della congiunta

Maria Fea

gli amici: Famiglie Allasetti, Gino ed Elsa Baccolo, Casimiro ed Elda Baralis, Famiglie Bodino, Pierina Cardellino, Famiglia Girando, Coniugi Gallino - Somale, Famiglia Ribaldone, Famiglia Scarafia.
— Savigliano, 16 settembre 1965.

Condominio corso Adriatico 26, partecipa al lutto che ha colpito il condomino Ing. Vittorio Grassi e Signora per la perdita della madre Signora

Maria Schäffly ved. Crassi

— Torino, 16 settembre 1965.

Gli ingg.ri **Piero Dellamonica** e **Teodoro Rizzi** partecipano al lutto dell'ing. Grassi per la perdita della

Mamma

— Torino, 16 settembre 1965.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Alessandro Comar

Addolorati lo annunciano: la moglie Costanza Gacengo; la figlia Franca col marito Felix Pasceri e figlie Constance, Phyllis; sorelle e parenti tutti. Funerali, venerdì 17 corr. ore 14,30 da corso Galileo Galilei 34. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1965.

La moglie **Teresa**, cognata e nipoti annunciano la dipartita di

Arnaldo Frizziero

avvenuta in Venezia il 1° settembre.
— Venezia, 17 settembre 1965.

Nel secondo anniversario della morte del Cons. di Stato

Giovanni Carcaterra

la moglie Silvia e la figlia Simonetta Lo ricordano a quanti Gli vollero bene. Una Messa sarà celebrata oggi venerdì 17 alle ore 10 all'Altare della Grazie della Chiesa delle Consolata di Torino.
— Bene, 17 settembre 1965.

La famiglia ricorda nell'anniversario della loro scomparsa il

Dott. Ciacomo Berta

e il nipote

Maria Jano Palitti

S. Messa, sabato 18 corr. alle ore 8 presso la Parrocchia della SS. Annunziata.
— Torino, 17 settembre 1965.

17-9-1956 **17-9-1965**

Valentino Remorini

La famiglia lo ricorda a parenti e amici.
— Torino, 16 settembre 1965.

Dopo una vita tutta dedicata agli affetti della famiglia è cristianamente mancato

Alvise Lupani

Ex concessionario Olivetti

La piangono la moglie, Piera, il figlio Gianpaolo, la mamma, il fratello, cognate, cognato, zii e parenti tutti. I funerali sabato 18 corrente alle ore 15 da corso Dante 18.
— Cuneo, 16 settembre 1965.

Addolorati piangono l'immatura scomparsa del

Cav. Alvise Lupani

Nici e Mario Costerne
Iolde e Mario Giovannone
Ina e Leonardo Menoschi
Giannina e Corrado Versellotti
Margherita e Mario Latini
Pierina e Michele Olivero
Lelia e Corrado Caruti
Ada e Cesare Marchisio
Mario e Germano Durando.
— Cuneo, 16 settembre 1965.

Partecipano al lutto le famiglie: Bernocco, Canale, Carbonaro, Ferraris, Gaschino, Pietrasanta, Puglisi, Sabino Zagami.

Gli amici di Gianpaolo:
Gianni Chiarva
Mimmo Isaoni
Paolo Lazzari
Lucia Parisotti
Elvira ed Achille Guerzoni
Pierino Genovese
Cicci Palrone
Carlo Carbonaro
Renato Curti
Gabriella Giordano
Mimilia Visca
Gianni Gaschino.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elodia Avossa ved. Zeni

Ne danno il triste annuncio i funerali avvenuti, per volontà dell'Estinta, le figlie: Tina con il marito ing. Renzo Vaccani, Maria ved. Vaccani, Olga con il marito dott. Mario Vaccani, i fratelli, i nipoti ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Rosario Le Vetere per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 15 settembre 1965.

Addolorati piangono l'immatura scomparsa del

Cav. Alvise Lupani

Nici e Mario Costerne
Iolde e Mario Giovannone
Ina e Leonardo Menoschi
Giannina e Corrado Versellotti
Margherita e Mario Latini
Pierina e Michele Olivero
Lelia e Corrado Caruti
Ada e Cesare Marchisio
Mario e Germano Durando.
— Cuneo, 16 settembre 1965.

Partecipano al lutto le famiglie: Bernocco, Canale, Carbonaro, Ferraris, Gaschino, Pietrasanta, Puglisi, Sabino Zagami.

Gli amici di Gianpaolo:
Gianni Chiarva
Mimmo Isaoni
Paolo Lazzari
Lucia Parisotti
Elvira ed Achille Guerzoni
Pierino Genovese
Cicci Palrone
Carlo Carbonaro
Renato Curti
Gabriella Giordano
Mimilia Visca
Gianni Gaschino.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elodia Avossa ved. Zeni

Ne danno il triste annuncio i funerali avvenuti, per volontà dell'Estinta, le figlie: Tina con il marito ing. Renzo Vaccani, Maria ved. Vaccani, Olga con il marito dott. Mario Vaccani, i fratelli, i nipoti ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Rosario Le Vetere per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 15 settembre 1965.

Gli Organi Direttivi della Confederazione Nazionale dell'Artigianato partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del Dott. Mario Vasconi, Direttore Nazionale della Confederazione, per la scomparsa della Signora

Elodia Avossa ved. Zeni

— Torino, 15 settembre 1965.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, i Funzionari e gli Impiegati dell'Artigianato di Torino e Provincia e della Associazione Regionale dell'Artigianato Piemontese, prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia del Dott. Mario Vasconi, Direttore Regionale e Provinciale, per la scomparsa della Signora

Elodia Avossa ved. Zeni

— Torino, 15 settembre 1965.

E' mancato

Evandro Pesando

(ex rappresentante)

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore: i figli: Reginaldo Luigi, Dott. Osvaldo con la moglie Carla e figlio Roberto, il nipote Giorgio e famiglia, l'affezionata Anna.
— Torino, 14 settembre 1965.

La Famiglia **Capello, Negro, Reisoli, Rascio e Vesco** partecipano al lutto degli amici Pesando per la morte del

Padre

— Torino, 15 settembre 1965.

La **Società Crimea** partecipa al lutto della Famiglia per la dipartita del Consocio

Evandro Pesando

— Torino, 16 settembre 1965.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Castaldo

L'annunciano addolorati la moglie, i figli: Enrica col fidanzato Pierfranco Libani, Leonilda, Gianfranco, nipotino Enrico, fratello, sorella, cognati, cognate e parenti. Non fiori ma offerte ai poveri della Parrocchia di Santa Croce. I funerali sabato 16 corrente alle ore 9 da corso Belgio 79. Messa di trigesimo il 19 ottobre ore 8,30 nella Parrocchia di Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1965.

Gli abitanti lo stabile di corso Belgio 79-81 prendono viva parte al dolore della Famiglia Castaldo per la scomparsa del caro

Giovanni Castaldo

— Torino, 17 settembre 1965.

Il 15 settembre è serenamente mancato ai suoi cari il

COLONNELLO

Silvio Maccarini

Ne danno il doloroso annuncio, e funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto, la moglie Isabella Carbarino, il figlio Pino con la moglie Margot, Rolando e i piccoli Silvia e Amedeo, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, i parenti tutti.
— Alluvioni Cambiò, 17-9-1965.

Teresa Rolando, Roberto e Annamaria Buzzi prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Maccarini per la scomparsa del

COLONNELLO

Silvio Maccarini

— Torino, 17 settembre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Merlo

Danno il triste annuncio moglie, figlio, nuora, nipotini. I funerali avranno luogo il 18 corr. alle ore 14,30 partendo da via Fontanesi 27.
— Torino, 15 settembre 1965.

La famiglie **Cane, Facia** partecipano vivamente al dolore di Piera e Franco per la perdita dell'amato Merlo e Padre

Giuseppe Merlo

— Torino, 15 settembre 1965.

Cristianamente è spirata

Marianna Carossia ved. Moglia

All'anni lo partecipano: le figlie Luisa e Rosa ved. Piano, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali sabato ore 9 da via Garzigliana 8, indi la cara Salma proseguirà per Forno Canavese.
— Torino, 17 settembre 1965.

Cristianamente è mancato

Michele Cresso

ex internato

Addolorati lo annunciano: la moglie, papà, zii, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Chirone. Funerali domani ore 10,30 partendo da via Gerizia 197. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 1965.

E' spirato

Giuseppe Lupo

Anziano FIAT

Premio Fedeltà

Lo piangono la moglie Luisa Cipriani, i fratelli Agostino e Francesco, cognati, nipoti. I funerali venerdì 17 corr. alle 16,15 dall'Ospedale Maurizione.
— Torino, 16 settembre 1965.

E' mancato

Ovidio Papucci

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia, i figli Virgilio, Annamaria, suoceri Bergadano, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 17 ore 16,15 partendo dall'Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo.
— Torino, 16 settembre 1965.

La Confederazione Ex Alunni Scuole Cattoliche Italiane partecipa al dolore del carissimo Don Carlo Sitia per la perdita della Mamma

Palma Stupino in Sitia

— Torino, 16 settembre 1965.

Gli Impiegati e gli Operai della Ditta Scacchetti W. e C. prendono viva parte al dolore del titolare per la morte del padre

Ildebrando Scacchetti

— Torino, 16 settembre 1965.

Il Consiglio dell'Ordine Forense partecipa con dolore la scomparsa dell'

Avv. Luigi Durand

— Torino, 16 settembre 1965.

1964 **1965**

Nel doloroso anniversario della scomparsa del

Rag. Luigi Ciacosa

la moglie lo ricorda a quanti lo ebbero caro. La Messa 18 settembre ore 8 S. Anna.
— Torino, 17 settembre 1965.

ULTIME DI CRONACA

Muore d'infarto al Cimitero

Camionista di 47 anni a Villarbasse - Era andato a caricare lapidi delle tombe - Accanto a lui era sua figlia di undici anni

Un camionista di 47 anni è stato stroncato da infarto mentre aiutava alcuni operai a caricare sull'autocarro delle lapidi mortuarie. Era presente sua figlia, di 11 anni; ha assistito angosciata alla scena senza poter fare nulla per aiutarlo. Il fatto è accaduto ieri mattina a Villarbasse. Mario Villa, abitante in via Aosta 29, che lavora per conto di un'impresa di trasporti, si era recato al cimitero di Villarbasse per caricare alcuni quintali di vecchie lapidi, che avrebbero dovuto essere frantumate.

Il Villa aveva portato con sé la figlia unica, Anna. Il camionista eseguiva quasi ogni giorno viaggi fino ai piccoli centri della cintura torinese e sempre si faceva accompagnare dalla bimba. «Voleva che si distraesse — ha detto la moglie del Villa — ed ora felice di farla salire in cabina con sé».

A Villarbasse il camionista ha aiutato gli operai a caricare le lapidi sul camion. Aveva quasi ultimato il lavoro quando è stato visto portare una mano al petto e impallidire. «Sto male» ha mormorato. La figlia è corsa a soccorrerlo. Pensavano tutti al trattasse di un malessere passeggero, dovuto alla fatica sotto il sole. Invece era infarto. All'ospedale di Rivoli è giunto cadavere.

E' scomparso da casa uno studente bocciato

Sedici anni - Ha scritto «Non posso più ritornare da voi»

Uno studente di 16 anni è scomparso da casa dopo aver appreso dalla lettura degli scrutini di essere stato bocciato. Si chiama Domenico Pino, abita in corso Umbria 8, con i genitori e un fratello di 18 anni, Tino. Aveva frequentato il primo anno all'istituto per chimici industriali L. Casali come ripetente, ma era stato rimandato in fisica e disegno. Si era preparato

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 13)

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, garanzia, 6000 per camera. Telef. 270-944 Grillo.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camera. Telef. 235-669, Grillo. 0576

AUTOTRASLOCHI ditta Casetta, massima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci, telefono 684-931.

BORGARETTO nuovissimo condominio affittasi alloggio 3 camere 24.000. Telefonare 519-082. A93659

BORGATA Paratia negozio retro servizi mq. 60 adatto laboratorio artigiano silenzioso. Tel. 384-693.

CAPANNONE industriale mq. 1500 alloggio affittasi Leumann. Telefonare 280-472. 09

CENTRALE 1-2-3 camere modesta affittasi libere. Telef. 516-093.

CENTRALI 3 camere cucina secondo piano senza termosifone affittansi, referenziati, dettagliate informazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7195 — Torino ». A91168

CENTRO San Paolo affittasi negozio due vetrine retro abitabile adattissimo uso artigiano. Telef. 584-514.

CENTRO S. Paolo affittasi negozio nuovo, 100 metriquadri divisibile, adatto anche ingrosso, libero subito. Pesano, Madama Cristina 129.

COLLINA affittasi alloggio 3 camere, cucina, servizi. Telef. 286-602.

CORSO Duca degli Abruzzi 74, affittasi bassa fabbricato interno cortile mq. 165. Telefonare 694-305.

CRIMEA affittasi alloggio in palazzina signorile piano primo 8 camere cucina doppi servizi soffitta. Telefonare 668-708. A91258

CRIMEA San Fermo 3 signorilissimo nuovo mq. 255 box 2 auto. Telefonare mattino 0123-2018.

CRIMEA San Fermo 3 signorilissimo salone 3 camere doppi servizi box. Telefonare mattino. Tel. 0123-2018.

CROCETTA affittasi locale 300 metri servizi moderni anche divisibile. Telefonare 381-287, 372-265.

DUE cinque camere, vuote-ammobiliate affittansi, stessa casa. Telefonare 517-603. 0389

GRATTACIELO corso Traiano 14 Fiat Mirafiori affittansi negozi e appartamenti due camere tinello servizi da lire 29.000. Visite pomeridiane. Telefonare 510-957. A92811

GRUGLIASCO affittasi alloggio appena, due camere, tinello, servizi. Telef. 596-133. A90916

GRUGLIASCO affittasi tre camere servizi moderni 25.000. Tel. 361-267, 781-711. A91388

IN palazzina affittasi alloggio quattro camere parcheggi piazza Massaua. Telefonare 851-413. A91185

LIBERO subito affittasi via Exilles 2 alloggio 4 camere cucina servizi. Telefonare 570-386, 510-548.

LIBERO subito alloggio quattro camere più alloggetto due camere stessa casa. Telefonare 284-187.

LIBERO 5 camere servizi, adattabile ufficio, Inizio Francia. Tel. 772-033.

LOCALE Barriera Milano 180 mq. seminterrato, riscaldamento, affittasi. Telefonare 852-529. A90983

LOCALE seminterrato 350 mq. affittasi zona Stupinigi. Tel. 341-098.

LOCALE 823 mq. seminterrato affittasi San Pietro, Mercalleri. Telefonare 737-759. A91403

LOCALI esposizione, laboratorio, capannoni, alloggio, fronte radiale, affittansi. Telefonare 680-178.

LOCALE uso magazzino ufficio mq 200 circa piano montacarichi scantinato riscaldamento centrale affittansi zona Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7130 — Torino ».

MAGAZZINI Fiat MiraFiori corso Traiano 14 mq. cinquecento, mille affittansi. Telef. 510-957.

MAGAZZINI garages. Via Borgaro 34, affittansi. Telef. 510-957.

MONTANARO (Chivasso) in villa affittasi alloggio, giardino. Telefonare Torino 584-458. A91461

NEGOZIO affittasi via Barletta, anche uso deposito, uffici, etc. Telefonare mattino 553-875. C432

NONE affittasi camere tinello servizi. Telefonare 797-758. A91298

PIANEZZA affitto alloggio tre camere servizi. Telefonare 750-828.

PIANEZZA affitto sposi alloggio casa nuova, camera tinello servizi, riscaldamento, garage. Telef. 540-538.

PINO Torinese affittasi quattro camere doppi servizi zona panoramica tutte comodità. Telef. 881-043.

PORTA Nuova alloggi rappresentanza 400 mq. 12 locali tripli servizi anche uso ufficio professionale affittansi. Telefonare ore ufficio 534-440.

PRALY alloggio tre camere servizi affittasi. Telefonare 33-91, Pinerolo.

RAPALLO affittasi vuoto 3 camere servizi. Torino 546-382. A91223

SETTIMO affittasi in palazzina due camere servizi garage 19.000. Telefonare 774-337. A90647

SIGNORILE tre quattro camere servizi affittasi in villetta con giardino zona Santa Rita pronti fine ottobre. Telefonare 386-725 ore pasti.

SOFFITTA bellissima via Mazzini affittasi a sole donne. Tel. 580-506.

TETTOIE con cortile mq. 1000 affittansi vicinanze piazza Rivoli. Telefonare 756-793. A91360

UFFICIO sette vani antico palazzo centralissimo affittasi subito. Telefonare 519-929. A90852

VALSALICE affittansi alloggi signorili giardino garage. Strada Del Tedeschi 3. A89727

VICINANZE via Lesna affittansi alloggi 2 camere tinello cucinino 30 mila. Telefonare 758-793. A91360

VILLETTA affittasi subito alloggio quattro camere servizi terrazzo. Telefonare 660-733. A90726

18.000 2 camere cucina gabinetto interno, termo centrale, Crocetta. Telefonare 593-998. A90837

48.000 affittasi via F. Carle quattro camere cucina servizi terrazzo particolare, primo piano. Telefonare 66-728. A90788

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

LOANO affittasi alloggetto ammobiliato tranquillissimo, soleggiato, tutto nuovo. Telef. 540-361.

LUNGOMARE S. Bartolomeo Cervo affittasi alloggio arredato ottobre e seguenti. Telefonare 365-800.

RAPALLO zona Golf vendonsi appartamenti 1-2-3 camere, Sorel Spa, via Mameli 262/5 Sc. 3, Rapallo. Telefono 50-094. A25945

SANREMO centrale offresi camera tinello cucinino bagno ammobiliati. Telefonare 0184-70439. A91218

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBISOLA Capo, Soggiorno Mirasole, telefono 40-673, vicino mare, 1800. Scelta cucina familiare, Termosifoni. Sempre aperto.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete brevissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

A Chivasso, Riviera Levante, Collegio Maschile « Tiguillo », corsi regolari et preparazione recupero. Tel. 29-555.

ALLA Barilla sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi collettivi ed individuali, diurni e serali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 593-970. O394

ALL'ISTITUTO « Cima » primi ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe - contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, segreteria d'azienda, lingue straniere, Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 32, corsi diurni, serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O440

ALL'ISTITUTO Vegnona sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua (inglese e francese), preparazione esami licenza scuola media inferiore con ricupero anni, qualifica disegnatori meccanici. Massimo 15 allievi per classe. Orario di segreteria 9-12, 14-21. Via Vegnone 7, tel. 488-994.

CORSI gratuiti inditti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per segretarie stenodattilografe, operatrici macchine contabili. Istituto Veronese, via Bagnone 7. Tel. 488-994.

è la nuova valigia di

MOPLEN®

(polipropilene della Montesheli Petrochimica)

Leggera ed elegante, la valigia di Moplen è fantastica! È rigida quanto è necessario per proteggere in modo perfetto il contenuto, ma è elastica così da rimanere sempre nuova, senza un segno, senza un graffio, senza perdere la forma. E in più la valigia di Moplen non si macchia, è impermeabile, è lavabile.
È una valigia di lusso al prezzo di una valigia comune.

Fabbricata da NOVALI S.p.A. - Cene (Bergamo) è venduta col marchio "NOVALISE"

AFFITTASI camera ammobiliata terzo piano ascensore. Via Nizza 32, Vercelione. A90642

AFFITTASI professionista elegante camera uso pied-à-terre. Tel. 851-780.

AFFITTO bella camera su corso vicino piazza Vittorio e distinta signora. Telefonare 84-518. A91094

AFFITTO camera ammobiliata, uno due letti, ambiente familiare. Telefonare 80-834. A91121

AFFITTO camera ammobiliata 2 letti. Telef. 84-259. A91065

AFFITTO unico ammobiliato zona corso Svizzera a distinta. Telefonare sera 765-786. A91057

AMMOBILIATA 1-2 letti zona Berlini affittasi referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2510 — Torino».

AFFITTASI in affitto ammobiliato eventualmente in cambio lezioni. Telefonare 332-795. A91091

PENSIONE zona Politecnico dispone camera 2 letti. Telef. 527-178.

A. VENTISEIENNE referenziata, massima fiducia, patente offresi mezza giornata, piccole cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7379 — Torino ».

ABILE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7395 — Torino ».

AIUTO contabile, conoscenza dattilografia, esperienza biennale piccola ditta, offresi. Telefonare 896-110.

ARCHITETTO offresi presso studio architetto o ingegnere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7121 — Torino ». A90759

CAPO magazzino decennale esperienza conduzione direzione movimento magazzino contabilità spedizioni scopo migliorare offresi piccola media industria referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7376 — Torino ».

CASSIERA cinema offresi. Telefonare 277-355. A93616

DATTILOGRAFA 17enne (I impiego libera subito. Tel. 587-501.

DICIANNOVENNE impiegata dattilografia pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 766-174. A93358

DICIANNOVENNE, militesente, frequenza III ragioneria, conoscenza perfetta francese impiegherebbesi. Telefonare 878-625. A92695

DICIANNOVENNE regioniere offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 251-779. A93462

DICIANNOVENNE steno - dattilo - computometrista pratica lavori ufficio, libera subito offresi presso seria ditta. Telefonare 873-316.

DICIASSETTENNE offresi 1° impiego, conoscenza perfetta lingua francese. Telefonare 782-442.

DICIASSETTENNE volonterosa iscritta IV perito buona conoscenza disegno occuperebbesi ufficio tecnico. Telefonare 224-623 ore pasti. A93924

DICIOTTENNE diplomata segreteria d'azienda primo impiego offresi. Telefonare ore pasti 721-526.

DICIOTTENNE, presenza, ragioniera, stenodattilografia, primo impiego, diploma assicurativo, miti pretese, offresi. Telef. 547-333, 766-611.

DICIOTTENNE, qualifica elettricista istallista BT, III perito elettrotecnico serale offresi seria ditta primo impiego. Telefonare 731-690. A92421

DIRETTORE DI MACCHINA TRENTENNE CONOSCENZA LINGUE ESPERIENZA IMPIANTI VAPORE DIESEL INSTALLAZIONE MACCHINARI CONDOTTA CALDAIE TRATTAMENTI CHIMICI ACQUE COLLAUDI MANUTENZIONI ESAMINEREBBE PROPOSTE LIVELLO DIRIGENZIALE. INDICATARE PASSAPORTO 1981544 P FERMOPOSTA CHIAVARI. 36049

DISEGNATORE mecc. 29enne offresi. Telef. 676-837. A93375

DISEGNATORE tecnico neo-qualificato offresi. Telefonare 759-760, dopo ore 21. A93309

ESPERTO liquidatore sinistri esaminerebbe proposte importante Assicurazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2580 — Torino ».

ESTETISTA diplomata, trattamento seno, corpo, pedicure, manicure, accuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Milano».

ESTETISTA diplomata offresi presso istituto di bellezza o profumeria, anche come massaggiatrice. Tel. 911-594.

GEOMETRA, militesente, quindicennale esperienza disegnatore, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2677 — Torino ». A93212

GEOMETRA 23enne, militesente, auto, libero ora preserali, offresi. Telefonare 252-696. A93333

GIOVANE 25enne offresi anche aiutante cartellonista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7381 — Torino ».

IMPIEGATA 18enne, pratica lavori ufficio, offresi, libera subito. Telefonare 462-527. A93205

IMPIEGATO 18enne offresi seria ditta ottime referenze. Tel. 731-476.

INGEGNERE trentacinquenne pratica officina organizzazione industriale libero pomeriggio offresi. Telefonare 587-980. A93612

INTERPRETE traduttrice, ottima inglese francese, ragioniera pratica lavori ufficio, offresi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7373 — Torino ». A93351

LICEALE 25enne referenziato, esperienza quinquennale ufficio vendite, deposito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2623 — Torino ».

OFFRESI 18enne abile steno-dattilografa, corrispondente in inglese e francese, 1° impiego. Tel. 680-678.

OPERATORE CALCOLATORE ELETTRONICO, VENTISEIENNE, CONIUGATO, ESAMINEREBBE SCOPO MIGLIORAMENTO ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7282 — TORINO ».

OPERATORE elettronico, organizzatore assiemaggi, cablaggi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2689 — Torino ». A93276

OPERATORE meccanografico IBM, esperienza pluriennale centro tradizionale, offresi. Telef. 870-350.

PENSIONATA, pratica lavori ufficio, piccola contabilità, buona conoscenza francese offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7392 — Torino ». A93478

PENSIONATO già impiegato Ferrovie con carta libera circolazione treni cerca adeguata occupazione. Telefonare 578-295. A93646

PERITO chimico militaresente, miti pretese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2660 — Torino ». A92784

PERITO chimico pluriennale esperienza pigmenti, dispersione, macinazione con tecnica Flow Point preparazione vernici et colorazione materie plastiche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3004 — Torino ».

PERITO elettronica industriale 19anne offresi. Telef. 597-789.

PROGRAMMATORE specialista IBM 1401 esperienza pluriennale offresi miglioramento posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7382 — Torino ». A93406

QUINTA Regioneria, militesente, impiegherebbesi causa malattia. Telefonare 894-378. A93459

RAGAZZA 16enne offresi primo impiego dattilografia. Telef. 260-071.

RAGAZZO 16enne licenza avviamento presenza occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 774-102.

RAGAZZO 19enne, III ragioneria, presenza, patente auto, occuperebbesi mezza giornata. Telef. 323-328.

RAGIONIERA contabile primanotista impiegherebbesi, Telef. 685-009.

RAGIONIERA neo-diplomata 1° impiego offresi, Telefonare 799-240.

RAGIONIERA primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3002 — Torino ». A93634

RAGIONIERA ventiquattrenne ottima conoscenza inglese, discreta francese secondo impiego offresi. Telefonare 937-517. A92628

RAGIONIERA 21enne, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 386-221. A93373

RAGIONIERA 24enne, esperienza pluriennale, praticissima primanota, partita doppia, contabilità generale ed lavori vari ufficio, offresi. Telefonare 570-873. A92975

RAGIONIERA 32enne, primanotista, operatrice Audit, lunga esperienza contabile, offresi. Telef. 778-501.

RAGIONIERE primo impiego qualsiasi lavoro ufficio subito offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 7368 — Torino ».

RAGIONIERE militare assolto secondo impiego paghe contributi. Referenziato. Telefonare 554-239.

RAGIONIERE 24enne, militare assolto offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 513-464. A92045

RAGIONIERE 24enne, militesente, libero subito, offresi impiego qualsiasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2669 — Torino ». A92846

SEDICENNE aiuto segretaria primo impiego offresi presso ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino». A93388

SEDICENNE, dattilografia, contabilità generale meccanizzata Audit, pratica calcolatori paghe contributi, primo impiego, offresi. Tel. 545-423.

SEDICENNE, primo impiego, licenza commerciale, diploma dattilo computometer offresi. Tel. 741-817.

SEDICENNE, stenodattilo computometer paghe contributi, offresi primo impiego. Telefonare 862-495.

SEDICENNE, stenodattilo, presenza, offresi primo impiego. Tel. 295-156.

SIGNORA 42enne, abile dattilografa computometrista, pratica ufficio, offresi anche ore mezza giornata. Telefonare pomeriggio 783-465.

SIGNORINA aiuto contabile, pratica vari lavori ufficio, massima referenze, libera subito. Telef. 693-953.

STUDENTESSA 18enne, quarta ragioneria offresi primo impiego. Telefonare 792-666. A92739

SIGNORINA piemontese presenza offresi cassiera o commessa preferibilmente torrefazione o pasticceria, volendo referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7335 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA praticissima paghe contributi fatturazione corrispondenza a lavori ufficio offresi. Telef. 338-288. A92605

STENODATTILOGRAFA sedicenne, seconda impiego, pratica lavori vari ufficio, offresi seria ditta. Telefonare 238-876. A93389

STENODATTILOGRAFA 17enne prima impiego offresi. Telef. 682-401.

TECNICO officina, esperienza alti metodi cottimi cronometraggio, organizzazione azienda, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2673 — Torino ». A93179

TERMOTECNICO provata capacità ed esperienza offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2665 — Torino ». A92822

TORINESE neodiplomato IV periti elettrotecnici cerca qualsiasi occupazione anche mezza giornata. Referenziato. Telefonare 83-757.

UNIVERSITARIO diplomato maestro occuperebbesi presso famiglia come istitutore. Scrivere: Casella Postale 18, Savigliano. A92319

UNIVERSITARIO iscritto quarto anno lettere offresi per insegnamento presso istituto statale privato anche provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2700 — Torino ».

UNIVERSITARIO Politecnico impiegherebbesi mezza giornata, esperienza commerciale organizzativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7368 — Torino ». A93320

VENTENNE diplomata segretaria di aziende, steno-dattilografa, corrispondente inglese, francese, volonterosa, offresi primo impiego. Tel. 883-818.

VENTENNE, pratica ufficio, nozioni lingue impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 758-804.

VENTIQUATTRENNE maestra diplomata, parla italiano, tedesco, inglese, esperienza bambini, cerca relativa occupazione. Scrivere subito: Piantoni, Isolello 74, Torino.

VENTISEIENNE, secondo impiego, biennio ingegneria, militesente, conoscenza francese, presenze, occuperebbesi adeguatamente. Tel. 878-605.

VENTITREENNE, dattilo-computometer, offresi impiegata, aiuto magazziniera o aiuto commessa. Telefonare 658-178, ore pasti. A93240

VENTITREENNE, volonterosa esperta dattilografia pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta o studio legale. Tel. 297-609.

VENTUNENNE, esperienza quinquennale trattazione clienti, cultura superiore, lingua inglese, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2535 — Torino».

VENTUNENNE nazionalità tedesca, sposato, conoscenza perfetta inglese, discreto italiano, maturità classica, cerca impiego adeguato scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2544 — Torino ». A92703

VENTUNENNE, pratica lavori ufficio et pratiche assicurative, abile stenodattilo, corrispondenza italiano autonoma, conoscenza francese, offresi. Telefonare 662-883. A93379

CERCASI tecnico biscottiere pratico gallettine wafers pasticceria, disposto recarsi estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2512 — Torino».

CERCHIAMO dattilografa veloce ottima conoscenza inglese et altre lingue principale intelligente et volenterose per impiego di responsabilità. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino».

DISEGNATORE prima e seconda assume azienda importanza nazionale per propria officina Torino costruzione macchine ed apparecchiature speciali. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2488 Torino». R91001

DISEGNATRICE apprendista buona fantasia grafica per etichette carta artigianato borgo S. Pietro. Telefonare 667-198. A90701

GIOVANE volonteroso cercasi per visita mobilieri Torino. Stipendio fisso a provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino».

GRANDE INDUSTRIA CERCA IMPIEGATA ANCHE PRIMO IMPIEGO, OTTIMA CONOSCENZA TEDESCO E INGLESE, DETTAGLIARE CURRICULUM, REFERENZE ET OGNI NOTIZIA UTILE A: « PUBBLICITA' STAMPA 457 — TORINO ». 23415

INDUSTRIA elettrodomestici cerca disegnatori attrezzatore stampaggio lamiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7208 — Torino ». A91200

INGROSSO materiale materiale radioelettrico assume perito commesso referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2526 — Torino ».

MEDIA industria cerca impiegato magazzeno e spedizioni. Scrivere: Guerriplast, via Cravacuore 28, Torino.

MEDIA industria torinese cerca impiegata pratica ufficio, amministrazione, corrispondenza, possibilmente ragioniera. Scrivere: Guerriplast, via Cravacuore 28, Torino. A91267

NUOVA organizzazione vendita capitolare cerca ambosessi anche parzialmente liberi. Ottima retribuzione. Telefonare 742-576. A90657

OPERATORE IBM VERAMENTE CAPACE CERCA MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE, ZONA GRUGLIASCO, OTTIMO TRATTAMENTO A PERSONA VERAMENTE PRATICA. TELEFONARE 784-242

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AGENZIA commerciale cerca due giovani militesenti scuola media per attività altamente remunerativa. Presentarsi via Amendola 12/A ore 17-19.

ARREDAMENTO centralissimo apprendista 15enne. Telefonare 553-910. A93327

CERCASI COMMESSA PRESENZA 20-30 ANNI, PRATICA RAMO BILI, TELEF. 280-282. A93431

CERCASI diplomato attivo al dinamico, conoscenza lingue, per collaborare settore commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2532 — Torino».

CERCASI persona distinta referenziata pratica acquisizione pubblicità per importante pubblicazione. Telefonare 535-716 ore 9,30-12,30.

GEOMETRA per pratica professionale studio tecnico. Telefonare 524-061. A90883

FEE filiale Torino importante Società cerca assattore referenze ineccepibili possibilmente motorizzato. Mancando vare inviando fotografia non restituibile precisando posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 449 — Torino». O305

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. AUTISTA 26enne per commissioni, libero dalle 8,30 alle 13, referenze. Telefonare 383-417.

A.A. VENTOTTENNE patente B valleriano licenza media offresi per qualsiasi lavoro, Telefonare 545-838.

A. CUOCA cameriera offresi dalle 8 alle 17, referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7371 — Torino».

A. MAGAZZINIERE ventottenne eventualmente aiutista occuperebbesi subito. Telef. 876-836.

ABILE cucina offresi dalle 8 alle 16 zona Francia. Tel. 779-759.

un centro di lavaggio a gettone

Un centro di lavaggio a gettone è oggi un investimento produttivo.
È però determinante la qualità delle apparecchiature e dello attrezzature ausiliarie.
Per questo è necessario rivolgersi ad una Industria affermata nel settore del lavaggio.
Come la REX.
Se questo settore vi interessa - sia per un impianto nuovo che per completarne uno esistente - potrete avere dalla REX apparecchiature di qualità, una assistenza completa e preventivi esatti.

Per ogni informazione, scrivete alla REX - INDUSTRIE A. ZANUSSI Pordenone (UD).

REX

ABILE cameriere referenziato offresi per ristorante. Rivolgersi: Cottino, via 5. Secondo 58. A92843

ABILE giovane parrucchiere signora libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7221 — Torino».

ABILE aggiustatore II, manutenzione revisione macchine utensili, offresi. Tel. 683-532. A93417

ABILISSIMA ventitrenne piemontese tuttofare, offresi seria famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2697 — Torino ». A93604

ABILISSIMO motorista meccanico scoppio e Diesel offresi. Telefonare 380-118.

AGGIUSTATORE stampista II categoria offresi mezza giornata, età 24 anni. Tel. 486-445.

AGGIUSTATORE stampista offresi stampo miglioramento o seria ditta, preferibilmente costruzioni elettrotecniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2681 — Torino ».

ANALISTA chimico 38enne pratica salsennaio laboratorio offresi seria Ditta Torino dintorni, miti pretese. Telefonare 783-004. A92446

APPRENDISTA commessa, pratica calzature, referenziata, offresi. Telefonare 618-330. A93197

AUTISTA anni 37 patente C pubblica offresi qualsiasi lavoro, pratica città disposto viaggiare. Telef. 998-024.

AUTISTA con macchina offresi come commesso, conoscenza Piemonte. Telefonare 869-551. A93391

AUTISTA con 850 nuovo offresi ditta, Telefonare 237-020.

AUTISTA libero mezza giornata offresi con o senza macchina (Appia II). Tel. 762-398.

AUTISTA patente B con motocarro o senza offresi Ditta. Tel. 980-604.

AUTISTA patente D-E pubblica 42enne offresi Torino subito. Telefono 781-841. A92378

AUTISTA patente E libero disposto trasferirsi offresi ditta. Tel. 235-777.

AUTISTA pratico città con macchina o senza offresi mezza giornata. Telefonare 570-570. A93405

AUTISTA lattaio 33enne pratico C pratico lunga esperienza linea et ribaltabili offresi. Tel. 81-672.

AUTISTA 22enne offresi libera subito. Tel. 90-681. A93392

BATTILASTRA, lamierista, saldatore elettrico-autogeno, veramente capace, offresi. Tel. 721-350.

BAMBINAIA media età praticissima referenziata cerca bimbo qualsiasi età da custodire nella propria abitazione. Via Sansovino 98-48, piano 3°. Telef. 733-068.

CAMERIERA tuttofare offresi giornata. Rivolgersi ore ufficio. Gillio, via Boucheron 9. A93498

CAMERIERA ventitrenne piemontese bella presenza, praticissima ristorante, tavola calda, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2696 — Torino ». A93604

CAMERIERE piemontese lunga esperienza conoscenza francese tedesco inglese offresi ristorante o dancing, bar. Giugale Giovanni, via Spielberg 28, Saluzzo (CN).

CAMERIERE pratico, diploma, libero subito, offresi. Telefonare 982-146.

CINQUANTENNE fornito moto furgone offresi come fattorino seria ditta. Telef. 552-558. A93454

COMMESSA pasticceria pratica, offresi mattino. Telef. 854-417.

CONIUGI emiliani soli 50enni offresi per portineria. Tel. 371-403.

CONIUGI seri ed volonterosi cercano portineria, liberi subito. Telefonare 950-562, ore pasti. A93192

CONIUGI soli piemontesi cercano custodia. Telef. 889-671.

CONIUGI 2 figli cercano portineria, custodia ville, anche giardinieri, miti pretese. Bazzini, Lamarmora 46, Grugliasco. A93156

DICIANNOVENNE disegnatore meccanico cerca lavoro. Tel. 370-715

DICIANNOVENNE elettricista pratico impianti civili offresi. Telef. 882-758.

DICIASSETTENNE apprendista meccanico offresi o altri lavori. Telefonare 361-382. A93483

DICIASSETTENNE volenterosa licenza commerciale offresi seria ditta. Telef. 795-452. A92842

DOMESTICO autista, referenziato, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7391 — Torino ». A93475

DONNA offresi pulizia uffici. Telefonare 488-772 dopo ore 15.

ELETTROMECCANICO qualificato offresi a ditta per impianti a bassa tensione, età 19 anni. Tel. 735-480 (ore pasti). A93282

ELETTROMECCANICO 22anne, 4 anni esperienza assistenza clienti, patente, auto propria, pratica tutta Piemonte, libero subito, offresi qualunque lavoro. Tel. 320-624.

ESTETISTA esclusivamente femminile viso corpo offresi 2 giorni settimanali istituto negozio. Tel. 887-534.

EX carabiniere, 26enne, libero subito, offresi mansione di fiducia, sorvegliante stabilimento, istituti, ecc. Telefonare 555-783. A93174

FALEGNAME ebanista emigrato svizzera offresi seria ditta mobili o cucine americane lunga esperienza. Lantini Renato, Lakuramsingarten 8592 Uttwil T. G. Svizzera.

FAMIGLIA settentrionale con bimba quattrenne cerca portinaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7375 — Torino ». A93582

FATTORINO autista, patente C, 23 anni, piemontese, pratico, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2588 — Torino».

FOCOLANTE, esperienza ventennale, interiori ceramica alfini, offresi. Telefonare 336-131. A92981

FOTOSTAMPATORE libero due tre giorni la settimana offresi studio per servizi fotografici matrimoni. Telefonare 372-256. A93255

GARZANTE notturno libero offresi. Telef. 343-582.

GIOVANE, dinamico, volonteroso, seconda geometra, referenziato, libera subito, occuperebbesi, fattorino ufficio commerciale. Telef. 487-861.

GIOVANE operaio piemontese referenziato volenteroso, addatto presse et macchine, lavori officina offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2632 — Torino ».

GUARDIANO notturno piemontese 42enne offresi. Telefonare 295-464, dalle ore 12,30 alle 15,30, 19,30 in poi. A92847

INFERMIERA, offresi assistenza malati mezza giornata mattino, anche signora sola. Telefonare 634-240.

INFERMIERA 32 anni offresi assistenza infermi notturno o giornata. Telefonare 735-484. A93656

MAGAZZINIERE quarantaseienne lunga pratica rami trasporti mansioni di fiducia offresi scopo miglioramento. Telef. 280-135.

MAITRE spagnolo conoscenza lingue espertissimo referenze libera ottobre desideroso perfezionarsi italiano occuperebbesi albergo ristorante night anche posto minore responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7342 — Torino ». A92857

MECCANICO generico 22enne militare assolto offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 886-649. A91857

MONTATORE specializzato, elettronico, elettromeccanico, coneguenziere, vasta esperienza, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2690 — Torino ». A93276

OFFRESI autista 33enne casa privato. Tel. 685-171, 80-671.

OFFRESI domestico tuttofare bella presenza referenziato anni 33. Telefonare 500-860.

OFFRESI autista imballatore libero 19enne praticissimo Torino. Telefonare 273-354.

OFFRESI garagista pratica con patente. Tel. 294-193. A93510

OFFRESI giovane 20enne volenteroso qualsiasi lavoro patente B. Telefonare 350-570. A93630

OFFRESI operaio saldatore qualificato. Telefonare 877-144. A93374

OFFRESI parrucchiere signora 24enne lunga esperienza disposto trasferirsi. Telef. 677-273. A91948

OFFRESI signora 22enne per lavori domestici famiglia signorile. Telefonare 655 770. A92894

OFFRESI signorina giovane per compagnia e signora sola, giornata oppure tuttofare o convivente. Telefonare 736-955. A93187

OFFRESI 19enne aiuto ufficio oppure per commissioni, anche con propria macchina. Telefonare 323-852.

OFFRESI coniugi giovani per famiglia signorile, marito patente B e serio, moglie tuttofare. Telef. 877-144.

OFFRONSI coniugi marito autista moglie bambinaia. Telef. 382-551.

OFFRONSI portinaria coniugi senza figli trentenni, Telef. 785-533.

OPERAIO comune, 57enne, pratico falegnameria, libero subito, offresi. Telefonare 338-131. A92981

OPERAIO tubista 29enne offresi anche a cottimo presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2672 — Torino ». A93165

PARETTIERE intonatore impastatore, libero, offresi. Telefonare 578-074.

PIASTRELLISTA e pavimentatore libero subito offresi impresa. Telefonare 259-096. A93464

PIEMONTESE cinquantenne pratica cucina, stiro, referenziata offresi giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7368 — Torino ».

PIEMONTESE militesente, pratico officina, IV perito patentato, offresi qualsiasi lavoro, anche mezza giornata. Tel. 339-282.

PITTORE decoratore tappezziere lucidatore operaio specializzato offresi ditta mezza giornata. Tel. 887-534.

QUINDICENNE occuperebbesi apprendista elettrauto, elettrotecnico, radiotecnico, officeista, tipolitografia. Telefonare 233-465. A93381

REFERENZIATA tuttofare offresi a giornata, paraggi linea V. Telefonare 655-176, ore 10-17. A93301

REFERENZIATO, moralità assoluta, offresi commesso, latterino, magazziniere, aiuttore. Telef. 388-270.

SIGNORA offresi mezza giornata lavori domestici, Tel. 676-562.

SIGNORA referenziata occuperebbesi bambini ore pomeridiane e serali. Telef. 578-348.

(Continua a pag. 16)

Soltanto quando vedete questa etichetta su un mobile siete garantiti: il rivestimento è laminato plastico FORMICA

**L

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

SIGNORA, primo biennio liceo artistico, offresi custodia bambini o studio dentistico, mezza giornata. Telefonare 917-002, ore 11-12.

SIGNORA 26enne, bella presenza, cerca lavoro commessa, altro. Telefonare 270-302. A93217

SIGNORA 29 anni offresi come bambinaia dalle ore 8 alle ore 19. Tel. 855-551. A93391

SIGNORA 50enne diplomata occuperebbe pomeriggio, sarata, cura assistenza bambini anche scolastica con tedesco francese. Telef. 515-934 ore pasti. A93476

SMALTATORE pratico tutti lavori di smalteria, controlli, pratico lavorazione per forni continui. Offresi, per mansioni di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2687 — Torino ». A93263

SORVEGLIANTE guardia giurata mansione di fiducia, con patente B offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7221 — Torino ».

STUCCATORE laccatore verniciatore offresi. Telefonare 853-594 ore pomeridiane. A93614

TIPOGRAFO impressore 26enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2671 — Torino». A93153

TORINESE diciannovenne militesente robusto bella presenza patente B frequenta 1° anno ragioneria serali offresi qualsiasi lavoro, Tel. 292-388.

TORINESE diciottenne volenteroso IV ragioneria referenziato cerca qualsiasi lavoro, Tel. 856-110.

TORINESE, 32anni, referenziato, offresi magazziniere fattorino, patente B, pratico città e dintorni. Telefonare 698-618. A93377

TORINESE 40enne con Giardinetta offresi consegne città provincia. Telefonare 777-998 ore pasti.

TRENTACINQUENNE, libero mezza giornata, pratico città, auto propria, occuperebbesi. Telefonare 342-421.

TRENTENNE licenza tecnica, pratica disegno edile, meccanico, sposato con bimba offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7368 — Torino ». A93444

TRENTENNE manovale volenteroso, offresi lavori pulizie, massima fiducia. Telefonare 334-004.

TUTTOFARE 32anni offresi, referenziato dalle 8 alle 16. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3005 — Torino ». A93658

VENTICINQUENNE referenziata offresi tutti giorni escluso mattino assistenza anziana o bimbi o cameriera ristorante. Telefonare 380-060, ore negozio. A93223

VENTIDUENNE, autofurgone elettrico, volenteroso, accompagnerebbesi subito. Telefonare 775-370. A93323

VENTIQUATTRENNE impressore II categoria, offresi. Telef. 230-274 dalle 9 alle 19. A93245

VENTIQUATTRENNE offresi fattorino mezza giornata. Telefonare pomeriggio 481-406. A93186

VENTISETTENNE, volenteroso, offresi come operaio presso qualsiasi ditta. Scrivere: Mulassano, corso Unione Sovietica 215. A93305

VENTUNENNE con patente auto, diploma tecnica, conoscenza disegno, pratico città, cerca lavoro. Telefonare 380-576. A93158

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

ABILE ragazza stampa serigrafica e apprendista cercasi, Dalla Rocca 24.

ABILISSIME lavoranti aiutanti sarta cercasi. Telefonare 588-270.

AFFILATORI utensileria cercasi. Telef. 296-553.

ALTA retribuzione signorina pubblicità fotografica. Salerni, corso Vittorio Emanuele 162.

APPASSIONATA guida auto bravissimo, accompagnerà viaggiatrice commercio cercasi modesto impiego. Serietà referenze, Marchetti, corso Torlona 48, Torino, tel. 878-462.

APPRENDISTA aiutantina sarta donna cercasi. Telefonare 542-131 (Porta Susa). A90654

APPRENDISTA commessa salumeria assumesi. Telefonare 555-877.

APPRENDISTA licenza avviamento, assuma Spasso, via Plossasco 17.

ARILUNO commesse minime 80.000 mensili. Presentarsi ore 8 corso Svizzera 141 scala 13 (Martinetto).

BATTILASTRA carrozzeria disposto trasferirsi Dusseldorf (Germania), trattamento salario ottimo, [illegible], Via Asiago 3, Bentivoglio.

BIONDA cameriera cercasi per ottima famiglia. Tel. ore ufficio 545-786.

BUSTAIA abilissima cercasi. Strada San Mauro 2. Tel. 240-427, 242-452.

CAMERIERA tuttofare abile referenziata fissa oppure 8-19 cerca famiglia coniugi, due bambini, residente Alessandria. Ottima retribuzione. Lotti, via Trotti, 30, Alessandria.

CERCASI aiutante apprendista pasticcheria età 15-18anne. Tel. 885-333.

CERCASI aiutanti e apprendista modiste. Chiusano Rigo, corso Vittorio 68. A91023

CERCASI apprendista decoratore insegne pubblicitaria, ambo i sessi, disposto trasferirsi Casale Monferrato, Telefonare 65-05 Casale.

CERCASI apprendiste operaie 15-16 anni. Presentarsi: Bigliani, via Vandalino 37. A90912

CERCASI apprendisti elettricisti già pratici impianti cantieri età 17-19 anni. Tel. 255-687. A93261

CERCASI bambinaia referenziata già pratica per neonato. Scrivere: Pubbliman, casella 111 L, Biella.

CERCASI barista 15-17enne. Telefonare 527-539. A90771

CERCASI cameriera pratica. Ristorante Cesare, via Carlo Alberto 3.

CERCASI commessa per pasticceria. Telefonare 515-317. A92268

CERCASI commessa 16-18enne panetteria, via 5, Secondo 68 bis.

CERCASI fissa tuttofare piccola famiglia esclusa cucinare, ottimo stipendio. Telefonare 674-093.

CERCASI giovane apprendista profumeria [illegible]. Telefonare 756-739, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 2508 — Torino ». A91248

CERCASI invalido lavoro fattorino autista 35anni. Telefonare 876-124 ore pasti. A91078

CERCASI macchinisti pratiche macchine [illegible] per caramelle e cioccolatini. Telef. 838-681.

CERCASI parrucchiera massaggiatrice. Telefonare 328-378. A91072

CERCASI per autorimessa pensionato disposto orario 18-23 ed apprendista. Presentarsi via Montevideo 3. A93645

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telef. 519-890. A93610

CERCO abile lattoniere idraulico. Telefonare 567-773. A93193

CONIUGI [illegible] ragazza fissa tuttofare. Telef. 512-294 pomeriggio 16-18. A91039

COPPIA referenziata guardarobiera e domestico cercasi. Telef. 687-008 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7354 — Torino ». A92959

DITTA tessuti assume ragazza sodicente aiuto [illegible], esigonsi referenze. Telef. 530-618.

DONNE pratiche lavori montaggio assume Industria piccoli elettrodomestici. Telefonare 328-528.

FABBRICA cioccolato cerca ragazze 16enni. Presentarsi in via Taggia 65, Oviber. A91189

INDUSTRIA confezioni bambini cerca lavoranti finite. Telefonare 650-006.

INDUSTRIA Espansi cerca ragazze 16-18 anni. Telefonare 327-794.

FONDERIA AD ALTO LIVELLO DI MECCANIZZAZIONE E DI SPECIALIZZAZIONE NELLE LEGHE DI ALLUMINIO E NELLA GHISA ASSUME: CAPI SQUADRA E SALDATORI ALLUMINIO, FONDITORI IN CONCHIGLIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7273 — TORINO».

INGROSSO tessuti cerca aiuto commesso referenziato. Telef. 289-853.

MAGLIFICIO assume provetta tagliatrice e maglierista pratiche macchine menare. Corso Dante 127.

MODISTA lavorante aiutante cerca. Telef. 584-049. A91405

MONTATORE elettronico cercasi. Richiedesi esperienza decennale, flessibilità miglioramenti. Manoscrivere citando referenze, posti occupati: « Pubblicità Stampa 7215 — Torino ».

OFFRESI apprendista rotocalcografo già pratico. Telefonare 322-472.

OSSIDATORE alluminio veramente capace cercasi. Scrivere indicando posti occupati: «Pubblicità Stampa 7126 — Torino». A90789

RIMAGLIATRICE piatto cercasi ragazza 16-19 anni. Telef. 380-153.

SARTORIA alta moda cerca aiutante in fantasia. Telef. 553-966.

STAMPISTA lamiere e attrezzista industria produzione grandi serie cerca per stabilimento 45 km. da Torino, [illegible] e trasferirsi. Tel. 328-528.

TESSITRICE meglio se pratica macchina avvolgitrice assume ditta bresciani. Telef. [illegible]-818. A91231

TORNITORE II veramente capace [illegible]. Telef. 70-117.

TORREFAZIONE drogheria causa diciottenne bella presenza, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7186 — Torino ». A91140

TUTTOFARE giornaliera cercasi zona Stadio, governo casa due persone. Telefonare ore ufficio 878-386.

TUTTOFARE referenziata massimo 45 anni, cercasi zona Maurizio, 3 ore mattino. Tel. 593-516.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ACCESSORI ricambi autoveicoli introdottissimo rappresentante dispone Milano locali deposito ufficio. Referenze, garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 208 — Torino».

AD introdotti autocarrozzerie autofficine ed garages desiderosi integrare loro attività con affermati prodotti tedeschi svernicianti antiruggine ed degrassanti offriamo ottime possibilità guadagno. Casella 337/M Sip Milano. 25939

AFFERMATA ditta nazionale articoli cancelleria cerca agente introdotto cartolerie - cartolibrerie forniture uffici Alessandria, Asti, Cuneo relative provincie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7213 — Torino». A92308

AFFERMATA fabbrica prodotti tecnochimici tedeschi ed inglesi cerca elemento veramente introdotto settore manutenzione impianti industria. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Casella 338/M Sip Milano. 25939

AGENTE cercasi per vendita di componenti elettrici di qualità ad industria piemontesi. Richiedesi introduzione, iniziativa, auto propria. Precisare referenze e richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7215 — Torino».

AZIENDA importanza nazionale assume viaggiatore perito elettrotecnico compiti tecnico-commerciali materiali dielettrici e resine zona Piemonte Liguria. Stipendio provvigioni auto rimborso spese curriculum. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A91002

CARPANO E BARATTI MILANO, CERCANO RAPPRESENTANTE ESPERTO ED INTRODOTTO PER LA PROVINCIA DI TORINO. SARANNO PRESE IN [illegible] SOLO LE RISPOSTE CHE CONSENTIRANNO UN'ADEGUATA VALUTAZIONE DEL CANDIDATO. SCRIVERE: CARPANO, CASELLA POSTALE 313, TORINO. A93723

CERCANSI rappresentanti introdotti alimentaristi per interessante abbinamento province: Alessandria, Asti, Cremona, Mantova, Novara, Piacenza, Pavia, Torino, Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 210 — Milano».

CERCASI giovane dinamico documentato introduzione panetterie Torino, eventuale stipendio. Scrivere Casella Postale 84, Torino. A90826

DISPONENDO [illegible] trasporto, [illegible] rappresentanza. Specificare genere, condizioni. Nuzzolese, via Vipacco 2, Torino.

DISTILLERIA importante [illegible] ispettore per il Piemonte, veramente attivo, introdotto e competente ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 441 — Torino». 25950

DITTA bene introdotta presso clientela metalmeccanica cerca propri alternati prodotti [illegible] in esclusiva apparecchiature nazionali ed estere interessanti stesso [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7171 — Torino».

FRATELLI Fabbri Editori [illegible] intervistatori per Agenzia Biella. Presentarsi al mattino Biella, via Bertodano 7, telefono 24-306.

GIOVANE referenziato cauzionando auto propria offrasi produttore rappresentanze. Tel. 773-109.

INTERESSANDO ad ogni settore industriale le nostre costruzioni meccaniche, cerchiamo rappresentanti introdotti disposti ad abbinare alla loro corrente attività un servizio unicamente di segnalazione che non comporta extra di tempo e spese né il compromette verso l'attuale rappresentata. Scrivere: Studio Consulenza Aziendale, via 5, Francesco d'Assisi 8, Milano. 25761

LIBERO subito, [illegible] propria zona rappresentanza Torino provincia. Telefonare 873-977. A91044

MEDICINALI. Cercasi propagandisti introdotti Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Novara abbinare interessante specialità inam. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2498 — Torino ».

PIAZZISTA 27enne decennale esperienza vendita dolciumi alimentari cerca trasferirsi Ditta molto conosciuta ed affermata, solo trattamento stipendio, provvigioni, previdenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7191 — Torino».

RAPPRESENTANTE veramente introdotto ferramenta, ricambi auto, auto propria, disposto viaggiare offresi. Telefonare 874-430. A90856

RAPPRESENTANTI tecnici introdotti presso industrie meccaniche cercansi per collocamento apparecchiature idrauliche di bloccaggio, ottimo trattamento economico da convenirsi direttamente con Ambrosio, via Chambéry 45, Torino.

SERIA Ditta genovese referenze bancarie e commerciali con viaggiatori ed personale ufficio agente industria nazionale fornitrice carpenterie legno metallo fabbriche serramenti imprese edili cantieri navali ed rivenditori medesimi settori rappresenterebbe altra serie Casa. Casella 1487 V. Sip. Genova. 25960

SOCIETA' commerciale operante nel settore metalmeccanico cerca agente con auto per Torino, altro per Novara, altro per Asti Cuneo Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino». A90993

SOCIETA' lubrificanti cerca rappresentanti con auto propria, offresi rimborso spese e provvigioni. Telefonare Sphinxoil, 781-889.

SOCIETA' torinese cerca per provincia Aosta Vercelli Novara abilissimi venditori muniti auto introdotti professionisti per articolo novità grande interesse. Si garantiscono 80.000 mensili, rimborso spese ed eccezionali possibilità di [illegible]. Scrivere: Sime-Brandi, via Taborchi 33, Torino, telefono 895-857. A91329

TRENTOTTENNE entusiasta venditore organizzatore esaminerebbe offerta rappresentanza diretta od ispettiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2521 — Torino». A91310

VENDITORI introdotti industrie metalmeccaniche certansi provincia Novara Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7171 — Torino».

nel negozio dell'orologiaio non troverete il Cynar...

ma in casa sua certamente sì

perchè anche all'orologiaio bastano 40 grammi di Cynar contro il logorio della vita moderna

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

SMARRIMENTI L. 180 per parola

LIRE 100.000 A CHI RIPORTA CANE BOSTON-TERRIER PICCOLA TAGLIA, NERO CON MUSO E ZAMPE MACCHIATE DI BIANCO SIMILE A PICCOLO BOSTON SMARRITO MERCOLEDI' ORE 17 BARRIERA CASELLE. TEL. [illegible] PASTI [illegible].

SMARRITA cucciola fiera zona Mirafiori, mancia. Tel. 320-578.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. DETECTIVE «Trofer» controlli infedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. Q495

A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182. Q413

CITTADINI dell'ordine [illegible] 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-540, 524-874: indagini prematrimoniali, privata, commerciali controlli.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telefono 877-576.

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti, depilazione, reggi. maquillage. Telefonare 586-549.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autoveture [illegible] vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Attuto, via Barletta 133 (S. Rita)

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. Q308

A.A.A.A. CORSO Francia 341 [illegible] dinarie occasioni 500, 600, 1100 garantite minimi anticipi (cambiamo anche con motociclette). Q595

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 19. [illegible]

A.A.A. HIM Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostre disposizione, provatelo, [illegible]. Concessionaria c.so Ferrucci 80, consegne rapide.

A.A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato Valutiamo autoveture. Visitate prima di vendere o acquistare. Vendite rateale, garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992.

A.A. ARCIOCCASIONISSIMA 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, belvedere. Vigone 44.

A.A. ARCIOCCASIONISSIMA Fiavia 1964, Innocenti 950 spider, coupé Vignale 750, assortimento 1100 speciali, 600, 500, furgoni 1100 T 3, 600, multipla, giardiniera, 4L. Via Malta 36/10. Telefonare 385-847.

A.A. AUTONOLEGGI [illegible] vetture [illegible]. Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture supervalutando via Saorgio 37.

A. ARCIOCCASIONISSIMA Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. Q13

A. ARCIOCCASIONISSIMA 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da Lire 1300 giornaliere. Telef. 694-713, 651-544. Q295

A. ARCIOCCASIONISSIMA BMW 700 coupé 1963 bellissima vendo cambio. Telefonare 324-547. Q537

A. ARCIOCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, [illegible] familiari, multiple, giardiniere, topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine. Garanzie, permute, rateazioni. Vigone 44. Q13

OCCASIONISSIME Appia, Bianchina, Giulietta, multiple, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19

OCCASIONISSIME. Visitateci, Vi convinceremo. Autovetture garantite. Autosalone, corso Siracusa 158.

PAGAMENTO immediato acquistiamo autovetture, supervalutiamo, interpellateci: Autodestefani, corso Grosseto 55. Q297

PERMUTIAMO vendiamo comprismo autovetture. Autosalone, Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Q568

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Moraiato, via Cigna 63, telef. 237-717, 277-989. Q474

PRIVATAMENTE vendo Flavia coupé 1500 oppure cambio con Flavia berlina. Telef. 360-807. A90859

PRIVATI! Autorimessa Saorgio 37 angolo Corso Salute, conto clienti vende rateizzando minimo anticipo 500, 600, 1100 da 130.000 a 460 mila. Assistenza per anno. Permutiamo. Q286

PRIVATI! Autosalone c. Francia 341 occasionissime con minimi anticipi, prezzi giusti, assistenza annuale 500, 600, 1100, 1300, Flavia, Giulietta permutiamo (aperto festivi).

PRIVATI! Consegne immediate giusto prezzo lunghe rateazioni massime garanzie, ultime autovetture. Corso Moncalieri 19. Q62

PRIVATI, L'ORGANIZZAZIONE CISAL VI OFFRE VERE OCCASIONI AUTOVETTURE USATE, 500, 600, 1100, SENZA VERSARE ANTICIPI. PAGAMENTO IN 24 MESI. VIA DORIA 13 - VIA TRIPOLI 183 - TELEFONO 555-127. Q524

PRIVATI per comprare o vendere rivolgetevi fiduciosi c. Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATO vende a privato 850 mesi sei. Telefonare 375-745. A90992

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovettura garantita sei mesi (anche festivi). Q297

PRIVATO vende a privato 850 mesi 6 [illegible] 5600. Collaudatore. Telefonare 781-792. A89996

PRIVATO vende Lambda 1200 spider, km. 27.000 [illegible]. Tel. 251-381.

PRIVATO vende Giulietta TI novembre '61 lire 400.000. Tel. 586-765.

PRIVATO vende privato Bianchina cabriolet 1963 come nuova. Facilitazioni. Telef. 755-103. Q298

PRIVATO vende privato 600 D 1961 ratealmente. Telef. 758-227.

PRIVATO vende 500 semestrale grigio topo. Telefonare 519-869.

PRIVATO vende 600 '56 120.000 perfetta. Telefonare 521-626.

PRIVATO vende 850 S. sei mesi. Telefonare 733-339. A90904

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. C. Francia 341.

VENEZIANO permettiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Q568

VENDO cambio 1100 vettura, familiare, furgone 600 multiple, furgone 1600 S. Telefonare 882-979.

VENDO capotte metallica bianca usata, originale Pininfarina, Giulia spider. Telefonare 363-170 ore [illegible].

VENDO Leoncino buonissime condizioni. Telefonare 331-561. [illegible]

VENDO Leoncini, 615, carro attrezzi, jeep con rimorchietto, 1100 TV. Via Calabria 22, telefono 733-147.

VENDO privato 500 sei mesi bellissima. Telef. ore pasti [illegible].

VENDO privato 850 semestrale antifurto contanti, antifurto. Tel. 292-683.

VENDO 850 sabbia semestrale. Telefonare ore pasti 555-095.

VENDO 850 semestrale antifurto 645.000, 600D 1964 390.000. Telefonare 854-168. A91373

VISITATECI anche festivi. Autosalone Siracusa 158 compra vende cambia. Facilitazioni. Q568

VOLTURIAMO 500, 9200; 600, 12.700; 1100, 15.700, Autoagenzie R. Micca 12, telefono 542-839.

YUMBO, pala Deutz, trattori TM 40, carro attrezzi, jeep con rimorchietto, vendo. Via Calabria 22, tel. 733-147.

500 semestrale chiara porte antimarcia vendo. Telef. 341-258 ore pasti. A90775

850 S verde acqua semestrale privatamente vendo. Telef. 342-441.

1100 Special dicembre 1961 perfetto accessoriato vendesi segvolendo. Telefonare 535-391. A93248

1500 Special 1962 unica proprietario, familiare 1959 vendo cambio rateizzo. Telefonare [illegible].

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. Q62

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTIZZATEVI. Regaliamo patente. Rateazioni. Accettiamo vecchia moto. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743.

OCCASIONISSIME Vespa, Gilera con garanzia. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. Q483

CINQUECENTO coupé, 850 4 porte, pronte consegne. Autogeneraldi, San Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970.

CITROEN Ami 6 cambio 65, garanzia totale vende permuta. Citroen via Zumaglia 29. Q293

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Q568

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, vendiamo, rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO contanti qualunque automobile. Corso Turati 82. Q520

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. Q61

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture. Visitateci, troverete qualità prezzo. Facilitazioni. Q61

CORSO Grosseto 55, Autodestefani: 600 '57 130.000, 1962 260.000, Giulia spider, sprint, 55, 500, 850, 1100, 1300, 1500. [illegible] garantite sei mesi (anche festivi).

COSCIENZIOSAMENTE rodata semestrale Fiat 1500 blu diplomatico vendo meno duecentomila prezzo su strada. Telefonare 577-588.

COUPE' Flavia 1800 recentissima come nuova privatamente. Madama Cristina 93. Q318

DAF completamente automatica, pronta consegna, minimo anticipo, 24 rate. Concessionaria Felavigna Auto, Madama Cristina 93. Q318

DS 19 controllo 1965 a partire da L. 650.000. Garanzia, Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

ECCEZIONALE 1100 D vende privato. Telefonare 553-037.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO [illegible] ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT. Q420

FLAMINIA coupé vendo cambio con cilindrata inferiore. Telef. 331-561.

FULVIA 2C semestrale vendo dipendente Lancia. Tel. 376-837 ore pasti.

GAS liquido, metano, [illegible] apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA recente anche bocciata compro contanti se vera occasione. Telefonare 924-216. Q595

JEEP campagnola, roulotte, camioncini 1100 I TN, carro attrezzi, vendo Coppa, Strada Meisino 91, telefono 890-709. Q264

LAVORATORI! Visitate l'esposizione auto [illegible] mattinate festive. Corso Moncalieri 19. Q62

MORRIS Cooper S vendo guida destra. Corso Regina Margherita 168, Telef. 851-860. A91670

OCCASIONISSIMA BMW 700 coupé 1963 bellissima vendo cambio. Telefonare 324-547. Q537

A. ARCIOCCASIONISSIMA Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. Q13

A. ARCIOCCASIONISSIMA 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da Lire 1300 giornaliere. Telef. 694-713, 651-544. Q295

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

FRATICISSIMA paghe-contributi e lavori vari ufficio, accetterebbe lavoro a domicilio. Tel. 384-203 pomeriggio.

AFFARI VARI L. 180 per parola

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727. Q430

ACQUISTO libreria non larghezza 1,80 circa, armadio. Telefonare pasti 767-027. [illegible]

ACQUISTO libri usati, biblioteche complete, pagando massimo. Telefonare mattino 288-948. A91063

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000, mobili vari. Telefonare 882-396. Q382

AL [illegible] via Garibaldi 25 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. Q240

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del Risparmio. Assortimento importante di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. Q167

COCKER fulvo 10 mesi vendesi 80 mila. Telefonare 733-505. A91147

CUCCIOLI boxer privato vende. Telefonare 342-963 ore 8-14, dopo 19,30. A92098

DUBIED. Miglior macchina maglieria. Macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori, accessori, ripersioni. Nuova Agenzia, via Maria Vittoria 49, tel. 678-512.

ERNE chiromanzia scientifica autorizzata. Via Garessio 6bis, tel. 694-408.

FRIGO a gas cercasi, funzionante. Telefonare 543-613 ore ufficio.

GATTINO bianco, educato, grazioso, regalo padroni affettuosi. Telefonare pasti 688-956. A90956

LAMPADARI vecchi classici moderni, articoli elettrici, liquido per cessazione. Bertola 31 davanti Elettricità.

LIRE 2000-3000 privata vende paletò giacche vestiti come nuovi taglie 46-48. Orario 9-12. Partinale Maria Vittoria 35. A91451

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. Q2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, soggiorni 58.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000. Ritiriamo usati. Q269

MOBILIFICIO Crap vendite propaganda camere da 119.000 alle [illegible] poliestere 266.000, tinelli 49.000 ecc. Apprettitelaro. 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (corilie).

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO 5, Gaetano, mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. Q100

MOSTRA [illegible] veneziani, svedesi, cocuani. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. Q100

OCCASIONE bruciatori nafta nuovi, adattabili piccole caldaie o stufe vendonsi. Telefonare 527-331.

OCCASIONE studio, camera pranzo, salotto, cucina, armadio vendesi. Telefonare 720-723. A93294

OCCASIONE vendesi 1 tavolo [illegible] sedie in pelle 1 libreria in metallo can piano Tek. Telef. 70-147 el mattino.

ORO lavorato prezzi di vera convenienza vendo a privati. Via Botero 4 M. A91201

PELLICCIA persiano e pellicce sconto taglie 48 vendonsi. Telef. 772-854.

PER sgombero magazzino [illegible] salone pranzo, cucina metallica, tavoli. Via Magadiscio 7. A93257

PRIVATO vende bellissima armadiona. Telefonare 763-480.

PRIVATO vende: cassapanca, inginocchiatoio, seggiolone, antichi. Telefonare 81-416. A90991

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti, direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

TELEVISORI 23" modelli '65, tre anni garanzia, L. 85.000. Telefonare 677-032, 82-501, 343-439.

TRASLOCANDO vendo vetrine Rinascimento, grandissime specchiera, camera letto. Telefonare 540-577.

VENDO cane da caccia bracco tedesco età 5 mesi. Telefonare 481-969.

VENDO sala pranzo due mobili 50 mila. Telefonare 555-644.